STAMPA SERA

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 13

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 13 Gennaio 1984

COPIA DI SERVIZIO

Viene presentato a imprenditori e sindacati

«SCALA» E PREZZI IL PIANO CRAXI

ROMA — La trattativa inizia nel pomeriggio, ma il clima che l'accompagna è teso. Ieri la Confindustria ha chiesto ufficialmente una riduzione della scala mobile del 50 per cento; in serata è arrivata la risposta dura del sindacato: «*Bisogna mettere in conto l'ipotesi concreta che l'accordo sia impossibile*» ha detto polemicamente Lettieri, segretario Cgil.

E così il compito del governo in questa «*verifica*» dell'accordo sul costo del lavoro faticosamente raggiunto nel gennaio '83 e da allora continuamente messo sotto scorta, si presenta ancora più difficile. Oggi De Michelis consegna a imprenditori e sindacati il documento programmatico concordato ieri con i ministri, nel Consiglio di gabinetto presieduto da Craxi. Sette cartelle nelle quali si indica la strategia che il governo intende seguire per contenere l'inflazione entro il 10 per cento nell'84. «*Il governo non dice di quanto deve essere ridotta la scala mobile* — ha dichiarato questa mattina il ministro del Tesoro Goria — *perché spera che sindacati e imprenditori raggiungano un'intesa*».

Il documento programmatico si limita a sottolineare alcuni punti: contenimento di tariffe, prezzi e equo canone entro il «tetto» del 10 per cento; riduzione (si parla di due punti) del costo del denaro; impegno contro le evasioni fiscali; iniziative contro la disoccupazione giovanile. Anche se, riguardo all'aumento dei salari per l'84, un'indicazione c'è: non dovrebbero superare complessivamente il 9,9 per cento l'anno.

Come reagiranno sindacati e imprenditori? I toni delle ultime ore non sono stati per nulla distensivi. Ieri il presidente della Confindustria Merloni è uscito allo scoperto: «*Dai nostri conti risulta che per rientrare nell'obiettivo di contenere l'inflazione entro il 10 per cento quest'anno e entro il 7 per cento l'anno prossimo, la riduzione della scala mobile non deve essere inferiore al 50 per cento*».

Non solo, ma conversando con i giornalisti Merloni ha aggiunto: «*L'accordo non si fa se non si interviene con riduzioni di almeno il 50 per cento*».

Anche il vicepresidente della Confindustria Mandelli, in un'intervista pubblicata questa mattina da l'Unità, non lascia spazio a toni ambigui: «*L'economia italiana ha una malattia cronica... C'è un tumore ed è l'indicizzazione. Togliamolo di mezzo. Reagan e la Thatcher hanno mostrato questa determinazione: la medicina era amara, ma ha avuto successo. Noi invece facciamo i compromessi, perché non abbiamo coraggio. Come il 22 gennaio, ma questa volta non ci stiamo*».

Ma il sindacato non sembra disposto a concedere molto. Elivano Veronese, segretario Uil, ha lanciato un avvertimento: «*Se il governo sarà disponibile a allargare i temi del confronto, questo andrà avanti, altrimenti c'è il rischio che si chiuda subito. Questa non sarà mai una trattativa solo sul costo del lavoro*».

I sindacati chiedono «impegni precisi» al governo in materia di tariffe, prezzi e iniziative contro la disoccupazione.

Già passate 24 ore di angoscia dal rapimento della piccola Isoardi a Cuneo

IN QUALE «PRIGIONE»?

«FEDERICA HA UN VIZIO CARDIACO»

COSTRUIRE DUE FACCE

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — Nessuna novità. A ventiquattro ore di distanza dal rapimento della piccola Federica Isoardi dalla scuola dove la madre l'aveva appena lasciata, non solo non è ancora giunta una telefonata dei rapitori alla famiglia, ma non è nemmeno stata ritrovata la macchina che i delinquenti hanno usato per il «kidnapping». Negli ambienti della questura e del gruppo carabinieri di Cuneo, che da ieri mattina si sono mobilitati per trovare quante più tracce utili alla soluzione del caso, non si riesce ha nascondere il disappunto. I rapitori, probabilmente una banda di autentici «professionisti», hanno avuto dalla loro parte anche una serie straordinaria di circostanze favorevoli.

Le fasi del rapimento sono ormai state ricostruite parecchie volte dagli investigatori con la collaborazione dei pochi testimoni e, purtroppo, ben pochi elementi sono venuti alla luce al punto che non si è nemmeno ancora potuto stabilire con certezza quale macchina abbiano usato i due esecutori materiali del rapimento di Federica. Ed infatti l'auto non è stata ritrovata malgrado sia pensabile che i banditi se ne siano liberati nel volgere di pochi minuti per trasbordare la bambina su un altro mezzo.

Ieri pomeriggio un disegnatore della polizia, guidato dalle descrizioni di suor Margherita Fulcheri e degli altri testimoni, ha eseguito parecchi ritratti dei due rapitori penetrati nella scuola. Esistono però dei dubbi sulla verosimiglianza degli schizzi dei due personaggi, che pur hanno agito a volto scoperto, per le [illegible] dei testimoni. Alla prima affrettata descrizione dei banditi fatta ieri (uno sui 35 anni, l'altro sui 45, entrambi eleganti e [illegible] in modo classico) si è aggiunto il fatto che il più vecchio portava i baffi: purtroppo però con tutta probabilità il malvivente a quest'ora se li è già tolti o tagliati ed è ritornato con il suo complice a parecchie centinaia di chilometri di distanza mimetizzandosi.

Cuneo. Federica, in una foto di dicembre

In questura almeno su un punto hanno pochi dubbi: ha agito una banda di professionisti. Lo dimostrano la preparazione e le fasi del rapimento. La piccola Federica è stata portata via quando era già entrata nella scuola. Eppure i rapitori sapevano bene, avendo seguito per settimane la famiglia Isoardi, che veniva a scuola sempre e soltanto accompagnata dalla madre. La banda di delinquenti avrebbe potuto fermare la Golf guidata da Marina Martinengo, 35 anni, lungo un punto qualunque dei circa 100 chilometri di strada che corrono da via Roccavione 5 nella frazione San Rocco, dov'è l'abitazione, a corso Dante 52 in pieno centro, dov'è la scuola. I banditi invece hanno preferito non rischiare: bloccare l'auto lungo la strada o appena davanti la casa degli Isoardi poteva significare farsi notare immediatamente e correre qualche rischio. I malviventi hanno calcolato che entrare nell'istituto tenuto da anziane suore era molto meno rischioso: nessuno sarebbe stato in grado di opporre resistenza. Inoltre, e qui entrano in gioco le circostanze estremamente favorevoli per i rapitori, nessuno si è accorto di nulla.

Marco Vaglietti

■ SEGUE A PAG. 5

L'APPELLO DELLA MAMMA

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — *Federica è stata rapita alla vigilia della discussione della causa di separazione dei suoi genitori, iniziata dopo la rottura tra la coppia, due anni or sono, che lasciò i segni più profondi proprio nella piccola.*

Allora la bambina aveva cinque anni, troppi per non capire, pochi per aggrapparsi ad altri rapporti. Descritta con due aggettivi — sensibile e delicata — da chi la conosce e dalle stesse suore «giuseppine» dell'istituto, dove ieri l'hanno portata via, Federica aveva somatizzato la sua angoscia. La malcelava nelle pieghe del suo sorriso incerto, in quel suo modo di essere fragile e particolarmente vulnerabile a tutto.

La mamma, sulle scale della questura, ha lanciato un appello ai rapitori: «Mia figlia è sofferente. Ha vizio cardiaco, le tonsille arrossate, deve fare una cura. E poi lei ha sempre patito il freddo». Già da queste parole traspare molta di quella specialissima intimità che ha reso inseparabili madre e figlia.

Da ieri sera, disfatta sotto la «maschera» dell'abbronzatura, Marina Martinengo si è chiusa nella villa al numero 10 di via Monserrato, ad attendere che il telefono squilli, portando le notizie di Federica e delle condizioni per riaverla. Colta da malore (si è parlato anche di collasso, nella tarda mattinata di ieri), la signora ha vegliato in una stanza del primo piano, in compagnia di una tenue luce e del silenzioso andirivieni dei suoi cari. Dabbasso, nel grande soggiorno, dove le lampade non sono mai state spente, i famigliari. Vaghe ombre per i cronisti al di là del cancello. Si sono distinte solo le figure di un uomo massiccio, alto e asciutto, e di una donna della stessa età, più bassa e robusta, dietro la sagoma della signora dai capelli rossi, sui 40 anni, venuta alla porta a dire: «È presto per parlare».

Nella villetta alla periferia della città, dove il patriarca della famiglia Isoardi, Lorenzo, ha riunito casa, affetti e lavoro, nessun altro segno di vita. La notte è trascorsa lunghissima, inquietante, al di là della breve radura e degli alti pini che fingono di proteggere la privacy del piccolo clan.

Cuneo. La mamma di Federica, Marina Martinengo

Maria Luisa, la figlia maggiore del patriarca, dopo aver adottato due bambine, aveva coronato in ottobre il sogno della maternità, mettendo al mondo a 42 anni un maschietto. In famiglia [illegible] quell'unico punto nero, profondo, di infelicità: la separazione del secondogenito Guglielmo, 38 anni, dalla moglie Marina, 36: una ferita cicatrizzabile anche per gente all'antica, come il vecchio Lorenzo, uomo tutto d'un pezzo, vero self made man, senza la figurina malinconica di Federica.

E forse proprio per questo hanno cercato di impartirle un'educazione dinamica.

Alberto Gaino

■ SEGUE A PAG. 5

Cuneo. Il padre di Federica, Guglielmo Isoardi

Cuneo. Un'amica della famiglia Isoardi

HANNO APPLICATO DIECI BY-PASS SULLE CORONARIE

VARESE — Dieci «by pass» sono stati applicati sulle coronarie di un uomo di 59 anni da una équipe di medici del reparto di cardiochirurgia dell'ospedale di Varese. L'eccezionale intervento è stato eseguito il 5 gennaio scorso ma solo oggi se ne è avuta notizia.

Il paziente, di cui sono state fornite solo le iniziali, G. M., è un avvocato di Varese da tempo sofferente di cardiopatia ischemica ed affetto da una grave angina pectoris. Adesso l'uomo sta bene, si è già alzato dal letto, oggi dovrebbe essere dimesso. Secondo quanto hanno detto i medici, è la prima volta che in Europa viene compiuta una simile operazione: finora solo una équipe medica a Verona aveva applicato sei «by pass» sul cuore.

I medici che lo hanno seguito affermano che si è trattato di un'operazione necessaria in quanto G. M. aveva dieci rami coronarici malati ed era urgente «risanarli». L'intervento è durato cinque ore. Secondo i medici che hanno applicato i dieci «by pass», il paziente può tornare a condurre una vita normale.

L'ASTI MINACCIA DI RITIRARSI DAL CAMPIONATO

ASTI — L'ambiente dei tifosi astigiani è in fermento a causa della decisione del giudice sportivo di far ripetere la vittoriosa (1-0) partita di Lucca per un errore compiuto dall'arbitro. Un provvedimento che si ritiene profondamente ingiusto e che viene contestato con grande decisione. Il presidente Nosenzo ha già annunciato l'intenzione di inoltrare ricorso arrivando fino alla Commissione di appello federale, il più alto organo della magistratura calcistica. Ma Nosenzo ha in serbo una decisione clamorosa perché, qualora i giudici non gli dessero ragione, ritirerebbe la squadra (attualmente seconda in classifica e con buone possibilità di conquistare la promozione) dal campionato. Un gesto grave, dunque, che danneggerebbe gravemente il sodalizio sconvolgendo i tifosi.

Le prime forme di protesta verranno attuate in occasione della gara che l'Asti dovrà disputare domenica al Comunale contro l'Imperia: i giocatori vorrebbero entrare in campo con mezz'ora di ritardo mentre i tifosi annunciano dimostrazioni.

Rapimento Luisi

SENTENZA A LUCCA: STASERA?

LUCCA — Il processo contro la banda che rapì la piccola Silena Luisi di diciassette mesi, è giunto alla ultima battute. Dopo le repliche dell'accusa e della difesa, la giuria si è ritirata in camera di consiglio per emettere la sentenza.

Intanto due lettere anonime giunte una all'avvocato della difesa, Autru-Ryolo e l'altra al pubblico ministero Gabriele Ferro, hanno gettato ulteriori ombre su presunte responsabilità di altre persone. «*Sono in libertà eppure non sarebbe difficile scoprirli*».

■ A PAGINA 7

TEMPO

Fino alle 24 di oggi: sulle regioni settentrionali da poco nuvoloso a nuvoloso con possibilità di qualche breve precipitazione. Sulle altre regioni meridionali nuvolosità irregolare. In serata nuovo aumento della nuvolosità ai mari con rinforzi sulle Alpi. Temperature in lieve aumento.

Domani: sulle regioni centro settentrionali nuvoloso. Sulle altre regioni annuvolamenti irregolari. Nebbie sulla Pianura Padana.

Alle 10 e 30

COSI' APRE LA BORSA

TORINO — Mercato in tensione. Domande pressanti sui titoli guida. In evidenza Fiat e Olivetti.

Chiusura: Ausiliare 6350; Sifes 1280; Ossigeno 16.150; Eridania 8.010; Cir or. 3825, risp. 5810; Autostrade To-Mi 6035; Montedison 235; Westinghouse 22.300; Tosi 17.700; Ifi pr. 5450; Pirelli spa 1845; Pirelli risp. 1812; Fiat or. 3529, pr. 2896; Ras 54.900.

Altri prezzi: Toro or. 12.700; Sogene 630; Olivetti risp. N. convert. 3440; Generali 38.900-37.000; Italgas 1135; Rinascente 385-398.

ROMA — Le prime quotazioni del dollaro contro lire hanno fatto registrare in Europa i seguenti valori: Oslo 1713,20; Zurigo 1718.

Diego Novelli si confessa

SPARANO SUL SINDACO

«MIO FIGLIO E' COSTRETTO A DIRE DI NON CONOSCERMI»

«*Nessuno più di me sa quanto mi siano costati i dieci mesi che sono seguiti allo scandalo del marzo scorso*». Diego Novelli confessa il disagio di chi ha «*la colpa*» di aver indicato all'ingegner De Leo di rivolgersi alla magistratura per denunciare Zampini e soci (amministratori, politici, dipendenti comunali). Lo fa rispondendo alle domande dei giornalisti torinesi in una trasmissione televisiva che andrà in onda questa sera alle 22 su Videouno.

Nella prima seduta '84 del Consiglio comunale è stato attaccato dal consigliere dc Sergio Galotti per lavori eseguiti in subappalto in edifici comunali dalla ditta del fratello, Aldo Novelli. La relazione del segretario generale del Comune, Rocco Di Stilo, ha dimostrato che non c'è alcuna irregolarità.

Ciò nonostante, per fugare ogni ulteriore dubbio, Diego Novelli ha voluto che si accogliesse la proposta del missino Martinat di incaricare una sottocommissione affinché il Consiglio comunale verifichi direttamente.

Diego Novelli

Ma dal dibattito di lunedì sera in sala rossa restano interrogativi più inquietanti sul futuro del confronto politico in questa città sconvolta da un'indagine giudiziaria senza precedenti. L'attacco a Novelli ha risentito del rancore di chi gli ha giurato vendetta —Novelli, è vero che se l'hanno anche con la sua famiglia? «*Da marzo c'è particolare attenzione su mia moglie e mio figlio. Qualcuno li ha fatti pedinare allo scopo di scoprire chissà quale Watergate. Si cercava uno scandalo contro la mia persona. Ho la fortuna di avere dei parenti accorti. Mio figlio è arrivato a dire che non mi conosceva nemmeno per non doversi trovare in situazioni spiacevoli. Si sta prendendo una china molto pericolosa. Ma non solo per me: chi farà ancora il pubblico amministratore? Con l'insinuazione, con le domande del tipo "è vero che..." si può inventare qualunque cosa. Se non si cercava lo scandalo su questa vicenda, ad esempio, bastava chiedermi le spiegazioni del caso. Ma non erano le informazioni che interessavano*».

L'84 nasce all'insegna dei veti al sindaco. Novelli è scomodo per motivi diversi, finisce per essere inviso per il suo partito? «*Scomodo perché ho indirizzato De Leo dai giudici? Perché ho preso ventimila preferenze? Sono colpe? Al partito ho detto in diverse occasioni che volevo andarmene per non essere d'ostacolo alla ricostituzione di una giunta di sinistra. Mi è sempre stato detto, anche da Berlinguer, che avevo fatto il mio dovere, che bisognava rispettare la fiducia della gente nelle istituzioni, reclamata. Durante l'ultima crisi ho sgombrato l'ufficio dei miei campanelli. Ero pronto a lasciare il posto senza drammi. Non sono inchiodato alla poltrona. Tornerei volentieri a fare il giornalista*».

l. bor.

TRE ORE DI LOTTA CONTRO IL CANE-LUPO NON LASCIAVA ENTRARE E USCIRE NESSUNO IN VIA BURONZO

Tre ore di lotta contro un lupo come questo

E' durata tre ore la lotta contro un bel cane pastore tedesco che, sperduto e spaventato, si era rifugiato in un palazzo e non lasciava entrare in casa nessuno. E' successo ieri, in via Buronzo 11.

Quando il primo inquilino ha tentato di rincasare, verso le 16,30, si è trovato per le scale il muso ringhiante di una lupa.

Nel contempo chi tentava di uscire di casa si trovava la strada sbarrata dall'animale, sempre più impaurito e sempre più cinghioso.

Una telefonata ai vigili del fuoco e subito è arrivata una squadra. Pieni di buona volontà (soprattutto se si considera che non sono tenuti a compiti di questo tipo), i vigili hanno tentato di imbrigliare la lupa con le reti. Ma senza successo.

Anche i vigili urbani hanno fatto del loro meglio, ma dopo un'ora e mezzo di vani sforzi hanno deciso di ricorrere all'Enpa. Silvano Traisci, presidente dell'Ente protezione animali, è stato accompagnato prima nell'ambulatorio di via San Francesco da Paola a prendere le siringhe con l'anestetico, poi in via Buronzo.

Il cane era così agitato che Traisci ha dovuto sparare con la cerbottana due dosi di anestetico prima che si addormentasse. Poi lo ha preso in braccio e, con una macchina dei vigili, lo ha portato al canile di via Germagnano. Ora la lupa è sveglia e aspetta «amici» che le facciamo passare la paura e la afflizione».

RACKET I commercianti lanciano un contrattacco

CONTRO LE ESTORSIONI SI ORGANIZZA UN QUESTIONARIO

«*Questo negozio è munito di antifurto mortale. Si declina ogni responsabilità*». Lo annuncia in una Belgio, su un apposito cartello completo di teschio e tibie, un negoziante di abbigliamento, e a quanto pare la cosa funziona: «*Dopo che per anni hanno continuato a rompere le vetrine attraverso la grigliа metallica, adesso tutto è pace. Con questo deterrente, vorrei proprio vedere qualcuno che avesse il fegato di provarci...*».

Il minaccioso cartello antifurto in corso Belgio

Ma qualcuno evidentemente ce l'ha. Ed ecco a dimostrarlo il nuovo questionario, tanto impegnativo quanto civilmente rilevante, che l'Associazione Commercianti torinese sta per distribuire tra i suoi aderenti. Adeguandosi ad un'iniziativa varata dalla Confcommercio su scala nazionale allo scopo di «*far piena luce sul drammatico fenomeno provocato da un racket che pesa sulla rete distributiva con richieste di tangenti, violenza, incendi dei negozi, minacce. Con l'obiettivo di tutelare non solo gli interessi economici degli operatori, ma anche l'incolumità loro e dei familiari*».

Il questionario, molto dettagliato, è formato da quattordici domande. Questo il primo quesito, il più ovvio: «*Lei ha mai ricevuto minacce e intimidazioni?*». Spiegano i funzionari: «*Un eventuale no, comunque importantissimo ai fini di quantificare l'entità del fenomeno, esonera naturalmente dal rispondere alle altre domande*».

Al contrario, i dettaglianti che hanno avuto la sfortuna di incappare nel mirino della malavita saranno chiamati a precisare, mettendo un segno su un'apposita casella, quale tipo di intimidazione hanno ricevuto, qual è stata la loro reazione, con quale scadenza gli è stato chiesto di pagare. Altri interrogativi: chi ha accettato, ha denunciato il fatto alla pubblica autorità? E chi ha rifiutato, quali misure cautelative ha preso? Le minacce si sono concretizzate? Se sì, in che modo?

Poi, ottenute le risposte volutamente garantite in forma anonima e cioè da compilare senza la minima indicazione rispetto alla firma o alla località di provenienza, la Confcommercio avvierà la seconda fase dell'iniziativa su un doppio binario. Anticipano all'Ascom: «*Presenteremo a governo e Parlamento una serie di proposte circostanziate a sostegno della lotta contro il racket e, nel frattempo, promuoveremo una campagna di tutela sull'immagine della nostra categoria. Corredandola con la documentazione dei prezzi morali e finanziari pagati dal commercio in mancanza di una decisa battaglia nei confronti di una delinquenza sempre più aggueritа e dilagante*».

Intanto, il problema è stato ufficialmente presentato sul settimanale della Confcommercio.

«*E' giunto il momento di muoverci per ritrovare sicurezza e tranquillità nello svolgimento del lavoro* — viene sottolineato —. *Chiediamo di essere messi in condizione di lavorare con fiducia nello Stato di diritto che garantisce e protegge i cittadini dalla violenza*».

Di conseguenza il primo passo, distribuiti i questionari ora in stampa a cura dell'Ascom, consisterà nell'ottenere un quadro il più possibile esauriente della realtà. In un secondo tempo, elaborati i dati ottenuti dalle risposte che i promotori si augurano il più numerose e sincere possibile, si passerà alla fase propositiva del programma.

Ciò che conta, adesso, è la collaborazione di tutti gli interessati, stimolata e garantita come si è detto dal più assoluto anonimato.

Conclude il periodico della Confcommercio: «*La paura è certo comprensibile ma non più giustificabile, così com'è oggi intollerabile questa perversa e purtroppo diffusa imposizione giunta ad aggiungersi ai tanti problemi fiscali e di calo dei consumi che travagliano il settore. E' inutile sperare che, pagando una volta, ci si possa liberare dal problema. Solo rompendo il muro di omertà sarà possibile eliminare alla radice un fenomeno criminoso ormai intollerabile*».

l. r.

oggi & domani

● Domani, con inizio alle 9, a Palazzo Lascaris via Alfieri 15, convegno organizzato dalla Gioventù Federalista Europea su «Il ruolo dell'Unione Europea per la pace nel mondo: prospettive aperte dall'iniziativa del parlamento europeo per la riforma istituzionale della Comunità Europea». Partecipano parlamentari europei ed esponenti politici nazionali.

● La prossima settimana cominciano le lezioni di specializzazione per insegnanti della scuola dell'obbligo, organizzati dalla Sei. I corsi si terranno presso la sala conferenze di piazza Maria Ausiliatrice 18b. Sono in programma cicli su: minerali, nuova didattica della matematica, analisi letteraria, estetica, antropologia, psicologia. Per ulteriori informazioni telefonare al numero di Torino 011/52.11.483.

● Lunedì e domenica a Leini nella sede di via De Gasperi 36, congresso semestrale del Testimone di Geova.

● Stasera alle 21,15 a Torino, presso la sede Shan, via Buniva 9, «esperienza di meditazione e di partecipazione dinamica al gruppo La kau—a—i».

● Domani alle 18 a Rivoli presso la Civica Galleria d'Arte moderna, palazzo comunale, inaugurazione della mostra del movimento «Oltreavanguardia». Espongono i pittori Giovanni Cocagna, Giorgio Giorgi, Attilio Limoncelli, Massimo Zanchi. Il poeta Danilo Tacchino sarà presente con alcune sue composizioni.

● Fa la Rassegna permanente di gruppi teatrali di base, presso il Centro d'incontro del quartiere Lucento Vallette, in via Veronengo 210, stasera alle 21 il gruppo Gioc di Carmagnola presenta «Economia commerso», allestimento originale. Ingresso libero.

● Stasera alle 21 a Bajo Dora, nella sede del Centro Etnologico Canavesano, via Dei Ribelli, verrà presentata: «La parlata ruegliasca nell'opera di Pietro Corsetto Vigna».

● Lunedì 16 gennaio alle 21, al teatro Gobetti, in via Rossini 8, dibattito su «Noi la pace la vogliamo», organizzato dalla Federazione Torinese del pci. Partecipano Lidia Menapace, Natalia Ginsburg, Marina Rossanda e Miriam Mafai.

● Domenica 15 gennaio a Ciriè, presso il cinema Italia, corso Martiri della Libertà, «Giornata di studio sulla tossicodipendenza», organizzata dall'assessorato alla Sanità del Comune. I lavori cominceranno alle 9 e si concluderanno alle 17,30.

● Stasera alle 20,30 al circolo ricreativo Enel di via Assarotti 6, a dieci anni dalla morte di Pablo Neruda «Neruda e la poesia latino americana», con i poeti Pietro Ramella, Ermanno Moreno, Giovanni Magnani.

● Stasera alle 21 al Circolo degli Artisti in via Bogino 9, concerto dei pianisti Laura Giordano e Umberto Saniloro, organizzato dal Sindacato Nazionale Musicisti. Ingresso libero.

● Il municipio di Torino comunica che l'area dei passaggi privati n° 270/272/276 di corso Francia, ha assunto la denominazione di Piazza dei Monasteri.

● Come ogni venerdì, dalle 17,30 alle 19,30, il Centro Pannunzio di via Mercanti 1 angolo via Garibaldi è aperto ai soci per «quattro chiacchiere prima di cena».

● Stasera alle 20,30 nei locali della parrocchia Maria Madre della Chiesa, in via Gallinora 85, tavola rotonda sui problemi della pace. Intervengono Davide Banto, giornalista, Mimmo Lucà della Acli, Angelo Tartaglia dell'Unione scienziati per la pace e il disarmo.

● Stasera alle 21 in via Davide Bertolotti 1, nella sede delle Donne di oggi serata con il cabarettista Gianni Serra.

● Oggi alle 17,45 nella sede di via Osasco 80, è convocata la commissione sanità della Circoscrizione San Paolo.

● Stasera alle 21 al liceo Cirio, via San Francesco d'Assisi 14, il gruppo «Coppia domani» organizza un dibattito sul tema: «Quali prospettive dopo un naufragio matrimoniale: solitudine, convivenza, divorzio?». Intervengono Ettore Gallo, Giorgio Marietti, Luciano Perona. Ingresso libero.

● Stasera alle 21 all'Unione Culturale, via C.Battisti 4B, a conclusione della mostra della mostra «Le risorse dell'uomo», conferenza «Le risorse solide del fondo marino con particolare riferimento ai noduli polimetallici». Relatore Fabrizio Bastianelli dell'Eni.

● Stasera alle 20,30 e alle 22,30 al cinema Piccolo Valdocco, di via Salerno 12, per la rassegna «Immagini del territorio giovanile» proiezione del film «Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino».

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (Bricherasio 2): G. Ruggiero
ARTE 13E (via Nizza 121): F. Cerio.
IDEOGRAMMA (De Cassini 33): Capra
LA ROCCA: Affiches originali.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra sociale «Il Gesturo». Ore 16,30-19,30.
ZABERT (piazza Cavour 10): Antichi dipinti, smalti, bronzi e ceramiche.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra di Natale.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): 1° fiera della grafica e del libro d'arte.
BERMAN: Franco Mariuvengo - Acquarelli inaugurar. ore 17 - cocktail.
CITTADELLA: Mauro Valsesia.
DAVICO: Pecoraino Franco Borgo.
DAVIDE (325.058): «Arrabico 84».
GRIBI (piazza Solferino 3): Collettiva internazionale. Orario: 10-13, 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): «Il cavallo» Maestri contemporanei.
LA GIOSTRA - Arti: Josip Pinsanic.
LA TELACCIA: 6° concorso pittura e grafica. Tema libero. Int. Tel. 518.230.
LE IMMAGINI: G. Arisbide Barlone.
TUTTAGRAFICA (tel. 839.7361): omaggio a «Piazza Carlina» a Rachetti.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Gli uomini lenti (1916-1923): alle 16 e 21,15 Basilio mostra l'eroe di Marcoul di O. Gambino e M. Malerba con D. Gambino (Albatros Film - Torino, 1983, min 85).

MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.236): ore 10-12, 15-18

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danzn.
BELLE ARTI: ore 10,30 e 21 ballo liscio.
CIONO D'ORO (Cercenasco 13, tel. 617.238): 21 liscio Armonia Music.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.
DU PARC: ore 21 Gruppo 5.
FARO: 21 Armandino e Raffaela.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero.
LA LUCCIOLA: ore 21 ballo liscio.
LE ROI: ore 21 Bit Musette.
OBIDON: 21,15-2 Punto d'incontro.
PRINCIPE: 21 Gala del veggente.
TROCADERO: 21 Danilo e Carmen Riva.

BELLA BLU - Piano bar - Rist. (via Sacchi 18): al piano Piera, chitarra Lino Faruggia, cantano Berto e Alina.
IL FABBATORE a Romagnè (899.9168).
IL FABBATORE di Pietro e moglie.
LE PARADIS (S. Massimo 14, tel. 830.775): ore 21 orch. Rommy (P. S.).
Q (Guastalla, 20): ica-Black - 873.467.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Dino Novara.
SHAKER CLUB - Piano bar (C. Belgio 0, t. 532.492): Bernard Thomas, Renzo Dallino, Silvana Del Ria, soci.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano (tel. 906.7782): sabato ore 21, domenica ore 15, giovedì ingresso libero, venerdì ingresso libero a sole coppie.

STAMPA SERA

Michele Tora direttore responsabile
Carlo Bernardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benadusi - Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mussoroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peraldotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 800 DEL 21-12-1982

NON ERA LUI LA VITTIMA DESIGNATA?

Ferito con tre colpi di pistola un decoratore mentre rincasa

LA POLIZIA NON CREDE A UN REGOLAMENTO DI CONTI

Michele Paparella, il decoratore ferito in un agguato

Era appena uscito dal bar dove aveva giocato a carte e bevuto in compagnia di amici. A pochi passi da casa tre colpi di pistola: uno alla gamba sinistra, gli altri due conficcati nel muro.

La vittima è un decoratore senza lavoro. Si chiama Michele Paparella, ha 34 anni, abita in via Caressana 7. Ieri era rimasto fino a tardi in un bar del quartiere. «Ho fatto una partita con i miei amici — ha detto — e ho bevuto qualche bicchiere di vino».

Verso le 19,15 decide di rientrare. Saluta i suoi compagni, esce dal bar e si avvia a piedi verso casa. Sta percorrendo via Bologna, è a pochi passi dalla sua abitazione: una zona buia che comprende un blocco di case popolari.

Improvvisamente tre colpi in rapida successione rompono il silenzio: in quell'attimo non ci sono passanti per strada. Nessuno tranne il feritore, e i feritori. «Io non ho visto nessuno — dice il Paparella —, né a piedi, né in macchina». Gli agenti della Mobile, chiamati da una telefonata, accorrono sul posto e interrogano gli abitanti delle case vicine.

Nessuno ha visto. La gente è accorsa in strada quando ha sentito gli spari, ma non è possibile saperne di più. Nel frattempo Michele Paparella viene trasportato all'ospedale. All'Astanteria Martini di lui si occupano i medici dicono che guarirà in trenta giorni.

I funzionari della Mobile, intanto, cercano di far luce sul misterioso episodio. Hanno interrogato anche Renata Perro, 35 anni, che da circa quattro vive con il Paparella nel piccolo appartamento di via Caressana.

Ma la donna non ha saputo fornire utili indicazioni alla soluzione del problema. «Non riesco a capire — ha detto —, Michele è un bravo ragazzo. Stà cercando lavoro, per questo è spesso fuori casa. Non so chi possa volergli fare del male».

L'ipotesi del regolamento di conti, alla polizia, pare improbabile. «Il Paparella — dice il dottor Faranni, vice capo della Mobile — è incensurato. E anche il tentativo di rapina mi sembra improponibile. Forse si tratta di un errore, forse lì voleva colpire un altro. Oppure è la conclusione di un litigio al bar».

L'episodio è accaduto a cinque giorni di distanza da un altro ferimento. Sabato scorso Michele Simeone, 35 anni, era stato ferito a colpi di pistola da due giovani. Il suo racconto, però, non aveva convinto gli inquirenti ed il Simeone, venditore ambulante a Porta Palazzo, era stato arrestato per reticenza.

La sinistra ha quindici voti, il pentapartito quattordici, e ne occorrono sedici

NEL PSI DI CHIVASSO SI LOTTA PER IL SINDACO DOMANI CONSIGLIO, MA FORSE SARA' FUMATA NERA

Nel psi di Chivasso continua la lotta per la poltrona del sindaco. Per domani, sabato 14 gennaio, è stato nuovamente convocato per le ore 9 il Consiglio comunale con all'ordine del giorno la nomina del sindaco e della giunta. Nell'ultima seduta consiliare, tenutasi sabato scorso, si era infatti registrato un nulla di fatto in quanto tre consiglieri del gruppo socialista, l'ex sindaco Livio Riva Cambrino, il capogruppo Francesco Mauro e Antonio Usai, avevano preso le distanze dai compagni di partito e dagli ex alleati del pci, impedendo in tal modo l'elezione del primo cittadino.

A due giorni di distanza le cose non sono cambiate di molto, se si esclude il voltafaccia dell'unico rappresentante socialdemocratico, Carlo Ghiggia, il quale dopo aver condotto tutta una azione politica con gli altri partiti laici e la democrazia cristiana, ha manifestato la sua disponibilità ad appoggiare una nuova giunta di sinistra, a patto che gli sia garantita la poltrona di vicesindaco.

Nonostante la presa di posizione socialdemocratica, la formula di sinistra conta sulla carta solo quindici voti, mentre per eleggere il sindaco ne occorrono, in questa fase, almeno sedici. Il perno della discordia in casa socialista pare risieda al fatto che dei sette consiglieri presenti in Consiglio comunale quattro sono orientati alla riedizione di una compagine di sinistra, mentre gli altri tre sono per una alternativa pentapartitica.

Da voci circolanti negli ambienti politici locali pare che questi tre consiglieri socialisti favorevoli alla collaborazione con democrazia cristiana, partito repubblicano, partito liberale e partito socialdemocratico, nel corso della settimana abbiano avuto alcuni incontri con i rappresentanti delle altre formazioni politiche del pentapartito, concordando una linea comune che dovrebbe concretizzarsi con la riproposizione della carica a primo cittadino del socialista Livio Riva Cambrino.

Sul fronte della sinistra al quale è corso a dare man forte il socialdemocratico Ghiggia, pare ci siano grosse riserve da parte del partito comunista che ritiene di non poter far parte di una compagine politica che veda il partito socialista spaccato.

A questo punto, e in presenza pur dei voti «voti incrociati», la situazione potrebbe essere definita in questo modo: la formula di sinistra può contare su 15 voti (pci, psi rimasti, psdi) mentre il centrosinistra (dc, pri, pli con i tre consiglieri socialisti dissidenti) ne avrebbe 14. A questo punto potrebbe diventare determinante il voto dell'indipendente di destra, Paolo Pranchini, il quale nelle precedenti riunioni si era detto favorevole allo scioglimento del Consiglio comunale e, quindi, a nuove elezioni.

Si ha notizia che, per evitare la completa paralisi amministrativa, nei giorni scorsi il prefetto, preso atto delle dimissioni del vicesindaco e della giunta, ha richiamato il sindaco dimissionario Riva Cambrino affinché ottemperi alle incombenze amministrative indifferibili.

● Domani, sabato 14 gennaio a Rivoli, organizzata dall'assessorato alla Cultura, sarà inaugurata alle ore 16, presso la Galleria civica d'arte moderna, una mostra del movimento artistico torinese «Oltreavanguardia».

Cambia il mondo dei campi

MENO CONTADINI PIU' DIPENDENTI

Cambia volto l'agricoltura piemontese: meno addetti e aziende, più lavoratori dipendenti. Lo dicono i dati Istat che fotografano i mutamenti maturati negli ultimi anni nel mondo dei campi. Gli occupati in Piemonte sono attualmente circa 172 mila, ottomila in meno rispetto all'82, il 9,4 per cento delle forze lavorative della regione.

Ma un breve viaggio tra le statistiche svela nuove tendenze e diversi orientamenti. Negli ultimi tre anni, il numero degli agricoltori è andato inesorabilmente diminuendo, con una sola eccezione: 181 mila nell'80, un balzo in avanti nell'81 fino a quota 195 mila, quindi una discesa velocissima ai 172.500 dell'82 e ai 173 mila di oggi. Il gruppo degli uomini impegnati nei campi si è andato ridimensionando scivolando dai 124 mila dell'80 ai 107 mila dell'83. Stessa situazione per le donne passate da 87 mila a 65.500. Non così, invece, per i lavoratori dipendenti.

Erano 22 mila nell'83, appena 20 mila nell'81, poco più di diciottomila nell'82. Ma nell'83 sono risaliti a 21 mila riguadagnando praticamente la quota di quattro anni fa. Questo è un segnale che non può passare inosservato. Infatti, mentre il numero dei contadini in generale diminuisce, quello di chi lavora la terra alle dipendenze di altri cresce.

E' la prova della crisi che spinge tante persone (forse mai prima d'ora impegnate in agricoltura) ad abbandonare l'industria flagellata dalla cassa integrazione e da mille difficoltà, per cercare nel lavoro dei campi un briciolo di sicurezza. La recessione obbliga molta gente a cambiare attività. E dall'82 ad oggi oltre tremila persone hanno scelto di consumare le loro giornate lavorative nell'agricoltura. Al primo posto per il numero dei dipendenti c'è la provincia di Cuneo, seguita da Vercelli, Alessandria, Asti, Novara e Torino. Questi piccoli ma significativi cambiamenti si inseriscono nel grande processo di trasformazione che sta investendo l'agricoltura.

I dati del censimento '81 confermano che, negli ultimi dieci anni, 45 mila aziende agricole hanno chiuso i battenti. Ma quelle rimaste coltivano più terra rispetto al passato. Infatti la produzione è cresciuta ed è superiore alla media nazionale. Due le caratteristiche del nuovo Piemonte agricolo disegnato dal censimento: la forte riduzione dei vigneti (-22 per cento) e il sostenuto incremento dell'allevamento dei suini (+74 per cento).

Il Piemonte ha oggi una superficie agricola di 1.938.129 ettari con una flessione significativa di oltre 117 mila ettari e quindi una diminuzione del 5,7 per cento. Tuttavia resta al terzo posto tra le regioni d'Italia dove l'agricoltura è elemento insostituibile dell'economia. Stanno scomparendo tante piccolissime aziende e con esse quell'eccessivo frazionamento degli appezzamenti che per anni ha caratterizzato il panorama: meno aziende ma di maggiori dimensioni.

Gli arresti dei tre funzionari dopo la bancarotta «Remoil»

QUEI VENDITORI DI PETROLI COMMERCIAVANO SOLO CARTA

La società torinese aveva uffici e non serbatoi, come invece prescrive la legge - Le ditte erano costrette, ai tempi della crisi energetica, a comprare da essa i «buoni» per il carburante

Il giudice istruttore Pier Giorgio Gozzo è riuscito a ricostruire la catena di responsabilità legate alla bancarotta della Remoil, la società che commerciava in prodotti petroliferi ed i cui titolari erano fuggiti all'estero durante le vacanze di Natale dell'81. Sono così finiti in carcere tre funzionari della compagnia petrolifera Ip (Italiana petroli) che fa parte del gruppo Eni: Massimo Del Bo, 51 anni, ex presidente dell'azienda; l'ingegner Gianluigi Brancaccio, 47 anni, attuale responsabile del settore approvvigionamenti; e il funzionario alle vendite, Giuseppe Angelino, 53 anni.

Per tutti e tre l'accusa è di truffa aggravata e di manovre speculative sulle merci. Tra il '76 e l'81 l'Ip avrebbe fornito gasolio alla Remoil favorendola al punto che l'azienda di Stato ne avrebbe ricevuto un danno di 5 miliardi e 800 milioni.

La Remoil, che aveva solo degli uffici e non dei serbatoi, come prescrive la legge che regola il commercio dei prodotti petroliferi, era entrata nel mercato grazie agli appoggi dei suoi titolari. In quel periodo il gasolio per riscaldamento scarseggiava in tutto il territorio nazionale. Come si è appurato più tardi, la manovra era attuata con la complicità di esponenti politici. Le compagnie di bandiera non distribuivano prodotto ai propri concessionari e lo davano, invece, a quei commercianti che versavano tangenti ai partiti.

La Remoil era un piccolo anello di questo traffico e sulle responsabilità politiche eventualmente esistenti circolano solo delle voci. Una cosa è certa: mentre i concessionari torinesi della Ip aspettano i serbatoi pieni, quei commercianti che volevano far fronte agli impegni assunti con la propria clientela erano costretti a rifornirsi dalla Remoil che vendeva, in pratica, soltanto carta. La società otteneva dalla Ip i buoni-carburante e li passava ai commercianti che possedevano i depositi. Questi pagavano i buoni in anticipo, ed andavano a ritirare il carburante, quindici giorni dopo, con le proprie autobotti, ai depositi della Ip.

Remigio Lemonnier

Dal canto suo la Remoil pagava i buoni 45 giorni dopo che il carburante era stato ritirato. In sostanza pagava la merce 60 giorni dopo aver incassato i soldi.

I soci della Remoil erano Giorgio Capuzzo, Renato Bassano e Remigio Lemonnier. Quest'ultimo era un maestro di tennis molto conosciuto a Torino. Si recava con il proprio aereo a Genova per impartire lezioni ai figli di Massimo Del Bo, il dirigente arrestato ieri. Ma sembra che l'amicizia con Del Bo non fosse il solo punto di forza della Remoil e che, quando neanche il direttore della Ip poteva garantire il carburante alla società torinese, Lemonnier telefonasse a Roma ad un ministro tuttora in carica.

Per una donna uccisa

BERRUTI E' STATO ASSOLTO

Insufficienza di prove per il campione olimpionico - Aveva investito e ucciso una donna

L'insufficienza di prove ha mandato assolto Livio Berruti, campione olimpionico del 1960 (Roma, 200 metri, record del mondo in 20"5) dall'accusa di omicidio colposo per aver investito ed ucciso con la propria auto una donna sulla strada dell'aeroporto. Berruti, che in un'altra occasione ha avuto un grosso incidente stradale dal quale se l'è cavata per miracolo, era difeso dall'avvocato Del Grosso.

Il pm Rizzo aveva chiesto una condanna a sei mesi, ma il tribunale ha deciso diversamente, accogliendo la tesi dell'imputato che ha detto: «La donna l'avevo vista, ferma sulla destra. Non mi era parso volesse attraversare». La perizia ha definito di 60 chilometri orari la velocità di Berruti al momento dell'incidente, in presenza di un limite di 50. La donna, madre di due figlie, aveva 35 anni e stava tornando a casa dopo il lavoro nella fabbrica metalmeccanica dove era operaia.

Livio Berruti

Le immagini del «golpe» in Cile in una mostra agli Antichi Chiostri

PER NON DIMENTICARE QUELLA TRAGEDIA

Dopo dieci anni sembra che il tempo si sia fermato

Colpiscono subito, con drammatica evidenza, della mostra in corso fino al 15 agli Antichi Chiostri in via Garibaldi 25 su «Cile: dieci anni dopo». I paralleli fra il Reichstag e il Palazzo della Moneda in fiamme, tra i roghi di libri nella Germania nazista e nella Santiago post-golpe. Giustamente il Centro studi «Anna Kuliscioff» e la circoscrizione Centro si sono proposti, nell'organizzare questa documentata esposizione, di non far dimenticare una data: l'11 settembre 1973, che segna, fra i molti attentati alla libertà e alla democrazia in tutto il mondo, uno dei momenti più gravi e feroci.

Nell'austero spazio degli Antichi Chiostri si susseguono documenti, immagini e manifesti che illustrano il Cile prima e dopo il colpo di Stato militare in una prospettiva non solo politica, ma anche economica, culturale e sociale. Scorrerli lentamente, con in sottofondo le note delle canzoni di protesta degli inti illimani, dieci anni dopo, con la dittatura del generale Pinochet tuttora con le redini saldamente in pugno nonostante il crescente movimento che chiede il ritorno della democrazia, provoca una comprensibile emozione.

Sembra che il tempo si sia fermato, leggendo i resoconti sulle prime pagine dei quotidiani di quei giorni, i comunicati esprimenti «sdegno» da parte di tutti o quasi i governi (alle poco tempo dopo riconosceranno uno dopo l'altro la giunta militare) rivivendo le grandi marce di protesta, le assemblee infuocate, rinsaldando le «coraggiose» prese di posizione. In fondo nulla è cambiato, lo stesso rituale si ripete ancora oggi, ogniqualvolta in un qualunque Paese, terzomondista o no, s'impone con la violenza una dittatura.

Nonostante le delusioni della storia, l'emozione si riaccende davanti al tabellone che riproduce la poesia che Pablo Neruda (cui viene dedicata una serata venerdì presso il circolo ricreativo Enel in via Assarotti 6) scrisse dopo il golpe, «I Satrapi»: «Nixon, Frei e Pinochet / fino a oggi, fino a questo amaro / mese di settembre / dell'anno 1973, / con Bordaberry, Garrastazu e Banzer, / lerci voraci / della nostra storia, roditori / delle bandiere conquistate / con tanto sangue e tanto fuoco, / impantanati nei loro orticelli, / predatori infernali / ratapi mille volte venduti / e traditori, eccitati / dai lupi di New York, / macchine affamate di sofferenza, / macchiate dai sacrificio / dei loro popoli martirizzati, mercanti prostituite / del pane e dell'aria d'America, / fogne, bolo, branco / di cacicchi di lupanare, / senza altra legge che la tortura / e la fame frustrata del popolo».

Pablo Neruda morì poco dopo la fine di Allende e della nascente democrazia cilena, il 23 novembre 1973. **m. sp.**

Seminario del centro teologico

GUERRA E PACE CINQUE INCONTRI

Il Centro teologico di Torino ha promosso un seminario di studio su un tema di stretta attualità e di estrema importanza: «Guerra e pace». Cinque incontri, con relatori qualificati, che si terranno ogni lunedì — dalle 15 alle 18 — presso la sede di corso Stati Uniti 11. Questo il programma.

Lunedì 16 gennaio: padre G. Salvini, della rivista «Aggiornamenti sociali» parla sul tema: «*Armamenti: fabbricazione e implicazioni economiche*».

Lunedì 23 gennaio: i professori Rinaldo Bertolino e Rodolfo Venditti, docenti della Università di Torino, sviluppano l'argomento: «*Servizio militare e obiezione di coscienza*».

Lunedì 30 gennaio: il professor Norberto Bobbio, filosofo, parla sul tema: «*Equilibrio del terrore?*».

Lunedì 6 febbraio: i colonnelli Alberto Baldi e Gianfranco Casperini, della scuola di applicazione dell'esercito di Torino, sviluppano il tema: «*Le istituzioni militari in Italia negli Anni 80*».

Lunedì 13 febbraio: chiude il ciclo di conferenze monsignor Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea, parlando sul tema: «*Fare la pace*».

Tra le altre iniziative del Centro teologico, va registrato — mercoledì 18 gennaio, alle ore 21 — il dibattito su «*L'esperienza del sacro nella società contemporanea*», in occasione della pubblicazione del volume di Franco Garelli, «*Il volto di Dio*» ed. Elle Doneti. Lo studio si basa sull'inchiesta svolta fra i pellegrini che sono affluiti a Torino nel settembre del 1978 per l'ostensione della Sindone. Partecipano, oltre all'autore: Gian Enrico Rusconi, Franco Peradotto, Franco Ardusso, Franco Bolgiani, Piero Gramaglia.

■ Domani alle 10,30 manifestazione in ricordo del 40° anniversario dei Martiri del Martinetto, promossa dal quartiere San Donato e dall'Anpi. Il corteo con i gonfaloni della città di Torino e dei Comuni della cintura, partirà dal Centro civico di via Saccarelli 15, per raggiungere il Sacrario del Martinetto.

Parleranno il comandante Mario Boglolo e padre Ruggero Cipolla, attuale cappellano delle Nuove. Saranno consegnate pergamene di ricordo ai familiari delle vittime.

● Da lunedì prossimo la redazione torinese dell'Unità si trasferisce in via San Francesco da Paola 16. Il nuovo numero di telefono sarà 539.55.55.

CADAVERE DI UNA DONNA NUDA SULLA TANGENZIALE DI SETTIMO UCCISA DA UN AUTOMOBILISTA?

Un passante l'ha scoperto in zona Mezzi Po vicino ad una scarpata. Bionda di carnagione chiara, età 50, 55 anni. Nessuna denuncia di persone scomparse

In zona Mezzi Po, alla periferia di Settimo Torinese, è stato trovato il cadavere nudo e privo di qualunque oggetto personale di una donna di mezza età. Un passante che stava portando a spasso il cane ha visto per primo il corpo steso ai piedi di una scarpata nei pressi dell'uscita dalla tangenziale Torino-Chivasso. Ai carabinieri, prontamente accorsi sul posto, si è presentata una scena raccapricciante: del cadavere denudato era scomparsa la pelle del volto e quella di un braccio, rosicchiata dai numerosi topi della zona.

Nei dintorni non è stato trovato nessun oggetto che avrebbe potuto appartenere alla donna, quindi non è stato possibile identificarla. Sulla vicenda dunque il più fitto mistero. I carabinieri stanno cercando di spiegare come può essere avvenuta la morte, ma nessuna ipotesi trova sufficienti elementi per essere convalidata.

Sembra prevalere la tesi dell'omicidio, infatti la località del ritrovamento e il cadavere nudo fanno escludere che la donna si sia suicidata o che sia accaduta una disgrazia. L'ipotesi più certa è che la donna sia stata uccisa e poi scaricata in quella zona da un automobilista che viaggiava sulla tangenziale. Infatti la vittima non era probabilmente residente a Settimo perché in questi giorni non sono state denunciate scomparse di abitanti del posto. I carabinieri sono ora in attesa dell'eventuale denuncia di scomparsa in altre località per giungere alla identificazione.

Del cadavere ritrovato si sa soltanto che aveva capelli biondi e carnagione rossastra, altezza un metro e sessanta ed età compresa fra i 50 e i 55 anni. I questi giorni è stata effettuata l'autopsia dal dottor Balma Bollone dell'Istituto di medicina legale ed oggi saranno resi noti gli esiti. Dal primo esame effettuato dai carabinieri la donna era però priva di segni apparenti di violenza. Questo è il terzo ritrovamento di un cadavere a Settimo nel giro di un anno e mezzo e, in ogni caso, non si è mai potuti risalire all'identificazione.

■ «Gli uffici distaccati della Camera di Commercio di Pinerolo si insedieranno»: lo afferma con decisione il capoufficio stampa dell'ente, smentendo alcune voci che in altro senso erano state diffuse la scorsa settimana.

La possibilità di avere a Pinerolo una sede periferica della Camera di Commercio era stata paventata nello scorso marzo.

Le reazioni furono subito positive, e immediatamente venne identificata una sede consona nella nuova del quartiere Tabona. «Il fattore esclusivo per cui gli uffici non hanno ancora aperto — afferma Cerrato — è l'impossibilità di trasferire subito il personale necessario per il buon funzionamento dell'ufficio, a causa del notevole esodo di dipendenti andati in pensione appena raggiunto il minimo degli anni necessari».

● E' aperta fino al 28 gennaio alla galleria Agorà di via Pastrengo 9d, la mostra di fotomontaggi di Giovanni Ziliani.

Gli spacciatori presi a Rivalta

DROGATI PARLANO TRE ARRESTATI

Altri tre spacciatori sono finiti in mano alla polizia, in seguito alle indagini che già qualche giorno fa avevano portato alle Nuove Nunzio Marchese e Salvatore Messina. Il Marchese, originario di Misterbianco, provincia di Catania, aveva evidentemente avviato insieme con un gruppo di compaesani un redditizio commercio di droga.

Ad Orbassano, infatti, i poliziotti della squadra narcotici, insieme ad alcuni colleghi di Aosta (si sospetta di una pista della droga sulla direttrice Torino-Vallée), hanno sorpreso Luigi Scalisi, 32 anni e sua moglie Catena Lo Presti, 27 anni, abitanti in via Di Nanni 11 e Agatino Consoli, 23 anni, via Frejus 9, sempre ad Orbassano.

I tre avevano 220 grammi di eroina già confezionata per lo spaccio per un valore di una trentina di milioni. Tutti e tre originari essi pure di Misterbianco, come il Marchese. L'arresto dei tre è avvenuto nelle loro case e la perquisizione immediatamente eseguita dai poliziotti ha portato al recupero anche di orologi d'oro e gioielli vari, probabilmente bottino di rapine che i tre spacciatori avevano accettato in pagamento di qualche fornitura. Le indagini proseguono: pare che altri arresti siano imminenti.

Salvatore Messina

Il meteorologo prevede: si allenta la morsa del freddo

PIOGGIA E NEVE PREVISTE PER DOMENICA GENNAIO HA IN SERBO MOLTE SORPRESE

Sta per allentarsi la morsa del freddo ma non mancano motivi per rallegrarci. Infatti stanno per cessare gli ultimi residui di maltempo si vanno esaurendo sulle regioni meridionali, una nuova e pesante ondata di maltempo e di freddo sta investendo le isole britanniche pronta ad invadere tutta l'Europa settentrionale e centrale. Non risparmierà neppure l'Italia anche se per oggi e per domani ci terrà lontana.

Il cambiamento delle correnti fredde settentrionali a quelle di tipo occidentale porterà, in un primo momento verso le nostre regioni, aria temperata umida di origine atlantica i cui riflessi saranno subito avvertiti nel campo delle temperature e nella presenza sempre più insistente di nebbie o di annuvolamenti irregolari dovuti a strati di inversione termica.

Ecco in breve la nostra previsione: per oggi su tutto il settore nord-occidentale prevarrà il sereno con venti deboli settentrionali che tenderanno a rinforzare sulla Liguria. Le temperature minime torneranno sotto lo zero mentre le massime mostreranno una tendenza all'aumento.

Per domani invece saranno presenti degli annuvolamenti irregolari che tenderanno a dissolversi soltanto nelle ore centrali della giornata. In serata i venti si orienteranno da Sud-Est, aumenteranno l'umidità, le nebbie e gli annuvolamenti; comincerà a nevicare sulle Alpi. Tra la notte e le prime ore di domenica si registrerà la fase di maltempo con nevicate diffuse su tutto il settore alpino e prealpino e con piogge miste a neve sia sulle località pianeggianti del Piemonte che della Lombardia. Sulla Val d'Aosta e sul Piemonte settentrionale avranno breve durata.

Tra la mattinata ed il primo pomeriggio di domenica la perturbazione si sposterà verso il Sud e sul settore nord-occidentale inizieranno le schiarite post-frontali. Insorgeranno venti di tramontana con forte diminuzione delle temperature minime. Gennaio ha in serbo altre sorprese.

● I carabinieri del maresciallo Diana di Vigone, dopo accurate indagini, hanno deferito all'autorità giudiziaria gli autori della rapina, avvenuta alcuni giorni or sono all'ufficio postale di Vigone.

Si tratta del 32enne Filippo Ferraro, residente a Torino in via Quarello 30 bis, pregiudicato, latitante, e del 18enne Osvaldo Squillace.

Dopo aver approvato «per errore» un provvedimento assai contestato dalle associazioni

IL SINDACATO UNITARIO FA UN CONVEGNO A PIANEZZA PER RIMEDIARE ALLA «GAFFE» SUGLI HANDICAPPATI

Verranno preparate proposte specifiche sul problema dell'inserimento nel lavoro

La Federazione Cgil Cisl Uil di Torino si incontra, oggi e domani, a Villa Lascaris di Pianezza, per discutere sul tema: «*Portatori di handicap: inserimento lavorativo e sociale*». Un convegno aperto alla partecipazione delle associazioni, dei movimenti, dei gruppi che operano nel campo della tutela dei giovani e degli adulti svantaggiati e che ha soprattutto lo scopo di preparare proposte specifiche sui problemi occupazionali da avanzare, in febbraio, ad un convegno analogo organizzato a Roma dai vertici nazionali del sindacato.

L'iniziativa ha un precedente che ha fatto alquanto discutere le organizzazioni di tutela degli handicappati, le quali accusavano il sindacato unitario — proprio nelle persone di Lama, Carniti e Benvenuto — di aver approvato un provvedimento nel governo, tendente ad ostacolare l'inserimento lavorativo degli invalidi. Al momento della firma del famoso accordo Scotti del 22 gennaio '83, infatti, i rappresentanti di Cgil Cisl Uil avevano sottoscritto un «allegato» con il quale si prevedeva di fatto l'espulsione dei lavoratori portatori di handicap dalle aziende, le quali potevano sentirsi in larga misura esonerate dagli oneri della legge sul «collocamento obbligatorio».

Il provvedimento venne presentato ben due volte dal governo attraverso un decreto-legge. Suscitò una vasta reazione tra le associazioni degli invalidi e tra le stesse organizzazioni sindacali periferiche; ora è diventato legge, sia pure parzialmente modificato dal Parlamento, dopo le proteste e le manifestazioni di dicembre organizzate un po' in tutta Italia. I vertici nazionali di Cgil Cisl Uil negarono prima l'esistenza di questo «allegato», poi finirono col sostenere che il foglietto venne inserito arbitrariamente agli atti da qualcuno e che, «*data l'ora tarda in cui venne firmato l'accordo Scotti tra Confederali e Confindustria, i responsabili sindacali lo sottoscrissero senza accorgersene*».

Con il convegno di oggi (una iniziativa analoga per l'Italia settentrionale è stata promossa a Milano per la settimana prossima) e con il meeting romano di febbraio, il sindacato si impegna ora a discutere ed avanzare «*proposte di modifica dell'attuale legislazione del collocamento obbligatorio*» e ad esaminare «*il ruolo specifico che la contrattazione può svolgere per favorire inserimenti lavorativi duraturi e per ostacolare l'espulsione dalla fabbrica dei portatori di handicap*».

Cgil Cisl Uil osservano che — al momento — «*gli accordi sindacali conclusi nelle grandi aziende con esuberanza di forza lavoro non riescono a tutelare gli handicappati alla stessa stregua degli altri lavoratori*». Il convegno di Pianezza si chiude domani alle 12,30.

Mario Tortello

Unitamente e mancato
Angelo Lagna
Tristemente comunicano la moglie **Virginia Pettiti**, i figli **Franco**, suoi **Maria Elisa** e **Anna** colli rispettive famiglie, la sorella **Giovanna** e parenti tutti. Funerali oggi alle 14.15 partenza da via Reiss 13, Venaria.
— **Venaria**, 13 gennaio 1984

I **Collaboratori** della **Meter Srl** partecipano con affetto al dolore del sig. Francesco Lagna per la scomparsa del **PAPA'**.

Vittorio Musso partecipa al lutto del signor Francesco Lagna per la perdita del **PAPA'**.

Olga Rosso e **Giuseppe Cavagnero** partecipano con affetto al dolore del collega Franco.

I **Collaboratori** della **Manzetti Eco Spa** partecipano al lutto che ha colpito il signor Francesco Lagna.

Ezio Mandelli e famiglia unitamente profondo dolore al dolore del signor Francesco Lagna.

Serenamente e mancata
Renata Conti
anni 53
Ne danno il triste annuncio il figlio **Alberto**, la madre e i fratelli. I funerali partono lu 14, ore 15 partenza da Chiesa di Borgone di Susa.
— **Torino**, 12 gennaio 1984

La famiglia **Saccarino** e **Tardassano** partecipano al lutto della famiglia.

E' mancata
Domenica Lauri
Addolorati ne annunciano la figlia **Paola** con la moglie **Giuseppina**, parenti tutti. Funerali sabato 14 corr. ore 8.30 nella parrocchia Cenisia.
— **Torino**, 12 gennaio 1984.

E' prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari
Bernardo Nigretto
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la figlia, genero, nuora, i nipotini **Alessandra** e **Claudia** e parenti tutti. Funerali giovedì 14 alle ore 10.15 nella parrocchia Madonna di Campagna (ex via Salma) dove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Borgaro Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 gennaio 1984

Personale tutto **Studio Biscuola-Nigrello** partecipa al lutto della famiglia.

Le famiglie **Cattaneo-De Luca** partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore famiglie **Genta, Cho, Guglielmi, Rovera**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Vittoria Emprin Gilardini
vecchia rosminiana
Ne danno il triste annuncio la sorella **Mariadadolo**, le cognate, i nipoti, pronipoti e cugini. Funerali sabato 14 corrente ore 10 ospedale Mauriziano e celebrazione Santa Messa ore 10.45 parrocchia Madonna del Carmine.
— **Torino**, 12 gennaio 1984

Serenamente è mancata
Lea Bieler ved. Elena
Con immenso dolore lo annunciano i figli, nipoti famigliari e parenti. Funerali sabato 14 gennaio alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Volpiano.
— **Asti**, 12 gennaio 1984

E' mancato
Arcangelo Fiore
orefice/oro
Lo piangono i fratelli **Piero** e **Natale**. Funerale sabato 14 c.m. alle ore 8.30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù via Parma n. 50.
— **Torino**, 10 gennaio 1984

Serenamente è mancata
Caterina Martelli
anni 86
Addolorati lo annunciano le figlie **Agnesmaria** con **Sandro, Piera, Laura**, nipotini, parenti e amici. Un particolare ringraziamento al dott. Moretti. Funerali sabato 14 ore 8.30 parrocchia Santa Barbara, la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 11 gennaio 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pierino Motta
Addolorati l'annunciano la moglie **Giacinta Depaoli**, sorella, cognato parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia Maria Ausiliatrice.
— **Torino**, 12 gennaio 1984

I famigliari il Sindaco con l'**Assessorato Comunale** e dottor **Gianfranco Orsiera** la maestra **Giulia Avetta**, **Albino Avetta** e **Popolazione** di **Cesana Torinese** annunciano con dolore la scomparsa del loro amico
don Mario Ferraris
I funerali avranno luogo sabato 14 gennaio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale.
— **Cesana Torinese**, 12-1-1984

Profondamente addolorati annunciano la scomparsa di
Ciolla Lisa
Ne partecipano i fratelli **Attilio**, le sorelle **Maria** e **Lidia**, cognati e parenti tutti che particolarmente ringraziano il prof. Zoppetti ed altri Specialisti e Operatori per le amorevoli cure. Funerali sabato 14 c.m. alle ore 10.15 partenza Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 gennaio 1984

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Vittorio Tricerri
dipendente dell'Istituto in quiescenza
— **Torino**, 12 gennaio 1984

E' mancata a sua cari
Spiritina Dolando
ved. Varetto
Profondamente addolorati l'annunciano la figlia **Paola** con marito **Rolando Salvadori** e figlio **Sergio** ed **Elena**, la sorella **Celestina**, il fratello **Giuseppe** cognati, nipoti. Funerali venerdì 13 ore 14.30 parrocchia Pozzo Strada, tumulazione in Montanaro.
— **Torino**, 11 gennaio 1984

Si uniscono addolorati al compianto i cugini **Nicola, Elena, Pasquale, Emilia, Lena, Liliana, Vittoria**.

Partecipano al lutto i parenti **Varetto Ferraris**.

Partecipano al lutto i cugini **Martinetti-Varetto**.

Serenamente è mancata
Catterina Cane in Garino
Addolorati lo annunciano il marito, **Valentino**, il figlio **Luciano** con **Matilde**, la amata nipote, **Gabriella** con **Giorgio, Cristina** con **Giancarlo**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico delle Divisioni di Neurologia dell'ospedale Mauriziano. Benedizione venerdì 13 ore 14 ospedale Mauriziano; funerale alle ore 15 in Nole. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 gennaio 1984

E' mancato ai suoi cari
Aldo Bertino
di anni 31
Lo annunciano la mamma **Caterina**, fratelli, sorelle, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 15 da via San Francesco 74.
— **Pianezza**, 12 gennaio 1984

Giuseppe Giovanni Bellis e **Colleghi** del **Giardino Botanico Rea** partecipano commossi alla scomparsa del loro amico e collega
dott. Antonio Ridella
funzionario e direttore
del Giardino Botanico di Pietra Corva (Pavia)
— **Trana**, 12 gennaio 1984

L'**A.I.G.B.A. Associazione Internazionale Giardini Botanici Alpini**, esprime il cordoglio e la collaborazione con profondo rimpianto e riconoscenza per il lavoro svolto
dott. Antonio Ridella
— **Torino**, 12 gennaio 1984

La **Società S.E.A. Sel To** si associa al dolore per dott. Bergnani per la perdita della moglie
Adriana Di Liberti in Sirignani
— **Torino**, 11 gennaio 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Cristina Superchi ved. Ricci
di anni 77
Ne danno il triste annuncio il figlio **Mario**, la nuora **Carla**, la nipote **Luciana** con il marito **Carlo Bongiorgi** ed i pronipoti **Federica** e **Cristina**. Funerali in Orsara venerdì Monferrato il 13 gennaio alle ore 15. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Bruzolo**, 12 gennaio 1984

Partecipano al grande dolore il nipote **Pierfranco** con **Annamaria** e famiglia.

Si uniscono al lutto le famiglie **Rinaldo Vanetta, Bruno, Picco e Montagnini**.

Nando e Marisa Carmagno con **Mario e Luisa** partecipano commossi al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Vittoria Longo ved. Asirua
Ne danno il doloroso annuncio le figlie **Amelia e Laura** con le rispettive famiglie, parenti e parenti tutti. Funerali sabato oggi alle ore 14.30 parrocchia S. Bernardino. La presente funge da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 gennaio 1984

Le famiglie **Asirua** e **Marchetti** partecipano al lutto.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Saverio Basteri
anni 74
Con strazio grande lo annunciano la moglie **Modesta**, le sorelle **Maria** e **Angiolina**, cognato, i nipoti e le tante amicizie parenti e amici. Funerali sabato ore 10.15 via Boston 40.
— **Torino**, 11 gennaio 1984

Nini Garino abbraccia al lutto unendo con Tina l'indimenticabile **SAVERIO**.

Carlo Clemensi presidente della **A.C.E.F. SpA** di **Fiorenzuola-Milano** si associa al dolore della cara signora Tina per la scomparsa del suo vecchio e fedele rappresentante
Saverio Basteri
e porge sentite condoglianze
— **Fiorenzuola**, 12 gennaio 1984

Partecipano al grande dolore il nipote **Giulio, Giulietta Angi, Achille, Silvia Angi, Margani, Costa-Marchiana, Bruno, Tresso, Santamauro, Reito, Licari, Guarino, Lorenzoni, Olivero, Brigolo, Gasparino, Prudenzano, Denert, Franco, Odolina Zara**.

Elsa, Angelo, Ing. Federici piangono l'indimenticabile **SAVERIO**.

Giulia Chiney Nicola Nina sono vicini a Tina per la perdita di
Saverio Basteri
— **Torino**, 12 gennaio 1984

Inge e Salvatore si associano.

E' mancato il 12 gennaio 1984
Carlo Ferro
di anni 71
Lo annunciano con dolore la moglie, i figli ed il fratello con le rispettive famiglie. Funerali sabato 14 gennaio ore 11 parrocchia di Piana del Santo Calmino d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 gennaio 1984

Titolari e **Personale** del **Ristorante Zuliani** partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa di
Gerardo Martelli (Giovanni)
da anni apprezzato collaboratore
— **Torino**, 12 gennaio 1984

Le famiglie **Bellas** e **Lorini** partecipano al cordoglio per la scomparsa della signora
Laura Magliano ved. Val
— **Moncrivello**, 12 gennaio 1984

RINGRAZIAMENTI

«Perché anche quelli che sembrano secondi a chiedere in Dio la fortezza della vita, di dar con coraggio morire e combattere a fare l'amore»
(P. Pl & Pl)

Sacerdoti e **Suore** e la **Comunità parrocchiale di «Gesù Operaio»** ringraziano il carissimo arcivescovo il presbiterio diocesano e quanti si sono uniti nell'affetto, nella lode e nella preghiera di suffragio per il loro parroco e amico
don Natale Fisanotti
La S. Messa di trigesima sarà celebrata sabato 4 febbraio alle ore 18.30 nella chiesa parrocchiale di Gesù Operaio via Leoncavallo 16

I famigliari della defunta
Teresa Porta ved. Ghirardotto
commossi sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore
— **Torino**, 13 gennaio 1984

La famiglia commossa riconoscente ringrazia quanti hanno partecipato al commosso cordoglio per
Felice Favero
Messa di trigesima sarà celebrata il 16 febbraio ore 18.15 nella parrocchia di S. Anna via Medici.
— **Torino**, 13 gennaio 1984

I famigliari di
Maddalena Monge vedova Pasero
profondamente commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore
— **Torino**, 13 gennaio 1984

ANNIVERSARI

1977 1984
Bruna Ora Masserano
sempre affettuosamente ricordata

13-1-83 13-1-84
Leo Bortiga
vive nel ricordo dei suoi figli

1983 1984
Giuseppe Perona
Il suo caro ricordano con una S. Messa alla parrocchia Annunziata di via Po oggi alle 18.

1983 1984
ing. Sergio Taberna
lo ricordiamo con infinito rimpianto i suoi cari

1977 1984
comm. Carlo Gribaudi
nel ricordo dei suoi cari

Nel terzo anniversario della morte di
Angiolo Borgianni
lo ricorda la moglie e famiglia
— **Torino**, 13 gennaio 1984

1983 1984
Teodoro Siciliano
Con immutato affetto vivi sempre nei ricordi cari

1983 1984
dott. Amedeo Manassero
La famiglia **Cagnassi** lo ricorda con affetto

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli **Salone LA STAMPA - Via Roma, 80**
ore 9-12,30; 15-19. Sabato: 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA - Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

Bib's
abbigliamento uomo-donna
Via Gobetti n. 1
Via S. Buozzi n. 8
Torino
VENDITA PROMOZIONALE
Ed. dem. legge 80

Sir Wilson
DA DOMANI 14 GENNAIO 1984
SETTIMANA INGLESE Sconti 20% 30% 40% 50%
Sir Wilson
Venite a vedere le nostre vetrine
Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma - Tel. 512.482
Effettuata comunicazione ai sensi art. 8 legge 19-3-1980

Torino, successo di un concorso

UN'OFFENSIVA DI PACE DA MILLE POETI

In maggioranza giovani e bambini di ogni parte d'Italia. Oltre duemila componimenti poetici per quattro «sezioni»: libera, sotto i 18 anni, studenti medi, alunni delle elementari. Ai primi posti molti piemontesi. Di Udine la vincitrice. Ecco i suoi versi

«La pace non si grida, / si ama». Comincia così la poesia di Carla Di Sarò, udinese, che ha vinto il Concorso nazionale di poesia per la pace lanciato l'anno scorso dal Centro studi «Anna Kuliscioff» e dalla rivista «Voci nuove» con il patrocinio della Giunta regionale, dell'assessorato alla Cultura della Provincia e di Informagiovani per il Comune di Torino. Sono oltre duemila le poesie inviate da 1327 persone, in maggioranza giovani e bambini, da ogni parte d'Italia, e il compito della giuria (composta da Piero Rachetto, Ernesto Vidotto, Albina Malerba, Franca Martin e Maria Verdirosa) non è stato certo facile.

Carla Di Sarò ha avuto il «punteggio» più alto nella sezione maggiormente affollata (893 autori), quella aperta a tutti, seguita da presso dal torinese Claudio Fornero («*Non possiamo / guardare un albero / e pensare che diventi cenere...*») e da Anna Maria Boero di Pinerolo («*Tra brandelli umani / e fili spinati / ho sognato di noi due...*»). Nella sezione riservata ai giovani con meno di 18 anni (307 partecipanti), la poesia più significativa è stata ritenuta quella di Cristina Piovano di Chieri («*E' nata la pace / in un piccolo fiore, / in un gesto d'aiuto / di un tuo nemico*»), seguita dalla torinese Elvira Rotunno («*Come sarebbe meraviglioso, / se tutta l'umanità / non fosse prigioniera del suo odio...*») e da Silvia Botto, pure di Torino («*Non farlo / non ferirmi / non uccidere i miei pensieri*»).

Una terza sezione coinvolge gli studenti delle scuole medie (139 «presenze») e una quarta gli alunni delle elementari (198). Nella prima, sopra tutti è Chiaretta Vada dell'Anna Frank di Collegno, con una poesia intitolata «*Guerra e pace*», seguita da Anna Lepore della Fenoglio di Torino («*Vogliamo la pace!*») e da Massimo Bert della media di Bruzolo («*La pace*», molto semplicemente). Nella seconda, primo premio a Massimo Bellanza della Facchinetti («*Pianto di un bimbo*»), seguito da Carlotta Casalegno della Coppino («*Pace*») e da Ernesto Casalbia della Kennedy («*La pace*», intitola anche lui).

Tutti torinesi quindi, questi bimbi, ma al quinto posto figura una bambina di Salerno, Maria Antonietta Carpentieri, con una breve composizione che vale la pena riportare qui: «*Avevo pochi colori / e volevo disegnare. / Ma avevo il rosso per l'amore, / il rosso per la felicità, / il verde per la speranza, / il giallo per la gioia / e il celeste per la bontà. / La pace / e silenziosa / disegnai la pace*».

Dopo questa breve carrellata — alcune delle poesie citate sono riprodotte integralmente in questa pagina — un doveroso cenno alle finalità e modalità del concorso. Anzitutto la partecipazione era ovviamente gratuita, così come simbolici sono i premi (coppe, medaglie, diplomi e una speciale «targa» donata dal presidente Pertini per la vincitrice della sezione principale) che verranno consegnati il pomeriggio di domenica 22 a Villa Amoretti nel Parco Rignon, con la partecipazione delle autorità e uno spettacolo sull'«*etica della pace*» presentato dalla Compagnia «Nuovo Teatrattanta».

In secondo luogo il tema era: «*Stimolare e informare l'opinione pubblica sui pericoli della guerra e sugli effetti deleteri che derivano dall'uso della violenza, incentivare il consenso attorno ai temi della pace*». Chi è uscito dall'argomento permettendosi, forse preso dalla foga, licenze poetiche, è stato, ahimè, depennato. Così è toccato anche a uno studentello furbetto (ma perché, in un'occasione come questa?) che ha mandato la copia, sia pur manoscritta, di una famosa poesia sulla pace di Bertolt Brecht.

LA PACE

La pace non si grida,
si ama;
silenziosamente
come il sole ama
la scura terra,

teneramente
come i rami abbracciano
il giovane nido,

dolcemente
come il cielo e il mare
amano
lo stesso gabbiano.

La pace si ama
intensamente,
come la terra il sole
cui mostra
i rigogliosi suoi frutti,
come la rondine
la fronde felice
del suo più caro cinguettio,
come il gabbiano
dà vita
alle infinite
azzurre distese...

Ama la pace,
silenziosamente, teneramente,
dolcemente,
intensamente
come la Pace
ama
l'uomo
cui dona tutta se stessa.

Carla Di Sarò

La premiazione domenica 22 a Villa Amoretti

«SCELTA DIFFICILE, ERANO TUTTE BELLE»

Soddisfatti gli organizzatori: il centro-studi «Anna Kuliscioff» e la rivista «Voci nuove». Molte opere «scartate» saranno pubblicate

Infine, come ha lavorato la giuria? Ogni poesia, che per ovvie ragioni non doveva superare i 50 versi, è stata giudicata dai cinque membri in forma anonima, cioè senza conoscere il nome dell'autore, attribuendo un «voto» da 1 a 200. La somma dei giudizi ha fornito il responso finale. I «premi» toccano ai primi venti della categoria aperta a tutti e ai primi dieci delle altre. A tutti i 1327 la soddisfazione.

Più soddisfatto di tutti è però Ernesto Vidotto, del Centro studi «Anna Kuliscioff», che all'organizzazione del concorso si è dedicato anima e corpo aiutato, nelle incombenze materiali, da un ristretto manipolo (ci si passi il termine quasi «militare») di amici. «*Il fatto che i premiati siano relativamente pochi* — tiene a chiarire Vidotto — *non significa che tra le altre mille e passa poesie non ve ne siano di molto belle. Ma una scelta era necessario farla. Molte di queste poesie saranno comunque pubblicate in seguito su alcuni numeri speciali del nostro settimanale* Cultura e società».

A dimostrazione di queste parole, ecco una breve poesia che non figura tra le premiate (eppure ce ne dice di cose), autore Marco Revel: «*Vorrei / accarezzare la mano / al mio fratello ucciso, / lasciare un fiore / vicino al suo cuore, / bagnare / con le mie lacrime / le sue labbra, / baciare / la sua fronte / sudata di sangue, / ma la sua divisa / ha un altro colore*».

Maurizio Spatola

Non possiamo

Non possiamo
guardare un albero
e pensare che diventi cenere.
o guardare
le nostre case
e pensare che diventino macerie.
Non possiamo
camminare in un prato
e pensare che diventi un nero deserto.
tenerci per mano
e pensare che quella mano
non dovremo in un attimo più sentirla.
Non possiamo
guardare un bambino
e pensare che diventi pietra,
o alzare gli occhi al cielo
e pensare che da quel cielo
potrebbe arrivare la morte.
Non possiamo
vivere senza pensare
alla Pace.

Claudio Fornero

E' nata la... pace

E' nata la pace
in un piccolo fiore,
in un gesto d'aiuto
di un tuo nemico.
L'ho vista nascere anch'io
quando in un cespuglio di
spine è sbocciata una rosa.
E' nata in un bambino
indifeso e dal cuore tenero.
E' nata in ognuno di noi.
In molti è morta
silenziosamente
in altri è stata soffocata
dall'odio.
Ma ancora vive
nella nostra speranza
e verrà il giorno
in cui esploderà
e distruggerà
tutti i muri
del mondo.

Cristina Piovano

Sarebbe bello

Rimango immobile
nella silenziosa oscurità
della mia stanza.
Con occhi vaganti
su un unico pensiero...

Come sarebbe meraviglioso,
se tutta l'umanità
non fosse prigioniera
del suo odio, potere, rancore...

Sarebbe bello, se tutti trovassero
la vera libertà nell'amore reciproco,
e con l'amore... la pace...

Come tutti la vorremmo,
tutti dobbiamo cambiare.

L'odio farà morire l'uomo
con la paura
e l'umanità distruggerà
la propria esistenza,
la propria salvezza.

Ma la pace, l'amore
possiamo imparare a donarli
anche solo vedendo il candore di un giglio,
di una colomba,
che a noi sembra vivano
in un altro mondo...

Elvira Rotunno

L'ultimo fucile

«Ci sarà un giorno che
appeso al muro
il fucile si coprirà di polvere
e si arrugginirà
per il passare del tempo».

Così fu.
Ora un vecchio fucile
appeso al chiodo di un muro
guarda ironico e beffeggiante
immobile e infine silente
la polvere radioattiva
di un uomo
sul pavimento della stanza.

Paolo Euron

Al concorso

L'ADESIONE DI PERTINI

Al concorso «Una poesia per la pace» hanno dato la loro adesione: la Presidenza della Repubblica, il ministero dei Lavori pubblici, le ambasciate di Canada, San Marino e Svezia; le Regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Sicilia, Toscana; le Province di Asti e Torino; i Comuni di Bardonecchia, Castiglione Chiavarese, Collegno, Quagliuzzo, Torino; le circoscrizioni Centrale Cit Turin, Madonna del Pilone, Pozzo Strada, San Donato, Santa Rita; la Cassa di Risparmio di Torino, l'Istituto Bancario San Paolo, Fiat, Promark e AICS (Associazione centri sportivi).

I vincitori delle sezioni riservate agli alunni delle scuole

LA VOCE DEI PIU' PICCOLI

Chiaretta Vada (medie), Massimo Bellanza (elementari)

Guerra e pace

Temporale di fuoco,
lampi, tuoni, scoppi e fragori,
un cielo rosso
e il mio cuore rintrona di grida angosciose
che chiamano mamme.
Son voci innocenti
che ardono il cuore
per una misera guerra.
«Questa terra è mia!»
«No, è mia!»
E parte il colpo,
una vita scompare.
«Bello quel giocattolo rutilante,
ne voglio dieci!»
«Ed io ne voglio trenta!»
«Ed io allora cinquanta!»
Un bottone: è guerra, vita.
E' un gioco assurdo... e piango
Sì... piango!
Oh, vieni fratello nero,
dammi la mano, vieni fratello giallo,
dammi la mano,
rosso, alto, basso,
dal gelo, dal caldo,
dalle foreste o dalle città soffocanti!
Formiamo un girotondo di canto,
e i colori saranno della natura,
del cielo, del mare,
resteremo uniti per sempre,
come le cinque dita delle nostre mani nelle altre,
e dopo la guerra formiamolo noi,
l'iride della pace!

Chiaretta Vada

Pianto di un bimbo

Laggiù, nel Libano lontano,
un bimbo piange disperato,
tra le macerie va pian piano,
cercando chi lo ha abbandonato.
Nulla trova, chiama invano la mamma
che non può sentire,
è solo a vivere il suo dramma:
ormai non gli resta che morire.

Massimo Bellanza

Rabbia e angoscia: Cuneo vive così il rapimento di Federica Isoardi

IL DOLORE D'UNA CITTA' PER UNA BIMBA

Cuneo. L'avvocato Algranati, legale degli Isoardi; suor Margherita, testimone del rapimento

SI COSTRUISCONO DUE FACCE

(Segue dalla 1ª pagina)

no poteva immaginare che l'allarme sarebbe stato dato dopo ben 25 minuti dal rapimento. Addirittura, quando i due sono usciti dal portone di corso Dante 52 con la bimba che si dimenava in braccio, l'insegnante laica Tiziana Saibiano non ha avuto nessun sospetto. Dirà qualche ora dopo alla polizia: «*Li ho visti bene, ma ho avuto l'impressione nella che Federica stesse male e che li portassero a casa o dal medico. Ho persino pensato che uno dei due fosse il padre della bambina*». Le fasi del rapimento sono proseguite indisturbate: l'auto è stata appena intravista al punto che non è ancora stata ritrovata e si hanno dei dubbi se sia una Volvo o una Lancia.

C'è una frase dei rapitori che ha fatto molto riflettere gli investigatori: «*Ciao Federica* — hanno esclamato quando sono giunti vicino a lei nell'atrio della scuola — *non ci riconosci? Eravamo assieme sui campi di sci pochi giorni fa...*». La frase è stata probabilmente detta solo per distrarre e non insospettire all'istante la bimba, ma contiene un elemento che rivela quanto sia stato preparato il «kidnapping». I banditi sapevano che Federica era stata a trascorrere le vacanze di Natale a Capodanno a Limone Piemonte (la stazione sciistica dista appena 35 chilometri da Cuneo) assieme alla mamma. La piccola dunque era già stata spiata e seguita da parecchie settimane ed il «colpo» è stato messo a segno soltanto dopo un attento esame delle abitudini e degli spostamenti della famiglia Isoardi. I banditi, agendo nella scuola elementare gestita dalle suore giuseppine, erano certi di aver individuato il momento più facile ed il luogo più vulnerabile.

Purtroppo poi l'ingenuità dell'insegnante laica e lo smarrimento delle suore, quando si sono rese conto che Elena era venuta a scuola, ma era stata portata via «forse dal padre», hanno fatto il resto: prima di dare l'allarme alle forze dell'ordine, le religiose hanno preferito telefonare a casa alla mamma. La signora Martinengo non era ancora rientrata, dovendo percorrere tre chilometri nel traffico del mattino, e così dalle 8,32, ora del rapimento, la mamma è stata avvisata solo poco prima delle 9. E' stata la stessa madre a telefonare ai carabinieri, che hanno comunicato la notizia pochi minuti dopo anche alla polizia. E' evidente che i posti di blocco con un simile ritardo non hanno più avuto nessun significato, proprio a Cuneo dove ci sono solo tre vie per uscire di città: la strada per Limone, quella cioè verso la Francia assai difficilmente scelta dai rapitori, e le strade per Mondovì o per Torino, anche se quest'ultima subito dopo il viadotto si biforca per Dronero, Saluzzo e Savigliano.

Come hanno fatto i malviventi ad individuare la famiglia Isoardi, una delle più note ed abbienti di Cuneo, e prescegliela per il rapimento? In questura si fa notare che la società della famiglia, l'agenzia di viaggi Alpitur, è un'organizzazione nota in tutta Italia ed inoltre la delinquenza dedita ai rapimenti ha di recente cercato le proprie vittime in provincia, dove da parte delle potenziali vittime c'è ancora l'illusione di non essere nel «mirino» dei sequestratori, per cui vengono prese meno precauzioni.

Ieri a Cuneo le reazioni di sdegno ed orrore per il rapimento sono state unanimi: mentre ieri sera in casa della mamma si riuniva la famiglia Isoardi al completo per un consiglio di famiglia per decidere il da farsi, anche altrove avvenivano riunioni a carattere spontaneo dettate dall'emozione e dallo sdegno. Un gruppo di venti mamme che si è trovato in un albergo dove era previsto da tempo un avvenimento culturale, prima di tornare a casa, ha voluto telefonare alla redazione di Cuneo della «Stampa». Sul nastro della segreteria telefonica è stato inciso un messaggio dettato dall'emozione del momento: «*Date i banditi in mano alla mamma. Non sarà più necessaria la pena di morte*».

Marco Vaglietti

L'APPELLO DELLA MAMMA

(Segue dalla 1ª pagina)

nuoto, tennis, sci a soli 7 anni, come contorno all'affetto e rotazione dei genitori. Ora, chi sa qualcosa si lascia scappare: i violenti alterchi nell'ovattata agiatezza di via Monserrato, Guglielmo Isoardi che lasciava la moglie per un'altra donna, la bambina che non capisce e reagisce con aggressività. E, attorno, il clan a proteggerla, negli orizzonti definiti del nonno, così angusti e rassicuranti.

Per capire un po' di più sulla figura di quest'uomo di 63 anni che ha trasformato la sua piccola agenzia di viaggi, aperta nell'immediato dopoguerra, in un'impresa economica dai 35 miliardi annui di fatturato, è già sufficiente fare un salto nel suo «regno», la frazione S. Rocco Castagneretta, ai margini della statale che porta verso Borgo S. Dalmazzo e la Francia. Si è costruito la casa dirimpetto alla sua Alpitour. Per andare al lavoro varca il cancello e attraversa la strada. E, a 50 metri, la villa voluta per il figlio maschio, Guglielmo: stesso stile «Brianza», linee moderne, materiali pregiati, stesse pareti biancolatte, ripostanti, da ricchi che non vogliono sfoggiare.

Da qui Guglielmo Isoardi si è spostato cento metri più in là, in via Roccavione 11, di fronte all'abitazione della sorella e del marito di lei, Mario Rabino, gioielliere con ampie vetrine sul corso centrale. Anche da questo restare gli uni accanto agli altri e isolati rispetto ai palazzi e alle ville della Cuneo-bene, dicono la città, si può riconoscere la subalternità dell'intero clan al suo vecchio capo, alla sua forte personalità.

Gente riservata, che non frequenta le occasioni mondane. Gente che si è mantenuta fedele alle origini, semplice, con cui si può parlare, per usare un'espressione ricorrente nelle descrizioni dei camerieri dei locali più in uscita e delle commesse, nelle boutiques di corso Nizza.

Quando, poco più di un mese fa, è comparsa nelle edicole una nuova rivista con una galleria di fotografie dei rampolli della Cuneo-bene, l'assenza della piccola Federica spiccava. Proprio lei, che appartiene ad una delle tre, quattro famiglie più ricche della città, con quelle dei Cometto e dei Fontana. Gli Isoardi sono riusciti persino a non comparire nell'elenco dei maggiori contribuenti. Ma dietro la loro apparente modestia c'è il grande richiamo dell'Alpitour: «il leader italiano delle vacanze», occhieggia trionfante da molte vetrine, tra Roma e Torino, un coloratissimo manifesto pubblicitario. Un richiamo anche per i due uomini armati a Cuneo per portarsi via una bambina di sette anni.

Alberto Gaino

Cuneo. La villa dove abitano Federica e la madre; la scuola di Federica

ALL'OSSERVATORIO DI OROPA IL BIP-BIP DEL METEOSAT

In funzione il collegamento con il satellite artificiale

BIELLA — Da ieri con una semplice telefonata all'Osservatorio meteorosismico «Quintino Sella» di Oropa si possono avere informazioni precise sulle condizioni del tempo. Nella «stazione» biellese, infatti, è entrata in funzione una particolare attrezzatura che consente di captare direttamente le immagini riprese dal satellite *Meteosat II*.

Le trasmissioni sperimentali, effettuate alla presenza del cronista, hanno avuto successo da 36.000 chilometri d'altezza, sopra le isole Canarie, il satellite ha inviato immagini nitidissime.

Le apparecchiature, viste esternamente, non sembrano così complicate come in realtà sono: sono due cassette rettangolari collegate con un piccolo video. Il tutto, in gergo, si chiama «video-converter».

Quando il dottor Orazio Scanzio, direttore dell'Osservatorio, ha attivato le apparecchiature, si è udito distintamente il ritmico *bip-bip* del segnale del satellite che veniva captato dall'antenna parabolica piazzata sul terrazzo dell'Osservatorio, rivolta a Sud. Un accendersi di spie colorate ed un mutamento nel ritmo del segnale hanno preannunciato l'arrivo della prima immagine. Data l'ora e quindi l'angolazione del satellite, sono apparsi la curvatura della Terra ed un pezzo della punta estrema del Brasile, poi l'Africa del Nord e quindi lo stretto di Gibilterra, la Spagna e tutto il continente.

Alle 14 Scanzio ha schiacciato un pulsante e l'immagine si è fatta più particolareggiata: è apparso lo stivale dell'Italia, con le isole, e quindi è rimasto solo il particolare del Piemonte, contornato dall'arco alpino.

«*L'entrata in funzione di questa apparecchiatura è un traguardo importante per l'Osservatorio* — ha detto Scanzio —. *Per acquistarla abbiamo dovuto risparmiare sull'utilizzo dei contributi di vari enti. Gli strumenti sono stati messi a punto dalla Tea, una ditta specializzata di Biella. Ora con l'aiuto di alcuni validi collaboratori si potrà perfezionare il servizio di previsioni del tempo*».

L'Osservatorio meteorosismico «Quintino Sella» fu fondato nel 1874. Data la posizione, a 1180 metri di altitudine, era particolarmente adatto per l'osservazione del cielo. Poi, nel 1978, dopo molti anni di abbandono, fu ristrutturato completamente e ora è dotato di vari sismografi e di tutte le apparecchiature per la rilevazione dei fenomeni meteorologici e atmosferici. Da poco è entrata in funzione anche una speciale attrezzatura che rileva in continuazione il grado di inquinamento dell'aria.

Maurizio Alfisi

Il dottor Orazio Scanzio

Bottino 20 milioni

RAPINATO GIOIELLIERE NOVARESE

NOVARA — (*m. s.*) Rapina in una gioielleria ieri sera a Cerano, 12 chilometri da Novara, al confine con la Lomellina. E' successo all'ora di chiusura, quando i titolari del negozio sito nella centrale piazza Libertà — i coniugi Genna — stavano riponendo orologi e preziosi nella cassaforte.

I rapinatori, due giovani armati di pistola e col volto scoperto, hanno fatto irruzione proprio mentre Giuseppe Genna stava richiudendo la cassaforte e si accingeva ad abbassare la saracinesca.

Sotto la minaccia delle armi i due hanno costretto il titolare a riaprire il forziere e si sono impossessati di gioielli per un valore di circa 20 milioni. Poi, probabilmente allo scopo di intimidire i coniugi Genna, uno dei banditi ha esploso un colpo di pistola che ha mandato in frantumi la vetrina.

Compiuta l'azione — che è durata pochi minuti — i due malviventi sono balzati su una «Fiat 127» che avevano lasciato davanti all'ingresso della gioielleria col motore acceso, e si sono dileguati in direzione di Vigevano.

Giuseppe Genna ha comunque fatto in tempo a rilevare il numero di targa dell'auto in fuga, risultata poi rubata a Garlasco (Pavia) a Maria Facchetti. Carabinieri e polizia — immediatamente avvertiti — hanno predisposto posti di blocco.

Si indaga a Savona sul disastro ferroviario

MISTERO SUI FRENI SALTATI MOTRICE APPENA REVISIONATA

SAVONA — Questa mattina, nella chiesa parrocchiale di Stella Maria, ad Albisola Capo, si sono svolti i funerali di Aldo Coppola, il ferroviere di 28 anni morto nel disastro ferroviario avvenuto mercoledì mattina nella stazione di Parco Doria a Savona. Il corteo funebre era partito alle 10 dalla cappella della Pietà di Mongrifone. Mentre il corteo funebre si muoveva, dalla camera ardente del cimitero di Zinola è partito il corteo diretto in Veneto che accompagnava la salma di Secondo Prisco, il macchinista del convoglio, l'altra vittima della sciagura.

Sul luogo dove è avvenuta la tragedia sono stati portati mazzi e corone di fiori. Uno era degli operai della Fornicoke di Vado, che durante la manifestazione di ieri pomeriggio hanno desistito dal bloccare lo scalo ferroviario in segno di rispetto per i due operai morti.

Durante il rito funebre celebrato ad Albisola, si sono avuti momenti di commozione. Ieri mattina, dalla Germania, era giunta la moglie di Coppola, Loredana Schiappapietra. La donna, dipendente della Cassa di Risparmio di Savona, era a Monaco per un aggiornamento professionale.

Intanto oggi, o domani mattina al massimo, il sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Stipo incaricherà alcuni periti per cercare di far luce sulle cause del sinistro. Contemporaneamente, attende l'esito di una perizia effettuata dai tecnici delle Ferrovie dello Stato.

I tecnici FS avevano dato l'autorizzazione che consentiva al mezzo di circolare nuovamente. Stamattina i funerali di una delle vittime

Il titolare dell'azienda, Francesco Prisco, fratello di una delle vittime, non sa rendersi conto di come possa essere accaduta la tragedia. «*Non riesco a capire* — dice — *come possa essere saltato l'impianto dei freni. Il locomotore era stato revisionato da pochi giorni. I tecnici delle Ferrovie dello Stato avevano dato l'autorizzazione che consentiva al mezzo di circolare su tutte le linee delle Ferrovie*».

Intanto, sono notevolmente migliorate le condizioni di Franco Manguardia, 41 anni, abitante a Savona in via Nazario Sauro Piemonte 52. L'uomo si trovava sul locomotore che ha tamponato il treno merci. E' stato sbalzato fuori dal mezzo subito dopo l'urto. Ha riportato lesioni alla spina dorsale e alle costole, ma la prognosi è di quaranta giorni. Ieri i medici si sono dichiarati soddisfatti.

La ricostruzione non è ancora possibile. Il treno che ha provocato il disastro era partito dalla stazione di San Giuseppe di Cairo alle 7,30. Nella stazione Secondo si è registrato il guasto. Prisco, che era al posto di guida, si è accorto che l'impianto del treno non rispondeva ai comandi. Il treno ha preso velocità. E' sfrecciato ad oltre cento all'ora all'interno della stazione di Mongrifone e solo per miracolo non ha urtato un treno passeggeri che stava per partire. Poi si è diretto su un binario sul quale era appena transitato un treno merci che avrebbe dovuto fermarsi alla stazione di Parco Doria. I due convogli si sono sfiorati per circa due chilometri, fino all'urto.

A CIGLIANO ASSEMBLEA PUBBLICA SULL'OSPEDALE SALUSSOLIA CHIUSO DA OLTRE DUE MESI

Lunedì, il problema in Consiglio comunale

CIGLIANO — La questione concernente l'ospedale Salussolia di Cigliano (funzionante per trent'anni per una popolazione di 25 mila abitanti, chiuso per volere dell'Usl 46 dal 21 ottobre scorso) costituirà nuovo oggetto di dibattito nel Consiglio comunale, convocato dal sindaco Silvano Bigando in seduta straordinaria lunedì prossimo.

Sarà certamente un'assemblea pubblica animata. Gli amministratori (che il 23 dicembre scorso, prima di abbandonare l'aula, avevano anche protestato presso l'Usl 46 di Santhià per l'intransigenza e la rigidezza dimostrate nei loro confronti) relazioneranno sull'andamento e sugli sviluppi di quell'incontro. Inoltre verranno decise le linee di lotta da intraprendere a salvaguardia del nosocomio che si vuole riaperto per le necessità dei ciglianesi e di chi abita nei centri del circondario. (Rivarolo, Moncrivello, Borgo d'Ale, Alice Castello, Maglione, Villareggia, Borgomasino, Tonengo, Mazzè, Rondissone, ecc.).

Da oltre due mesi e mezzo il «Salussolia» è dunque chiuso e abbandonato a sé e all'incuria più sconcertante da parte degli enti responsabili. Le promesse non sono andate al di là delle parole. Gli stanziamenti annunciati (650 milioni per le opere di ristrutturazione e riconversione in poliambulatorio e in casa protetta) non si sono mai visti.

Molto si attende ora dalla riunione del Consiglio di lunedì. Da essa dovranno emergere chiaramente le linee di lotta da seguire, accanto a quelle già portate avanti dal Comitato civico apartitico, sorto verso la metà di ottobre a salvaguardia dei diritti dei ciglianesi all'assistenza sanitaria, impegnati in questa battaglia.

Riprendono lunedì i cicli di lezioni all'Unitre dopo il successo dello scorso anno

MEDICINA E DIRITTO, ERBORISTERIA E GUERRA NEI NUOVI CORSI PER LA TERZA ETA' AD ALBA

ALBA — Nata lo scorso anno con lo slogan «*La cultura rende vivo ogni età della vita*», l'Università della terza età riprende regolarmente i corsi ad Alba lunedì 16 gennaio dopo alcuni incontri preliminari già tenutisi nel mese di dicembre.

«*Il programma di quest'anno* — dice il presidente, gen. Libero Porcari — *oltre le materie già sperimentate lo scorso anno come diritto, economia, medicina, musica ed erboristeria, comprenderà due argomenti nuovi: 'guerra e uomini' e 'Alba e l'Albese nell'esperienza di...'*».

«*Guerra e uomini*», spiega Porcari, autore tra l'altro del libro «*La Cuneense, storia di una Divisione alpina*», tratterà l'argomento dei rapporti umani nella guerra, attraverso la testimonianza di persone che l'hanno vissuta personalmente e comprenderà inoltre la proiezione di filmati.

«*L'Albese nell'esperienza di...*» presenterà invece i vari aspetti della vita, arte, cultura, economia attraverso l'incontro con scrittori, personaggi, persone rappresentative di questi settori.

Le «*lezioni*» iniziano lunedì 16 gennaio con «*Guerra e uomini: la trincea sul Trentino, sul Carso, al Piave. Testimonianze dei Cavalieri di Vittorio Veneto*». Il 6 febbraio invece si parlerà della «*Divisione Cuneense sulle Alpi Occidentali e sui Balcani*» e il 20 febbraio l'incontro avrà per tema: «*Con la Divisione Cuneense sul fronte russo*».

Gli altri appuntamenti del mese di gennaio sono: Il diritto di famiglia (mercoledì 18), medicina (venerdì 20), musica (25), erboristeria (29 gennaio). Infine, il 30 gennaio, è previsto un incontro con lo scrittore Donato Bosca, autore del libro «*Racconti di maschi*».

Durante l'anno accademico si terranno anche incontri di studio e contatti con altre «*Unitre*» del Piemonte. Lo scorso anno ad Alba gli iscritti furono 180. Quest'anno le iscrizioni sono ancora aperte (si ricevono ogni giorno dalle 17 alle 18 presso la biblioteca civica) e si prevede di superare il numero dello scorso anno.

Le lezioni si svolgeranno tre volte la settimana (lunedì, mercoledì, venerdì pomeriggio) nel salone di S. Damiano, poiché la sala Fenoglio della biblioteca civica, l'unico locale pubblico esistente ad Alba, è chiuso perché non in regola con le norme di sicurezza.

L'Università della Terza Età che, a detta dei promotori, ha incontrato molti consensi nell'Albese, è stata promossa dal Rotary Club in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, allo scopo di venire incontro alle esigenze di persone con tempo libero a disposizione, desiderose di approfondire certe materie, socializzare, stringere amicizie. Infatti ogni lezione viene interrotta da un intervallo, proprio per favorire la conversazione e il dialogo tra i partecipanti.

g. f.

AGRICOLTURA, PERSI DALLA BUROCRAZIA 1245 MILIARDI

Sono i finanziamenti comunitari all'Italia andati in fumo per «inefficienza» dell'amministrazione pubblica

Il ministro dell'Agricoltura, Filippo Maria Pandolfi

BRUXELLES — La Commissione europea per l'agricoltura ha formulato ieri le proposte per i prezzi 1984-85 delle derrate. L'aumento è dello 3,5 per cento rispetto allo scorso anno. Si tratta della quota più bassa, certamente insoddisfacente per milioni di agricoltori, ma anche la Cee deve stringere i suoi bilanci.

Comunque, le proposte avanzate dal ministro dell'agricoltura Pandolfi al vertice agricolo di Bruxelles hanno incontrato sostanzialmente il favore delle organizzazioni agricole italiane. «Riconosciamo al ministro un'azione tesa a non accettare supinamente le proposte della commissione Cee che colpiscono soprattutto le agricolture mediterranee, continuando ad avvantaggiare quelle già forti del Nord Europa», ha commentato il presidente della Coldiretti, Lobianco.

E ha aggiunto: «Siamo assolutamente d'accordo sulla necessità di aumentare il gettito Feoga per i fondi comuni, ma ci troviamo perplessi sulla possibilità di varare aiuti nazionali straordinari al settore primario: una proposta del genere richiederebbe la verifica della effettiva disponibilità da parte di tutto il governo e, quindi, della sua concreta realizzabilità».

«Gli agricoltori italiani seguono con interesse la proposta del ministro sui contributi supplementari e straordinari — ha detto il presidente della Confagricoltura Stefano Wallner parlando a Pisa all'assemblea degli agricoltori della provincia — mentre sull'altra ipotesi, quella cioè della rinazionalizzazione parziale degli aiuti agricoli, vi è una diffidenza giustificata dalle pesanti condizioni della lotta tecnologica e dai ritardi enormi che normalmente caratterizzano le erogazioni dello Stato e delle Regioni».

Il presidente della Confagricoltura ha citato come esempio, il sostanziale fallimento della legge «quadrifoglio» naufragata nei residui non spesi e i 1245 miliardi di risorse comunitarie e regionali che l'agricoltura italiana non ha potuto utilizzare per «inefficienza e incapacità» dell'amministrazione pubblica, centrale e periferica.

Wallner ha ricordato, a riprova, che l'Italia è il paese della Cee che meno di tutti utilizza gli strumenti finanziari comunitari. Siamo all'1,6 per cento di impiego delle risorse disponibili per l'ammodernamento delle strutture agricole contro il 31% della Gran Bretagna, il 26,5% della Germania, il 10,9% dell'Olanda, il 9,3% della Francia.

«Tutto questo conferma che l'Italia distorce a proprio danno le stesse regioni di concorrenza, per colpevoli negligenze amministrative».

«Sono rimasto in particolare deluso — ha detto a sua volta il presidente della Confcoltivatori, Avolio — per come sono stati affrontati i problemi delle eccedenze e dei prezzi. Non si può accettare la tesi del ministro Rocard, secondo la quale non si debbono "criminalizzare" le eccedenze, specialmente se si intende continuare a sostenere quelle produzioni continentali che sono la causa principale delle difficoltà finanziarie».

«E' invece necessario affrontare il problema della riduzione delle spese — ha aggiunto — adottando un principio di garanzia decrescente dei prezzi, in modo da scoraggiare quelle produzioni che non hanno alcuna possibilità di assorbimento da parte dei mercati comunitari ed extracomunitari».

Il 6 febbraio si riuniscono i ministri

LA CEE E' ANCORA PIU' DIVISA NEL BRACCIO DI FERRO SUL LATTE E IL BURRO

Nell'83 la produzione è notevolmente aumentata, il mercato è saturo Quali Paesi accetteranno di ridurre la capacità produttiva? Entro fine marzo una decisione a Bruxelles

Il 6 febbraio torneranno a riunirsi i ministri Cee dell'Agricoltura. Dovranno definire la questione dell'import di carni, ma in primo piano ci sarà il problema del latte. In questi giorni la Commissione dovrebbe esporre il suo parere, ma i vari Paesi sono sempre più divisi sulla necessità di ridurre la produzione. Ecco la situazione prospettata da *Mondo del latte* organo ufficiale dell'Associazione italiana latticro-casearia.

Secondo stime di industriali, la quantità di latte raccolta dai produttori della Comunità sarebbe aumentata dal 4,5 per cento durante i primi otto mesi dello scorso anno, rispetto a quella realizzata nello stesso periodo dell'82. La produzione di burro sarebbe cresciuta del 15,3 per cento e quella della polvere di latte magro del 9,1 per cento.

Si ritiene poi che nel trimestre ottobre-dicembre '83, la quantità di latte disponibile per la vendita, da parte dei produttori Cee, abbia superato del 2,1 per cento quella constatata nel corrispondente trimestre dell'82, così come si prevede che nel periodo ottobre '83-marzo '84, il quantitativo di latte offerto in vendita possa superare del 2,1 per cento quello constatato nello stesso periodo dell'82.

Questi elementi, che trovano conferma nelle previsioni della Commissione Cee, hanno indotto la stessa a insistere perché la raccolta comunitaria del latte sia riportata da 103 a 97 milioni di tonnellate per anno, adottando il sistema delle quote massime di ritiro di materia prima che venga imposto alle singole «Latterie».

Secondo la Commissione, l'applicazione di quote nazionali significherebbe la fine della politica agricola comune e comporterebbe, in pratica, l'impossibilità di intervenire su una massa di 1.765.000 produttori. Meglio, quindi, mettere la patata, ultra bollente, nelle mani dell'industria, anche se quest'ultima reagisce con il massimo impegno alla proposta della Commissione.

La disciplina quantitativa dei ritiri annuali di latte, nei confronti delle singole imprese di trasformazione, comporterebbe, tra l'altro, l'utilizzazione, da parte dei produttori, del latte non ritirato dalle latterie con il risultato di creare un doppio mercato di derivati, soggetti a costi molto differenziati tra loro. Particolarmente controversa è, poi, la questione concernente la base di riferimento per individuare le quote delle singole latterie o, eventualmente, quelle nazionali.

La Commissione intende riferirsi alla quantità di latte prodotta nell'anno '81, senza tener conto che dall'81 all'83, il 40% dei produttori interessati quantità decrescenti, per cui il riferimento all'anno '81 creerebbe disparità di trattamento nello stesso ambito della produzione, specie se si tiene conto che, oltre alla tassa di corresponsabilità da applicare in forma lineare, esiste il progetto di una tassa supplementare, da applicare ai quantitativi di latte prodotti extra quota (75% del prezzo indicativo).

Per altro verso, se si assume il potenziale produttivo dell'industria lattiera dell'anno '83 attribuendo al medesimo l'indice 100 e se si prevede una flessione costiva del 3% dell'attività di latte nell'anno '84, le latterie, per mantenersi in equilibrio economico, dovrebbero ribassare il prezzo ai produttori nell'ordine dell'uno per cento.

Nel prossimo gennaio l'Organizzazione industriale lattiera della Comunità (Assilec) si riunirà a Bruxelles per riprendere la discussione della spinosa questione che risorgerà, poi, a livello di Consiglio dei ministri nel marzo '84, vale a dire a ridosso della data calendario di inizio della campagna lattiera '84-85 (1° aprile '84).

Per quanto rilevato dai resoconti della riunione dei capi di governo, svoltasi recentemente ad Atene, sulla politica agricola comune, la posizione del governo italiano è stata molto ferma circa l'impossibilità, per il nostro Paese, di accettare la riduzione della produzione lattiera. Vedremo se nel tempo relativamente breve che ci separa dalla riunione di fine marzo, i governi dei 10 Paesi riusciranno a trovare soluzioni di compromesso che evitino il crollo dell'edificio comunitario costruito al fine di affermare una politica agricola comune utile per tutti gli Stati della Cee.

Import-export 1982-83 di prodotti lattiero caseari

PRODOTTI	IMPORTAZIONI 1983	IMPORTAZIONI 1982	IMPORTAZIONI var. % '83 su '82	ESPORTAZIONI 1983	ESPORTAZIONI 1982	ESPORTAZIONI var. % '83 su '82
Latte fresco	1.141.361	1.285.521	–11,21	5868	16.928	–64,45
Concentrato non zuc.	206.627	197.684	+ 4,52	90	360	–75
Concentrati zuccherati	2272	2448	– 7,11	1573	119	13,21*
Burro	31.158	36.161	–13,78	1414	938	+65,72
Formaggi	190.806	201.702	– 5,40	23.435	24.832	– 5,62
Caseina	6782	6496	+ 4,40	522	283	+87,68

Rilevazioni Istat sui primi nove mesi - *Primi otto mesi

Il piano nazionale

ZUCCHERO IMPIANTI DA RIDURRE

ROMA — Ristrutturazione industriale del settore saccarifero, con conseguente riduzione degli impianti, e razionalizzazione degli obbiettivi regionali di produzione: questi i principali elementi del nuovo piano saccarifero nazionale i cui dettagli saranno resi noti lunedì dal ministro dell'Agricoltura Pandolfi.

Se ha dato notizia lo stesso ministro al termine di una riunione alla quale hanno partecipato le associazioni dei bieticoltori, gli industriali, i commissari per l'amministrazione controllata della Maraldi e Marangoni della Montedison, le organizzazioni agricole e gli assessori all'agricoltura delle regioni interessate.

Dopo aver sottolineato che nel settore zuccheriero esiste ormai una solidarietà fra tutte le parti, Pandolfi ha sollecitato l'avvio delle operazioni di semina da parte dei coltivatori.

«L'obbiettivo previsto dal piano — ha detto — è la messa a semina di 260.000 ettari ma per quest'anno ci basterebbe non allontanarci troppo da quello dell'83».

Aumentata nello scorso anno l'esportazione

L'INDUSTRIA DEL MOBILE VERSO LA RIPRESA ITALIA: ANCORA LEADERSHIP DEL SETTORE

Nonostante la riduzione produttiva (circa l'8%) si registra «una frenata della caduta»

ROMA — L'industria del mobile, che in questi ultimi mesi stava sicuramente scricchiolando, sembra si stia avvicinando alla fine del tunnel imboccato nel 1981. Anche se nel 1983 è stata registrata una riduzione produttiva di circa l'8%, gli indicatori evidenziano che c'è però una «frenata della caduta» e, soprattutto, c'è una sensibile ripresa della domanda estera, a fronte di un «interesse sempre cedente» di quella interna.

Sono queste le prime indicazioni emerse da un'inchiesta condotta dall'agenzia Italia tra alcuni organismi di settore, primo fra tutti la Federlegno il cui ufficio studi sta rielaborando le indagini di fine anno. Gli ultimi mesi confermano così, ancora una volta, seppure con molti cedimenti, la leadership dell'industria mobiliera italiana nel mondo.

Tuttavia «non bastano più il made in Italy e l'Italian style, per commercializzare all'estero i nostri mobili», ammonisce Paolo Di Giacomo della Cgil, segretario nazionale della Fic. Manca infatti una politica nazionale di settore: «Siamo in ritardo di 5-6 anni rispetto agli altri Paesi» che hanno adottato politiche energiche e selettive per questo settore e «rischiano di restare tagliati dal mercato, da nuove grandi crisi aziendali ed occupazionali».

Tale situazione si registra, nonostante che tutti riconoscano una notevole importanza del comparto, con un fatturato nel 1983, che secondo le prime anticipazioni fatte dalla Federlegno, dovrebbe superare gli 8.300 miliardi (rispetto ai 7 mila 900 del 1982), con almeno un terzo di esportazione, più di 200 mila occupati e, forse quasi il doppio nell'indotto.

Se l'industria del mobile ha tenuto decorosamente alla caduta della domanda (prima quella estera e poi quella interna) ed ora è pronta per la ripresa, è stata forse determinante la trasformazione del settore che con una media di poco più di 70 dipendenti per azienda (ma il 35,8% hanno non più di 9 dipendenti e solo lo 0,75 se ha più di 500), ha consentito una certa flessibilità e mobilità contingenti.

Le prospettive così sono lievemente incoraggianti. Luigi Fossati è addirittura ottimista sostenendo che «ci sono buone possibilità di occupazione giovanile nel settore». Alla Federlegno, che rappresenta una elevata capacità produttiva, si segnala l'arrivo della ripresa dell'export con «una spinta non utopistica».

A confermare infine le confortanti previsioni si è aggiunto anche il Centro studi industria leggera, di Milano, che nella sua indagine previsionale nel settore del mobile ha individuato nel 1984 una ripresa industriale del 6%.

Sulla stessa linea si trova pure Luigi Fossati, presidente nazionale delle imprese artigiane del mobile, che conta quasi 50 mila unità produttive con più di 150 mila addetti che sottolinea: «Se non riusciamo a ridurre i fatti inflattivi interni e a dare certezze al settore, con provvedimenti organici per il costo del denaro, la politica degli investimenti, le innovazioni tecnologiche ed il prodotto, non ci sarà più spazio all'estero per le aziende italiane».

Il raddoppio della cassa integrazione (i dati da gennaio a luglio 1983 indicano 11,7 milioni di ore concesse a fronte di 6,7 milioni dell'anno precedente) è infatti solo in parte determinato da ristrutturazioni e riconversioni aziendali. Per questo la stessa Fic entro febbraio promuoverà un'assemblea sindacale nazionale per rilanciare la proposta di un piano di settore.

Che il governo debba profondere maggiore impegno per l'industria del legno e del mobile lo conferma anche Di Giacomo ricordando che «al ministero dell'Industria non c'è alcun funzionario con l'incarico specifico di dedicarsi a questo settore».

Marcia di 1500 operai per la Fornicoke di Vado

SAVONA — Ieri pomeriggio circa 1500 dipendenti della Fornicoke e di altre aziende hanno compiuto una marcia da Vado Ligure a Savona. Una delegazione è stata ricevuta dal prefetto il quale ha detto ai sindacalisti di essersi messo in contatto con il ministero ed aver avuto l'assicurazione per un incontro nel quale esaminare il problema.

Intanto altri due operai della Fornicoke, da quattro giorni in sciopero della fame per protestare contro la programmata chiusura dell'azienda, l'hanno dovuto interrompere ieri per questioni di salute. Sono Mario Sanna e Pasquale Passalacqua che sono stati sostituiti da altri due operai. Un terzo, Mario Beltrami, era già stato sostituito l'altra sera. Altri due operai hanno disturbi ma al momento non hanno voluto accettare la sostituzione.

Kodak, dopo la fotografia punta sul video

TORINO — *(a. a.)* Già da alcuni mesi si parla dell'introduzione sul mercato video dello standard 8 mm. valido per tutto il mondo, ma Kodak, con una mossa a sorpresa, ha deciso di presentarlo immediatamente. La casa gialla americana, da sempre regista nel campo fotografico e cinematografico, entra ora nell'elettronica e presenta tre linee di prodotti: il nuovo sistema camcorder 8 mm (telecamera più videoregistratore), il nastro video da ½ pollice per uso amatoriale e il nastro video Eastman da ½, ¾ e 1 pollice per uso professionale. I prodotti video Kodak ed Eastman ora annunciati rappresentano l'applicazione di una esatta strategia aziendale perché essa userà le sue grandi possibilità di marketing (immagine, distribuzione, comunicazione e relativo supporto tecnico) per accreditare più valore a prodotti che soddisfano le necessità degli operatori nel settore dell'immagine.

Inflazione in Svizzera 1,6 per cento nel 1983

ZURIGO — Anche a dicembre l'inflazione in Svizzera ha rallentato, secondo quanto si può dedurre dai dati della città di Zurigo, ritenuta il barometro della nazione e la prima a rendere noto l'indice del costo della vita di fine anno.

Nella maggiore città elvetica il costo della vita a dicembre non ha registrato nessuna variazione rispetto a novembre, mentre nell'arco dei 12 mesi registra un aumento dell'1,6 per cento contro l'1,8 di novembre. La Svizzera si conferma così come la nazione dai prezzi più stabili in Europa.

Servizio del Centro estero per appalti in Algeria

TORINO — E' entrato in funzione presso il Centro estero delle Camere di commercio piemontesi il servizio «Gare ed appalti Algeria», che ha come obiettivi principali: fornire assistenza tecnica necessaria alla partecipazione alla gara di appalto; semplificare la procedura di presentazione delle offerte, richiedendo all'ente appaltante la documentazione ufficiale; dare il supporto indispensabile per l'autentica dei documenti presso gli organismi diplomatici competenti.

Slitta al 30 giugno il decreto sui prezzi

ROMA — Una nuova tregua per il commercio è stata varata dal Consiglio dei ministri che ha prorogato al 30 giugno prossimo l'entrata in vigore del Dpr n. 903 del 29 agosto 1982 che prevedeva dal 1° gennaio l'obbligo di indicare al chilo o al litro i prezzi dei prodotti alimentari, indipendentemente dalla quantità del contenuto.

La decisione è stata motivata dal fatto che «occorre migliorare la normativa e chiarire gli aspetti interpretativi tuttora oscuri, quali ad esempio la specificazione dei prodotti soggetti a notevole perdita di peso o volume». L'Unione consumatori fa notare che non sono bastati cinque anni (la direttiva Cee dalla quale trae origine la legge è del 1978) per chiarire gli aspetti «oscuri».

«TEMPARIO UNICO NAZIONALE» VARATO DALL'ACI PER STABILIRE IL COSTO DELLE RIPARAZIONI AUTO

ROMA — *L'Aci varerà al più presto il* «Tempario unico nazionale», *una tabella in cui sarà indicata la durata di ogni operazione di riparazione di auto. Se l'iniziativa riceverà il credito che ormai hanno avuto le tabelle dell'Aci per il costo chilometrico (applicate da numerosi enti e dalla stessa magistratura) potrà essere risolto uno dei punti di maggiore attrito in materia di tariffe assicurative.*

L'iniziativa, annunciata dal presidente dell'Aci Rino Alessi, giunge alla vigilia della riunione della «commissione Filippi», che comincerà domani le audizioni in base alle quali fornirà poi al ministro dell'Industria il proprio parere sulla percentuale d'aumento delle tariffe per le assicurazioni «responsabilità civile auto» *che scatterà, comunque, dal primo febbraio prossimo.*

Infatti, è sull'analisi dei costi di riparazione che i pareri dei rappresentanti dei consumatori e delle compagnie assicuratrici divergono in modo notevole. «Una volta stabilito un criterio oggettivo per il calcolo della manodopera — *aveva detto Alessi* — basterà aggiungere quello dei pezzi di ricambio, che sono altrettanto oggettivi, per ottenere un'analisi dei costi molto attendibile».

Il panorama delle varie posizioni alla vigilia delle consultazioni è molto vario.

Intanto è diminuito il numero degli incidenti stradali (dal 14,1 al 13,6 per cento secondo il conto consuntivo), mentre è costantemente aumentato il costo della «sinistralità» (secondo lo stesso fonte il costo medio per sinistro è stato nel 1982 di 849 mila lire con un incremento del 21,3 sull'anno precedente).

Le compagnie di assicurazione propongono il 35 per cento in più e alcune si ripromettono di chiedere anche una quota ulteriore per il «contributo forfettario per il servizio sanitario» *(le spese per i ricoveri ospedalieri).*

Da parte di qualche compagnia si è anche ventilata l'ipotesi di imporre agli assicurati un «ticket» per ogni incidente, proposta nettamente rigettata dal presidente della commissione Industria del Senato Franco Rebecchini che insiste, anzi, che l'aumento dovrà essere contenuto al di sotto del 10 per cento.

L'Unione Consumatori (che sarà ascoltata dalla «Filippi» con l'Ania, l'Aci, i rappresentanti degli agenti di assicurazione e dei carrozzieri, i sindacati ecc.) insisterà, invece, sulla proposta di incorporare nel prezzo della benzina tutte le tasse e le tariffe gravanti sull'auto. L'Unione Consumatori propone anche l'istituzione di una catena di officine convenzionate con le compagnie assicuratrici dove il danneggiato possa ottenere la riparazione gratuita del danno senza subire le lungaggini del rimborso.

BAGNOLI, LUNEDI' VERTICE DECISIVO

BRUXELLES — L'incontro sulla siderurgia tra la commissione della Cee e i ministri italiani dell'Industria Altissimo e delle Partecipazioni statali Darida si svolgerà a Bruxelles lunedì 16 gennaio: la data, già fissata e successivamente messa in forse, è stata ufficialmente confermata da fonti comunitarie, in seguito a una serie di contatti tra Bruxelles e Roma.

In preparazione dell'incontro, le consultazioni tecniche proseguono a ritmo quasi giornaliero: nella serata dell'altro ieri, a quanto si apprende da fonti industriali, il presidente dell'Italsider Magliola ha incontrato il vicepresidente della commissione Etienne Davignon, responsabile per l'acciaio, e, oggi, funzionari del ministero dell'Industria discutono con funzionari della commissione i programmi di chiusura del settore siderurgico privato.

Gli esperti della Cee valutano, intanto, le informazioni loro fornite, dai rappresentanti della Finsider e del ministero delle Partecipazioni statali sul settore pubblico. L'attenzione si concentra sul problema della riapertura di Bagnoli: l'Italia vuole un aumento delle quote di produzione di 1.200.000 tonnellate, la Cee manifesta perplessità sulle capacità dichiarate dell'impianto campano (due milioni di tonnellate annue).

Secondo gli esperti di Bruxelles, Bagnoli non potrebbe attualmente produrre una produzione del genere.

Intanto quattro ore di sciopero generale dell'Italsider sono state proclamate dalla Fim e dal coordinamento nazionale per il giorno 17, dopo la «rottura» con cui si è concluso l'incontro con l'azienda.

Parallelamente i sindacati hanno chiesto al governo una decisione «positiva e rapida» sulle questioni generali del settore, sul riavvio di Bagnoli, sull'assetto di Cornigliano, sul ripianamento come misura settoriale, a partire dall'incontro in programma per il 14 con i ministri Altissimo e Darida.

Costo: 54.000 miliardi

UN POPOLO DI PENSIONATI IN MISERIA

Sono ormai più di diciassette milioni le pensioni erogate in Italia. La gamma è molto varia: invalidità, vecchiaia, superstiti, assistenziali, di benemerenza...

I dati più recenti dell'Istat ci dicono che, all'inizio dell'82, c'erano ben 216 mila pensioni in più. Nonostante lo sfoltimento avvenuto nel settore pubblico (-47 mila) dove le cause naturali hanno provveduto a cancellare il nome di numerosi Cavalieri di Vittorio Veneto, c'è stato un considerevole aumento dei pensionati di aziende private (+263 mila).

Questa massa di assegni è costata la bellezza di oltre 54 mila miliardi, un ottavo del prodotto interno lordo. Purtroppo, però, il fiume di soldi non è stato sufficiente a garantire per la maggioranza una cifra mensile che non fosse ai limiti della pura sopravvivenza.

Se le statistiche non dicono il falso, rischiamo di diventare un popolo di pensionati. In miseria.

r. b.

Gianni De Michelis

«CON QUESTA SCALA MOBILE GLI STIPENDI ANCORA PIU' PIATTI»

ROMA — Oggi cominciano gli incontri «triangolari» sul costo del lavoro: il governo con il ministro De Michelis da un lato, sindacato e imprenditori dall'altro. La posta in gioco è molto alta: frenare la scala mobile per bloccare l'inflazione e ridare fiato all'economia, rimettere in discussione la struttura del salario, anche attraverso un impegno concreto del governo su fisco, tariffe e occupazione.

Un punto preciso è in discussione: compere l'appiattimento salariale che negli ultimi anni ha punito soprattutto i quadri e gli impiegati dell'industria.

Infatti l'appiattimento delle retribuzioni — iniziato nel '79 — continuerà «*se il tasso d'inflazione rimarrà agli attuali livelli e se il meccanismo della scala mobile non verrà modificato*». A questa conclusione perviene un'indagine su «*Inflazione e distribuzione del reddito*» di Carlo Dell'Aringa, pubblicata nella rivista milanese di economia della Cariplo (l'organizzazione che riunisce le Casse di Risparmio delle province lombarde).

La «*spinta egualitaria*» che ispirò i rinnovi contrattuali del '75 e l'effetto del «*punto unico*» di contingenza dal '75, hanno congiuntamente determinato una forte riduzione delle differenze retributive fra operai ed impiegati. In particolare gli stipendi degli impiegati ai livelli più alti hanno subito una riduzione retributiva, in termini reali, di circa un quarto fra il '75 e l'81.

A questa riduzione, che nella media dei diversi livelli è stata del 6,6 per cento, ha fatto riscontro l'incremento del 4,3 per cento, sempre in termini reali, delle retribuzioni operaie.

Dell'Aringa osserva che la mancata crescita, o la perdita reale, dei redditi subita dai lavoratori — soprattutto dell'industria — non sempre è stata compensata da maggiori investimenti e da più elevata occupazione. D'altra parte le forze che spingono verso un ulteriore egualitarismo «*non sono indebolite al punto da non far sentire — anche efficacemente — la loro voce*».

Ma accanto ad esse sono cresciute forze che «spingono in altra direzione», operanti nel sindacato. Perciò, secondo la rivista milanese di economia, «*la mediazione fra queste opposte tendenze non è facile ed il sindacato è tuttora ben lontano dall'aver scelto la via da percorrere*».

Si tratterà di vedere fino a che punto governo e imprenditori (visto che il sindacato non ha una strategia precisa su questo impegno) vorranno spingersi in questa direzione per premiare meriti e professionalità nelle retribuzioni.

r. s.

Presso l'Asinara

CETACEO SPERONATO DA NAVE

CAGLIARI — La nave di linea «Domiziana» in servizio sulla rotta Genova-Porto Torres ha speronato e ucciso un cetaceo mentre era in navigazione al largo dell'Asinara.

Del fatto si sono accorti gli ormeggiatori del porto di Porto Torres quando il traghetto della «Tirrenia» ha cominciato le operazioni d'attracco.

Il mammifero marino, di circa 10 metri di lunghezza, era infilzato nel bulbo di prora e si è staccato, colando a picco, quando i rimorchiatori hanno trainato all'indietro la nave.

Il comandante del porto ha immediatamente disposto il recupero del cetaceo la cui carcassa sarà affidata agli esperti dell'istituto di zoologia dell'università di Sassari, che dovranno classificarlo e stabilire perché si trovava nella zona.

Il recupero è stato affidato ai sommozzatori dei vigili del fuoco.

Aveva aggredito un agente di custodia

RAPINATORE UCCISO A NAPOLI

Due ergastoli a Pavia per un regolamento di conti nell'81 a Voghera
Sospettato di omicidio tenta di evadere dal tribunale a Siracusa

NAPOLI — Un agente di custodia ha ucciso con un colpo di pistola un giovane dal quale stava per essere rapinato. E' accaduto nel quartiere ghetto «167», a Secondigliano, grosso rione di Napoli. L'agente di custodia era fermo vicino alla propria auto in attesa di un congiunto quando gli si sono avvicinati due giovani, uno dei quali, armato di pistola, intendeva rapinarlo.

L'agente avrebbe risposto: «*Prendi tu stesso il portafoglio ma lasciami i documenti*». Cosa sia accaduto non è stato ancora accertato. Sembra che il rapinatore abbia fatto partire un colpo che però non ha raggiunto l'agente. Quest'ultimo, estratta rapidamente la pistola che aveva nella cintura, ha sparato a sua volta ferendo mortalmente il rapinatore, un giovane sui 23 anni.

Lo stesso agente ed altre persone hanno portato lo sconosciuto al più vicino ospedale: ma il giovane, poco dopo, è morto.

PAVIA — La Corte d'assise ha condannato all'ergastolo Salvatore Nicitra, 35 anni, di origine siciliana, residente a Voghera, e suo nipote Francesco Facciponti, 21 anni. I due sono stati ritenuti responsabili di un duplice omicidio avvenuto a Voghera l'11 maggio 1981.

Durante una sparatoria — un regolamento di conti tra malfattori — in via Borghi, vennero uccisi Rosa Bandera e il suo amico Franco Berizzi. Una terza persona che era in compagnia dei due, Angelo Lamberti, 35 anni, attualmente in carcere a Poggioreale per una vicenda di droga, rimase lievemente ferito. Nicitra, è in carcere mentre il nipote è tuttora latitante.

SIRACUSA — Roberto Veneziano, 24 anni, detenuto a San Vittore a Milano, sospettato di un omicidio ed in attesa di essere processato a Siracusa per guida senza patente, ha tentato di evadere. Il giovane che era con altri due detenuti nell'aula del tribunale con un balzo ha scavalcato il tavolo degli avvocati, ma è stato bloccato ed immobilizzato dai carabinieri. Veneziano subito dopo è stato denunciato per tentativo di evasione.

Nell'aprile del 1983 Roberto Veneziano con sei complici partecipò ad Abano Terme (Padova) ad una rapina che si concluse con una sparatoria e l'uccisione di un brigadiere dei carabinieri. Per la rapina Veneziano è già stato condannato a sei anni e mezzo di reclusione e dovrà comparire quanto prima processato per omicidio a Padova.

BOLOGNA — Una quantità imprecisata di esplosivo è stata trovata ieri sera in una cabina telefonica di Porta Mazzini a Bologna. I funzionari della questura non hanno fornito particolari sul ritrovamento, sembra però che la quantità sia abbastanza rilevante.

CILENO ACCOLTELLATO A ROMA MENTRE E' FERMO AL SEMAFORO

Scambia i carabinieri per ladri, spara ed è ferito

ROMA — Luis Faria, un cittadino cileno di 41 anni, è stato gravemente ferito da due rapinatori che si sono poi impossessati della sua vettura. L'aggressione è avvenuta in serata a piazza Irnerio.

Faria si volante di una «Fiat 125» è fermo ad un semaforo quando due uomini armati rispettivamente di pistola e coltello lo hanno aggredito. Colpito con il calcio della pistola alla testa e tirato fuori dalla vettura, il cileno è stato poi accoltellato alla gola ed abbandonato sulla strada. Soccorso, è stato ricoverato all'ospedale Santo Spirito con prognosi riservata.

BOLZANO — Un consigliere comunale di Malles, in Val Venosta, è stato condannato dal tribunale di Bolzano a otto mesi di reclusione e 200 mila lire di multa per detenzione di esplosivo. Si tratta di Josef Winkler, 31 anni, agricoltore-tessitore, eletto in Consiglio comunale nella lista della Suedtiroler Volkspartei.

Lo scorso 31 dicembre, in seguito ad una telefonata anonima, la polizia aveva perquisito l'abitazione del Winkler e in un vecchio mulino attiguo alla casa aveva rinvenuto, ben conservati, quasi due chilogrammi di plastico ad alto potenziale.

VENEZIA — Un tentativo di furto in una villa di Sirà è stato all'origine di un equivoco che ha provocato una sparatoria tra il guardiano della villa e le forze dell'ordine. Alla fine, l'anziano custode, Angelo Nascimben, di 74 anni, nel tentativo di fuggire a quelli che egli aveva scambiato per malviventi, ha fatto un salto da un'altezza di cinque metri, riportando gravi ferite all'occhio sinistro.

Alcune guardie giurate avevano scoperto che quattro sconosciuti stavano compiendo un furto nella villa.

I carabinieri avvertiti sono intervenuti in forze nel giro di pochi minuti, durante i quali, però, i malviventi erano riusciti a fuggire. I carabinieri, ritenendo che gli sconosciuti si trovassero ancora nella villa, l'hanno circondata.

A questo punto, Nascimben, allarmato dal trambusto, ha cominciato a sparare contro di loro e questi, pensando che a far fuoco fossero i ladri, hanno risposto.

NAPOLI — Due giovani, Salvatore Carandente di 30 anni e il cugino Angelo Simeoli di 19, sono stati aggrediti e feriti gravemente con colpi di pistola mentre erano davanti ad un bar di Marano.

Simeoli, ferito alla testa, è moribondo. Ai due cugini si sono avvicinati tre giovani, uno dei quali ha domandato a Carandente se avesse una «Renault» di colore bianco. Alla risposta affermativa lo ha colpito violentemente alla testa con il calcio di una pistola. Alla reazione del cugino, che aveva tentato di disarmarlo, un altro dei tre ha estratto a sua volta una pistola sparando ripetutamente.

LETTERE ANONIME CONTRO LA LUISI MENTRE SI ATTENDE LA SENTENZA

DAL NOSTRO INVIATO

LUCCA — «*Ci sono altri responsabili del sequestro di Elena Luisi. Sono in libertà eppure non sarebbe difficile scoprirli*». Due lettere anonime, poche parole, calligrafia incerta su fogli di un quaderno a quadretti sono arrivate all'avvocato Autru-Ryolo che difende Carmela Iannizzi e al sostituto Procuratore della Repubblica, Gabriele Ferro, pubblico ministero al processo di Lucca contro la banda che ha rapito Elena Luisi. Gli inquirenti sono poco disposti a considerarle seriamente ma, certo, hanno contribuito ad aumentare il clima di incertezza e di sospetto.

Dopo un giorno di sospensione per consentire ai magistrati di partecipare all'inaugurazione dell'anno giudiziario a Firenze, il processo di Lucca ha consumato le ultime battute. Ci sono state le repliche dell'accusa e della difesa, poi il collegio con il presidente Tamillia si è ritirato in camera di consiglio per la sentenza.

Un giudizio difficile che si dipana fra mille fatti e mille supposizioni, poche certezze e tanti «si dice». Gli imputati alla sbarra sono gli unici responsabili? La «mente» Franco Chilla, il «basista» Egidio Piccolo, i «piccolotti» Salvatore Alacqua e Graziano Pugazzotto, le due donne Carmela Italiano e Luigina Mazzeo, i latitanti Mariano Mazzeo e Pippo Farrera hanno pensato da soli alla possibilità di sequestrare una bambina di pochi mesi?

Dapprima è uscita la figura di un «sesto uomo» che doveva essere vicino alla famiglia della vittima tanto da conoscerne abitudini e disponibilità finanziarie, questo «mister X» che era nelle condizioni di consigliare la famiglia a non denunciare il fatto ai carabinieri e a pagare in fretta il riscatto. Chi poteva essere? Negli ultimi giorni gli avvocati della difesa hanno buttato fuori un'ipotesi spaventosamente grave: non si trattava di un «mister X» ma di una «lady X»: Isabella Citti-Luisi, la madre di Elena.

Gli avvocati Graziano Maffei e «Ciccio» Murdocca hanno guidato l'attacco. Con tono pacato l'uno e veemente l'altro, hanno evidenziato frasi, dichiarazioni, circostanze che portano a sospettare della donna.

Sospetti che pesano come montagne. Lei era già in difficoltà fin dall'inizio del dibattimento. Aveva cominciato dicendo: «*Chilla? Non lo conosco*» ma, via via, era stata costretta ad ammettere un'amicizia chiacchierata che per quattro volte in tre giorni, la settimana prima del rapimento l'aveva portata a vedere l'organizzatore della banda che gli ha portato via la figlia. Gli aveva dato un milione in contanti che, quasi certamente, sono finiti nelle casse dell'anonima sequestri per finanziare l'ultima parte del piano. Gli ha lasciato anche una penna d'argento con le sue iniziali: un «*prestito*» dice lei, un «*regalo*» dice lui. Lei si è giustificata: «*Erano rapporti d'affari*». Ma è apparso troppo strano che gente smaliziata nel commercio, che ha fatto soldi in mille modi, andasse a sollecitare consigli economici da uno spiantato, in debito con mezza Italia.

Le stranezze nelle parole dei legali della donna sono diventate atti di accusa che non hanno trovato la conferma delle prove ma nemmeno l'opposizione delle smentite. La stessa replica di Isabella Citti-Luisi, fredda, quasi burocratica («*E' un'ipotesi suggestiva*») ha contribuito ad aggiungere dubbi ai dubbi.

Lorenzo Del Boca

VOLANTINO RIVENDICA SEQUESTRO

NUORO — Una fotocopia del volantino (foglio di quaderno scritto a stampatello fatto trovare ieri a Roma e firmato dal Mas Movimento armato sardo) sul sequestro Bulgari Calissoni è stato rinvenuto a Nuoro.

Annunciato con una telefonata anonima, il volantino è stato trovato dietro lo specchio della toilette di un bar al centro del capoluogo.

Le ricerche compiute subito dopo la telefonata sono state infruttuose.

IDENTIKIT RAPITORE GEOMETRA

MANTOVA — Ha un volto o perlomeno un identikit uno dei banditi che martedì sera ha rapito il geometra Bruno Adami, figlio del medico condotto di Volta Mantovana.

Il telefono a Villa Adami ha taciuto anche per tutta la giornata di ieri e la mancanza di notizie sulla salute del sequestrato accresce l'angoscia dei familiari. Sulla Mercedes usata per il sequestro e trovata abbandonata in un viottolo di campagna sono state trovate tracce di sangue.

STRATEGIE ANTI-GANG CRIMINALI

ROMA — Il ministro degli Interni Scalfaro si è recato ieri sera al ministero di Grazia e Giustizia a colloquio con il collega Martinazzoli.

I due ministri hanno discusso del fenomeno dei sequestri di persona che ormai non risparmiano più donne e bambini, e degli strumenti da opporre all'offensiva dilagante della criminalità cercando di individuare nuove strategie nella lotta contro le bande criminali.

V. S. Teresa 20 - Tel. 011/511.001

SALDI

JERRY MAZZONE

SALDI

Via XX Settembre 51 - Tel. 011/515.970

Autor. n. 19

MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
C.SO TRAPANI 116 / TORINO TEL. 335.65.25
saldi
PICCOLI ANTICIPI
PAGAMENTO
SINO A 12 MESI

CASA DEL SALOTTO
pradotto
INVITA A VISITARE IL RINNOVATO
NEGOZIO
IN CORSO GIULIO CESARE, 58 - TORINO
Nei nuovi spazi espositivi vengono presentati
SALOTTI CLASSICI E MODERNI, IN PELLE
ED IN TESSUTO, DI GRANDE PRESTIGIO.
UN VALIDO RICHIAMO PER
OTTIMI ACQUISTI!

MAGAZZINI CAROSELLO
Via Bertola, 15 - Via Giolitti, 52 - Via Genova 61
grandiosa FIERA DEL BIANCO
con VENDITA PROMOZIONALE
con SCONTO 15% su tutti gli articoli
Biancheria per la casa - Tendaggi
MAGLIERIA - BIANCHERIA INTIMA
Comun. Legge n. 80

Domani a Genova un convegno sui pericoli dell'inquinamento acustico

IL RUMORE, UN «KILLER» INVISIBILE MAGGIOR IMPUTATO IL TRAFFICO URBANO

GENOVA — Apparato nervoso centrale, psicologico, circolatorio, endocrino, respiratorio, digerente e naturalmente acustico: sono questi gli organi maggiormente colpiti da una forma di inquinamento caratteristico dei nostri tempi, quello acustico.

Questo «killer» non lascia molte tracce ma solamente danni sul nostro organismo e colpisce, in prevalenza, gli abitanti delle grandi città. Maggiore imputato è principalmente il traffico pesante ma anche quello leggero. Il problema è ormai sulle agende di quasi tutti gli amministratori locali.

A Genova si terrà, sabato prossimo, un convegno sul tema «*Ricerca sull'inquinamento da rumore nelle aree urbane*». In quell'occasione si tireranno le somme di un intenso lavoro durato due anni e che ha visti impegnati, sul territorio, alcuni vigili urbani che hanno gestito ben 299 stazioni di rilevamento acustico dislocate di volta in volta sulla strada, all'interno delle abitazioni con le finestre aperte o chiuse.

Ne è emersa una vera e propria mappa del rumore nella città di Genova.

Secondo gli esperti i nostri tempi sono caratterizzati da una nuova malattia denominata «sociocusia» propria di coloro che vivono situazioni particolarmente rumorose e non necessariamente solo quelle derivanti dal luogo di lavoro (per le quali esiste una casistica ed una regolamentazione sufficientemente accurata), ma anche quelle tipiche di luoghi di svago e divertimento come ad esempio le discoteche.

Per gli addetti ai lavori la scala, indice del «rumore», va da zero a 130 db/a dove la soglia del fastidio è tra 60 e 80, i danni all'apparato acustico intervengono dopo i 90 ed il dolore fisico è situato oltre i 130. Nelle diverse gallerie, utilizzate a Genova per il traffico urbano gli impianti di registrazione acustica hanno segnato 90 db/a, mentre la centralissima via XX Settembre ha dato un indice di 65.

Il convegno di sabato prossimo, organizzato a Genova dall'amministrazione comunale, cercherà di rispondere agli importanti quesiti posti dal «problema rumore» attraverso gli interventi di studiosi e tecnici quali il prof. Ugo Magrini, direttore dell'istituto di Fisica tecnica, del prof. Ruggero Bartolini, responsabile dell'istituto Fisica tecnica ed impianti termotecnici, del prof. Adriano Ottoboni, direttore della clinica otorinolaringologica, mentre la sintesi giuridica sarà del magistrato dr. Adriano Sansa. Le conclusioni saranno tenute dal ministro dell'Ecologia on. avv. Biondi.

«L'INNOCENZA DI TORTORA STA VENENDO A GALLA» UN ACCUSATORE RITRATTA

NAPOLI — Uno dei detenuti che accusano Enzo Tortora ha ritrattato. «*Prima o dopo l'assoluta innocenza di Tortora, al di là della parola dei cosiddetti "pentiti", non potrà non emergere nella sua pienezza*».

Così è detto in un comunicato diffuso ieri sera dal collegio difensivo del presentatore, in relazione alle notizie apparse sulla stampa «*relative — è scritto — alla intervenuta ritrattazione da parte del detenuto Verderame dell'accusa mossa a Tortora*».

Secondo le notizie di stampa, cui fa riferimento il comunicato, il detenuto Verderame, rinchiuso a Portoferraio, avrebbe ritrattato la precedente confessione nella quale aveva sostenuto di aver visto Enzo Tortora incontrarsi ad Ottaviano con Rosetta Cutolo, la sorella del «boss» della Nuova camorra. Verderame avrebbe spiegato di aver accusato Tortora per ordine dei cutoliani, allo scopo di inquinare le prove.

Dopo aver sottolineato che la ritrattazione «*si mostra quale ineluttabile estrinsecazione della forza cogente della verità*» — i difensori Alberto Dall'Ora, Raffaele Della Valle e Antonio Coppola — «*esprimono tuttavia la loro profonda amarezza per le dichiarazioni rese alla stampa dal magistrato Bertoni*.

A giudizio dei difensori di Tortora le dichiarazioni del dott. Bertoni «*per i tempi, i modi e per gli ambigui riferimenti al merito del processo possono creare pericolose e devianti suggestioni di accusa*».

«*Malgrado la mancata conoscenza delle prove raccolte a carico di Tortora* — affermava Bertoni nell'articolo pubblicato il 5 gennaio dalla "Gazzetta del Mezzogiorno" — *giornalisti di grido hanno già scritto e motivato irrevocabili sentenze di assoluzione.*

Il Messico critica il rapporto Kissinger

BUENOS AIRES — Poche e contrastanti sono le prime reazioni latinoamericane al rapporto sull'America Centrale presentato il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan dalla commissione presieduta dall'ex segretario di Stato Henry Kissinger.

Le più decise critiche provengono dal Messico dove in ambienti parlamentari il rapporto viene definito «persecutorio» e «bellicoso», mentre dal Guatemala le valutazioni sono caute. «*Il Guatemala è interessato a ricevere assistenza economica, a patto che essa non comporti condizioni che possano ledere la sua sovranità*», ha detto il ministro degli Esteri Fernando Andrade.

Chadli è rieletto presidente in Algeria

ALGERI — Il presidente algerino Chadli Benjedid è stato rieletto alla testa dello Stato con il 95,36 per cento dei voti espressi, a quanto ha annunciato il ministro dell'Interno, Ahmed Hadj Yala.

Secondo il ministro, solo 56.462 votanti hanno detto no alla rielezione per un secondo mandato di 5 anni, del candidato unico Chadli Benjedid, mentre 9.684.188 voti l'hanno approvata. L'affluenza alle urne è stata del 96,27, ha precisato Yala.

Scienziato desaparecido Bignone nega tutto

BUENOS AIRES — L'ex presidente Reynaldo Bignone ha negato di aver partecipato al sequestro dello scienziato italo-argentino Alfredo Giorgi, scomparso nel 1976 mentre era in servizio presso un organismo ufficiale, l'Istituto di tecnologia industriale. L'ultimo dei capi di Stato del regime militare è attualmente detenuto e sottoposto a inchiesta giudiziaria per presunta responsabilità nel caso di due reclute scomparse nel 1976 dal collegio militare, del quale Bignone era direttore in quel periodo. L'ex presidente è stato chiamato a testimoniare dal magistrato che sta indagando sulla sorte di Giorgi.

Una nave inglese affondò con atomiche?

LONDRA — Sommozzatori della Marina britannica avrebbero rischiato la vita per recuperare dispositivi atomici che si trovavano a bordo di una nave della Marina del Regno Unito affondata nell'Atlantico meridionale durante il conflitto delle Falkland. Così ha sostenuto ieri sera il deputato laborista Tam Dalyell.

Il deputato ha detto in particolare che la sua opinione è confermata indirettamente dalla consegna lo scorso anno da parte della regina di una medaglia all'ufficiale sommozzatore Michael Harrison.

Bronzi a Los Angeles? Un sì dalla Calabria

REGGIO CALABRIA — I bronzi di Riace possano attraversare l'oceano. Lo ha detto il presidente del Consiglio regionale calabrese, Anton Giulio Galati. Egli ha aggiunto che è auspicabile che l'Italia e la Calabria non siano chiamate, in prima persona, nelle operazioni gestionali della trasferta e della permanenza dei bronzi in America.

La permanenza deve essere la più breve possibile, in considerazione del periodo in cui dovrà avvenire. Anche il capogruppo del partito repubblicano, Aranitì, è favorevole alla trasferta, purché sia la gestione sia la tutela non siano delegate ad altri.

Walid Jumblatt

Assad critica di nuovo Washington

TREGUA LONTANA JUMBLATT ACCUSA

DAMASCO — Il presidente Hafez El Assad ha detto ieri che le forze americane che operano nell'ambito della forza multinazionale in Libano «sono diventate una delle parti coinvolte nella guerra e si sono trasformate in una milizia».

Rivolgendosi al segretario al «Foreign Office», Sir Geoffrey Howe, il presidente Assad ha affermato — secondo quanto riferito dall'agenzia di stampa siriana «Sana» — che «i popoli di questa regione non considerano più le forze americane come una forza di pace, (una forza) neutra».

Il presidente siriano ha quindi rimproverato agli Stati Uniti di far «ricorso al linguaggio del cannone concentrando la loro flotta nel Vicino Oriente invece di seguire principi politici, dal momento che è possibile risolvere tali problemi senza far ricorso alle armi».

Si è appreso intanto da Washington che il capo di stato maggiore interarmi statunitense, il generale John Vessey, avrebbe chiesto segretamente al governo libanese di domandare agli Stati Uniti di ritirare i «marines» dal Libano. Lo riferisce la «Cbs» in un suo commento precisando che, di rimando, il governo del presidente Amin Gemayel vorrebbe prestiti per 600 milioni di dollari per ottenere mezzi blindati ed equipaggiamento militare per porre l'esercito libanese «su basi solide e fornire all'America la possibilità di uscirne fuori».

Citando «fonti militari occidentali» l'emittente precisa che l'8 giugno è la data fissata per l'inizio di un graduale ritiro statunitense. La «Cbs» ha aggiunto che i «marines» lasceranno Beirut e si sistemeranno sulle unità navali americane che rimarranno al largo delle coste libanesi se il Congresso approverà il prestito per il governo di Gemayel nel mese entrante. L'emittente afferma inoltre che la presenza americana al largo delle coste sarà necessaria per tenere a bada la vicina Siria.

Il leader dei drusi, Walid Jumblatt, ha accusato intanto il presidente Amin Gemayel di sabotare l'attuazione di un nuovo piano di riconciliazione per il Libano.

In una intervista rilasciata al quotidiano «Washington Post», Jumblatt ha detto che il governo libanese deve addossarsi la responsabilità di aver fatto credere a Washington, a Damasco, a Beirut e ad altre capitali interessate che il piano sarebbe stato attuato senza difficoltà questa settimana. «Vogliono dare l'impressione», ha continuato, che tutto è stato concordato mentre invece non è stato concordato proprio nulla.

Il capo dei drusi ha accusato Gemayel di aver deliberatamente cercato d'insabbiare il piano sabato scorso, quando il colonnello Samir Kassis, capo dell'«Intelligence» militare libanese e rappresentante delle forze cristiane di destra, non è andato a Damasco per incontrare gli altri leader delle fazioni interessate. Jumblatt ha detto che il rappresentante saudita, Rafiq Hariri, tentò inutilmente di raggiungere la capitale siriana.

L'incontro di sabato era stato promosso per eliminare le divergenze che esistono ancora tra le varie fazioni. In particolare Jumblatt chiede che il coprifuoco, che è in effetto a Beirut e che in realtà viene applicato solo alla zona musulmana, venga annullato.

Jumblatt chiede che venga concordata una lista di nomi comprendente drusi e musulmani cui affidare compiti di responsabilità nell'esercito.

Proseguono le difficili indagini a Fort Sam Houston

IL GENERALE HA VISTO I SUOI ASSASSINI

Una sola novità: gli inquirenti han trovato un bigliettino della vittima

NEW YORK — L'Fbi non è convinta, o almeno così ha dichiarato un portavoce della polizia federale, che la morte del generale Robert Ownby, trovato impiccato in Texas con le mani legate dietro la schiena, sia la conseguenza di un atto di terrorismo. Anche il cartello, appeso al petto dell'alto ufficiale e nel quale si afferma che si è trattato di un'esecuzione per condannare «i crimini dell'esercito Usa contro i popoli del mondo», verrebbe considerato dagli inquirenti come un tentativo di sviare le indagini messe in atto dall'assassino o dagli assassini — ammesso, ovviamente, che si tratti di omicidio, cosa che per altro agli inquirenti appare abbastanza certa.

In fronte ai «no comment» opposti dalle autorità responsabili, e al generale riserbo incontrato dai giornalisti negli ambienti vicini al generale, i giornali e le agenzie di stampa si limitano a riferire i dettagli disponibili. Tra l'altro era corsa voce di un allarme generale antiterroristico nella base di Fort Sam Houston, dove è morto il generale. Successivamente smentito, l'allarme sarebbe stato dato dal servizio di immigrazione e naturalizzazione di Dallas. «Non sappiamo cosa sia successo — ha detto un portavoce del Fbi — comunque allarmi di questo tipo ne riceviamo in continuazione».

Dopo la morte di Ownby alcune basi militari del Sud-Ovest degli Stati Uniti hanno aumentato le misure di sicurezza. «Ma — è stato detto — è una normale precauzione».

Fort Sam Houston è il quartier generale della Quarta armata, alcune unità della quale sono partecipando alle manovre militari congiunte Usa-Honduras in Centroamerica. «C'è un sacco di gente all'interno dell'esercito interessata a sapere che cosa succede a Fort Sam Houston, e, in generale, nel settore della sicurezza», ha detto un ufficiale del Pentagono al «Washington Post».

Il generale Ownby

Nelle ultime ore, poi, è stato reso noto il testo di un secondo foglio trovato sul luogo dell'impiccagione. Sarebbe stato scritto dallo stesso generale Ownby, e avrebbe la data «13 gennaio '84», cioè martedì: il corpo dell'alto ufficiale è stato trovato alle 6,40 locali di mercoledì mattina).

«Sono circa le 11,45 di sera — è scritto nel foglio — sono uscito dall'edificio e ho intravisto un gruppetto di persone che si dirigeva verso il retro. Non so chi sono né cosa vogliono. Sono sembrati sorpresi (evidentemente, dall'essere stati visti). Sono tornato indietro per cercare qualche agente della polizia militare. Ma non riesco a far funzionare nessun telefono. Come precauzione metto le chiavi del mio ufficio nelle scarpe. Appena riuscirò a trovare un telefono chiamerò gli agenti».

Ownby è stato trovato impiccato al secondo piano dell'edificio dove aveva l'ufficio.

1668

Dove sarà finito quel Tuttoscienze in cui si diceva che prima si pensava che non pensassi e adesso si pensa che penso?

Risolto con successo il problema di chi cerca un vecchio articolo e di chi vuole collezionare Tuttoscienze.
Il primo volume, che raccoglie tutti i numeri di Tuttoscienze dall'ottobre '81 al maggio '82, è andato a ruba. Ora, come d'accordo, è uscito il secondo volume con tutti i numeri dal giugno al dicembre '82. Gli altri volumi seguiranno in gennaio e maggio '84.
Ma non è tutto. Con il secondo volume di Tuttoscienze riceverete in omaggio una praticissima lente di ingrandimento per dare un giusto tono scientifico alla vostra lettura. Chi desidera anche il primo volume si affretti: qualche copia è ancora disponibile.
Potete acquistarli entrambi a L. 6.000 cadauno presso il Salone La Stampa, in via Roma 80 o in via Marenco 32. Se preferite, potete anche ordinarli in contrassegno al prezzo di L. 10.000 cadauno, comprensivo di spese postali, a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. Per gli abbonati, sconto 20%.

Desidero ricevere in contrassegno **TUTTOSCIENZE**
Vol. I *n. . . . . copie,* ***Vol. II*** *n. . . . . copie.*
Cognome e nome _____
Indirizzo _____
C.A.P. _____ *Località* _____
Tel. _____ *Data* _____
Firma _____

Tuttoscienze. Tutti insieme.
Collezionati per voi da La Stampa.

Discorso al Monte dei paschi di New York

ANDREOTTI NEGLI STATI UNITI «L'ITALIA STA MIGLIORANDO»

NEW YORK — «Nella lotta al terrorismo il governo ha fatto progressi significativi e il nostro sistema economico denuncia i primi sintomi di ripresa. Abbiamo, tuttavia, grosse difficoltà da superare, quali la riduzione del deficit pubblico e la riduzione del costo del lavoro». Lo ha detto ieri, intervenendo a una colazione offerta dal Monte dei Paschi di Siena in occasione dell'apertura della sua filiale a New York, il ministro degli Esteri italiano Giulio Andreotti, giunto ieri negli Stati Uniti per una visita di consultazione.

Il titolare della Farnesina, presentato al pubblico da due italo-americani, il governatore dello Stato di New York Mario Cuomo e il senatore John Marchi, ha espresso «preoccupazione» per la straordinaria forza del dollaro su tutti i mercati europei. Affrontando i temi di politica estera, Andreotti ha ricordato l'attiva cooperazione di Italia e Stati Uniti nella forza multinazionale di pace in Libano e ha proposto un ruolo diretto delle Nazioni Unite nel travagliato Paese medio-orientale. Il capo della diplomazia italiana ha detto di attribuire grande importanza all'incontro che intende avere a Stoccolma con il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko e ha espresso l'opinione che i Paesi occidentali debbano essere forti e uniti.

> *«Avvertiamo i primi segni di ripresa»*

Passando in rassegna gli ultimi avvenimenti internazionali Andreotti ha sostenuto che «non si può non notare un senso di profonda frustrazione di fronte all'ulteriore deterioramento della situazione a partire dagli ultimi mesi del 1983. L'abbattimento dell'aereo di linea coreano, i tragici avvenimenti del Libano, le tensioni dell'Africa australe, il colpo di Stato in Nigeria, la precarietà della situazione in America Centrale, l'interruzione del negoziato sulle forze nucleari di teatro e la successiva sospensione delle trattative sulle armi strategiche e sulla riduzione bilanciata delle forze convenzionali in Europa sono altrettanti segnali dell'irrigidimento dei comportamenti delle grandi potenze».

«L'Europa, e l'Italia con essa — ha sostenuto Andreotti —, non ambisce a posizioni terzaforziste, né ipotizza visioni antagonistiche nei confronti degli Stati Uniti... Nel Mediterraneo e in Medio Oriente, Italia e Stati Uniti cooperano attivamente nello svolgimento di una missione di pace che rimane ancor oggi cruciale... Le ragioni della nostra presenza in Libano sono note, per essere state più volte ripetute».

«Con questi sentimenti e lungo queste linee — ha concluso — faremo progredire la nostra azione. L'incontro che avrò a Stoccolma con il collega Gromiko — dopo quello, certo più importante, che il ministro sovietico avrà con Shultz — rivestirà, in questo delicato frangente, un'importanza particolare. Occorre che l'Occidente resti forte ed unito, e riconfermi, attraverso una responsabile apertura, la sua superiorità morale che gli deriva dall'attaccamento ai principi fondamentali della libertà e della democrazia».

Bonn, mancata conferenza-stampa

VERDI IN CRISI

Esame di coscienza del gruppo dirigente

BONN — Il gruppo dei «verdi» al Parlamento tedesco federale è in crisi. Una conferenza stampa convocata per ieri mattina per illustrare i risultati d'una riunione a porte chiuse nella quale il gruppo avrebbe dovuto fissare le linee direttrici della sua prossima azione politica è stata disdetta all'ultimo minuto. Questo è stato il segnale evidente dell'incapacità d'intesa del gruppo, che — secondo alcuni dei suoi esponenti più in vista, come il generale Gert Bastian e Petra Kelly — è forse troppo «giovane ed inesperto».

Bastian ha espresso queste critiche in una lettera che è stata distribuita all'inizio della riunione di ieri e nella quale egli ha prospettato addirittura l'idea di lasciare il gruppo e di continuare a svolgere la sua attività in favore dei programmi ecologici e pacifisti come parlamentare senza partito.

La Kelly ha detto di condividere molte delle obiezioni del generale Bastian sul modo di lavorare dei deputati «verdi», che a suo avviso debbono ancora dimostrare di saper fare politica, ma ha invitato comunque il collega a ponderare la sua decisione.

Bastian ha fatto una proposta concreta per migliorare lo standard politico del gruppo «verde». Secondo lui, si dovrebbe approfittare del principio della rotazione adottato dal gruppo, in base al quale una parte dei deputati cederà il mandato ai primi non eletti a metà legislatura, per far compiere ai candidati alla successione un periodo di rodaggio nelle organizzazioni regionali del movimento.

In questo modo, ad avviso di Bastian — e la Kelly, che resta la persona più popolare in campo «verde», sembra dargli ragione —, i deputati «verdi» si presenterebbero più preparati alla lotta.

NEGLI USA UN UOMO VA A MORTE

NEW YORK — James Hutchins, autore dell'omicidio di tre agenti di polizia e da 5 anni nel braccio della morte del penitenziario di Raleigh, in North Carolina, sarà giustiziato entro oggi se il governatore dello Stato non concederà la grazia.

Un giudice della Corte superiore ha infatti respinto una richiesta per rinviare l'esecuzione, presentata dai legali di Hutchins sulla base di una asserita infermità mentale. Il giudice, dopo aver sentito il parere di alcuni periti psichiatrici, ha detto di non voler rinviare la sentenza perché il condannato risulta in possesso della facoltà di intendere e di volere.

Se il governatore James Hunt, noto fautore della pena di morte, non interverrà a favore del condannato, Hutchins sarà giustiziato con una iniezione endovenosa letale, che egli ha scelto in alternativa alla camera a gas.

Studi, convegni, cinema, tv, letteratura: l'epoca feudale esplorata, esaltata, discussa in tutto il mondo. Il fascino del Medioevo esce dalle aule universitarie e fa proseliti. Romanzi di successo sono ambientati in quegli anni, mentre gli eroi stellari della celluloide somigliano ai cavalieri della Tavola Rotonda

«Il mercato ortofrutticolo» particolare di un affresco di ignoto piemontese (XV sec., Castello d'Issogne)

Rivalutati mille anni di storia «oscura»

UN LAMPO SUI SECOLI BUI

ESPLODE LA «MEDIOEVOMANIA» E SI ABBATTONO I VECCHI PREGIUDIZI

Un cavaliere si appresta a un torneo. Il paggio gli tiene il cavallo. La miniatura è tratta dal codice di Manesse

Epoca oscura, età dei barbari, tempo dei «secoli bui». Non è vero niente. Il Medioevo è ben altro, e dopo essere stato stichettato per anni con giudizi pesanti, chiede una giustizia: «*Se le volte gotiche reggono da quasi mille anni* — nota la medievalista francese Régine Pernoud — *se proprio in quell'epoca i codici antichi furono trascritti e conservati, se il feudalesimo si rivela, allo studio, come un complesso sistema politico lontano dall'assolutismo e dall'anarchia, se due donne come Eleonora d'Aquitania e Bianca di Castiglia ebbero alti e effettivi poteri regali, come possiamo considerare cupa e decadente l'epoca in cui tutto questo può accadere?*».

Non per niente Régine Pernoud ha scritto un libro (e il titolo è eloquente) «*Medioevo, un secolare pregiudizio*» che si colloca in uno dei più curiosi fenomeni culturali di questi ultimi tempi: la «*medioevomania*». Studi, convegni, cinema, tv, letteratura. L'epoca feudale è esplorata, esaltata, discussa. Santi e cavalieri, mestieri e cattedrali, simboli e valori di un mondo sono al centro di un interesse che coinvolge specialisti e profani. Una semplice moda o qualcosa di più? Il fascino del Medioevo esce dalle aule universitarie e fa proseliti.

Prima le avventure di «Conan il *Barbaro*» di R. E. Howard, e il «*Signore degli Anelli*» di Tolkien hanno conquistato milioni di lettori; poi film come «*Excalibur*», «*I paladini*» e altri imposti sugli schermi; infine opere di studiosi serissimi come i francesi Le Goff e Duby, Le Roy Ladurie e Régine Pernoud e l'italiano Franco Cardini professore di storia medievale all'università di Firenze hanno invaso le librerie per rivelare l'anima vera del Medioevo: «*Nel perdurare di tanti luoghi comuni su quest'epoca* — dice il professor Le Goff — *l'influenza dei mass-media è stata decisiva, perché i libri non raggiungono il grosso pubblico, nemmeno quello colto, salvo che gli specialisti; presso i quali, naturalmente, quei luoghi comuni non hanno rilevanza*».

«*Il nome della rosa*» di Umberto Eco, romanzo best-seller con 500 mila copie vendute in Italia, non è forse ambientato nel Medioevo? E gli eroi del successo cinematografico dell'anno, «*Il ritorno dello Jedi*», non si muovono forse in un ambiente stellare di sapore medievale? Non combattono con un raggio laser che ricorda le spade dei cavalieri della Tavola Rotonda? E a spingerli contro i carnefici dell'Impero del male (avvolti in neri mantelli e con il capo coperto da elmi dell'epoca feudale nipponica) non è forse un codice d'onore che ricorda da vicino quello degli antichi cavalieri feudali?

Ci sono tanti modi per spiegare la «*medioevomania*». Dicono gli studiosi: finalmente a quest'epoca si rende giustizia. Per troppi anni una certa storiografia ha dato etichette sbagliate, è ora di dire la verità.

«*Oggi siamo ancora là dove è arrivato il Medioevo* — sostiene Umberto Eco —. *Pronto a pensare al nostro modo di amare, al nostro concetto di logica, ai nostri Stati nazionali o alle banche, alle università, al problema sociale, al conflitto Stato-Chiesa, al terrorismo mistico, al processo iniziatorio: tutto risale alla struttura assunta nel Medioevo. Altro esempio: i palazzi medievali. Ancorché rabberciati sono usati ancora tutti e spesso per i loro scopi originali. A nessuno, al contrario, verrebbe in mente di utilizzare o sfruttare edifici romani o greci. Questi, al massimo, possono essere contemplati*».

Ci sono tanti modi per spiegare la «*medioevomania*». Dicono gli studiosi: finalmente a quest'epoca si rende giustizia. Per troppi anni una certa storiografia ha dato etichette sbagliate, è ora di dire la verità.

«*Oggi siamo ancora là dove è arrivato il Medioevo* — sostiene Umberto Eco —. *Pronto a pensare al nostro modo di amare, al nostro concetto di logica, ai nostri Stati nazionali o alle banche, alle università, al problema sociale, al conflitto Stato-Chiesa, al terrorismo mistico, al processo iniziatorio: tutto risale alla struttura assunta nel Medioevo. Altro esempio: i palazzi medievali. Ancorché rabberciati sono usati ancora tutti e spesso per i loro scopi originali. A nessuno, al contrario, verrebbe in mente di utilizzare o sfruttare edifici romani o greci. Questi, al massimo, possono essere contemplati*».

Oggi come alle soglie dell'Anno Mille l'umanità trema

AFFRATELLATI DALLA «GRANDE PAURA»

Armi nucleari e inquinamento hanno preso il posto dei draghi

Un'epoca con cui fare i conti, e dalla quale si sprigionano stimoli e suggestioni culturali sempre nuove: «*Ogni cultura e ogni epoca* — aggiunge Eco — *sogna a modo suo il Medioevo: c'è il modo ironico dell'Ariosto o quello incolto del melodramma. C'è il Medioevo barbarico della mitologia wagneriana e quello tempestoso del romanticismo neogotico; quello della filosofia perenne sotto cui si raccolgono i nomi di Gilson* (uno dei massimi storici della filosofia medievale; ndr.), *Pio XII, Maritain e Papa Wojtyla*».

«*E' un periodo* — dice Franco Cardini — *che si presta a differenti e anche opposte interpretazioni, un'epoca buona per tutti gli usi*». Epoca di certezze religiose, di solidarietà umana, di valori cavallereschi, di tante piccole «patrie» — i monasteri — dove la vita comunitaria scorreva fra lavoro e preghiera.

«*C'è* — osserva Cardini — *chi si riferisce al medioevo cristiano e lo rivive attraverso l'esperienza cattolica; c'è il medioevo dei cavalieri e del solidarismo corporativo caro ancora a un certo mondo cattolico o a certi tipi di destra; c'è il medioevo degli eretici, degli emarginati, delle streghe, gradito ad alcune sinistre e a qualche ambiente femminista*».

E c'è anche un modo inquietante di considerare il Medioevo. Il primo a metterlo in luce fu il professor Roberto Vacca in un libro pubblicato nel 1971: «*Medioevo prossimo venturo*».

Una tesi pessimistica, quasi apocalittica: la società tecnologica, il mondo del «computero», della scienza e degli arsenali atomici sta scavando la propria fossa. La società industriale si avvia alla rovina: sulle sue ceneri spunterà l'alba di un nuovo medioevo barbarico e monastico che cercherà di salvaguardare i resti della vecchia civiltà.

«*Mentre scrivo* — scriveva Vacca nelle prime pagine del libro — *mancano trent'anni al compimento del secondo millennio della nostra era e, per ragioni diverse da quelle di mille anni fa, molti si attendono a breve scadenza una catastrofe totale. I profeti di oggi non dicono che dobbiamo temere angeli, draghi e abissi, ma che dobbiamo temere l'olocausto nucleare, la sovrappopolazione, l'inquinamento, il disastro ecologico*».

Alla fine del ventesimo secolo, che spalanca le porte sul Duemila, l'uomo della società industriale, razionalistica e computerizzata, è vittima di angosce come lo era l'uomo medievale alle soglie dell'anno Mille: che cosa prepara il futuro? Guerre nucleari? Esaurimento delle fonti energetiche? Nuove tirannie?

L'uomo del Medioevo pensava all'Apocalisse. «*La vita del Medioevo era dura* — nota Cardini —, *ma pestilenze o carestie erano accompagnate non dall'idea di una Hiroshima, cioè di una catastrofe nucleare irreversibile, come accade oggi, bensì da quella dell'Apocalisse, che da una parte era 'la grande prova dell'umanità', e dall'altra il Ritorno al Regno di Dio. I movimenti millenaristici non temevano, anzi auspicavano l'Apocalisse, ma come rigenerazione*».

E ancora: «*I movimenti millenaristici medievali fra il X e l'XI secolo furono collegati a possenti rinascite materiali e spirituali; oggi invece vediamo solo segni di pauro...*».

Voglia di Medioevo che è anche una fuga dal nostro mondo attraverso la riscoperta delle radici, ossia di una cultura ricca di religiosità, dalla quale si esigono le risposte che la cultura di oggi, fra scienza e razionalismo spesso non riesce a dare. Troppe domande cadute nel vuoto, troppi problemi accantonati o semplicemente rimossi. Ed ecco allora che nel revival del Medioevo si intravedono tante cose: il rifugiarsi nell'irrazionale, il ritorno al «sacro», il riemergere dei culti religiosi o la riscoperta delle Chiese tradizionali.

Il Medioevo come termine di paragone con la società contemporanea. Certi aspetti della vita sottolineati e attentamente studiati. Come ha fatto Johan Huizinga nel fondamentale «*L'autunno del Medioevo*»: «*Le forme mutate e i contrasti continui, con cui tutto s'imponeva alla spirito, infondevano alla vita quotidiana un impeto, una emotività, che si manifesta nelle alternative di rozza baldoria, di crudeltà violenta e di profonda tenerezza fra cui oscillava la vita cittadina nel Medioevo*».

Forse Ingmar Bergman, a metà degli Anni Cinquanta aveva già capito tutto. Quando l'ora del consumismo stava per investire l'Europa il regista svedese girò il film «*Il settimo sigillo*»: il cavaliere medievale che non ha trovato Dio né la verità partecipando alla crociata, ritrova se stesso e il senso della sua esistenza nella partita a scacchi con la Morte. **Mauro Anselmo**

«Battaglia di crociati» dalle «Cronache» dei Villani (XIII sec.)

Uno sguardo ai libri più significativi

MERAVIGLIOSO E QUOTIDIANO DELL'«ETA' DEI BARBARI»

Dei numerosi libri pubblicati sul Medioevo ecco alcuni tra i più significativi (alcuni sono veri e propri «classici»).

Johan Huizinga: «L'autunno del Medioevo» (Sansoni editore): è una delle espressioni più alte del pensiero storico del nostro secolo. In un grande affresco Huizinga vede nei secoli XIV e XV non già gli albori del Rinascimento, ma il tramonto della società medioevale, simile a un albero, ormai carico di frutti troppo maturi. Libro di affascinante lettura, riesce a cogliere lo spirito più vero del Medioevo.

Georges Duby: «Lo specchio del feudalesimo» (Laterza) — **«L'arte e la società medioevale»** (Laterza) — **«Il cavaliere, la donna, il prete»** (Laterza) — **«San Bernardo e l'arte cistercense»** (Einaudi): sono i titoli di alcuni degli studi di Duby professore di storia medioevale presso l'università di Aix en Provence e acuto narratore delle cose feudali. Il Medioevo non è più soltanto negli aspetti politici e militari (battaglie, guerre ecc.), ma negli aspetti della vita quotidiana, della religiosità, del costume ecc. Anche in questo caso la narrazione è avvincente. Duby lascia la cattedra dello storico per vestire i panni del cronista che racconta con scrupolo filologico e vivacità di colori.

Franco Cardini: «Alle radici della cavalleria medioevale» (La Nuova Italia): apparso nell'81, questo ampio saggio ricostruisce l'itinerario che ha portato alla nascita e alla celebrazione del cavaliere medioevale. Professionista nelle armi, ma nello stesso tempo depositario di alta moralità.

Jaques Le Goff: «La civiltà dell'Occidente medioevale» (Einaudi) — **«Tempo della Chiesa e tempo del mercante»** (Einaudi) — **«Il meraviglioso e il quotidiano nell'Occidente medioevale»** (Laterza): sono soltanto alcuni fra i titoli della ricca bibliografia di Le Goff che coniugando la storia con l'antropologia e l'etnologia restituisce i tratti più significativi della mentalità dell'epoca. Anche in questo caso la storia non è quella dei personaggi e delle battaglie, ma prende in esame la vita quotidiana, le curiosità, i simboli e i rituali dell'inconscio collettivo.

Emmanuel Le Roy Ladurie: «Tempo di festa, tempo di carestia. Storia del clima dell'anno Mille» (Einaudi): è un'opera di storiografia climatologica. Nell'avvicendarsi delle stagioni, lo studioso rievoca le paure e le angosce che caratterizzavano il rapporto fra uomo e natura.

Edward Grant: «La scienza nel Medioevo» (Il mulino): è vero che dal punto di vista del progresso scientifico il Medioevo è stata un'età oscura? Perché la filosofia di Aristotele ha esercitato un'ipoteca tanto pesante sul sapere? Lo studioso risponde a queste e ad altre domande sfatando frasi fatte e luoghi comuni.

Paul Alphandéry, Alphonse Dupront: «La cristianità e l'idea di crociata» (Il mulino): libro di gran fascino, non è tanto una «storia delle crociate», quanto un'interpretazione del ruolo giocato dall'idea di crociata nella vita medioevale.

Etienne Gilson: «Lo spirito della filosofia medioevale» (Marcelliana): dal massimo esperto di filosofia medioevale un'opera fondamentale per capire il contenuto di quella «filosofia cristiana per eccellenza» che tanta influenza ha esercitato e esercita sulla storia della cultura.

m. a.

Francobolli

PERCHE' COSI' BELLI A QUALCUNO PAIONO «NOCIVI»?

• **Nocivi? Ma quali sono?** — Di tanto in tanto qualche commentatore a corto di argomenti torna alla carica (ormai è un vezzo che dura da vent'anni) per raccomandare di boicottare le emissioni «nocive», di non comperarle, di non regalarle, soprattutto ai ragazzi. E' una faccenda vecchia e abbastanza ridicola. Per costoro sarebbero «nocivi» i francobolli emessi da tutti i paesi arabi disseminati lungo il Golfo Persico, gli Emirati del petrolio, per intenderci, serie del Paraguay, dell'Uruguay, di paesi africani che in alcuni casi hanno stampato commemorativi su carta patinata in oro e in argento. Si tratta, vedi il caso, proprio di quei francobolli che ai ragazzi piacciono di più e che in questi anni sono stati un autentico «ponte», un mezzo efficace, valido, per avvicinare i ragazzi delle scuole e far loro conoscere la filatelia. Quale risultato si otterrebbe mai entrando in una seconda media e mettendosi a parlare delle emissioni del Lombardo Veneto, dello Stato Pontificio, oppure a disertare sulle «targhette» per l'affrancatura meccanica della corrispondenza in uso presso varie ditte? Anche noi, a suo tempo, fummo affascinati dalle tigri della Malesia, dai vascelli, dalle locomotive, poi abbiamo scoperto altre strade, più «serie» e più impegnative, ma quei pittoreschi francobollini di allora furono un passaggio obbligato, come lo sono stati poi i multicolori commemorativi dello Yemen, di Sharjah, di Fujeira. Perché, dunque, scandalizzarci e insistere su questo consunto argomento? Non reagimmo male quando lo Stato arabo di Ajman emise valori di gran formato con Mazzola, Rivera, Facchetti e altri calciatori. Al contrario, intuimmo ciò che poi avvenne. Persone che mai avevano comperato un francobollo da collezione, come un noto industriale milanese, furono attratti da quei valori «interisti» e «milanisti», ne comprarono a fogli. Ora sono collezionisti «impegnati» che seguono altre collezioni, tradizionali o tematiche. Divennero collezionisti grazie a quelle «patacche» di Ajman che per qualcuno furono e sono «nocive». Ciò non va affatto dimenticato.

Oggi abbiamo pubblicazioni pregevoli che escono a puntate in edicola, acquistate da migliaia di appassionati lettori; ogni dispensa offre in omaggio francobolli (garantiti da ditte prestigiose), alcuni dei quali vengono definiti «nocivi» dai già menzionati commentatori. Su tali dispense il testo è scritto da personaggi qualificati della filatelia, da giurati internazionali, da tematici di tutto rispetto. Come la mettiamo? Ci sono anche giurati «nocivi», per caso? Davvero non oniamo pensarlo.

• **Incidente mortale** — Suscitano commenti contrastanti i due esemplari che l'Italia emette per la campagna di prevenzione degli incidenti stradali. Il 400 lire raffigura infatti un incidente vero e proprio, con un'auto sfasciata e un cadavere coperto da un panno, sopra il quale si è un cappello. Il valore da 300 lire mostra un segnale stradale contorto dopo un incidente. Nessun dubbio: si tratta di francobolli ad effetto, che hanno sul pubblico una presa immediata ma qualcuno li giudica un po' troppo macabri e realistici. Già per la campagna contro la droga si erano avuti commemorativi che qualcuno giudicò «addirittura agghiaccianti». Può essere vero ma se si vuole che il francobollo rechi un «messaggio» eloquente, non si può che puntare sulla strada del reale, a costo di far inorridire.

Monete

DALLA ZECCA DI BONN LA COMMEMORAZIONE DI MARTIN LUTERO

• **Per Martin Lutero** — Per i cinquecento anni dalla nascita di Martin Lutero la Repubblica Federale di Germania ha fatto coniare una moneta commemorativa del valore di cinque marchi con l'indicazione dell'anno 1983. Per scegliere il disegno più appropriato a ricordare Lutero è stato indetto un concorso fra artisti, come è consuetudine della Zecca di Bonn. Ha vinto Carl Vezerfi-Clemm, di Monaco, il quale ha spiegato di essersi ispirato per la moneta alla nota incisione di Lucas Cranach del 1535. Il ritratto di Lutero spicca sul dritto dei cinque marchi e al rovescio vi è l'aquila, simbolo della Germania Federale.

• **Lord Baden-Powell** — Duplice commemorazione per questo personaggio molto popolare: ricorre infatti il 125° della nascita di lord Baden-Powell e il 75° della fondazione dello scoutismo che egli ideò nel 1907. Sei nazioni hanno già annunciato di ricordare Powell. In testa vi è l'isola di Tristan da Cunha (104 chilometri quadrati di territorio), che per il fondatore degli scouts ha coniato una moneta d'oro da due sterline e una d'argento da 25 pence. Vi sono raffigurati alcuni giovani scouts su una imbarcazione a vela. Anche Sant'Elena ha coniato un pezzo aureo da due sterline e uno in argento da 25 pence. Vi compaiono giovani attorno a un falò e lo stemma dello scoutismo. Altre monete sono state emesse dai Caraibi occidentali e dall'isola di Ascension. Anche la Turchia e la Liberia ricordano con monete commemorative Baden-Powell e lo scoutismo.

• **Quando nacque la numismatica?** — Una domanda che potrebbe sembrare oziosa e che interessa due ragazzi che stanno muovendo i primi passi nel campo delle monete. Nacque il giorno in cui qualcuno, in epoca remotissima, avendo in mano due o più monete, le trovò tanto affascinanti da decidere di non spenderle ma di conservarle per il piacere di guardarsele ogni qual volta avrebbe sentito il desiderio di farlo. Il Magnaguti, portato a compimento la sua opera, le diede il titolo latino «*Ex nummis historia*». Voleva cioè sintetizzare come dalle monete si possa ricavare il senso della storia, quella come da un pezzo metallico, coniato in una determinata epoca, sia possibile andare a ritroso nel tempo e scoprire personaggi e avvenimenti in modo più suggestivo e divertente che non sfogliando qualche testo scolastico anche se importante.

• **Ricompare Tito** — La Jugoslavia ha coniato pregevoli monete per i giochi olimpici invernali di Sarajevo. La moneta d'oro, che forse è la più richiesta, è del valore da cinquantila dinari, e riproduce al dritto il ritratto, visto di fronte, del defunto maresciallo Tito. Le monete jugoslave sono molto richieste in questo momento; ciò dipende dal fatto che sono sempre più numerosi i numismatici della tematica olimpica, come hanno dimostrato le monete coniate per le precedenti edizioni dei Giochi.

• **La Zecche in Piemonte** — Alcuni numismatici si pongono quesiti sulle più antiche Zecche che operarono in Piemonte in epoche diverse. E' un capitolo di storia di notevole importanza e ci proponiamo, ogni qual volta sarà possibile, di fornire cenni anche perché alcune di queste Zecche operarono per spazi di tempo non trascurabili, videro avvenimenti di rilievo e si trovarono coinvolte, spesso, in gialli romanzeschi. Il Piemonte, globalmente inteso, per quanto concerne la coniazione fu molto attivo e occupa, nel contesto italiano, un posto di prima piano, anche se non può vantare origini remote come, ad esempio, la Sicilia. Signorotti locali, feudatari, duchi, fecero coniare in regione pezzi che oggi costituiscono autentici tesori che si possono ammirare sempre più raramente in mostre e sono racchiusi in alcuni musei, non sempre ben presentati, purtroppo.

A cura di **Renzo Rossetti**

IL TORINO RISPONDE A GENTILE

Mini-inchiesta fra i granata sulla frase del bianconero («Non sono ancora da scudetto»). Schachner ed Hernandez polemici: «Chi non crede in noi non conosce la nostra forza» - Terraneo divertito: «E' uno stimolo per noi»

SELVAGGI E DOSSENA: «SE LO DICE LUI CHE SA...»

Arriva il Catania e i granata si preparano al nuovo confronto

DAL NOSTRO INVIATO

ALBA — Trasferitosi nella capitale delle Langhe per divertirsi e far divertire (tre gol e qualche bella triangolazione hanno gratificato i millecinquecento coraggiosi che non si sono arresi al freddo glaciale incombente sul campo di San Cassiano), il Torino si è preparato con scrupolo alla partita di domenica con il Catania. Un impegno in teoria facile ma che in concreto deve essere affrontato con il massimo scrupolo anche per evitare sorprese che in passato hanno provocato danni e non poca rabbia tra i granata. Bersellini auspica naturalmente che le condizioni fisiche dei suoi siano al meglio ma è tuttora in apprensione per i malanni di Bertoalto, Pileggi e Galbiati. I primi due si sono mossi con cautela, il terzo non ha neppure giocato (oggi, però, si allenerà da solo) ma le possibilità che tutti possano essere disponibili sono piuttosto reali.

Si annuncia un Torino il meglio, dunque, e pienamente intenzionato a sfruttare l'occasione offerta dalla difficile trasferta che attende la Juventus. Potrebbe essere, insomma, la domenica del grande «aggancio», un tema che riporta all'attualità le considerazioni proposte l'altro giorno da Gentile, secondo il quale la squadra di Bersellini non ha la maturità necessaria per conquistare lo scudetto.

Rabbia, ironia, consenso, indifferenza? Per stabilire quale tipo di reazione abbiano suscitato le affermazioni del terzino bianconero, abbiamo improvvisato tra i giocatori granata una specie di referendum il cui esito andiamo a riferire premettendo che ci è sembrato di rilevare sostanzialmente indifferenza. Contemporaneamente, abbiamo pure notato che le reazioni più cariche di puntiglio sono state quelle dei due stranieri.

Apriamo con Selvaggi: *«Il Torino non vince manifestazioni da troppo tempo ed è per questo che gode di scarsa credibilità. Ogni domenica noi cerchiamo di imporci e fino a questo punto qualcosa di buono l'abbiamo combinato. E' troppo presto per dire che ce la faremo ma è sicuro che il Torino ne ha le migliori intenzioni anche se non si può dimenticare che il nostro primo traguardo è la Coppa Uefa. Quanto a Gentile, che cosa si può rispondere? E' un caro amico e se lui la pensa così...»*.

«Gentile ha ragione». La prima parte della risposta fornita da Dossena ci sembra venata d'ironia anche perché subito dopo l'azzurro del Torino aggiunge: *«La cosa più importante è che siamo convinti noi»*.

Al terzino juventino, Terraneo replica con tono divertito: *«Il calcio è bello perché consente a ognuno di pensarla come vuole. E' indubbio che in linea teorica due o tre formazioni sono più forti del Torino ma io credo soprattutto al campo. Poiché noi faremo di tutto per ribaltare a nostro favore il pronostico di Gentile e degli altri scettici, trovo questo discorso bello e stimolante. La interpreto, insomma, alla stregua di una simpatica sfida. Alla fine del campionato, vedremo chi l'avrà azzeccata»*.

Mentre Beruatto se la cava con una battuta (*«se lo dice Gentile, sarà così»*), Caso è un tantino più loquace: *«Sono abituato a rispettare le opinioni degli altri e quindi accetto il parere di Gentile anche perché non eravamo sicuramente i più favoriti del campionato. Tra qualche mese, quando si tratterà di fare i conti, sapremo chi è stato miglior profeta»*.

Secondo Zaccarelli, non è il caso di rispondere a Gentile. Dice il capitano: *«Ci abbiamo trovato gusto e a ogni partita diamo il meglio di noi stessi. Il 13 maggio tireremo le somme e vedremo se il bilancio ci sarà favorevole»*.

La parola a Danova, vecchia volpe della retroguardia granata: *«Andiamo avanti per la nostra strada e vediamo quello che succede. Finora, non si sarebbe potuto far meglio. Se gli altri sono poco convinti, pazienza. E' più importante che lo siamo noi».*

«Venti punti, secondo posto in classifica sono dati inconfutabili che dimostrano la nostra validità. Quanto alle previsioni, è inutile farne: il campo dirà se abbiamo ragione noi o gli altri». Questo il pensiero di Pileggi, il quale subito dopo lascia la battuta a Schachner. *«Non siamo meno forti della Juve ma in questo campionato può succedere di tutto, perfino che il Torino si piazzi al primo posto. Gentile ha tanti anni di Juventus e di Nazionale alle spalle; conosce bene Torino e penso di essere nel giusto se la mia squadra ha la possibilità di smentirlo. Se non vinceremo non ce la prenderemo, loro invece sì perché dallo scudetto hanno basato i programmi della stagione. Questa è la differenza fondamentale tra Torino e Juventus»*.

E ora tocca a Hernandez. Più conciso del compagno, l'argentino rivela tuttavia altrettanta determinazione. *«L'Italia è un Paese democratico e ognuno può esprimere la sua opinione. Se Gentile, però, ha fatto quell'affermazione vuol dire che non conosce la vera forza del Torino»*.

Bersellini, il condottiero granata, chiude la lunga sfilata. In sintonia con il suo stile, liquida l'argomento con una battuta (anche perché certi temi non ha mai voluto affrontarli seriamente). Dice: *«Meno fiducia nei nostri confronti c'è in giro e meglio è. Passeremo inosservati e il nostro compito potrebbe risultarne facilitato. Per quanto riguarda lo scudetto, ci vuole pazienza. È chiaro, però, che se gli altri si ritireranno noi saremo pronti a raccoglierlo»*.

Il mini-referendum si conclude così. A questo punto, così come i giocatori, anche i tifosi possono prendersi il gusto di aprire un dibattito le conclusioni del quale potrebbero rappresentare un ulteriore stimolo per la squadra

Piercarlo Alfonsetti

Per l'episodio contestato del 18 dicembre

L'ASTI MINACCIA DI RITIRARSI SE DOVRA' RIGIOCARE A LUCCA

ASTI — Il presidente dell'Asti, Nuvenzo, minaccia di ritirare la squadra dal campionato di C2 se dovesse essere confermata la decisione del giudice sportivo di ripetere la partita disputata a Lucca il 18 dicembre e vinta dai suoi per 1 a 0.

L'episodio all'origine del provvedimento preso da Gratteri si era verificato quando la partita era ormai praticamente scaduta. Circa al novantesimo, l'allenatore dell'Asti, Volpi, aveva deciso di sostituire Venturini (già ammonito) con Frara. Quando già quest'ultimo era entrato in campo, Venturini è nuovamente entrato sul terreno di gioco e a questo punto l'arbitro Tarantola lo ha nuovamente ammonito. Resosi conto che era già la seconda volta che il giocatore astigiano veniva segnato sul cartellino giallo, lo ha quindi espulso. Ma nei rimanenti pochi secondi ancora da giocare, è rimasto in campo Frara.

Ora la Lucchese afferma che non potendo essere sostituiti i giocatori espulsi, Frara non doveva poter entrare in campo e chiede la vittoria a tavolino per 2 a 0.

Il giudice sportivo della serie C, Gratteri, di fronte alla particolarità del caso ha deciso che la partita venga ripetuta, accettando in pratica la tesi dell'errore amministrativo arbitrale.

A questo punto è scattata la reazione dell'Asti: ricorso alla Commissione disciplinare con procedura d'urgenza, eventuale ulteriore ricorso alla Caf, minaccia di portare l'arbitro Tarantola in tribunale. Scontata l'infondatezza giuridica di quest'ultima minaccia, c'è la presa di posizione del presidente Nuvenzo che potrebbe privare la C2 di una delle squadre protagoniste.

«Questa è un'ingiustizia grande come una casa — ha detto —. A Lucca abbiamo vinto meritatamente e regolarmente con il gioco. Soltanto l'arbitro, alla fine, ha fatto confusione, ma lo stesso arbitro, da noi interpellato, ci disse che era tutto regolare. Ho già parlato coi giocatori: avranno tutto quello che spetta loro, ma non si può continuare a giocare dopo aver subito soprusi».

SCHERMA: AGLI ASSOLUTI CON MOLTE DEFEZIONI

Il nuovo anno agonistico si riapre anche in campo regionale con le prove più impegnative del calendario, i campionati piemontesi assoluti delle «quattro armi» in due successivi week-end.

Il via domani pomeriggio (ore 14,30) a Villa Gilcini nella palestra del Club Scherma, dove sono di scena le fiorettiste, mentre a Vercelli (ore 9) saliranno alla ribalta gli spadisti. Peccato che la scelta della data non sia risultata felice, in concomitanza con importanti prove di Coppa del Mondo, che avrebbero dovuto suggerire l'inversione con sciabola e fioretto. Infatti Dianella Gobbato, detentrice del titolo, impegnata a Budapest con la «Under 20», deve affidare alle compagne la difesa dei colori di casa dal bellicoso assalto delle capitì, la vercellese Elisa Uga fra tutte.

Per l'conteggiario si confida sull'esperienza di Giulia Mazzoli, sul talento di Barbara Vecchione ed Elena Rossi, col nutrito contorno di Biunda, Chiari, Dall'Acqua, Fiore, Gai, Girodo, Gianaria, Lebole, Traverna.

Ancora più rilevante il vuoto creatosi nella spada con la trasferta a Parigi dell'azzurro Marco Falcone in occasione del prestigioso Trofeo Monal, una quella nella capitale ungherese di altri due componenti del quartetto tricolore della Pro Vercelli, F. Andreoli e M. Randazzo.

c. f.

BOCCE: RADUNO DI «BIG» APPUNTAMENTO A CHIERI

Tocca a Chieri reggere il cartello della manifestazione più importante di questo fine settimana: nel suo bellissimo bocciodromo alle in Zona San Silvestro scendono in campo sedici quadrette — ognuna con due giocatori di A, uno di B e uno di C — nel torneo, organizzato dalla Bocciofila Chierese in collaborazione col C.O. Madonna del Pilone di Torino, per ricordare la figura di Luigi Piretta, fondatore nel 1924 della società chierese.

Quattro poules di quattro quadre ciascuna: il qualificato per ogni gruppo le due quadrette che vincono due incontri; dai «quarti di finale» al gareggia a eliminazione diretta: le partite, di 12 punti, avranno la durata di due ore e mezzo. E nel tiro: grotta Giovanni Amaldi, ovvero questi orari: alle 13,30, alle 16,30 e alle 21 di domani; alle 9, alle 14 e alle 17 di domenica.

All eccezione di Aghem e Sutal, impegnati in un altro torneo a Savona, ci sono tutti i migliori rappresentanti della A: U. Granaglia, F. Marocco, Accossato, Capello, Trucco, Dalloimo, Vay, Ercole, Langella, Mometto, Barosio, F. Negro, Riscaldino, Scarafiotti, Calvi, Minuto, Vottero, Rolle, Tonietta, Monge, F. Val, Minetti, Pastre, Baudino, Bruatto, Bisarello, Novero, D. Amerio, E. Granaglia.

Gli altri appuntamenti di domenica sono a: G.S. Bertola (32 terne B, C, C); alla Tola-ITS di Chivasso (32 coppie B, C); Santenese («7 ore» per 8 quadrette di C).

● Alla Bocciofila La Tola-ITS di Chivasso s'è iniziata ieri sera la 14ª edizione del torneo notturno «Trofeo Luciano Scarpa» che proseguirà tutti i giovedì con quattro incontri per serata. Le squadre partecipanti sono sedici, divise in quattro poules da quattro.

Lauti (Clerico), Ristorante Cafasso (F. Negro), Polisportiva '72 (Aghem), Klippan (Dalloimo); Hotel Mazzuccano (Vay), Ristorante Robella (Gianotto), Casa del Ricambio (Ceresa), Pelleria Giacometti (Mometto); Despar (Monge), Cereal Concimi (Avetta), San Raffaele Bocce (Tonietta), Autoriparazioni Cena (Benevene); La Tola-ITS (Bruatto), Il Fornaio-Pescheria Da Paolo (F. Marocco), Laghi Balte (Priotto), Panificio Panealbo (Lucente).

Guido Tolazzi

ECONOMICI

In tema di affitto il singolo o locali, l'affitto riunito che in regge 1.12.1979 n° 593 della precedente) nel corso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ALESSANDRIA Bruschi Cenova 59 (1) vicinanze 1050 1000 1.000 ottimo stato e come vuole Studio Tecnico Rag. Tel. 0131 4 Conti).

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A chiunque di un'ora comoda e no orario. Telefonare ore 9/20 1041 ma ufficio.

A.A.A.A. **INCONTRI** diretti e personali in ufficio a Milano ideale per coppie e 3 per un fine-settimana lungo a 120 chilometri. Tutta riservatezza. Direttamente: Agenzia Corso Francia 15 tel. 745 6063 - 745 6064 - Via 474 orari.

S.FIN.CO. finanziamo anche a Enasco quinto senza alcun garante. Telefonare allo 533.178 - 533.442 o direttamente in ufficio: via Cavour 17.

UN PRESTITO!
senza garanzia per la massima rapidità con la massima riservatezza. Telefonare subito a tutti presso un qualsiasi ufficio della Finanziaria Subalpina di Torino: via Vittorio Emanuele 42, telefono 517.040.

3 Aziende, negozi

AFFITTASI o cedesi ufficio 20 camere servizi box auto. Tel. 510.304.

BORGO Vittoria splendissima rivendita giocattoli piemontese L. 60 milioni compresi arredamento. Settore 447.741.

FORNITURE ufficio pubblicazioni e consulenza selezione e specializzata attrezzature tecniche accessori calcolatori elettronici aziende ben servita moderna e dinamica gestione. Tel. 505.000.

LATTERIA zona via Piazza avviatissima cedesi. Tel. 881.921.

MADAO cede negozio angolare 3 vetrine articoli regalo incasso annuo 150 milioni adatto anche famigliare, richiesta L. 100 milioni. Tel. 510.664.

5 Locali e negozi

offerte

A. VENDESI garage piazza Adriano luce e acqua. Tel. 504.248.

ADIACENTE via Borgaro muri negozio con retro 35 mq. vero affare L. 30 milioni dilazionabili. Settore 447.741.

AFFARE piazza Crispi si vendono 10 box con auto a L. 5 milioni cadauno alla 2% alla vendita. Telefonare 596.5454 - 747.903.

BOX auto nuova libera S. Rita vendo L. 23 milioni. Tel. 749.5429.

GALBETTI MARK affitta Moncalieri uffici e magazzino mq 550 accesso camion manovrabili. Tel. 011/5167.

PRESTIGIOSO negozio Rivoli, Piazza Nuova 15 mq circa riscaldamento pavimento 2 vetrine vendesi L. 42 milioni trattabili. Tel. 955.428.

VENDESI causa trasferimento ingrosso vino Lascia 600 mq. piazza Rivoli, impianto avviamento. Tel. 612.843.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTOCITY officina autorizzata Fiat Lancia Autobianchi cerca meccanico motivato esperto. Via Pinerolo 209/1 - To.

S.FIN.CO. finanziamo anche a liberi professionisti senza alcun garante. Telefonare allo 533.178 - 533.442 o direttamente in ufficio: via Cavour 17.

PEPO'
Però alla Lincar(a)ldi acquisti l'auto d'occasione a condizioni talmente vaste! Solo da Fiat Lancia, garanzia 1 anno in tutta Europa, 1 mese di prova. Giordanetto L. 500 mila rateizzate «Quattrocuoio» sulle vetture di cilindrata superiore a 1300 cc solo 500 in 33-3-1984. Lancia(a)ldi Concessionaria Lancia 2 indirizzi: corso Orbassano 72, corso P. Ciriaco 68 anche di sabato.

PORSCHE 911 SC bianco 4 anni 70000 km vende Mondialcar, corso Turati 63, telefono 501 314.

PORSCHE 911 SC Targa 930 S 924 1981 perfetta da Anastasio via M. Cristina 142. Tel. 650 150 - 650 777.

RENAULT R4 72 e R4 GTL 81 vere occasioni indistruttibili vendiamo direttamente dilazioni permute. Scotti, tel. 599 878.

SCONTO 25% Fiat 131 TC 1600 cantina a 2500 Diesel nuova da immatricolare, permute dilazioni. Scotti, tel. 504.339.

SPIRIT FIRE 1300 rosso 1974 vendo da amatore hard top capottina, telaio coperto, 54 000 km. giornale, specchietti, vende Pastorino Tel. 327.777.

VAN Bertone fantastico grigio metallizzato, interni velluto trapuntato gomme targhe, vetri fumé, tetto apribile, 4 fari antinebbia, bombe portapacchi cromato vende Pastorino, tel. 327.777.

VOLVO Station Wagon turbo 6 mesi accessoriata come nuova vende Montalcar corso Turati 93, tel. 501 314.

1.000.000
Valutiamo L. 1 milione la tua auto acquistandone una
NUOVA A112
Offerta valida fino al 30 gennaio. Lancia-auto concessionaria Lancia Autobianchi. Due indirizzi: corso Orbassano 72 e corso P. Ciriaco 68 (anche di sabato).

328.233 AUTO USATE
oltre 100 autoveicoli, furgoni e scuolabus di tutte le marche. Comodi pagamenti rateali senza cambiali e minimi anticipi. Garanzia della serietà della Concessionaria Ford Autostadio, c. Agnelli 22, di fronte allo Stadio.

15 Autoveicoli

A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi vendiamo la vostra vettura L. 1 milione in più della quotazione di «A Ruota». Alla Lancia(a)ldi e sino al 30 gennaio corso Orbassano 72 e corso Principe Oddone 68, anche sabato.

ACQUISTA vetture pagando massimo valore anche semestrali tel. 739.3384, piazza Marmo 18 ang. corso Grosseto.

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti. Via S. Ottavio 32 aperto anche sabato mattino. Tel. 677.242.

ACQUISTIAMO auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 70, lunedì aperto, t. 325.647.

ACQUISTIAMO pagando massimo 12% Panda, 112 Ritmo, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Fiat, Fiesta, R4, R5, R14, Campo Raffaello 1 telefono 668 031.

ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole cilindrate pagando il massimo in contanti. Lancia(a)ldi corso Principe Oddone 68 (anche di sabato). Tel. 472.047.

ALFETTA turbo diesel unipropietario, luglio 1 anno ottime condizioni L. 8 milioni 900 mila a Chivasso 1800 anagrafe fino 1990 vende con garanzia Pastorino, tel. 327.777.

ALPINE R5 verde metallizzato 3 anni vetri elettrici, sedili a ribaltine perfetta, anche km e 116 TL rossa 1979 revisionata vende Pastorino. Tel. 327.777.

AUDI 4 4 nuovi segnalo metallizzato aria condizionata perfetta vende Montalcar corso Turati 93, tel. 501.314.

BMW 320 e 520 bianco azzurro cerchi in lega vendesi dilazionando, eventuali permute. Scotti, tel. 504.339.

BMW 635 csi anno tutti gli optionals come nuova da Anastasio, via M. Cristina 142, tel. 650.150 - 650.777.

DELTA 1300 GT 5 porte grigio scuro metallizzato, 9 mesi perfetta a Data rate 1982 bianco fine 80 occasione L. 5 milioni 500 mila vende Pastorino 327.777.

FERRARI 308 GTBI QTZI 1982 perfetta da Anastasio via M. Cristina 142. Tel. 650.150 - 650.777.

JETTA 1600 diesel station metallizzata, 4 soggiorni, cristalli, 1981 unipropietario e Jetta benzina 1300 argento metallizzato 1982 occasioni vende Pastorino 327.777.

SAURETTIMARK affitta Moncalieri uffici e magazzino mq 550 accesso camion manovrabili. Tel. 011/5167.

PRESTIGIOSO negozio Rivoli, Piazza Nuova 15 mq circa riscaldamento pavimento 2 vetrine vendesi L. 42 milioni trattabili. Tel. 955.428.

VENDESI causa trasferimento ingrosso vino Lascia 600 mq. piazza Rivoli, impianto avviamento. Tel. 612.843.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI prossimi spazi liberi sede in Torino camera singola cucinino, pagamento per contanti. Tel. 491.114.

ACQUISTEREI locale signorile salone 2 camere cucina servizi pagamento per contanti. Tel. 741.3125.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro marzo). Pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 517.591 signor Orso.

ACQUISTO direttamente da privato alloggio libero entro febbraio 1-2 camere cucina. Tel. 473.0118.

CASETTA villetta Torino o immediata vicinanze acquisto pagando in contanti. Telefonare 599.642.

CERCO camera singola cucinino ingresso bagno in stabile decoroso pago anche in breve tempo. Tel. 887.834.

CERCO 2 camere cucina bagno anche da ristrutturare pagando in contanti. Tel. 330.701 ore ufficio, 332.512 pasti.

LIBERO in casa decorosa acquisto camera singola cucinino bagno ideale limite 38 milioni. Tel. 491.114.

MONCALIERE cerco acquistare centrale con servizio interno disposta L. 14 milioni contanti. Tel. 741.3125.

PRIVATO acquista urgentemente causa trasferimento 3 camere cucina servizi in casa decorosa con servizi, zona centrale. Tel. 650.7735.

PROFESSIONISTA acquista causa trasferimento 3-3 camere limite qualsiasi zona signorile. Tel. 473.0118.

SABATELLI IMMOBILI 655.569 corso M. d'Azeglio 60, Torino compra contanti convenienza rapidità.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CASALEGNO 839.6444 libero p. Ristoratrice soggiorno 3 camere cucina bagno cantina L. 90 milioni. Mutuo 50%.

A.A.A. CASALEGNO 839.6444 libero via Sebrino (Campidoglio) 2 camere cucina bagno cantina L. 53 milioni. Mutuo 50%.

A.A.A. CASALEGNO 839.6444 via Montemaro (Barriera Milano) camera limite angolo cottura bagno L. 22 milioni.

A.A.A. CASALEGNO 839.6444 libero via Borgaro 3 camere cucina bagno cantina. Interno contanti L. 38 milioni.

A.A. AFFARE libero corso Rosselli ottimo salone, 2 camere cucina servizi mq 110 L. 10 milioni. Tel. 508 608.

A. LIBERO recente corso Casale soleggiata 3 camere limite cucinino L. 68 milioni 500 mila. Tel. 617.591.

A. LIBERO C. Rita (via Donizia) recente 3 camere angolo cucina. Tel. 617.591.

A. SABATELLI IMMOBILI 683 668 libero via Varzuolo camera cucina servizio doccia L. 20 milioni contanti L. 10 milioni più rate decennali tasso 18%.

ADIACENTE corso Grosseto libero recente camera limite cucinino bagno L. 38 milioni facilitati. Tel. 687.741.

ADIACENTE corso Palermo libero 2 camere limite cucinino bagno locale adatto per mq 90 affare L. 38 milioni 500 mila dilazionabile. Tel. 741.3125.

ADIACENTE corso Vittorio libero salone 3 camere limite cucinotto bagno ascensore mq 115 affare L. 90 milioni dilazionabili. Tel. 758 663.

ADIACENTE corso Marconi libero 2 camere cucinotto bagno terrazzo L. 35 milioni più mutuo. Stefini, tel. 473.0387.

ADIACENTE piazza Bernini libero salottino 2 camere cucina bagno terrazzo L. 64 milioni dilazionabile. Tel. 741.3125.

ADIACENTE via Servais libero signorile salone 3 camere cucina bagni box vendesi dilazionando. Tel. 758 663.

ADIACENZE corso Peschiera libero in costruzione metà signorile camera limite cucinino servizi. Gennaio 590.885.

AFFARE 518.968 libero garantito corso Svizzera salone 3 camere cucina bagni facilitazioni permute.

AFFARE 518.968 via Sansovino 243/14 prossi piazza Giampaolo palazzina con 4 alloggi di camera limite cucinino e lusso tecnicissimo mq 170. Prezzi da L. 21 milioni. Personale in loco.

AFFARE Santa Rita libero salottino spazioso camera limite cucinino bagno terrazzo L. 35 milioni dilazionabile. Settore 447.741.

ALLOGGIO libero ristrutturato Porta Susa corso Inghilterra in casa decorosa camera limite cucinino bagno. Tel. 544 566.

ALLOGGIO via Montevideo piano 3° tre camere cucina ne ascensore vuoto L. 60 milioni. Aosta 596.607 - 597.774.

APPARTAMENTO via Montevideo piano 1°: 5 camere cucina vuoto L. 80 milioni. Aosta 596.607 - 597.774.

AVETTA vende largo Brescia libero alloggio ristrutturato 3 camere soggiorno angolo cucina bagno. Tel. 532.102.

AVETTA vende via Garibaldi uffici ristrutturati mq 130 volendo subito affare. Tel. 532.102.

AVETTA vende via Rivoli (zona Cernaia) alloggio di camera limite angolo cottura servizio occupato. Tel. 532.102.

AVETTA vende corso Re Umberto alloggio libero ristrutturato cucina servizio box cantina piano alto. Tel. 532.102.

AVETTA via Modane (largo Orvieto) libero alloggio in ordine 2 camere limite cucinino bagno cantina. Tel. 532.102.

AVETTA via Piossasco libero alloggio ristrutturato arredato soggiorno angolo cucina camera bagno. Tel. 532.102.

BORGO Vittoria libero recente 2 camere cucina servizi piano alto termoautonomo L. 62 milioni Casamercato 752 669.

CARMAGNOLA centro cucinetta nuovo 4 vani accessori mq 170 alto mq 90 vendo dilazioni. Tel. 299.708 - 307.748.

CASABIANCA libero piazza Barcellona ottima di camera limite cucinino servizi L. 34 milioni. Tel. 531.340.

CASABIANCA ottimo corso Lombardia da ristrutturare 4 camere cucina servizi L. 33 milioni rateali. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero zona via Cigna ampio camere cucina servizio piano rialzato L. 35 milioni rateali. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero Nizza Algonzia 2 camere cucina servizi piano 4°, L. 42 milioni. Volendo box. Tel. 531.008.

CASAMERCATO A 650.3805 libero via Ormea stessa casa signorili 3-4 camere salottino cucina bagni servizi lungarse. Ottima zona centrale.

CASAMERCATO D 650.3805 libero corso Monte Cucco salone 4 camere cucina lungarese tripli servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Ruti (Borgo Vittoria) camera limite cucinino servizi. Angolare. Piano alto.

CASAMERCATO D 650.3805 libero corso Francia ballatoio 2 camere limite cucinotto servizi. Prezzo ribassatissimo.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Galliari (Cardino) 7 camere cucina servizi 3 balconi. Possibile 2 servizi.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Capelli (Parella) 2 camere limite cucinino servizi molto luminoso. Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Lessona (Campidoglio) 3 camere limite cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 via Bianze (Francia) salottino 2 camere cucina bagni servizi cantina posto auto. Ottimo.

CASCINE Vica(a)ldero recente salottino 2 camere cucina balconi box mutui dilazioni. Esim tel. 658.1525.

CENTRALE libero mq 100 ristrutturato ultimo piano mansarda abitabile con permesso L. 220 milioni. Dilazioni 596.465.

CIRIE' condomini appartamenti nuovi varie metrature termo autonomo box mutuo permesso/dilazioni Case-Nove 920.970.

COAZZE condominio Grand Soleil libero 3° piano soggiorno pranzo cucinino 2 camere bagno posto auto. Gabetti 5787.

COLLEGNO corso Francia libero 3 camere limite cucinino ingresso bagno cantina Lux Case vende. Tel. 544.100.

COLLEGNO stern 1 camera cucina servizi prezzo interessante mutuo dilazioni. Esim tel. 658.5459.

COLLEGNO libero in palazzina camera limite cucinino bagno L. 35 milioni, vendo Centrale dia 530.163.

COLLINA S. Mauro vendesi in palazzina soleggio 2 camere limite cucinino bagno volendo box, L. 70 milioni. Facilitazioni. Telefonare 865.478.

CORSO Francia (Campidoglio) libero salone 4 camere cucina bagnetto terrazzo ascensore Casamercato 752.669.

CORSO Giulio Cesare 71 alloggio occupato salone 3 camere cucina accessori vendo occasione. Tel. 299.708 - 307.748.

CORSO Re Umberto via Vero libero ingresso salone 3 camere limite cucinotto bagni. Tel. 518.220 - 548.153.

CORSO Vercelli ottimo panoramico costruzione recente 2 camere soggiorno cucinotto ingresso bagno ripostiglio cantina. Facilitazioni. Oliveti immobiliare, telefono 540.320.

CROCETTA via Cassini 48, salottino 2 camere, cucina, ingresso, bagno, piano rialzato L. 80 milioni. Tel. 483.429.

EDILCASE C vende zona Moncalieri camera limite cucinino bagno piano alto L. 30 milioni. Tel. 548.154.

EDILCASE H vende libero in Volpiano in palazzina recente appartamento signorile composto da grande salone 3 camere, cucina, bagni, cantina. Giardino condominiale. Box per 4 auto. Tel. 548.154.

EDILIZIA CONVENZIONATA
A Casalino Vica (corso Francia angolo via Tevere) prenotiamo in nuove eleganti costruzioni appartamenti composti di soggiorno 1-2-3 camere cucina servizi semplici e doppi da L. 52 milioni 900 mila. Box auto giardini privati e condominiali. Prezzo interessante convenzionato con il Comune. Possibilità fare mutuo 9. Pagamento Consegna giugno 1985. Per informazioni Cedi-Edilcasa, tel. 011 548.154.

ESIM libero corso Belgio 2 camere cucina servizi no accessorio L. 44 milioni dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM libero Cit Turin ampio 2 camere limite cucinino servizi casa decorosa dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM libero presso corso Trieste recente 2 camere limite cucinino servizi ottimo stato dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Paolo (via Erdracqua) 1 camera limite cucinino servizi L. 25 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Rita ultimo recente signorile 2 camere limite cucinino servizi terrazzo dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM libero via Mercadante ampio 2 camere ingresso cucinino servizi L. 60 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

ESIM libero via Ormea prestigioso salone 3 camere cucina 3 servizi ultimo stile lusso ballatoio. Telefonare 512.012.

ESIM occupato corso Timavo soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 512.012.

EUROCASE A 513.735 libero Parella 2 camere cucina servizi 3° piano ascensore L. 54 milioni dilazioni.

EUROCASE B 513.681 libero S. Rita camera limite cucinino servizi balconi L. 18 milioni garanzi resto rate.

EUROCASE C 557 6381 libero via Genova camera limite cucinino 3° piano ascensore L. 43 milioni dilazionabili.

EUROCASE D 548.748 libero Martiri 3 camere cucina servizi cantina posto auto L. 50 milioni dilazionabili.

FISIM libero presso piazza Gemonaro piano alto soleggiato 3 camere cucina servizi ascensore. Tel. 501.520.

FISIM libero Parella ampio luminoso 3 camere cucina servizi facilitazioni permute. Tel. 501 670 - 585 002.

FISIM libero presso piazza Bengasi in palazzina camera limite cucinino servizi L. 29 milioni. Tel. 501 759.

FISIM libero via Verbenga piano alto luminoso camera limite cucinino servizi dilazioni. Tel. 595 373 - 591.080.

FISIM libero presso corso P. Oddone da ristrutturare basso fabbricato indipendente 2 camere servizi L. 34 milioni dilazionabili. Tel. 509 697 - 501 970.

GERARDO centro adiacente via Gaetano recentissima signorile 3° piano ingresso camera cucina bagno. Gabetti 5787.

GRUGLIASCO libero 2 camere limite cucinino servizi piano alto mutuo dilazioni. Esim, tel. 658 5459.

HOLDING 588 268 libero via XX Settembre 2 camere limite cucinino bagno cantina L. 27 milioni.

HOLDING 588.288 libero lungo Po Antonelli camera cucina servizi L. 22 milioni 500 mila dilazionate.

HOLDING 588 288 libero signorile presso lungo Po Machiavelli 3 camere cucina servizi cantina posto auto.

HOLDING 588.288 libero piazza Carducci (Motorette) camera cucina disimpegno servizi.

HOLDING 588 268 libero Barriera Milano camera cucina servizi camera prezzo interessante.

HOLDING 588.288 libero Collegno in palazzina 2 camere cucina servizi cantina box auto L. 50 milioni dilazionabili.

LIBERO A monolocale presso corso S. Maurizio mq 20 vendesi per realizzo L. 12 milioni. Tel. 687.834.

LIBERO A piazza Rivoli in palazzina ampio 2 camere limite ingresso bagno L. 69 milioni rateizzo. Tel. 687.834.

LIBERO A presso corso Cosenza camera limite bagno cantina mq 50 L. 30 milioni a mutuo. Tel. 687.834.

LIBERO A S. Rita casa 1962 camera limite cucinino bagno mq 53 L. 37 milioni dilazionabili. Tel. 687.834.

LIBERO A via Belmonte (Barriera Milano) 3 camere cucina servizi L. 32 milioni rateizzi. Casamercato 752 669.

(continua)

L'ASCOLI MEDITA VENDETTA MA LA JUVE VUOLE IL «BIS»

Il 7-0 d'apertura brucia ancora i marchigiani Trapattoni: «Conosciamo la difficoltà e siamo pronti a superarla» Cabrini: «Ecco come sono diventato terzino-bomber»

Sette pugnalate alle spalle dell'Ascoli. Due di Rossi, due di Platini ed una ciascuno di Penzo, Boniek e Vignola. La Juventus esordì così in campionato con una vittoria spietata contro una squadra alle corde, domata senza problemi già nel primo tempo e «finita» nella ripresa. Una goleada clamorosa, in perfetta sintonia con una giornata record in cui vennero segnati ben 33 gol, primato ovviamente imbattuto finora.

E l'Ascoli, travolto, umiliato in maniera impietosa, medita vendetta. Negli ultimi due anni la squadra di Mazzone è sempre riuscita a battere la Juventus sul suo terreno ed è logico che speri di ripetersi anche questa volta, soprattutto in considerazione dello splendido momento di forma che sta attraversando, che ha fruttato due consecutive vittorie contro Lazio e Sampdoria. Mazzone poi è abilissimo nel dare la carica alle sue squadre ed anche in questa occasione avrà fatto un discorsino particolare ai suoi.

Juve avvisata quindi, ma non terrorizzata. Trapattoni lo dice: «*Non andremo in campo né rintanati né impauriti. Non mi stupisco nel leggere i proclami di Mazzone, perché so benissimo quale sarà la situazione agonistica che ci aspetta. Noi però siamo consapevoli del ruolo e della classifica che abbiamo, quindi sapremo affrontare nel modo giusto questa insidiosa trasferta. All'andata travolgemmo l'Ascoli ma non infierimmo. Lo squadra di Mazzone aveva problemi, per questo crollò dopo pochi minuti*».

Ora i problemi sembrano superati, ma anche la Juventus parte nelle condizioni ideali per iniziare con il piede giusto la lunga marcia di ritorno. Quindici partite prima di riparlare di scudetto, sempre che Scirea e compagni riescano a vincere la resistenza di squadre agguerritissime. Un giocatore decisivo potrebbe rivelarsi fin domenica Cabrini, che contro il Genoa ha segnato il ottavo gol stagionale, il settimo di testa. Rossi e Platini sono l'anima della Juve, ma Cabrini non è certo da meno. Sta attraversando un momento di forma splendido, favorito anche dalla serenità che lo accompagna fuori dal campo. L'imminente nascita del primogenito sembra avergli dato una carica particolare ed ora Antonio si rivela quasi ogni domenica l'arma a sorpresa in possesso di Trapattoni.

Quasi si fosse ricordato di essere nato calcisticamente come ala, Cabrini è diventato un attaccante in più, l'uomo dei gol imprevedibili, delle botte clamorose. Ma non è casuale. Certi gol da punta autentica sono studiati nei minimi particolari, sono il frutto di un lavoro instancabile. Non si limita più infatti a lunghe cavalcate sulle fasce, ma entra in area anche in posizione centrale.

Spiega: «*E' cambiato il mio modo di spingermi in avanti e questa è forse la vera novità della Juve quest'anno. Ma non fatemi spiegare agli avversari i segreti di certi schemi studiati nei minimi particolari. Se colpisco di testa proprio perché ho un ruolo diverso che mi porta a concludere in tutti i modi*».

Certo fermarlo diventa un problema. Anche perché sembra avere a tratti la potenza di un toro scatenato. Ora si allena con grande umiltà per perfezionare l'uso del piede debole, per essere davvero completo: «*Certe prestazioni sono possibili — spiega — solo perché la squadra è davvero grande, perché ci sono compagni magnifici che mi aiutano. Dopo l'infortunio della scorsa ora volo come il vento e questo mi aiuta a rendere tutto più facile. Mi sento su di giri, pieno di voglia di fare. Se la Juve avrà il mio entusiasmo andremo molto lontano*».

Cabrini è in splendide condizioni, ma altri bianconeri vivono il passo anche se non per colpa loro. Gentile e Boniek infatti saranno esclusi dalla trasferta di Ascoli perché tuttora infortunati. Entrambi si allenheranno oggi pomeriggio, ma se per il terzino c'è una pallida speranza, per il polacco non c'è nulla da fare. Chi rimpiazzerà Zibi? Trapattoni ha già deciso ma non lo dice. Forse Prandelli, forse Vignola. Un piccolo mistero.

Fabio Vergnano

PER UN GIORNO SESTRIERE LA CAPITALE DEL GHIACCIO

Tutto è pronto per lo spettacolo; la «24 ore» per auto con nomi famosi al via. Istituita una «Coppa Zanussi», una prova ad inviti; il ricavato sarà devoluto all'associazione per il cancro

Alen «show» al Sestriere

SESTRIERE — Tutto è ormai pronto per lo spettacolo. Alekio Paganelli provvede a mettere in atto gli ultimi altocchi. Gli alberghi pullulano di addetti ai lavori. La quinta edizione della «24 Ore», gara di velocità per auto su ghiaccio, è soltanto più da consumare, tra domani e domenica sulla pista ghiacciatissima e liscissima del lago Laceta. «*I preparativi* — spiega lo stesso Paganelli, pilota professionista, ora entusiasta organizzatore di manifestazioni motoristiche — *per una gara come questa durano dei mesi. Anche perché collateralmente avremo la presentazione da parte della Fiat dello Junior Team e dei suoi dettagliatissimi programmi ed inoltre la presentazione in anteprima del Rally della Costa Smeralda*».

I piloti sono ormai stipati negli alberghi. A sentire qualche addetto ben informato, Marku Alen è già qui da almeno tre giorni. Si misurerà volentieri con Attilio Bettega e Jean-Claude Andruet, tutti in procinto di partire per il Principato monegasco per disputare il Rally più prestigioso della stagione, che come sempre apre il calendario. Alle esibizioni dei tre piloti ufficiali della Lancia si aggiungeranno quelle non meno spettacolari di Cerrato, Del Zoppo, Uzzeni, Canova, Speranza e lo stesso Rocca, vincitore domenica scorsa a Bardonecchia, della prima edizione della «Mille minuti».

Paganelli ci tiene però a precisare: «*Quest'anno abbiamo istituito la "Coppa Zanussi": si tratta di una gara ad inviti, con piloti di età, il cui ricavato sarà devoluto interamente all'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro, il cui vicepresidente nazionale è Donna Allegra Agnelli, che tra l'altro presiede il Comitato Piemonte e Valle d'Aosta. Diciamo che questa di tutte è l'iniziativa che preme di più. In quanto riteniamo che lo sport debba portare un giusto contributo a questo tipo di ricerca*».

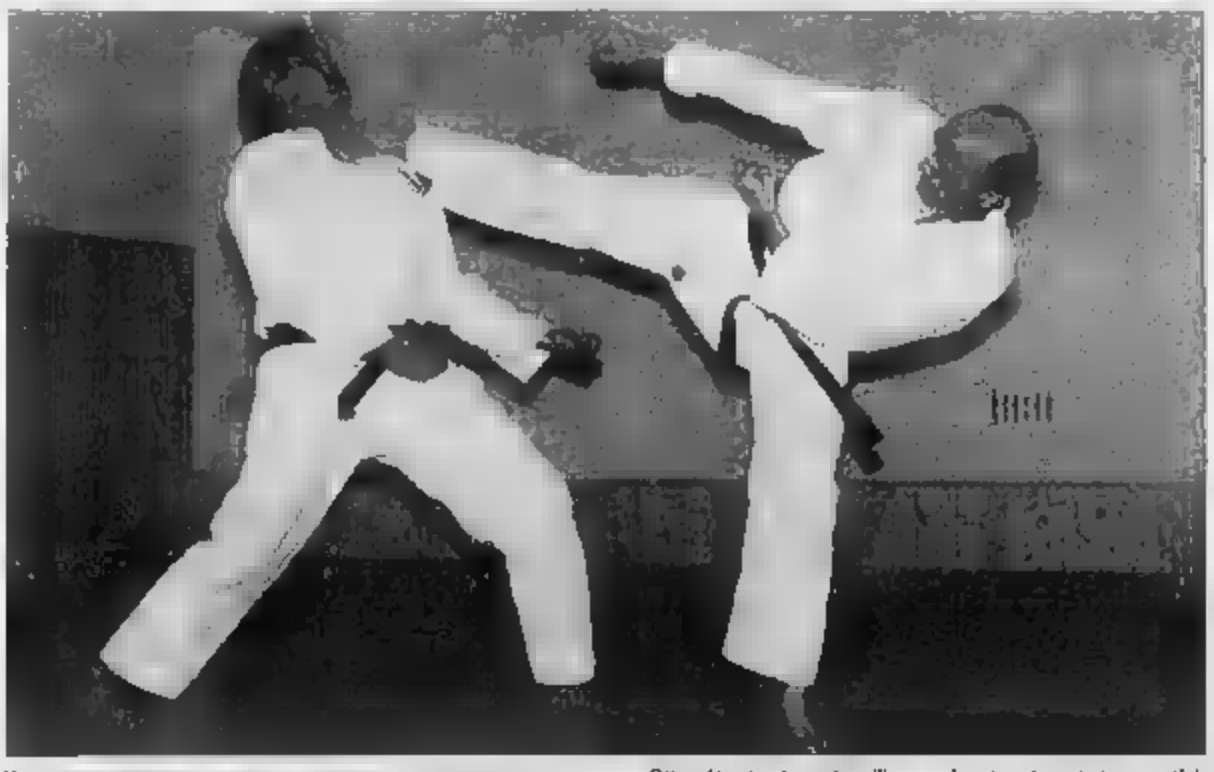
Per quanto concerne le altre manifestazioni di contorno, il programma ne promette tantissime. Citiamo ad esempio la gara di esibizione di ice-cross, con moto da enduro e quad equipaggiate di gomme chiodate e guidate da piloti ufficiali del Team Gilera, KTM, Yamaha, Honda, Puch e Husqvarna. E ancora, la gara esibizione di motoslitte, nonché il decollo della coloratissima e attesissima mongolfiera. A chiudere le due giornate di spettacolo saranno alcune esibizioni di veicoli speciali a tre ruote della Italjet.

Il programma dettagliato della «24 Ore» prevede, domani dalle 9,30 alle 13 le operazioni di verifica; dalle 15 alle 20 prove di qualificazione. Domenica dalle ore 9 alle 13 batterie e semifinali; alle ore 13 avrà luogo la Coppa Zanussi, mentre dalle 15 prenderanno il via le fasi finali.

Piero Abrate

FIOR DI CILIEGI A BORGO SAN PAOLO SETTANTA IN PALESTRA PER IMPARARE L'AIKIDO

Cinque istruttori a disposizione. Chi pratica le arti marziali giapponesi? «Gente che vuol fare dello sport ed anche chi vuole imparare a difendersi»



Una nuova società si affaccia sulla galassia torinese delle arti marziali: si chiama Sakura, che in giapponese significa «Fior di Ciliegio». Costituita nel settembre scorso, pratica judo, karatè, aikido e ken-jitsu. Il combattimento con le spade degli antichi samurai: debutterà a fine mese nelle gare federali Fijlkam.

Come mai l'esigenza di un nuovo club?

«*Eravamo tutti atleti, che praticavamo in altre società cittadine* — spiega Sergio Maina — ed sentito *la voglia di metterci in proprio, facendo magari qualche cosa di più. Per esempio, per quel che riguarda l'aikido, siamo una delle poche squadre in Italia, l'unico in Piemonte, a seguire il metodo niki-ju-jitsu del maestro Mochizuki*».

Che sarebbe?

«*Un'arte marziale a se stante, superiore all'aikido tradizionale di cui ha rifiutato la parte puramente coreografica per sposarsi, in quanto a tecnica, al ju-jitsu*».

Quanti atleti vestono la maglia Fior di ciliegio?

«*Siamo una settantina*, contando *anche i bambini* — spiega Maina —: *la media è molto giovane ed i primi risultati agonistici si avranno tra qualche anno*».

«*Attualmente i migliori* Luigi D'Elia, cintura di *karatè* — prosegue —, *Sergio Druetto, Antonio A ed un paio di giovanissimi che promettono molto bene*».

Nella palestra di via Cumiana 42, in zona S. Paolo, si avvicendano sui «tatami», in veste di istruttori, Vincenzo Caponigro e Luigi D'Elia per il karatè, Annamaria Pratti Ce e Roberto Sola per l'aikido. Su tutti vigila Sergio Maina, che è un po' il «deus ex machina» della situazione.

Quarantasette anni (ma ne dimostra trenta). Maina ha iniziato ad interessarsi di arti marziali 23 anni fa: militare a Verona ed era rimasto affascinato vedendo all'opera i soldati americani, che nelle ore libere si divertivano con judo ed aikido.

«Quando sono tornato a Torino — racconta — *sono corso in palestra. Allora si era all'epoca pionieristica delle arti marziali in Italia: non esisteva una federazione vera e propria ma una miriade di corporazioni a livello regionale. Bisognava aspettare fino a metà degli Anni 70 perché cominciasse a vedere un po' di ordine nel settore, con la possibilità di disputare gare a livello nazionale ed internazionale. Però per me ormai era tardi per l'agonismo: ormai ero vecchio*».

Sergio Maina intanto diventa istruttore e poi maestro, frequenta alcuni «grandi» giapponesi, Takasahi, Kanazawa, Shirai, Kase, apprendendo da loro altri stili e tecniche. «*Ciascuno ha la propria tecnica* — spiega —: *l'obiettivo è comune, perché tutti vogliono arrivare in cima alla montagna, ma per farlo seguono strade diverse*».

Oraio nera 3° dan di aikido e karatè ed arbitro regionale: «*Ma lo pratico agonisticamente non mi manca* — rimpiange —: *è tutta esperienza che avrei potuto acquisire. Ora i giovani hanno molte più possibilità di noi*».

Cosa cerca la gente in palestra?

«*Oggi come oggi la vita è quella che è: ad ogni angolo c'è uno scippo, una rapina, ed è normale che si voglia imparare una tecnica di difesa. Ma c'è anche chi arriva alle arti marziali semplicemente per fare del movimento, per scaricarsi delle tensioni della giornata, o per acquisire una forma mentale da cui trarre giovamento psicofisico. Quel che è certo, nelle palestre di arti marziali non ci sono i muscolari picchiatori: questi vengono automaticamente espulsi al primo contatto con la fatica, fisica e mentale, che queste pratiche richiedono*».

«*Non c'è età per avvicinarsi alle arti marziali* — conclude Maina —: *si può praticare fino a 90 anni. Anzi, proprio ad una certa età questo tipo di sport è particolarmente consigliabile. Solo l'agonismo è riservato ai giovani*».

Marco Sannazzaro

Rinviata la festa per celebrare il centenario

AL NOVARA SI CONTESTA «INUTILE RIUNIRSI SOLO PER PIANGERE»

NOVARA — *Il match contro la Pro Patria* — per le residue *speranze* di promozione degli azzurri novaresi — avrà un prologo polemico: nel giornalino che il club «Fedelissimi» distribuisce ogni domenica all'ingresso dello stadio verranno rinfacciate all'allenatore Oscar Massei alcune dichiarazioni che lo stesso aveva fatto alla vigilia del campionato e che suonavano pressappoco così: «La squadra è forte e andrà in C-1»; oppure: «Non servono rinforzi: siamo bene così».

«Con quelle — dice il *presidente del club, Secondo Gallarati, fiduciosissimo della riscossa novarese* — Massei ha sbagliato. Dopo il precampionato e le prime e Coppa Italia avevamo infatti esortato la società ad apportare qualche ritocco, ma l'allenatore ci rispose ostentando una grande sicurezza. Adesso gli chiederemo se finalmente ci dà ragione».

Siamo, come si vede, alla polemica, ma si sa già che era prevedibile. I sostenitori sconfitti e sconfitta a Venezia ha tolto loro parecchie speranze: «Come si fa a lasciarsi rimontare negli ultimi sette minuti? — *si chiede Gallarati* —. E' mancata la concentrazione? La determinazione? Certo è che la squadra è afflitta da questo male. Speranze di andare su ne sono rimaste poche, sia per il distacco accumulato dalle prime, sia perché ormai ci precedono troppe squadre».

Ci sarà contestazione?

«No — *risponde Gallarati* —. Cosa vuole che contestino quei tre gatti che continuano ad andare allo stadio? Siamo amareggiati, questo sì, perché al la C-2 sta troppo stretta. Eravamo abituati ad un calcio di tutt'altro livello ed è triste vivere solo di ricordi».

A causa della *malinconica situazione di classifica il club «Fedelissimi» ha rinviato sine die il festoso* che doveva celebrare il *centesimo anniversario della fondazione del sodalizio*. «Dovevamo invitare giocatori, allenatore e dirigenti: — *conclude mestamente Secondo Gallarati* —, ma cosa ci riuniamo per fare? Per piangere?».

A dispetto della classifica, chi resiste su posizioni di fiducia (ma pare moderata) è il presidentissimo Santino Tarantola, sulla breccia — come il club «Fedelissimi» — da un ventennio. «Fino ad ora è mancata solo la fortuna — *afferma* — perché la squadra c'è e lo ha dimostrato anche domenica a Venezia. Purtroppo, la riprova di come tutto ci sta andando storto, siamo passati in un lampo dalla vittoria alla sconfitta».

Secondo Tarantola, il Novara dovrebbe aver *oggi almeno 3 punti in più di quelli che ha*. «Se avessimo conquistati, come meritavamo, ci troveremmo a ridosso delle prime. Invece accusiamo un grave ritardo che a mio avviso non è incolmabile. L'anno scorso al giro di boa avevamo 23 punti. Quest'anno speriamo di arrivare a 19-20 e di tentare il recupero nel ritorno».

Eccesso di ottimismo o amore per il «suo» Novara? Probabilmente un po' dell'uno e un po' dell'altro. Santino Tarantola comunque è convinto che la squadra può farcela e quasi per darsi coraggio continua a ripetere che nel ritorno le «grandi» dovranno tutte a Novara. Perciò c'è ancora speranza.

Marcello Sanzo

Il presidente Tarantola

L'allenatore Massei

Pallavolo incandescente in vista dei «play-off»

PER PACART E S. ANNA SUONA L'ORA DELLA VERITA'

Anno nuovo, pallavolo nuova. Dopo tanto equilibrio, i campionati nazionali di serie B e C1 hanno finalmente avuto sabato scorso una svolta nel primo turno del 1984, penultimo della loro fase eliminatoria. Le più pronte a scattare alla ripresa sono proprio le squadre piemontesi le quali hanno praticamente ipotecato sedici preziosi punti utili per accedere varie *poules* promozione sui ventuno disponibili nei loro gruppi. Grande c'è quindi per l'ultima giornata della prima fase

B MASCHILE — La secca vittoria del Mondovì nel «big-match» Pacart Lasalliano 3-0 lanciato definitivamente in orbita i monregalesi Sasso che, già sicuri del passaggio del turno, chiuderanno il girone la trasferta in casa della Sa Fa, altra formazione matematicamente qualificata.

Assegnati i primi due posti, rimane aperta la lotta per la terza poltrona: a contendersela saranno Pacart e , Anna Maria, appaiate a quota 13 e di fronte nell'ultimo turno in un drammatico match-spareggio (ore 19 nella palestra torinese di via S. Francesco da Paola).

Mondovì, Sa Fa e Pacart e S. Anna si batteranno verosimilmente nella seconda fase, oltre che con lo sparuto bergamasco Sav, con altre due formazioni piemontesi. Alessandria e Novara, infatti, sono entrate in forma al momento giusto e hanno terminato sabato scorso una rimonta che le ha viste negli ultimi turni scalare posizioni su posizioni. I grigi, dopo il 3-1 ottenuto a Voltri sullo Stoppani sono ormai in *poule* mentre i novaresi, battendo in casa per 3-0 Argentia Gorgonzola in flessione, hanno raggiunto al terzo posto proprio i lombardi ed hanno ora la possibilità di beffarli nel finale vincendo a Genova in casa del Binasi e superandoli grazie al miglior quoziente-set.

B FEMMINILE — Con l'indiscutibile dominio del Universal Casale e, in second'ordine, dell'Ecy Genova si avvia alla conclusione il gruppo vissuto fin dall'inizio sulla lotta a tre fra Rivarolo, Brunero Abbiola per il posto. Uscite sabato le liguri dopo l'1-3 subito a Torino Brunero, la giornata finale propone interessantissimo Rivarolo-Ottavio decidere «in extremis» i destini delle formazioni attualmente appaiate in duntoria alle spalle delle due «big».

All'andata, le canavesane vinsero nettamente in casa delle torinesi (3-0), protagoniste però di un buon girone ritorno e quindi intenzionate a tentare il tutto per tutto per centrare la trasferta una qualificazione a qualche tempo fa insperata.

C1 MASCHILE — Già tranquille Pavia Romagnano, Pinerolo (girone A), Cioli del Sante Parma e Alex Novi (girone D), l'unica sentenza da emettere riguardante le squadre piemontesi interessa l'assegnazione del terzo posto nel girone A. d'obbligo è il Kappa Cus Torino che, dopo essere tornato al successo sabato scorso ad Alpignano, ospita un Pavia appagato. Nulla da stupirsi, quindi, se i ragazzi di Imarisio riusciranno a conquistare i due prestigiosi e preziosissimi punti in palio, rendendo così vana l'eventuale affermazione del Vercelli che, staccato di due lunghezze, riceve l'altra capolista Reggio.

Roberto Condio

Volata conclusiva per il basket A2

VERTICE INCERTO IL FONDO TREMA

Emessi già due verdetti con le condanne dello Sweda e l'Ilro; per le altre due retrocessioni le più «indiziate» sono il Latte Ala e il San Marco.

Siamo solo a metà gennaio e la serie A2 femminile di basket si appresta a vivere una volata conclusiva: le esigenze della Nazionale, che ad aprile rincorrerà la preparazione in vista dei Giochi olimpici, hanno «compresso» la stagione del basket femminile d'élite. In «A2» la prima fase avrà termine il febbraio: nei quarantacinque giorni a sette turni di campionato che restano da disputare si deciderà tutto in vetta alla classifica, dove la situazione permane estremamente incerta, distacchi minimi tra prime sei in graduatoria. Viceversa, coda sono già stati emessi due verdetti definitivi, le condanne per lo Sweda Cesano Boscone e l'Ilro di Valmadrera alla serie B.

Per le altre due retrocessioni (la restrizione dell'A2 a dieci squadre per girone impone anche quest'anno ben quattro declassamenti) «indiziate» il Latte Ala di Abano Terme ed il San Pavia. Per sfuggire alla «condanna» le due squadre fanno la corsa Fabbrini Pelle Rapallo, che affronta in quinta giornata di ritorno con punto vantaggio sulle pavesi e tre sulle venete, candoni in visita Sidis Ancona di Mondolci terzo in classifica. Ma il turno dovrebbe lasciare le cose come sono: anche il San Marco, a Villasanta l'Alcan ugualmente terzo, e il Latte Ala, in casa con la capolista Pellatti Ferrara, dovrebbero restare a mani vuote.

Serie B — Strappati due punti importantissimi al Broni, grazie alla vittoria di misura di domenica scorsa, la Filopur domenica (ore 17,30) vuole bocciare le ambizioni del Mapoin Magenta, per il quale la *poule* promozione si è decisamente allontanata dopo la sconfitta subita a Pistoia: una sconfitta contro le alessandrine taglierebbe definitivamente fuori le lombarde, restringendo la lotta per il quarto posto a Cesse Pistoia, domani impegnata in un delicatissimo derby a Pisa, e Crastitalia La Spezia, attesa domani sera da un incontro decisivo casa con il Broni.

Serie C — Con la vittoria di sabato scorso al Michelin, l'E matematicamente promossa alla *poule* finale. Tranne sorprese, dovrebbero qualificarsi anche lo stesso Michelin e la Converso, mentre per il quarto posto la lotta è incertissima tra RBM Ivrea, a quota 12, Pallacanestro Torino e Vasanello Cuneo che inseguono con punti. La quinta giornata di ritorno riserva un compito assai difficile Torino, ospite della Converso che ha pagato la penale per avere campo squalificata. Pizzamenti; potrebbero approfittarne l'RBM, che domenica Ivrea affronterà il Michelin ed il Vasanello, domani di scena sul campo del Termodata Vercelli fanalino di coda.

r. b.

JEAN D'ESTREES, TEST VITALE LA VECCHIA MARINA LO INSIDIA (HANNO L'OBBLIGO DI VINCERE)

Il campionato di A2 di pallavolo femminile si appresta a vivere un'altra giornata molto interessante. La classifica è immutata, dopo che la capolista la Vecchia Marina ha superato brillantemente l'ostacolo di S. Lazzaro. Le livornesi infatti sono sempre al comando con due punti di vantaggio su Oreca e Jean d'Estrées, ma domani potrebbe cambiare qualcosa. Tutto dipende dall'esito dell'incontro tra la Vecchia Marina e Jean d'Estrées, che costituisce il match-clou della giornata.

Entrambe le squadre hanno l'obbligo di vincere per rimanere in giro della promozione. Le livornesi non possono concedersi il lusso di farsi raggiungere dalle attuali inseguitrici, mentre genovesi assolutamente farcela, per non perdere ulteriore terreno e soprattutto insidiare la seconda posizione all'Oreca, che sarà di scena a Piombino contro l'Agfacolor, per partita in cui il successo è scontata.

Il Jean viene da nove vittorie consecutive ed ha il morale alle stelle e soprattutto ha il dente avvelenato, visto che all'andata proprio le livornesi sono passate indenni sul suo campo. E' quindi ovvia la sete di vendetta. Il compito più delicato quindi è per le livornesi che potrebbero cominciare a sentire il peso della prima posizione in classifica.

Molto interessante si fini della classifica è anche la partita di Milano tra il Ceas e lo Spinga, così come quella di Carpi tra il Caldoni ed il Cus Torino. Quest'ultima sarà senza dubbio molto spettacolare ed agonisticamente molto valida fra due squadre desiderose di riscatto. Le torinesi dal canto loro sperano di aver esaurito la dose di sfortuna che ha influito non poco nell'ultima partita casalinga contro l'Elecar.

Le ragazze De Luca, che saranno gran completo, cercheranno di rifarsi domani a spese di Caldoni tra l'altro che anche se la sua posizione classifica lascia un po' a desiderare, visto che si tratta di una squadra che anche ambizioni di promozione. Le cussine dal canto loro hanno la necessità di guadagnare i due punti persi sabato scorso per mantenersi a galla e non cedere quell'ottavo posto che avevano faticosamente raggiunto alla fine girone di andata. Il rientro in squadra di Pina Tibaldi ed il completo recupero della Guerrina dovrebbero tranquillizzare De Luca almeno dal punto di vista tecnico.

«Sabato scorso siamo stati davvero sfortunati — afferma Antonio Luca — ed abbiamo dovuto regalare i due punti, che senza dubbio, con la squadra a posto, erano alla nostra portata. Domani possiamo farcela, anche se sarà molto dura, perché le carpigiane hanno assolutamente voglia di riscattarsi. Noi comunque proveremo a rovinare loro la festa.

Maurizio Pignata

HOCKEY SU GHIACCIO: PER LA PIEMONTESI UNA GIORNATA DI TRIONFO VINCONO AOSTA E VALPELLICE

Sull'Aosta le attenzioni maggiori il modo con cui ha vinto il confronto contro il Bergamo e al Valpellice il plauso per aver fatto propria l'intera posta senza altro infierire su un Milano sempre più in difficoltà.

Sono questi i temi dominanti della 15ª giornata del raggruppamento occidentale della serie B di hockey ghiaccio, giocata a metà settimana.

L'Aosta si è espressa con una marcia in più e ha vinto per a Bergamo. Il Valpellice più allenato e si è trovato premiato con il pu di 5-1: due le reti di Cognio, una ciascuno di Di Pazio, Viglianzo e P per questa squadra che ha serie cadetta è tornata a essere protagonista.

Ha esaltato il successo Aosta, segno di una formazione ritrovata e in grado di alternarsi con il conforto di una tecnica che mano migliorando. Dieci reti realizzate in un'ora di gioco dicono chiaramente come la squadra al battuta generosità e impegno pieno all'ultimo minuto. L'esperienza di Lo Presti, il tempismo dei fratelli Casadei e di Ramella, lo spunto di Testi e la sicurezza di Longhi a custodia della gabbia hanno finito per infrangere troppo presto i sogni per la formazione bergamasca conquistare un pieno.

Con cinque giornate in cartellone ma con quattro partite da giocare per ciascuna squadra, si va sempre più verso i «play-off». La classifica sembra pressoché delineata, con il Como (oggi primo con 21 punti) che potrebbe anche vincere definitivamente la corsa con il Valpellice, ora secondo a due lunghezze. Al terzo posto, a quota 12, c'è l'Aosta, al quarto con 8 punti il Bergamo. Il Milano, ancora fermo sullo zero, è matematicamente escluso dai «play-off»: il calvario per la squadra di una città un tempo capitale dell'hockey su ghiaccio in quanto 21 volte campione d'Italia, continua. E' quasi uno scandalo, una vergogna sportiva, la progressiva caduta del Milano, senza una sede, senza aiuti e privo di una idonea conduzione tecnica.

Nel turno imminente, che vedrà l'Aosta a riposo, il Valpellice sarà impegnato lunedì (inizio ore 20,30) contro il Bes Il confronto si giocherà allo Chiaccio della città lombarda. Domenica sera è invece in programma Milano-Como: si tratta di due confronti dall'esito scontato, a proposito dei quali c'è motivo di supporre che la classifica arricchirà il punteggio di Como e Valpellice, cioè di due squadre che avrebbero certamente fatto brutte figure se avessero accettato l'invito della Federghiaccio a partecipare campionato di serie A.

I bariani, già bravi nella fase iniziale, sono migliorati fine novembre con l'onesto dell'italo-canadese Maurizio Catenacci, capocannoniere in assoluto, le cui prestazioni hanno addirittura finito offuscare non poco quel talento navigato a nome Rudy Hill. Dopo 13 partite giocate, hanno messo a segno 94 reti, quasi cosa come 23 in più del Valpellice, il cui punto di forza è pure costituito da quartetto, quel Bert Furio che nella scorsa stagione, quando giocò i Mondiali di gruppo B con la Nazionale italiana, commosse fino alle lacrime nell'ascoltare l'inno di Mameli.

Ora le due formazioni insidiano il Como, in testa alla classifica con due punti di vantaggio sui piemontesi

AFFARI D'INVERNO

Coin ti offre un eccezionale inverno di affari. Prezzi scontati fino al 60% sull'abbigliamento per donna, uomo e bambino. Corri subito da Coin, gli affari d'inverno durano dal 2 al 31 gennaio '84.

SCONTI FINO AL 60%

coin

VIA LAGRANGE, 47 - TORINO

MOLTI PARTECIPANO. UNO VINCE.

Questo non è un vero e proprio annuncio pubblicitario, in cui un'industria di automobili parla bene di un suo prodotto. 53 giornalisti specializzati di 16 Paesi europei hanno recentemente eletto la Fiat Uno "Auto dell'Anno 1984". Questi i criteri di giudizio seguiti dalla giuria nell'attribuzione del premio: qualità di progetto, confort, sicurezza, maneggevolezza e tenuta di strada, prestazioni e consumi, funzionalità, piacere di guida. La Uno quindi, per il suo valore, ha superato tutte le automobili apparse sul mercato durante il 1983. È un fatto importantissimo per la Uno. E per la Fiat. Dimostra ancora una volta la qualità di un prodotto che già tanti riconoscimenti ha ottenuto e il valore degli impegni di un'azienda che sta lavorando con successo per il futuro.

AUTO DELL'ANNO 1984.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO A via Buenos Aires (S. Rita) 2 camere tinello cucinino ripost. ristrutturato ascensore. Cassinis Immobiliare 510.236.

LIBERO adiacente corso Francia recente ingresso camere tinello cucinino servizi 2 alte 160m² 118.092.

LIBERO adiacente Discount Carosel ingresso camere tinello cucinino servizi L. 63 milioni. 160m² 510.092.

LIBERO adiacente piazza Adriano camere cucina bagno ammobiliati L. 16 milioni contanti. Tel 339 701 ore ufficio.

LIBERO adiacente piazza S. Carlo prestigioso ingresso ampia camera servizi L. 78 milioni più mutuo. Intra 010.090.

LIBERO alloggio ingresso camera tinello cucinino bagno con lavoro centrale in Torino. Tel. 504.228.

LIBERO Borgata Vittoria camere e ampia cucina servizi interni con possibilità ripristino esterno cortile L. 18 milioni trattabili. Tel. 885.428.

LIBERO corso Vittorio prestigioso piano nobile ristrutturato adatto anche uso ufficio mq 130 lotto 818.092.

LIBERO corso Mediterraneo 3° piano, 2 camere cucina ingresso bagno cantina. Lun Casa vendite, tel. 544.100.

LIBERO Mirafiori recente 3 camere tinello cucinino servizi 3° piano L. [illegible] milioni ottimizzabili. Tel. 339 701.

LIBERO [illegible] stabile [illegible] 4 [illegible] alloggi 2-3 camere e giardino privati ed L. [illegible] milioni. Bruno A. 655.541.

LIBERO grossi via Mongrenevro: 2 camere cucina servizi ingresso, L. 59 [illegible] Esposizione, telefono 506.206

LIBERO S. Rita adiacente 4 camere cucina terzo bagno ascensore mq 155, 5° piano L. 120 milioni. Gabetti. Tel. 655.256.

LIBERO via Cavour camere cucina servizi mq 90 costruzione d'epoca signorile. Centro Immobiliare. 548 155 - 518.220.

LIBERO zona ex Viberti ristrutturazione signorile soggiorno 2 camere cucina abitabile. Centro Immobiliare 510.236.

LIBERO zona S. Donato camere cucina servizi 4° piano ascensore cantina no ascensore. Corso tel. 678 382.

MIRAFIORI libero 4 camere cucina bagno L. 70 milioni stessa casa 1 camera a mansarda L. 60 milioni. Tel 774 064.

MONCALIERI casetta libera di 2 alloggi da mq 60, magazzino mq 120 L. 130 milioni. Esposizione tel. 604.263.

NORD IMMOBILI 80 740.270 stabile Caselle Via recente: 3 camere cucina bagni vizi L. 85 milioni.

NORD IMMOBILI 80 740.270 libero Barriera Milano nuovo; 2 camere cucina servizio. L. 43 milioni.

NORD IMMOBILI 80 740.8000 libero corso Duca Abruzzi libero 2 camere cucina servizi, L. 63 milioni.

NORD IMMOBILI 80 740.8000 libero Aurelio Nord, camere tinello cucinino servizi casa recente, L. 84 milioni.

OCCASIONE

Rosa casa Pacchera via Rosazza ingresso camere cucina servizi terreno autorimessa L. 39 milioni. Grimaldi 707.120.

PIAZZA Statuto corso P. Oddone libero 3 camere cucinotta ripostiglio abitabile L. 65 milioni. BIT 647.360.

PRIAM 504.357 adiacente case Tassoni ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 48 milioni

PRIAM 504.352 Parella recentissima ingresso camere tinello angolo cottura servizi cantina L. 23 milioni

PRIAM 504.350 S. [illegible] rialto nelle pari comuni [illegible] camere cucina servizi 26 milioni

PRIAM [illegible]84.019 libero Venaria[illegible] in casa [illegible]: ingresso camera tinello angolo cottura L. 37 milioni

PRIAM 584.019 libero Crocetta in casa nuova signorile ingresso salottino 2 camere tinello servizi ripostigli.

PRIAM 584.019 libero via XX Settembre signorile 2 ingressi 3 vani doppi servizi box 170 milioni.

PRIAM 584.630 libero via S. Domenico ingresso soggiorno 2 camere cucina sottana L. 48 milioni da ristrutturare.

PRIAM 594.633 libero Barriera di Milano splendido ingresso cucina servizi cantina L. 74 milioni da ristrutturare.

RIVOLI centralissimo libero 2 camere grande cucinone servizi volendo box dilazioni permute. Eberle tel. 952.4307.

RIVOLI in palazzina signorile libero subito 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio box permute. Eberle tel. 952.4307.

ROBETA Rivoli appartamenti in villa salone 3-3 camere cucine doppi servizi tre giardino mansarde Edilmar tel 953.4307.

S. GIORGIO Canavese ristorante S. Giorgio 4-5 vani doppi servizi L. 50-60 milioni più mutuo. Per visite tel 0124 29.188.

TAIT C. 509.091 libero piazza Algarotti (corso Rosselli) 2 camere cameretta cucina bagno L. 78 milioni.

UTIP 547.622 adiacente corso Racconigi via Brunelleschi 4 camere cucina cantina L. 70 milioni più dilazioni.

UTIP 547.626 grossi lungo Po Antonelli via Rosazza 6 in corpo singolo 1°/2°/3° camere servizi, continuerebbero negozio prezzi da L. 10 milioni 900 mila dilazionate. Personale in loco.

VENDESI in palazzina signorile S. Mauro meravigliosa villetta composta L. 40 milioni trattabili. Tel. 655.428.

VILLA recente a Trana sole 4 camere cucina veranda 3 servizi terrazza garage 3 posti giardino 1000 mq L. 190 milioni. Tel. 380 231 Buch.

VILLA Rivoli 3 piani a sistemare mq 340 giardino terreno mq 1000 sopra L. 280 milioni. Audia 584.857 - 587.774.

VOLPIANO vendesi stabile 2° piano 3 camere tinello cucinino servizi cantina mq 112 ca. 75 milioni. Casa-Nova 920.9706.

20 Domande affitto

FUNZIONARIO ricerca appartamento uso foresteria da L. 300-500 mila mensili; contratto con la ditta Reklamia. Tel. 618.843.

21 Offerte affitto

AFFITTANSI alloggi ammobiliati centralissimi servizi e 2 camere tinello servizi stessa casa. Tel. 516.802

AFFITTASI appartamento a persone rispettabili zona centrale libera subito, arredato. Tel. 545.526.

AFFITTASI corso Rosselli uso transitorio 2 camere tinello cucinino servizi L. 380 mila mensili. Tel 581.750.

AFFITTASI villino-abitazione 4 vani e servizi doppi ingressi telefoni installati zona Porta Susa. Tel. 702.301.

AFFITTASI ufficio in casa d'epoca 1° piano mq 140 via Consolata L. 700 mila mensili. Audia 584.857 - 587.774.

AFFITTASI uso ufficio/abitazione alloggio libero 3 vani servizi. Tel Agenzia Torinese 591.220

AFFITTO corso Sebastopoli signorile 2 camere cucina servizio 350 mila cadauno lo intero stabile 1.000 mila. Tel 388 183.

AFFITTO piazza Adriano adiacenze ufficio 4 stupi vani ingresso servizio 500 mila mensili. Tel. 396 790

AFFITTO ufficio via Cibrario nuovissimo 2 vani ampio ingresso servizio 350 mila. Tel. 380.183

AFFITTO via De Sanctis arredato piano 4 vani camere tinello cucinino servizio, L. 300 mila mensili. Tel. 396.768.

CORSO Massimo adiacente stabilisce giardino monolocale arredato uso piedà terra. Tel 534 948.

LUNGO Po Antonelli adiacenze elettrotram stabile casa elegante monolocale uso piedà terra arredato. Telefonare 534 948.

MONCALIERI proprietà privata casa monolocali elegantemente arredati uso transitorio. Telefonare 534 948.

PIAZZA Solferino adiacente Mostre locali accesso uso piedà terra. Telefonare 534.948.

PIED-A-TERRE scelti e riservati arredati nostre case a partire 300mila L. 140 / 180 / 250mila, no abitazione Tel. 581 700.

UFFICI arredati Crocetta parcheggio segreteria traduzioni Wall WP - CP. Da 8-20, sabato 8-12. tel. 657 8255.

Filatelia, collezioni

ACQUISTO monete medaglie francobolli esclusivamente Lombardi Cupriano Montenegro, 2. Vittorio 62/E Torino, tel. 548.385

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

AAAAAA LIRE 18.000.000 Casamercato 650.3605 vendo podere di circonvallazione 800 mq terreno servito da acqua luce strada Pagamento pattuito 35 mesi

AAAAAA LIRE 22.500.000 Casamercato vende casetta ristrutturata abitabile subito 6 vani 4000 mq terreno servito da acqua luce strada. Pagamento rateale 60 mesi minimo anticipo

A L. 8.000.000

Il Punto immobiliare S.p.A. vende nel Canavese rustico con 12.000 mq di bosco. Pagamento rateale senza interessi. Telefonare 859.255 - 468.303.

ALA di Stura vendesi libero recente casetta soggiorno angolo cottura servizio 2° piano, Casa-Nova 920.9706.

ANDORA recente costruzione 300 mt mare ingresso cucinino tinello camera matrimoniale. Gabetti tel. 019/37.310.

BORGHETTO S. Santo centralissima costruzione 300 mt mare bilocale ottima esposizione ampia mansarda cantina L. 72 milioni. Gabetti 019/37.310

BRUSSON in chalet soleggiatissimo alloggio soggiorno cottura camera letto ingresso bagno giardino privato ampissima box posto occasionale, tapparelle permanenti Orlab Turistica Bus, tel. 011 531 077 - 540 220

CASA con terreno vendesi Cavour Bricherasio acqua luce vendo L. 37 milioni. Tel. 0121/21.374.

CASAMERCATO A 011 5585 comprendo rustici, casette, cascine, ville in ogni zona Pubblicazione settimanale. Agenzia immobiliare con sede nel centro

JOUVENCEAUX monolocale arredato con angolo cottura servizi box solo L. 48 milioni Esposizione 506.456 - 506.263

LOANO mille passeggiate a mare vendesi bilocali. Agenzia immobiliare Corso, telefono 010 61 1.853.

LUBERNA S. Giovanni casetta ristrutturata 2 camere cucina bagno orto adiacente L. 29 milioni Tel. 0121 900 154

MOMBARDO Lanzo libero mansardato in villetta salone 2 camere cucina bagni terrazze box Gabetti 5707.

OPPEDALETTI importante nuova costruzione mansardati da L. 49 milioni. Bilocali da L. 69 milioni, soggiorno vista mare, ha 3%. Dilazioni mutui. Telefonare 0184 530 330 Finalecchiara

PIETRA Ligure 100 mt mare nuova palazzina 60 mq superficie 7 appartamenti L. 50 milioni più dilazioni mutuo. Bell Fondium Liguria Tel 019/544 287

PRACLATO libero casa 1960 angolo camere camerone ingresso bagno box L. 36 milioni dilazionabili Tel 647.834

PRIVATO libero Nizza Monferrato nuova villetta 3 camere cucina bagno mq 110 L. 48 milioni. Tel 011 707 1010

PUGLIA borgo soleggiato Lecce-Gallipoli bocca 20 palazzi pagabili in rate di comodo, in vendita con mutuo, un locale in 20 mensilità da 400 mila senza interessi. Tel 011 781.891

S. FRANCESCO casetta indipendente 2 camere salone cucina servizi box tavernetta mansarda. Casa-Nova 920.9705

S. MARGHERITA Ligure vendesi alloggio in villa ingresso salone 3 camere cucina letto servizi eventualmente divisibile gestione a 3 posti auto giardino. Telefonare 01804 611 08

SANREMO fraz. Poggio alloggio libero di 3 camere cucinetta servizi in casa d'epoca ristrutturare L. 37 milioni affare Tel. 011 590 3026 Bonino.

SANREMO impresa vende 100 mt mare mono e bilocali a partire da L. 15 milioni mutui dilazioni. Per informazioni rivolgersi C.I.D. Città Mercato Vendite A.G.E.A. 0184/299 897 - 0184/ 983 156

SANREMO strada Borgo 134 mt viaggiate vendesi con posto servizi panoramici vendesi vendesi Tel 0184 544 100

SESTRIERE libero 2 camere cucinetta ingresso bagno posto auto prossimi impianti scivolo Centralissimo 512 406

VALLE d'Aosta La Salle vendiamo soleggiatissimi bilocali con camino e servizi. Gabetti 5707.

VALLE d'Aosta Pont S. Martin vendesi a schiera nuova bilocali L. 110 milioni Tel «Primavera Tarantasca immobiliare» 0161/ 811.75 anche festivi

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A L. 600 mila 4 posti letto cucinetta tutto compreso 20/13-18/1 Fenestrelle Tel 0121 21 700

LOANO Residence «Il Pino» 600 mt mare ultimi alloggi 4-6 posti letto per settimane febbraio maggio. Tel 019/604 562 - 672 844

49 Informazioni

ALLA Stinga investigazioni, consulenza aziendale, indagini, privacy Via Nizza 29 Tel 650 4967

52 Varie

AAAAAA CHIELLERIA compra ora oggetti monete globali Piazza massima. Corso Vercelli 181, tel 334 323

ASTROLOGIA carismatici medium medici trattano in forma personale senza doppi malocchio sesso amori, tel. 740.0673

CARTOMANTE lista medianico razionale, vedi tarocchi fortuna, contrarietà lotto personali amorali sole Telefonare 306 7708.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

BELLIMBUSTI
a teatro con Buzzanca

Teatro

Teatro Alfieri. Per il cartellone in abbonamento dello Stabile, e di scena questa sera alle 20,30 la Compagnia Veneziano — organismo pubblico di programmazione e produzione teatrale patrocinato dalla Regione e dalle sette province venete — con il suo allestimento de *La stratagemma dei bellimbusti* di George Farquhar. La commedia, che appartiene al '700 inglese, ruota attorno a due bellimbusti spiantati che mettono in campagna una sistematica rapina ai danni di un ricco possidente. Ma il corpus drammatico è dato dalla coppia femminile che con l'ardore dei suoi sensi mappeggia tutta la cultura dei due bellimbusti. Protagonisti sono Lando Buzzanca e Carmen Scarpitta. Partecipa allo spettacolo anche Paola Bortoni. La regia è di Gianfranco De Bosio. Posto unico L. 13.000

Carignano. Per il cartellone in abbonamento della Stabile, prima replica questa sera (ore 20,30) di *Delitto e delitto* di Strindberg nell'allestimento della Compagnia Teatro Eliseo, con Umberto Orsini e Dunia Rolla. La regia è di Gabriele Lavia. Scritto nel 1909, il lavoro è ritenuto per lo spettatore italiano e appartenente a quel periodo di simbolismo espressionista dell'ultimo Strindberg, votato alla riscoperta della realtà attraverso lo specchio deformante dell'incubo. Posto unico L. 18.000

Teatro Gobetti. Continuano (ore 21) le repliche di *Operaismi*, spettacolo in soliloquio di Gipo Farassino con la regia di Massimo Scaglione. Poltrona L. 15.000, poltroncina L. 12.000.

Sala Valentino. Franco Cardellino presenta, alle 21,15 alla saletta del Nuovo, *Birra facile, ma non qui*, spettacolo di maschere nelle che, mascherate, danno vita a del semplice di spirito. A fianco di Cardellino tre attori specializzati nel teatro di movimento: Ruper Reison, Daniele Albanese e Enzo Peserla. Lo spettacolo replica fino al 22 gennaio. Posto unico L. 8000, ridotti L. 6000.

Teatro Colosseo. Prima replica, questa sera alle 21, di *Machiavellomania*, spettacolo-collage della lunga esperienza teatrale dell'attore-fantasista-mimo napoletano. Scritto, diretto e interpretato da Leopoldo Mastelloni, Machiavellomania va in scena al Colosseo fino al 22 gennaio prossimo. Poltronissima L. 18.000, poltrona L. 14.000, galleria L. 10.000

Cinema

Museo del Cinema. A Palazzo Chiablese prosegue la rassegna *Gli uomini forti (1916-1921)*. Oggi, ore 16 e 21,15, proiezione di *Acrobata* e *Acrobata del Katzbach*, film di Adriano Giovannetti del 1920, il cui biglietto d'ingresso, L. 1000, dà diritto anche alla visita al Museo.

Movie Club. Per dedicato a Walerian Borowczyk, è in programma oggi, ore 19,15 e 18,15, *Tre donne immorali* (1979). Alle 20,45, proiezione di *Autobus* in prima visione per Torino. E' un film realizzato nell'83 dagli studenti e dai professori dell'istituto di Milano da un soggetto scritto a *Lezaro e il suo legionario* di Egisto Eusebi. Alla video è invece in corso una rassegna dedicata al cubismo. In anteprima per Torino viene proiettato (alle 18,30-18,30-21-22,15) *Pumpkin*, mediometraggio sul training cui si sottopongono i giovani culturisti del mondo (tra questi, anche gli interpreti di *Conan il barbaro* e di *Hercules*). Abbinato a *Pumpkin* (alle 17,30 e 19,30), il documentario *Manubri*, a sbarra di Fulvio Richello. L'ingresso al Movie è riservato ai soci.

Centro Culturale Franco Nelli, in occasione del ventesimo anniversario della scomparsa di Jean Cocteau, il Centro di via Borgo 5, in collaborazione con il Movie, ha organizzato una rassegna video e cinematografica intitolata *Omaggio a Jean Cocteau*. Ecco il programma di oggi: ore 15,30, per Video-Cocteau, l'enciclopedia audiovisiva del cinema, Jean Cocteau, de l'écriture au cinématographe; ore 18,30, per Video-Teatro, *Promenade en Avignon* (Festival di Avignon 1983); ore 17,30, per Video-Letteratura, *Apostrophes, la jeunesse d'un grand écrivain*.

Piccolo Valdocco. Si inaugura oggi la rassegna cinematografica *Gioventù bruciata. Il disagio giovanile*. La rassegna rientra in una serie di iniziative organizzate dalla Cooperativa Animazione Valdocco in collaborazione con l'assessorato allo Sport, gioventù e turismo del Comune con il Consiglio di circoscrizione Valdocco e con l'ufficio coordinamento progetto Ferrante Aporti. Questa sera alle 20,30 e 22,30, al cinema di via Salerno 19, proiezione di *Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino*. Ingresso L. 2500. Tessera per il ciclo di quattro film.

Concerti

Auditorium. Ancora questa sera alle 21, l'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino, direttore e pianista Ander Felder, eseguirà musiche di Ludwig van Beethoven. Il Concerto n° 1 op. 35 per pianoforte e orchestra, la sinfonia n° 1 op. 21 e l'Ouverture del Coriolano.

Circolo degli Artisti. Il Sindacato Nazionale Musicisti — sezione di Torino — presenta questa sera alle 21 un concerto del pianista Laura Giordano, che eseguirà musiche di Chopin, Debussy e Ravel, e Umberto Sanfero (Schumann, Liszt, Prokofiev). L'ingresso è gratuito.

Avvenimenti

Cile: dieci anni dopo. E' il titolo della mostra fotografico-documentaria che il Centro Studi Anna Kuliscioff, in collaborazione con il Quartiere Centro, ha organizzato agli Antichi Chiostri di via Garibaldi 25. L'esposizione rimane aperta al pubblico fino a domenica. Orario: 9-12,30; 15-18. Ingresso libero. Nell'ambito della mostra, è stata organizzata per questa sera (ore 20,30, CRE, via Assarotti 6) una conferenza sul tema Neruda e la poesia latino-americana

In poltrona davanti alla TV

E' COSA NOSTRA
il western su Raidue

Raidue

ORE 20,30: Western di cose nostre, sceneggiato. Grande occasione per Pino Passalacqua, uno dei migliori registi specializzati in sceneggiati, per arrivare al grande pubblico. Gran traduttore in immagini di racconti e romanzi del nostro passato e presente letterario (dal «Balordo» di Chiara al «Diavolo al Pontelungo» di Bacchelli), Passalacqua ha finora ottenuto entusiasmanti successi di critica e un interesse sempre rapido da parte del pubblico, che probabilmente giudicherà anche questi ultimi lavori tratti dai suoi libri.

Questa storia di mafia e d'amore, invisa di ripido con tanto di ribellione e sorpresa nelle ultime sequenze, forse anche di un'accuratissima ricostruzione ambientale, si rivolge invece alle grandi platee proponendosi fin d'ora anche come tentativo di rilancio di Raidue in crescente — e a volte incomprensibile — calo d'ascolti.

Nella Sicilia del 1919, non ne la prima guerra mondiale giunge al termine, l'equilibrio instabile di una regione del l'entroterra palermitano, scosso dal malumore nascente di un appezzamento di una delle bande che si dividono l'influenza sulla zona. L'altra banda nascondo approfittando del momento della grave avversità, che replica allo stesso modo datum visto poco prima quella sanguinosa che vendetta non deve subire più fine.

Ad osservare la situazione c'è il dottor Nauro, farmacista della cittadina in cui svolge la maggior parte dei racconto, che scoprirà ripetere sistematicamente inquinato la sua giovane, figlia somigliantissima di un suo amico di gioventù, amata poi e moglie ad un altro ed emigrata lontano. La famiglia mafiosa intanto si allargherà e latente la carica dei molti succedutisi, scopriranno che buona parte di quello scrio da attribuire a militanza che, probabilmente agli ordini di una forza e soprattutto cosca, hanno spinto le due gang a farsi guerra fra loro per debilitare e sopraffare a loro volta.

I mafiosi prendono su decisione, incaricando gli cambiari di condurre le indagini. E' Nuara pe-rò, nonostante in scena, a portarci alla soluzione del mistero.

Il farmacista protagonista è Domenico Modugno. Al suo fianco troviamo l'eclettico Raymond Pellegrin, Gabriella Saita e Angela Goodwin. Western di cosa nostra è all'origine un racconto di Leonardo Sciascia pubblicato nel in volumetto intitolato il mare colore del vino ancora facilmente reperibile in libreria.

Passalacqua ha chiesto e ottenuto che la divisione dei 180 minuti di sceneggiato avvenisse in due sole parti, la seconda delle quali andrà in onda venerdì prossimo alla stessa ora.

Raitre

ORE 20,30: Sacheti e il suo re, prosa. Trasposizione teatrale della drammatica vicenda di Thomas Becket, che nel 1162 fu nominato Arcivescovo di Canterbury se vrano Enrico II, convinto di avere in lui un alleato e un complice, e che in anni invaso dell'alta carica morto più sorprendente del previsto agendo secondo la propria coscienza e il suo senso di giustizia.

Il dramma fu scritto dal francese Jean Anouilh (il titolo originale è Becket ovvero l'onore di Dio). La versione di stasera è stata registrata al Teatro Araldo di Roma con protagonisti Andrea Giordana, Giancarlo Zanetti e Laura Saracani e la regia di Aldo Trionfo. Raitre al solito resiste alla tentazione di dividere il dramma in due parti mandandone in onda la seconda domani alla stessa ora.

Raiuno

ORE 22,10: Turandot, lirica. Il fuoco Nè di polemiche che da un po' di tempo accompagna qualsiasi impresa del regista Franco Zeffirelli, ha surriscaldato abbondantemente anche questa Turandot televisiva, che sarebbe dovuta andare in onda alcune settimane fa in occasione della serata inaugurale della nuova stagione lirica della Scala di Milano, e che invece per motivi imperscrutabili venne all'ultimo momento registrata e rimandata.

La vicenda, scritta da Giuseppe Adami e Renato Simoni a musicata da Puccini vede sullo sfondo una Cina fantasiosa e fiabesca e come protagonista la bizzosa principessa Turandot, una pone a terribili enigmi i suoi aspiranti mariti. L'allestimento registrato di questa edizione prevede sul palco noni di tutti i più famosi cantanti come quelli del soprano bulgaro Ghena Dimitrova, di Placido Domingo, Katia Ricciarelli, Boris Below e Sergio Bertocchi, mentre l'orchestra e il coro della Scala diretti da Lorin Maazel, direttore d'orchestra americano in passato inaugurò una precedente stagione scaligera con il Falstaff di Verdi.

Puccini l'opera nei suoi ultimi mesi di vita, e si spense prima di poterla completare, il finale e la scena finale vennero così ultimati da Franco Alfano, e la Turandot andò in scena per la prima volta il 25 aprile del 1926.

Retequattro

ORE 20,35: Fantasma d'amore, italia commedia 1981. Marcello Mastroianni è un patetico commerciante che ha la ventura di trovare un giorno la donna amata in gioventù, Romy Schneider. All'incontro ne ne succedono altri tutti stranamente casuali e connotati dalla strana capacità di lei di apparire con sapere ed età sempre diversi.

Il regista Dino Risi scritto molto su questa surreale commedia, e, mentre la critica ne loda varie parti, il pubblico mostrò un entusiasmo inferiore alle previsioni. Effettivamente per qualcuno potrebbe sembrare essere un Mr.nolese

Italia 1

ORE 23: Qualcuno ha ucciso i più grandi cuochi d'Europa, Gran Bretagna-Usa 1978. Parodia commedione di brio americano e humour inglese in un film simpaticissimo e divertito dotato di un cast eccezionale comprendente anche gli italiani Sofia Fiores e Proietti. Si parla del grasso Max Vandenburg che ama la cucina al di sopra di ogni altra cosa e viene ritrovato a mezzanotte a letto.

Contemporaneamente tre grandi cuochi vengono uccisi da un misterioso omicida

Raiuno

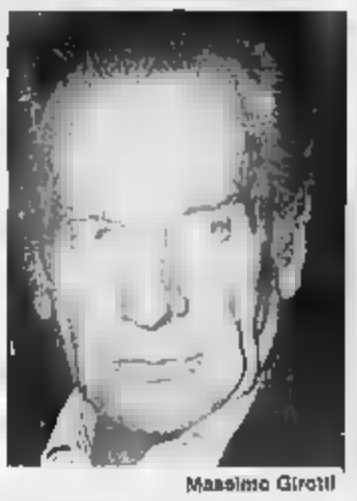
13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Sulle strade della California:** Un poliziotto a mezzo servizio, telefilm — *Un uomo viene trovato in un vicolo ucciso a colpi di pistola. All'altro capo della città una donna perisce nel rogo del suo alloggio, rogo che risulta essere doloso. Un agente indaga e collega i due fatti fra loro*
15 — **Primissima**, attualità culturali del Tg1
15,30 **Vita degli animali**, documentario
16 — **Cartoni magici**, in viaggio con gli eroi di cartone tra fumetti, musica e altre fantasie
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Forte, fortissimo tv top**, novità presentato da Sammy Barbot. Barbara D'Urso, Corinne Cléry. Il programma prevede quiz e premi in diretta per telefono, presenza di volti noti della musica leggera, collegamenti esterni e la partecipazione del mago Silvan con i suoi giochi di prestigio
18,30 **Cobra al cuore: Ti rimedi di me, sono tua moglie**, telefilm — *Peter vuol togliere dai pasticci un collega e davanti alla moglie di questo finge che la amante sia in realtà una segretaria. La «segretaria» però ci sta a molto a tutto e così che vanga detta la verità, coinvolgendo nelle tra tanto Peter che all'ultimo sposa sua moglie*
19 — **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e Mino Damato. La rubrica affronta un argomento alla settimana, ma nel corso del programma trovano spazio anche servizi di attualità, intermezzi comici e concorsi a premi

Il mago Silvan

19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Loretta Goggi presenta: Quiz**, varietà e giochi a premi con Loretta Goggi, Gianni Brezza e Memo Remigi
21,50 **Telegiornale**
22 — **Turandot**, dramma lirico in 3 atti e 5 quadri. Musica di Giacomo Puccini. Dalla Scala di Milano
24 — **Tg1 notte**
0,10 **Storie d'abbandono e d'adozione**, documenti. Carlo: il bambino da tre mamme

Raitre

18 — **La scienza delle acque**, documenti. Quarta parte: **Idrobiologia**
18,30 **Cime tempestose**, sceneggiato. Con Massimo Girotti, Annamaria Ferrero. Quarto episodio
18,05 **Cento città d'Italia: Cervetri**, documento
18,15 **Gli allegri pasticcioni**, comiche
18,25 **L'orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,35 **E lì San Carlo va...**, documenti
Il pane quotidiano, riflessioni sulla società e l'alimentazione. Documenti. Ottava parte
20,30 **Bechet e il suo re**, prosa. Prima parte
21,40 **Tg3**
22,15 **Giudiziario** vol - Il film della settimana. Con Dorina Vaccaroni e Patrizia Schisa


Massimo Girotti

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Jones, Roy Calhoun. Settantaduesimo episodio — *Tyler ritira la sua candidatura al Congresso cedendo il passo al suo oppositore Trey e parte con Mark Ingarido di partire per il Pakistan*
14,15 **Tandem... in partenza**, gioco, curiosità.
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, videogames. Nel corso del programma: **Pacoliamo**, gioco a premi - **L'avventura delle piante**, documentario
17 — In Eurovisione da Badgastein (Austria): **Coppa del mondo di sci: Discesa femminile**
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Vediamoci sul Due**, attualità, cronaca, teatro, cinema, libri, moda e pre- da Rita Dalla Chiesa. Fra gli appuntamenti di oggi: **La cronaca - Sistemone flash - Mu maestro - Spollacciona - Rosa Play**
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco: Droga avvelenata**, telefilm — *Uno spacciatore senza scrupoli vende eroina tagliata con fortissime dosi di stricnina e in una sola giornata uccide quindici persone. La polizia tenta di tutto per rintracciarlo*
19,45 **Tg2**
20,30 **Western di cose nostre**, sceneggiato dell'omonimo racconto di Leonardo Sciascia. Con Domenico Modugno, Raymond Pellegrin, Angela Goodwyn, Gabriella Saitta, Philippe Lemaire. Regia Pino Passalacqua. Primo episodio
21,55 **Tg2 sassera**
22,05 **Tribuna sindacale**. Intervista a Confagricoltura - Cisnal, Confcommercio
22,30 **L'ultima occasione**, speciale musicale la partecipazione dei Dire Straits
23,30 **Tg2 stanotte**

Domenico Modugno

Montecarlo

13,30 **donna**, sceneggiato. Quinto episodio. Autobiografia giovanile della scrittrice Sibilla Aleramo. Lo sceneggiato lanciò la protagonista Giuliana De Sio
14,25 **Check Up**, medicina
15,30 **Lo spaventapasseri**, telefilm
16,15 **Cartoni animati**
17 — **Orecchiocchio**, musicale
17,30 **Bolle di sapone**, sceneggiato. Ventesimo episodio
17,50 **Pacific International Airport**, sceneggiato. Settantunesimo episodio. Amore, avventura, commozione e sentimento in un grande aeroporto internazionale
18,20 **Allonzanfan**, giochi a premi
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti da Paola Protas
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,10 **Notizie flash** - Bollettino meteorologico
19,20 **Gli affari sono affari** quiz
19,50 **Jason del Commando stellare**, telefilm. Diciannovesimo episodio. Avventure di un soldato di delle galassie
20,20 **Quasi gol**, sport
FILM 21,20 **Igloo Uno operazione Delgado**, di Laszlo Benedek, con Lloy Bridges, Nico Mine. Usa avventuroso 1968 — *Agenti privati alla ricerca di un professore scomparso in Stato sudamericano mentre cercava di riportare alla ragione un dittatore suo ex allievo*
23 — **Special** con Adriano Celentano - Notizie flash - Oroscopo - Bollettino meteorologico

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Cara Cara**, sceneggiato
14,45 **Febbre d'amore**, sceneggiato
16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
16 — **Bim bum bam**
17,45 **Galactica**, telefilm
18,45 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
20 — **Il tulipano nero**, cartoni animati
20,25 **Il meglio di Drive in**, varietà
FILM 22 — **Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa**, di Ted Kotcheff, con George Segal, Jacqueline Bisset, Robert Morley, Jean-Pierre Cassel, Philippe Noiret, Jean Rochefort, Stefano Satta Flores, Luigi Proietti. Usa, Gran Bretagna commedia 1978 — *Vedi a pag. 24 la rubrica In poltrona davanti alla tv*
FILM 24 — **Il pirata dell'aria**, di John Guillermin, con Charlton Heston, Yvette Mimieux. Usa drammatico 1972 — *Un ufficiale psichicamente debilitato dirotta un aereo. Si segue il suo drammatico volo dall'America fino a Mosca dove il dirottatore ha deciso di chiedere asilo politico*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **General Hospital**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
18 — **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,30 **Jonny e Chachi**, telefilm
19 — **Arcibaldo**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,25 **Ciao Gente**, presentato da Corrado
23 — **Alla conquista del West**, sceneggiato. ep. Replica — *Luke apprende il triste episodio della morte del donat da un amico che combattuto assieme a lo-ro. Intanto viene ferito mentre per evitare un massacro di indiani da parte di un ufficiale esalt. Anche Luke viene ferito, ma dai fratelli Hudson, e ragazzo, Erika, lo amorevolmente portandolo poi nella sua famiglia*
1 — **Contratto marsigliese**, di Robert Parrish, Michael Caine, Anthony Quinn, James Mason. Gran Bretagna giallo 1974 — *Un ufficiale del Narcotic Bureau cerca da anni di intrappolare un boss della droga. Non ci riesce mai e, preso dalla disperazione, assolda un killer*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14 — **La villa bianca**, sceneggiato
FILM 14,50 **Non voglio perderti**, di J. Ichoti Leisen, con Barbara Stanwyck, John Lund. Usa drammatico 1950 — *Una donna è sedotta da un losco individuo che la mette incinta e poi l'abbandona. Scambiata per un'altra viene presa in casa da un e una donna che la credono la figlia scomparsa anni prima. Lei non rivela a nessuno la propria identità*
Sipario, con Invernali
16,50 **Ciao Ciao**, cartoni animati
17,20 **Gigi**, cartoni animati
17,50 **Lobo**, telefilm
18,50 **Marron Glacè**, sceneggiato
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco a premi
FILM **F d'amore**, di Dino , con Marcello Mastroianni, Romy Schneider. Italia drammatico — *Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv*
22,30 **Caccia ai tredici**, sport
23 — **Storia di tre amori**, di Gottfried Reinhardt. Vincente Minnelli, James Mason, Ethel Barrymore, Kirk Douglas, Leslie Caron, Anna Maria Pierangeli, Moira Shearer. Usa commedia 1953 — *Tre episodi: una ballerina danza fino alla morte; un ragazzino grazie ad un incantesimo diventa un baldo giovanotto e fa innamorare di sé l'istitutrice; un ex acrobata che si autocastrava dalla morte dell'amata ritrova serenità e amore*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,40 **Master.** La [illegible] giorno per giorno.
15,03 **Radiouno per tutti: Homeoplane.** A cura di Carla Ghelli
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Ellington '84 «L'arrangiatore»**
18,30 **Violoncellista Pablo Casals**
19,30 **Audiobox Lucus.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **La rana al circolo del golf** di Fabio Copiticher
20,30 **Carolina dalle lacrime.** [illegible] e realtà di Carolina Invernizio. Programma di Ian Orsacchi
21,30 In diretta dall'Auditorium della Rai di Torino **Stagione Sinfonica Pubblica 1983-84.** Direttore e pianista Andor Foldes
23,06 **La telefonata** di Luciano Luciginani

RAISTEREOUNO
15 — **Tu mi senti...** con F. Bisglone e P. Boncompagni
19,15 **Stereosera**
20,32 **Superstereouno**
22,45 **Stereodomani** con Maurizio Paoma
23,05 **Il piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta **Discogame.** Premiata fabbrica [illegible] vivi milionari attraverso un percorso-quiz in 5 tappe
15 — **Radiotabloid.** [illegible] rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
16,32 In diretta da [illegible] Asigeo, Valeria Cappelli e Lucia Ferrari [illegible] incontrano, si affrontano e confrontano in **Due di pomeriggio**
16,52 **Il caso Mancagni,** 12 trasmissioni di Loriano Gentilantini
19,57 **Viene la [illegible]... incontro [illegible] il melodramma**
21 — **Radiodue sera jazz.** Coordinato [illegible] Paolo Padua
21,30 [illegible] F di Roma Paola Taggi conduce **Radiodue 3131 - Notte.** Un programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE
15 — **Studiodue.** In [illegible] notizie, personaggi e musica ad alta qua[illegible]
[illegible] **I magnifici dieci:** [illegible] anni in [illegible] della Hit Parade
19,50 **F.M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i [illegible] della [illegible] sera con Carlo De Biasio e Mario Tagliaferri

TRE (FM 98,2)

16,30 **Un** [illegible] **discorso a cura di** Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre.** Musiche e attualità culturali presentate [illegible] Pierluigi Batista
18 — **Da Napoli Concerti d'Autunno 1983 dalla Rai**
21,10 [illegible] Radio [illegible] **Festival «Pro Musica Antiqua 1983».** Musiche organistiche di di Georg Böhm
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE
Musica e notizie per chi vive e lavora di notte con Maurizio Midana, Giuseppe Cartoni, Giancarlo Susanna, Fabrizio Stramacci

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
15 — **Padre Brown,** telefilm
16 — **Grande Uao**
17,15 **Roy Rogers,** telefilm
17,50 **Curro Jimenez,** telefilm
18,45 **Agenda 2**
19,15 **Prima pagina**
19,30 **Il 30 minuti**
20 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 20,30 **La via dei babbuini,** di Luigi Magni, Catherine Spaak, Pippo Franco. Italia commedia 1974 — *Giovane signora dell'alta borghesia romana, distinta e senza stravaganze, si lascia trascinare da uno strambo personaggio in un viaggio in Africa alla ricerca delle origini delle scimmie.*
22,15 **Padre Brown,** telefilm
23,15 **Swing,** programma musicale
23,45 [illegible]mo piano
FILM 24 — Film della notte

Svizzera R1 tv

14,30 **Campionati europei** [illegible] **pallinaggio** [illegible]
FILM 16,30 **Vita di una commessa viaggiatrice.** Usa western 1957
18,15 **Huckleberry,** cartoni animati
18,50 **Il calderone**
19,25 **Il** [illegible] [illegible] **cui viviamo,** documentario
19,56 **Il Regionale**
20,40 **Reportar**
21,45 **Three of a kind,** spettacolo
FILM 24 — **La sfida degli implacabili.** Usa avventuroso

Capodistria

14 — **Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena
17,05 **Tv scuola**
18 — **Runpolo,** telefilm
18,50 **La principessa Zaffiro,** cartoni animati
19,30 **Punto d'incontro**
19,50 **Primavera**
19,55 **Budapest: Pattinaggio campionato europeo**
22,45 **Tuttoggi**
22,55 **Alla pressiera,** spettacolo musicale

Canale 68 Canali 68-57

[illegible] [illegible] [illegible] **d'Arco,** di Victor Fleming, con Ingrid Bergman. Usa storico 1948
17 — [illegible] **selvaggia,** documentario
18,30 **Supercartoni**
19 — **L'oggetto misterioso,** g[illegible] a premi
19,45 **A man from Uncle,** telefilm
FILM 20,30 **Maschere e pugnali.** Usa drammatico
22 — **Videomusica**
FILM 22,40 **Il molto onorevole Mr. Pulham** Commedia

Ingrid Bergman su Canale 68

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 **I Sullivan,** sceneggiato
FILM 14,45 **Per amore di Cesarina,** di Vittorio Sindoni, con Gino Bramieri, Walter Chiari. Italia [illegible] 1976 — *Il proprietario della pensione «Tonnarai» ospita di preferenza clienti tedeschi. Un giorno incontra casualmente un suo coetaneo ex compagno fra i partigiani che ha una figlia: Cesarina. La ragazza gli sconvolge la vita tanto da indurlo a fuggire con lei.*
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Buck Rogers,** telefilm
19 — **Grp flash**
19,30 **Rubrica attualità della Regione Piemonte**
20,20 In diretta dallo Studio Uno: **La bustarella.** Gioco a premi fra squadre condotto da El[illegible] Andenna
0,45 **Dai giornali di oggi**
FILM 1 — **Black horror,** di Vernon [illegible]ell, con Boris Karloff, Christopher Lee, Rupert Davies. Gran Bretagna orrore 1968 — *Un giovane mercante d'arte non vedendo tornare il fratello, partito per comperare antichità in una misteriosa località della Scozia, parte alla sua ricerca. Lo ritrova [illegible] ormai morto. Era capitato in [illegible] casa dove si tenevano messe nere e sacrifici umani e aveva pagato con la vita [illegible] sua terribile scoperta.*
FILM 2,30 **Giornata nera per l'[illegible],** [illegible] Luigi Bazzoni, con Franco Nero, Silvia Monti, Pamela Tiffin. Italia giallo 1971 — *Un cronista di nera troppo curioso viene esonerato dall'incarico di indagare su una misteriosa serie di delitti tutti commessi [illegible] martedì. [illegible] giornalista indaga [illegible] anche per proprio conto e viene a sapere che il martedì è un giorno propizio per gli atti di violenza dei nati sotto il segno dell'ariete.*
FILM 4 — Titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 5,30 **Il [illegible]esso [illegible] Roma,** di Giorgio Ferroni, con George Scott, Gabriella Pallotta. Italia storico 1964 — *Ricostruzione romanzata del celebre fatto che portò Muzio Scevola alla celebrità. Incaricato di uccidere Porsenna, re degli etruschi, Muzio sbaglia il colpo e per punirsi si brucia la mano che ha fallito.*

Primantenna Canali 21-37

15 — **Supercicesilica** [illegible]
16 — **Il pomeriggio di Primantenna**
16,30 **Telefilm**
19 — **Speciale Piemonte;** cronache di casa nostra
19,40 **Buon appetito con...**
20 — **Doctor caraibes,** telefilm
FILM 20,30 Titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
22,15 **Telenotte** [illegible]
23,30 **Speciale Piemo[illegible]** cronache di casa nostra

Tele Subalpina Canale [illegible]

14,45 **Columbia fantasy,** cartoni animati
FILM 15,15 **Tosca,** di [illegible] Koch, con A. Imperio, Michel Simon. Italia drammatico 1941
17,30 [illegible] [illegible] di [illegible], sceneggiato
19 — **Terza pagina**
19,50 **L'orso Yogi,** cartoni animati
FILM 20,30 **Grisbi,** con Jean Gabin, Jeanne Moreau Francia drammatico 1966
22,30 **Mentor**
23 — **Salvaggio West,** telefilm

Videouno Canali 53-39-26

13,30 **Basket news**
FILM 14,30 **Un adorabile idiota,** di Edouard Molinaro, con Brigitte Bardot Francia commedia 1963
19,45 **The Flintstones,** cartoni animati
20,15 **Il mondo degli animali,** documentario
20,45 **Juventus, Torino eccolaci,** rubrica sportiva
FILM 22,35 **Frank Costello faccia d'angelo,** di Jean-Paul Melville, Alain Delon. Francia poliziesco 1968

Rete A Canali 31-62-33

15 — **Buck Rogers,** telefilm
FILM 16 — **Il sentiero della violenza,** di Phil Carlson, con Van Heflin, Tab Hunter, Kathryn Grant. Usa western 1958 — *Padre affettuoso e sfortunato due figli. Il prediletto però rivela ben presto tendenze violente e ribelli. Quando giunge ad uccidere un uomo esplode il dramma.*
17,30 **Space Games.** Giochi, quiz e cartoni animati
18,30 **Duo oneall tuotlegge,** telefilm
19,30 **Special branch,** telefilm
FILM 20,30 **L'a[illegible],** [illegible] William Conrad, [illegible] Glenn Ford, Abbe Lane. [illegible] avventuroso 1954 — *Un uomo si reca in Messico a trovare [illegible] amico, qui trova che questo è morto e lui resta [illegible] malgrado coinvolto nella lotta [illegible] parenti per l'eredità*
22,15 **Ciao Eva. «Dall'Italia [illegible] amore».** Show sulla coppia italiana di Paolo Mosca
23,30 **Super proposte**

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — **Kitdare,** telefilm
15,30 **Show con Mireille Darc**
16,30 **Cartonissima**
18,30 **I rangers [illegible] foresta,** telefilm
19 — **WKRP in Cincinnati,** [illegible]
[illegible] 20,15 **Primo appuntamento,** di Henri Decoin, con Danielle Darrieux, Fernand Ledoux, Louis Jourdan. Francia commedia
FILM [illegible] **La [illegible] parigina,** con L. Casey. Francia-Grecia drammatico 1977

Telemalta Canali 41-60-37

FILM 14 — **Cartouche, il bandito.** Usa avventuroso
15,30 **Rawhide,** [illegible]
16,30 **Palazzo di Giustizia,** telefilm
FILM 17,30 **La collera del vento.** Usa avventuroso 1970
19,10 **Ore zero e dintorni,** telefilm
19,30 **Il Santo,** telefilm
FILM 20,45 **Delitti e champagne,** con Anthony Perkins. Francia giallo 1967
23,30 **Dan August,** telefilm

Telecity [illegible] Canali 63-38-36

14 — **I Sullivan,** sceneggiato
15 — **C[illegible] selvaggio,** [illegible] giato
16 — **Viva** spazio tv per ragazzi [illegible] cartoni animati: Sally La Maga, Lupin III, Black Star
19,10 **Notiziario**
19,20 **Buck Rogers,** telefilm
FILM 20,20 **Jack London story,** [illegible] Peter Carter, [illegible] [illegible] East Ukon-Canada [illegible] 1979 — *Il ventenne Jack London sempre a caccia d'avventure, subisce il fascino della [illegible] all'oro, e da San Francisco raggiunge Skagway, dove trovato un compagno organizza una spedizione nel Klondike*
23,10 **Tutto cinema.** Quotidiano di informazione cinematografica
FILM 23,20 **Il confine,** di Christopher Leitch, [illegible] [illegible] Albert, Telly Savalas. Usa poliziesco 1980 — *Al confine fra Stati Uniti e Messico, il vecchio comandante di polizia si dimostra ostile verso l'agente Cooper, ultimo arrivato nella zona. Infatti Cooper smaschera il comandante complice di un traffico clandestino di operai messicani.*

Quartarete Canali 22-35; 23

14,30 **Trider GT,** telefilm
FILM 15 — **Bermuda now.** [illegible] Richard Friedenberg, con Brad Dennis. Usa documentario 1978 — *La ricostruzione sceneggiata dei molti episodi misteriosi avvenuti nel «Triangolo delle Bermuda».*
17,30 **Mixago**
18 — **Batman,** telefilm
20 — **Le [illegible] [illegible] Pinocchio,** cartoni animati
20,30 **The collaborators,** telefilm
FILM 21,35 **Anch'io [illegible] una donna,** [illegible] Mac Ahlberg, con Gio Petré, Lars Lunce, [illegible] Laurino Svezia drammatico [illegible] — *L'antiquario Hank, anziché pagare i debiti, compra nuovi oggetti. Sylvia le sua convivente deve subire l'assalto dei creditori. Hans per denaro arriva persino a spingerla tra le braccia di un vizioso. Infine, scoperto che [illegible] è addirittura un ex nazista, lo lascia per sempre.*
23,15 **Il virginiano,** telefilm
0,30 **Videofantasy**
1,30 **Agente speciale**

Studio Nord Canali 21-56; 68

[illegible] 14,30 **I merli,** con Amedeo Nazzari. Italia commedia 1943
[illegible] 15,30 **La torre ciudela,** di Lew Landers, con John Ericson. Usa drammatico 1957
[illegible] — **Cartoni animati**
20,05 **La famiglia Smith,** telefilm
[illegible] 22,30 **L'uomo di Casablanca,** di J. Deray, con George Hamilton. Francia giallo 1958
[illegible] 24 — **Sette uomini d'oro nello [illegible]zio,** con Gianni Garko. Italia fantascienza 1976

Quinta Rete Canale 47

14 — **O...come donna,** rubrica
15,30 **Le strane coppie,** telefilm
16 — **Lavarne e Shirley,** telefilm
16,30 **Programma di latino**
17 — **Combat,** telefilm
18 — **Funny Face,** telefilm
19 — **WKRP in Cincinnati,** telefilm
[illegible] — **Cartoni animati**
20,30 **Ellery Queen,** telefilm
FILM 21,30 **Ballata macabra,** di Dan Curtis, con Karen Black, Oliver Reed, Burgess Meredith. Gran Bretagna orrore 1976 — *Un'intera famiglia trascorre le vacanze in una bellissima ma misteriosa villa. Alcuni fatti inspiegabili la convincono ad andarsene, ma non [illegible] riuscirà: tutti periranno, vittime di quell'abitazione che si [illegible] di sacrifici umani per mantenere inalterato il suo splendore.*
1,15 **The Corruptors,** telefilm

Nilus

Oroscopo di Astrolga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
La resistenza fisica è in calo e ciò nuoce [illegible] psiche. Non sarete in grado di giudicare con prontezza, difficile perciò dalle persone che conoscete [illegible] e dalle loro promesse. Validità di rapporti sia [illegible] amicizie consolidate [illegible] in amore.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Durante il giorno valorizzerete le vostre doti con [illegible] e senso pratico, poi avrà il sopravvento un atteggiamento carbonaratico controproducente. Serata negativa, perché i rapporti umani non saranno favoriti.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Proverete due delusioni: vi verrà detto «no» due volte. [illegible] concerne un [illegible] che intendete [illegible] ed un amico. [illegible]a riguarda il campo sentimentale ancora in crisi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Sono in aumento la forza vitale e la presenza di spirito, ma voi dotl non [illegible] sufficienti a com[illegible] una lite con un collega o con [illegible] amico. Vi sentirete però [illegible] ottenere una gratificazione personale nel campo delle relazioni.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
[illegible] di sistema nell'organizzare la [illegible] giornata, sarete costretti da qualcuno a cambiare [illegible] solitudini e vi innervosirete. Ma poi una [illegible] [illegible] sesso opposto vi affascinerà e le dichiarerete molti dei vostri pensieri.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Ancora una giornata negativa per l'amore e per i rapporti umani in genere. Favorite le attività intellettuali, gli sport e gli spostamenti. Ma dovrete agire da soli o in compagnia di amici fastidiosi e cervellotici.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Durante il giorno sarete costretti, da qualcuno, a fare qualcosa che non vi piace o che, come minimo, vi annoierà. Vi rifarete programmando la serata secondo i vostri gusti e passerete delle ore euforiche in compagnia congeniale.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Vi sentirete più combattivi del solito e [illegible] nel valorizzare le vostre doti con esibizionismo. Ciò non risolverà i vostri problemi, ma vi consentirà di emergere in primo piano e di attirare meglio le vostre armi.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.)
Dedicherete [illegible] giornata ad un hobby e ad un amore. Entrambi vi daranno le [illegible] [illegible] spensie, anche per[illegible] vi diverrete a far proseliti in una attività che vi diverte e perché il partner vi [illegible]rà con palese ammirazione.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Riceverete una telefonata che vi metterà di buon umore e diventerete più disponibili ai rapporti con gli altri, comportatevi meno seriosamente del consueto. Farete una nuova amicizia dalla quale possono nascere imprese in cooperazione.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Qualcuno sfrutterà un vostro errore a suo vantaggio e quando lo scoprirete sarà troppo tardi per rimediare. Reagite razionalmente e non aggiungete stravaganze alla situazione. La vitalità è in calo. Riposatevi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Se volete rimediare ad una gaffe [illegible] [illegible] sociale, ragionate [illegible] più prima di [illegible] e [illegible] lasciatevi guidare, nei pensieri come nelle azioni, dalla fantasia un po' distorta, in quanto all'amore, dimenticatevene

Temperatura a Torino ore 8 —2

TEMPO PREVISTO

[illegible] sereno o poco nuvoloso. VENTI: da calmi a deboli [illegible] BILITA': da buona a ottima

TEMPERATURA: in lieve aumento
TENDENZA [illegible] TEMPO: condizioni stazionarie

Regioni (ore 8)

Aosta	— 1
Alessandria	— 7
Asti	— 6
Cuneo	+ 1
Novara	— 6
Vercelli	— 5
Genova	+ 8
Imperia	+12
Savona	n p

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 0,30)

Venezia	— 2
Milano	— 2
Bologna	0
Ancona	— 3
Roma	+ 4
Napoli	+ 4
Bari	+ 5
Reggio C.	+10
Palermo	+10
Cagliari	+ 8

All'estero ieri

Atene	+ 7	+12
Berlino	+ 2	+ 7
Bruxelles	+ 1	+ 8
Buenos Aires	+19	+29
[illegible]ra	— 5	+ 1
Lisbona	+ 1	+13
Londra	+ 4	+ 7
Mosca	— 8	— 4
New York	— 5	— 1
Parigi	+ 2	+ 7
Tokyo	+ 7	+ 8

Andor Foldes pianista e direttore d'o[illegible]

Concerto di Andor Foldes ieri all'Auditorium

E' VERO BEETHOVEN

Andor Foldes non è un divo, è un signore settantenne con una corona di capelli bianchi, tondo, paffuto e vivacissimo. Arriva sul palcoscenico dell'Auditorium e saluta affabilmente il pubblico inchinandosi tre o quattro volte, poi si siede al pianoforte che se ne sta inclinato tra gli strumenti dell'orchestra per suonare e dirigere il primo Concerto di Beethoven.

L'orchestra a ranghi ridotti. Beethoven scrisse questa partitura nel 1798, producendo un suono agile e limpido che è il frutto di una concertazione particolarmente accurata. Ha subito la sensazione che Foldes sia un musicista di gran razza per il quale la frase di Beethoven ha segreti.

Precisione, eleganza, grande cura nelle dinamiche e soprattutto nessun gesto imperioso, nessuna prevaricazione dello strumento solista. Con questi presupposti il Concerto di Beethoven rivela disinvoltamente tutta la sua bellezza acerba.

Dopo una prova così convincente il maestro Foldes si ripresenta al pubblico solo in veste di direttore con la prima sinfonia di Beethoven. Il risultato è stupendo: tanti divi della bacchetta prendono questa partitura per il collo, la asfissiano con le scomode e inopportune sollecitazioni del virtuosismo, la interpretano con l'occhio rivolto alle successive grandi sinfonie.

Nella interpretazione di Foldes non ci sono pensieri nascosti, la prima sinfonia rivela interamente la gioia di suonare che l'ha generata: appena per qualche istante il volto di questa musica si increspa in qualche ruga pensosa.

A conclusione del programma Foldes dirigerà la Ouverture dal *Coriolano*. Siamo avanzati di qualche anno e Beethoven entra con questa musica nella piena maturità. Ora le ombre drammatiche ci sono e come, ma il traseggio del direttore è così agile e perspicace che ogni dettaglio viene stupendamente in luce.

Sotto una guida così intelligente e l'orchestra suona al meglio delle sue possibilità ritrovando la strada delle grandi interpretazioni ed il pubblico resta affascinato da una prestazione così elevata, da un Beethoven così perfetto ricalcato da un pianista ungherese di settant'anni che da alcune stagioni è tornato anche a dirigere l'orchestra.

Gastagno

Prima ieri al Carignano di un lavoro di Strindberg inedito in Italia

CREATURE UMANE COME FANTOCCI PER IL DELITTO DI LAVIA

Buona la interpretazione di Umberto Orsini e di Daria Nicolodi Perdonate al regista forzature che il pubblico applaude

Un Strindberg inedito per l'Italia costituisce indubbiamente una bellissima sorpresa perciò il primo di *Delitto e delitto* giustificava il pieno l'esaurito di ieri sera al Carignano.

Non è questo soltanto il motivo di tanto entusiasmo. La Compagnia del Teatro Eliseo che presenta il dramma con Umberto Orsini protagonista, canta come il solito sulla regia di Gabriele Lavia il quale da parecchie stagioni ormai ha stabilito un rapporto fedele e affettuoso con il suo pubblico. Forzature e deviazionismi che dovrebbero quanto meno sconcertare, gli vengono lusinghieramente perdonati e applauditi.

Riconosciamo in ogni modo a Lavia e alla compagnia la curiosità nella scelta e la costruzione dello spettacolo. *Delitto e delitto*, rappresentato nel 1900, si collega con l'atmosfera allucinata del *Sogno*. I fatti che si susseguono senza posa rendono le creature umane [illegible]n fantocci e solo alla fine una pietà furtiva di risate e di schermi sembra avvolgerli in una cortina di silenzio.

Al centro della rappresentazione, l'indole inquieta di Maurice. E' un drammaturgo colto [illegible] vigilia di tardivo successo, consapevole del valore letterario e molto meno consapevole della [illegible]a. Da tempo coltiva una relazione con Jeanne, che considera di rango inferiore e che lascia a casa perfino nella serata dell'ultimo trionfo.

Conta di riscattare certe debolezze attraverso l'amore per Marion, la bambina di cinque anni nata dalla relazione con Jeanne.

Il male di questo artista è l'entusiasmo che lo rende sincero. Dell'amante non si cura, per la figlia nutre un trasporto generico. Sarà pronto anche a tradire l'amico Adolphe, un pittore teso al limite della nevrosi, rubandogli la donna. Costei, la scultrice Henriette, regge il gioco delle ipocrisie e delle meraviglie che Maurice, esaltato dal successo e dall'alcol, le fa balenare [illegible] «loro» notte.

In realtà si tratta probabilmente d'una normale evasione d'amore che è meschinità dell'uomo e la possessività della donna — due costanti dei capolavori strindberghiani — portano a vertici insostenibili. Qui l'autore con la maestria dei grandi innesta sulla trama apparentemente scontata una serie di rivolti ironicissimi e sarcastici al limite della credibilità e alla velocità del fato. La bambina muore e i due amanti sentono la scomparsa [illegible] meno che il delitto.

Alcune loro parole senza senso li portano dritti in commissariato. I giornali danno e pubblicano tutto una maschera superiore a quella più [illegible] tra i due antagonisti. Gli amanti si lasciano, si ripropone la coppia Adolphe-Henriette, l'artista è da alla penitenza. Il teatro no in un caso scandaloso e utile per la cassetta, la fine della bambina si allontana con il perdono della mamma all'inoffabile Maurice.

Strindberg, che aveva pure fondato un teatro chiamato «Intima», racconta accadimenti clamorosi perché sfatto sussurrati in una dimensione cameristica tra l'incombere di [illegible] e di fantasmi: Lavia riceve invece ulteriori sottolineature. Per esempio la morte della piccina viene data due volte in chiusura del primo tempo e in apertura del secondo. Tratti semplici quali «Chi è?» a proposito d'una telefonata sono ingigantiti in un coro da tragedia greca. Naturalmente le scene-madri vanno eseguite in piedi su un tavolo (agghiembo) e le tenute dei singoli saranno tutte d'un solo colore dal nastro al cappello all'orlo della veste.

Da elogiare la dedizione della compagnia che si [illegible]streggia tra tempi difficili e movenze sinuose. Umberto Orsini, non nascondosi qualche pausa di troppo, fa di Maurice un perdente nato e Daria Nicolodi, [illegible] grinta se non con misura, fa di Henriette un enigma vivente. Altri [illegible] interessanti duetti prendono parte Gianni Giuliano, Valentina Sperlì, [illegible] Vilente e comprimari efficienti.

Lo spettacolo — traduzione Cologniola, scene Agostinucci, costumi Viotti e musiche Carpini — è stato seguito con attenzione da un pubblico incline alla concentrazione del melodramma.

Piero Perona

Umberto [illegible] e Daria Nicolodi ieri al Carignano

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad una doppia/tripla: circoli, Arci, ecc.) Sabato e domenica Lire 6000

CRITICA [illegible]

★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	[illegible]	●●●●
★★★	CONSIGLI	●●●
★★	SCONSIGLI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Il tassinaro, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Lia Bosco, Marilù Tolo (Italia-Colori) — I clienti anche «illustri» che salgono sull'auto [illegible]nard Sordi offrono lo spunto per alcuni flash sulla vita romana. Commedia
16: 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

[illegible]
corso Sommeiller 21 — Tel. 317.196

Vacanze di Natale, di [illegible] Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Antonella Interlenghi (Italia-Colori) — L'allegra banda di «Sapore di mare» si trasferisce in montagna e torna ai giorni nostri. Non viet. Commedia
15,15: 17,10; 19,50; 20,30; 22,30 ★/●●●

CAPITOL
via G. Debussy 24 — Tel. 540.905

Il libro della giungla, di Walt Disney (Usa-Colori) — Per la gioia dei bambini, ritorna il piccolo selvaggio che nel suo viaggio fra gli uomini «civili» è scortato dalla buona pantera e dall'orso pacioccone. Cartone animato
15,45; 18,10; 20,20; 22,30 Riedizione

CHARLIE [illegible] 1
via Garibaldi 33/E — Tel. 545.241

La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia del sesso. Vietato 16

[illegible]
16,15; 18,15; 20,30; 22,40 [illegible]

[illegible] CHAPLIN 2
via Garibaldi 22/E — Tel. 545.241

Staying Alive, di Sylvester Stallone con John Travolta, Cynthia Rhodes, Finola Hughes (Usa-Colori) — Tony Manero, dopo la febbre del sabato sera, la carriera nel mondo dello spettacolo. Non vietato Musicale
18,10; 17,50; 19,30; 21,10; 22,50 ★★/●●●

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

I misteri del giardino di Compton House, di P. Greenaway, con A. Higgins, J. Surman (G. Bretagna- C.) — Pittore settecentesco è assunto da lady per dipingere. Lui accetta ma [illegible] sfera è misteriosa. Segnal. [illegible] critica. Giallo
18,15; 18,20; 20,20; 22,30. ★★★/●●●●

CRISTALLO
via Cesare 8 — Tel. 656.71.00

Questo è quello, di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi, Renato Po[illegible] (Italia-Colori) — Due episodi diversi: in uno Pozzetto è un disegnatore di fumetti in crisi; nell'altro Manfredi incontra una femmina di giovanni. Non viet. Commedia
16,20; 18,30; 20,30; 22,30. ★★/●●

DORIA
via Cravosi — Tel. 543.423

[illegible] **mano Pischiatelli...**, di Jerry Lewis, con Jerry Lewis, Herb Edelman, Francine York, Foster Brooks (Usa-Colori) — Le [illegible] folli vicende del noto comico [illegible] nella sua ultima opera. Non vietato. Comicità
15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza [illegible] — Tel. [illegible]

Fisabbenca, di Adolfo Lyna, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Colori) — [illegible] trice in un cantiere di Pittsburgh balla di [illegible] in un locaccio e alla fine si iscrive [illegible]. Non visto. Musicale
15,30, 17,15, 19; 20,45; 22,30. ★★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Statuto — Tel. 447.5241

FF. SS. cioè: «Che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?», di Renzo Arbore, con R. Arbore, A. Benigni. Un'epopea di un film di Fellini finisce fortunosamente nelle mani di Arbore che lo assorbe a modo suo. N. v. Com.
Or. 16,10; 18,15; 20,30; 22,25 ★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Statuto — Tel. 447.5241

Fanny e Alexander, di Ingmar Bergman, con Pernilla Allwin, Bertil Guve, Erland Josephson, Ewa Froeling (Svezia-Colori) — La favolosa storia di [illegible] ragazzini nell'ultimo capolavoro del regista svedese. Viet. 14
Drammatico
Or. 16,15; 21,15. ★★★★★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 500.780

La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, la vicende di una coppia che cerca la gioia del sesso. Vietato 16
Commedia erotica
16,30; 18,20; 20,25; 22,30 [illegible]

IDEAL
corso Decarlo 4 — Tel. 541.823

Mai dire mai, di I. Kershner, con S. Connery, B. Carrera, K. M. Brandauer (Colori) — L'organizzazione Spectre rade dai mitelli Cruise per dirne un ricatto internazionale. A 007 l'incarico di recuperarli. Non Vietato.
15,10; 17,35; [illegible] ★★★/●●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 837.180

[illegible] story, di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura Del Sol, Paco De Lucia (Spagna-Colori) — In versione moderna ma con la stessa passionalità e le musiche di Bizet, la storia della violenta Carmen, Cand. all'Oscar [illegible]stico
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Segni particolari: Bellissimo, di Castellano e Pi[illegible] con Adriano Celentano, Federica Mo[illegible] (Italia-Colori) — Uno sceriffo che ama infallibilmente le donne è folle dei guai da cui è sempre circondato. Non vietato
Commedia
16,10; 18,20; 20,25; 22,30 ★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 618.853

Sapore di mare II un anno dopo, di Bruno Corbucci, con Giorgia Fiorio, Eleonora Giorgi, Isabella Ferrari (Italia-Colori) — A Forte dei Marmi negli Anni Sessanta, sbocciano nuovi [illegible] tra risate e ripicche. N. viet. Commedia
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

[illegible]IA
via Arsenale 21 — Tel. 532.445

Lo squalo 3, di [illegible] Alves, con Dennis Quaid, Bess Armstrong, [illegible] Mac Corkindale (Usa-Colori) — Il ferocissimo [illegible] ritorna con rinnovata [illegible] sulle [illegible] americane e questa volta (ridimensionate. Non vietato Avventuroso
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●●

REPOSI
via XX Settembre — Tel. 561.468

Il ritorno dello [illegible], di Richard Marquand, con Mark Hamill, Harrison Ford (Usa-Colori) — Luke apre invano di «Guerre stellari» il conquistare alla bontà il perfido padre. Non vieti Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.164

E la nave va, di Federico Fellini, con Freddie Jones, Pina Bausch (Italia-bn e Colori) — Nel [illegible] una crociera-funerale in onore del grande soprano Edmea, si intrecciano le vicende di tanti strani personaggi. N. v. Commed.
15, 16 15; 20,20, 22,30 ★★★★★/●●●

STUDIO ALTZ
via Appia 3 — Tel. 830.521

Monty Python il senso della vita, di T. Jones, con i Monty Python (G. B. - col.) — Il film che ha vinto il premio speciale della giuria a Cannes '83 racconta le cose della vita secondo la logica demenziale degli Interpreti. Viet. 14
Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 366 — Tel. 561.788

Fantozzi subisce ancora, di Neri Parenti, con Paolo [illegible], Anna Mazzamauro, Milena Vukotic (Italia-Colori) — Il povero Fantozzi [illegible] una volta impegnato con crudeli capo-trame e con la figlia, sedotta e abbandonata. Commedia
16,10; 18,20, 20,25; 22,30 ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Alberto 27 — Tel. 397.197 - Lire 3000

Wargames, di John Badham, con Matthew Broderick, Dabney Coleman, John Wood (Usa-col.) — Ragazzino appassionato di calcolatori riesce ad entrare nel sistema del Pentagono e per poco non scatena una guerra. N.v. Fantascienza
Ap. 20; 22,30 ★★★★/●●●●●

CONTINENTAL
via Nizza 346 — Tel. 687.064 - Lire 3000

OGGI CHIUSO
Domani: Wargames gioca di guerra

FARO
via Po 30 — Tel. 833.514 - Lire 3500

Zelig, di Woody Allen, con Woody Allen, [illegible] Farrow (Usa-b. nero) — La storia di un uomo affetto da camaleontismo: è l'occasione per un'acuta sì conformismo. Non vietato. Gr. 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30 Commedia
★★★★★/●●●

MASSAUA
piazza Massaua 5 — Tel. 788.503 - Lire 3500

Acqua e sapone, di [illegible] e Carlo Verdone, Florinda Bolkan, Natasha Hovey (Italia-colori) — Le vacanze romane di una giovanissima indossatrice e [illegible] suo precettore. Non vietato
Commedia
20,30, 22,30 ★★★/●●●●

ALTRE VISIONI

FORTINO (via Cigna 17, tel. [illegible])
1937 fuga da New York, di John Carpenter, con Lee Van Cleef, Ernest Borgnine. Ore 20,30, 22,30

NUOVO ODEON (via Verdone 8, telefono 749 23 62)
Nell con la candela, di E. B. Clucher, con Terence Hill, Bud Spencer, ore 20, 22,20 Avventuroso

ADRIANO (via Socchi 85, tel. 667 715)
Octopussy operazione piovra, con Roger Moore. Ap. 17,30 Avventuroso

ZETA D'ESSAI (via Cigna 98, tel. 749 20 57)
A. 007 missione Octopussy, con Roger Moore. Ore 20; 22,30 Avventuroso

ZETA RAGAZZI (via Cigna 98, tel. 749 20 57)
Domani: Un maggiolino tutto matto, ore 15; 17 Commedia

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 267.165)
Un [illegible] e una meglielle, film D'Agostino. Non visto Commedia

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/C, tel. 546 037)
«Tre donne immorali» di Valerian Borowczy ore 16 e 18; «Aubade» (prima visione per Torino) realizzato da studenti e da professori dell'IED di Milano con regia di Nuccio Ambrosino, ore 20,30 e 22,30 (ultimo giorno); Sala video: «A[illegible]» e dintorni» ore 16,30, 17,15, «Pumping Iron» con Lou Ferrigno e Arnold Schwarzenegger ore 18; 19,50, 21, 22,15 Ingresso soci Rassegna

HELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Vedi Luci Rosse.

CUORE (via Nizza 58, tel. 667.668)
Tuono blu, con Roy Scheider, Warren Oates. Ore 19,30, 22,15 Avventuroso

VALDOCCO (via Cigna 12, tel. 521 1263)
«Cristina F. Noi i ragazzi della zeta» di Bertino di U. Edel ore 20,30; 22,30 Drammatico

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Gocce di veleno, V. m
CHIVASSO
MODERNO: Il diario della Jost.
POLITEAMA: Segni particolari: bellissima.
CIRIE'
CATALANO: Staying Alive.
ITALIA: Vacanze di Natale, Jerry Calà, Christian De Sica, Cel non c'è
NICHELINO
SUPERGA: Sing Sing. A Casablanca, il Marchesato M. Sade
ORBASSANO
MODERNO: Pink Floyd the wall.
PIOSSASCO
S. [illegible]: Staying Alive.
VENARIA
[illegible]: La ragazza di via.

LUCI ROSSE

METROPOL (v. F. Tommaso 6, t. 650 470)
Messalina... orgasmo imperiale, con Tiffany Dunstock, Rita Lenders. Ap. 14,30 Ultimo 22,30

[illegible] (via Sacchi 16, tel. 511 293)
Matilda calda e appassionata, con Dembo. Ore 14,05; [illegible] 17,35; 19,05; 20,45, 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 7[illegible]8681)
Labbra bagnate di pioggia, con Alpa Wilson (Prod. Usa - Novità esclusiva). Ap. 15; ult. 22,30

TORINO (via Borgaro 8, tel. 530.350)
Negri particolari [illegible]ne 16, ult. 22,30

ROMA BLUE (v. [illegible], t. 457.185)
Signore voglioso, con Harriette Haddon Ap 15 ult. 22,30 L. 2500

[illegible] (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 511.643)
Vergini insaziabili. Ap. 15, ult. 22,30

MADRI (largo di Cosenz 109, t. 887 674)
Femmine bagnate, con Janet Gilbe. Lisa [illegible]ower Ap. 15; ult. 22,30

[illegible] (corso Belgio[illegible], tel. 874 171)
Le porno peccatrici di provincia (8 P. K.). Ap. 15, ult. 22

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 Franco Cardarino in «Sbirri (sotto mentite spoglie)». Prez. lit. 664 352
NUOVO: riposo. Da sabato ore 21 Le mani velude. Prez. c. M. d'Angelo 17, tel. 656 552. Ore 15-19.
AQUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: A Gruppo dove ricche presenze negre cantre con il bersagli-blues rotolo, regia di Nello Mascia. Prenotazioni Aqua, c.so Giulio Cesare 67 ore 12-13,30 tel. 274 3276 e dopi. T.S.T. via Roma, 40 ore 9-19 tel. 544.576 - 657 6248. Nuova campagna abbonamenti a spettacoli a scelta.
AVION CENTRO CULTURALE (Aut.) Ginnastica dolce gratis con P. Cerna. Inizio 10 gennaio. Usiamo metodoni Pancani tel. 536 942 (ore 13-15).
LA CHIMERA: Scuola di mimo e teatro di Gabriella Lavia Scelfi in attesa. Tel. 657 6746
COLOSSEO: ore 21,15 Mastellomanda, con Leopoldo Mastelloni. Prev. Casa mattino ore 15-19, via M. Cristina 71, tel. 651 034.
GIANOLLA - MARIONETTE LUPI: Inizio per gruppi scolastici e adottato ogni giorno feriale. Inf. tel. 530 238.
GOBETTI: ore 21 Gipo in Casablanca. Tel. 044 067
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 Franco Cardarino in «Sbirri (sotto mentite spoglie)». Prez. lit. 664 352
NUOVO: riposo. Da sabato ore 21 Le mani velude. Prez. c. M. d'Angelo 17, tel. 656 552. Ore 15-19.
AQUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: A Gruppo dove ricche presenze negre cantre con il bersagli-blues rotolo, regia di Nello Mascia. Prenotazioni Aqua, c.so Giulio Cesare 67 ore 12-13,30 tel. 274 3276 e dopi. T.S.T. via Roma, 40 ore 9-19 tel. 544.576 - 657 6248. Nuova campagna abbonamenti a spettacoli a scelta.
AVION CENTRO CULTURALE (Aut.) Ginnastica dolce gratis con P. Cerna. Inizio 10 gennaio. Usiamo metodoni Pancani tel. 536 942 (ore 13-15).
LA CHIMERA: Scuola di mimo e teatro di Gabriella Lavia Scelfi in attesa. Tel. 657 6746
COLOSSEO: ore 21,15 Mastellomanda, con Leopoldo Mastelloni. Prev. Casa mattino ore 15-19, via M. Cristina 71, tel. 651 034.
GIANOLLA - MARIONETTE LUPI: Inizio per gruppi scolastici e adottato ogni giorno feriale. Inf. tel. 530 238.
GOBETTI: ore 21 Gipo in Casablanca. Tel. 044 067

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530 255)
Mondo erotico di Olivia (Novità film) Ap. 10; ult. 22,30

SPEZIA (via Pozzo 170, tel. [illegible] 3617)
Joe Perversion. (Prod. Usa - Novità esclusiva). Ap. 15; ult. 22,30

WAFFEN (via P. Tortona 9, tel. 855 334)
Mutanden di plaisir (Uccio di piacere), con Gabriel Pendelo. Apertura 14,30; ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Cavendish 18, t. 831.881)
Orario 14,30 alle 24 cont. Anal revenge. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

TEATRI

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 VENERDI' Gianni presenta Lando Buzzanca, Carmen Scarpitta in Lo stralagemma del bellissimi di G. Farquhar, con la partecipazione di Paola Barbara. Regia di Gianfranco De Bosio. Sopt. in abbon. Tel. 557 6310 - 535 440
AL VECCHIO PO: da domani ore 16 ogni sabato e domenica Pollicino con le marionette tradizionali di Augusto Oliviero. Inf. tel. 837.7502
AUDITORIUM, Stagione artistica pubblica '83 Concerto. Questa sera ore 21. Beethoven. Concerto n. 1 in do maggiore op. 21 Concerto. Settimana op. 92. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai Pasquale Famiglietti. Ingr. L. 5000 ridotto L. 3500 Studenti L. 3500 Prenotata posizione numerata dal lunedì al venerdì presso il Balcone della Stampa - via Roma n. 80 - Torino e la sera del concerto a partire dalle ore 20 presso la guardiola dell'Auditorium.
CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Compagnia Teatro Stabile presenta Umberto Orsini in Delitto e delitto di Strindberg con Daria Nicolodi e con Edda Valeriani, Gianna Galiena, regia di Gabriele Lavia Scelfi in abbon. Tel. 657 6746
COLOSSEO: ore 21,15 Mastellomanda, con Leopoldo Mastelloni. Prev. Casa mattino ore 15-19, via M. Cristina 71, tel. 651 034.
GIANOLLA - MARIONETTE LUPI: Inizio per gruppi scolastici e adottato ogni giorno feriale. Inf. tel. 530 238.
GOBETTI: ore 21 Gipo in Casablanca. Tel. 044 067
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 Franco Cardarino in «Sbirri (sotto mentite spoglie)». Prez. lit. 664 352
NUOVO: riposo. Da sabato ore 21 Le mani velude. Prez. c. M. d'Angelo 17, tel. 656 552. Ore 15-19.
AQUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: A Gruppo dove ricche presenze negre cantre con il bersagli-blues rotolo, regia di Nello Mascia. Prenotazioni Aqua, c.so Giulio Cesare 67 ore 12-13,30 tel. 274 3276 e dopi. T.S.T. via Roma, 40 ore 9-19 tel. 544.576 - 657 6248. Nuova campagna abbonamenti a spettacoli a scelta.
AVION CENTRO CULTURALE (Aut.) Ginnastica dolce gratis con P. Cerna. Inizio 10 gennaio. Usiamo metodoni Pancani tel. 536 942 (ore 13-15).
LA CHIMERA: Scuola di mimo e teatro di Gabriella Lavia Scelfi in attesa. Tel. 657 6746
COLOSSEO: ore 21,15 Mastellomanda, con Leopoldo Mastelloni. Prev. Casa mattino ore 15-19, via M. Cristina 71, tel. 651 034.
GIANOLLA - MARIONETTE LUPI: Inizio per gruppi scolastici e adottato ogni giorno feriale. Inf. tel. 530 238.
GOBETTI: ore 21 Gipo in Casablanca. Tel. 044 067

Mezzanotte. [illegible] ore 21 «Le cose cambiano nel corso comico». Dal 17 gen., martedì, giovedì ore 17 ore 19 inf. rid. dal 9 gennaio dalle 17 alle 19 Lunedì chiuso, mercoledì giovedì Palestra S. Anna, via Alessandretta 15, tel. 688 142
PUNTO FISSO: Scuola di Teatro di Movimento e mimo di P. Candelino. Nuovo corso dei metodi di recitazione, mimo e improvvisazione. Inf. e iscr. Teatro-monastero via Massena 43, tel. 882.200
PUNTO FISSO: Apertura di 4 stages di 1 settimana di: clown, circo/arti, mascherà nuda, dello (tecnica pura). Tel. 882 200
PUNTO FISSO: da gennaio corso per operatori di giochi teatrali. Corso e d'orientazione Tel. 882 200
TEATRO DEI MARINAI: PROPOSTE PER LE SCUOLE: Spettacoli di marionette, burattini, ombre. Orario: Segreteria 15,30-20. Tel. 878 373
TEATRO DEI MARINAI: Corso di chitarra jazz, blues, rock (insegnanti della Berklee School of Boston William-arlene segretaria corso 15,30-20 P.zza S. Carlo 7, tel. 878 373

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 30). Ore 15-17,15; 20,30-23,45. Biglietto unico

vendite
immobiliari

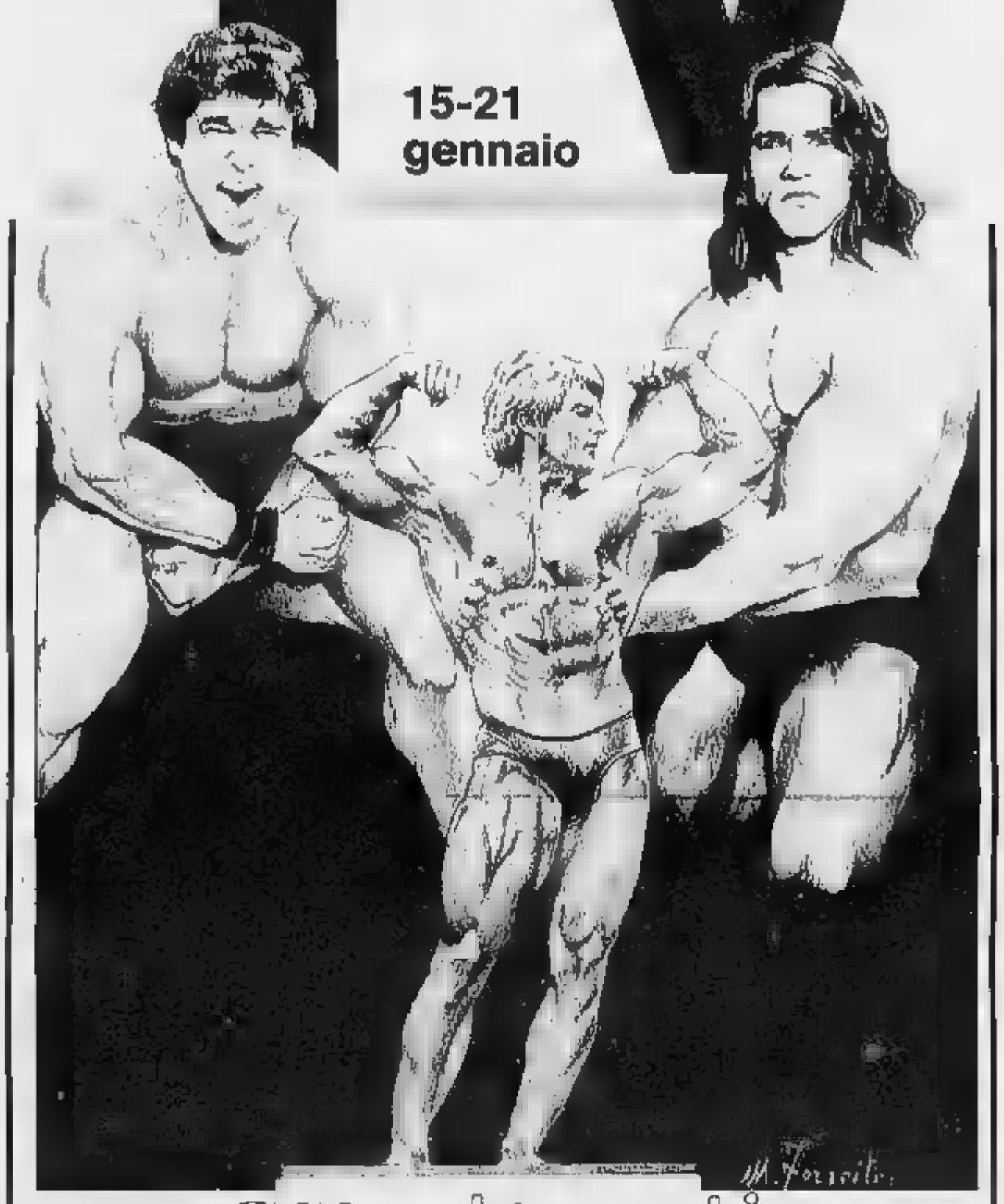
STAMPA SERA

supplemento spettacoli

TORINO
VIA ALFIERI 24 Tel. 511382
MILANO ROMA GENOVA AOSTA
FIRENZE BOLOGNA PADOVA

TV

15-21 gennaio



GLI UOMINI FORTI

Il primo fu senza dubbio il mitico Maciste («Con lui l'uomo incominciò a farsi oggetto»). Vediamoli ora in mostra a Torino

Il primo maschio italiano a far fortuna col suo corpo fu probabilmente Bartolomeo Pagano. Nato a Sant'Ilario Ligure, vicino a Nervi, nel settembre 1878, il signor Pagano ed[illegible] cassetto nel porto di Genova a 15 lire al giorno. Ma qualcosa, forse il nome [illegible] paesello natio, dovette portargli fortuna, perché nel 1913 il regi[illegible] Giovanni Pastrone, in cerca di nuovi e barbarutti talenti, decise di fargli salvare Cabiria dalle fauci insaziabili del dio Moloch. Così [illegible] passò a seicentomila lire annue di stipendio. M[illegible] poi nel '47, ricco sfondato, dopo caserai ritirato a vita privata per un attacco [illegible] gotta.

Da allora di acqua sotto i ponti ne è corsa tanta, ma il mito di Maciste è rimasto. E mentre nella scala dei valori anni [illegible] corpo, energia e forma fisica perfetta riguadagnano i primi gradini, il cinema partorisce la terza generazione dei «film muscolari» (la prima era quella del 1016-1925, la seconda quella del peplo/tanee storico-mitologico '50-'60) inventando nuovi [illegible] come Arnold «Conan» Schwarzenegger o Lou «Hercules» Ferrigno.

Il grande schermo gli propone impietosi paragoni con i suoi bicipiti, e il signor Rossi corre a iscriversi alla Fiac, Federazione italiana amatori cultura fisica con oltre ventiduemila [illegible] (centosedici sono invece i paesi affiliati alla Federazione internazionale, la sesta nel mondo, pare, per numero di praticanti). Non c'è dubbio, quindi, che il custodito *body building* stia vivendo [illegible] momento d'oro. E così pure i proprietari delle duemila palestre dove, in [illegible], lo si esercita.

In «omaggio a una disciplina sportiva in forte rilancio», il Movie Club propone in questi giorni al [illegible] rassegna-vi[illegible] del successo strepitoso: telefonate addirittura da [illegible] città per chiedere proiezioni speciali e file interminabili di gente per vedere *Pumping Iron* — che [illegible] italiano potrebbe suonare acrilico guizzante e racconta di [illegible] si alternano i più famosi culturisti del mondo — e *Muscoli e sbarre*, documentario [illegible] Fulvio Richetto sullo stesso tema.

Dedicato al culturismo [illegible] il ciclo in corso al Museo del Cinema: si intitola *Gli uomini forti (1916-1921)* e comprende i film della manifestazione omonima organizzata l'anno scorso dalla Provincia di Milano e dall[illegible] Regione Lombardia in collaborazione con la Cineteca Italiana. Una rassegna dalle due anime, questa degli uomini *forti*, che offre ai [illegible] reperti storici e propone al pubblico appassionato di cultura fisica di scoprire [illegible] radici [illegible] suoi miti.

Eva Ferraro

appuntamenti

MUSICA

All'Auditorium, oggi, il pianista Fabio Grigo esegue Beethoven. Sabato concerti di Pro Cultura e Agimus, lunedì il clarinetto Zigante per Concerti Palatino, martedì concerto dell'orchestrina Ray Heartell. Mercoledì concerto all'Istituto Musicale, giovedì all'Auditorium (Grigo II 6° Concerto)

TEATRO

Da lunedì (d all'Alfieri in prima parigina «Negro contro cani» di Bernard-Marie Koltès con il Gruppo della Rocca e la regia di Gerlo Missiaglia. Amara la prima di «Elena o la gioia di vivere» (Compagnia Anna Galiena) e di «Cuori strappati» (Compagnia Gialo Solenghi)

CINEMA

Non si prevedono grosse prime perché «tempora» andare i successi della tregua. Sono annunciati senza una data fissa «Gli anni furia» di Tarner di Chaplin, «I dieci giorni che scossero il mondo» di Bondarciuk al Centrale e «Occhi cerchi» di Fiorio al Doria. Prossimamente «Una poltrona per due», «Nightlife» e «Cujo»

CINECLUB

Si conclude al Museo del cinema la divertente rassegna «Gli uomini forti», prosegue il ciclo dedicato a Cocteau. Al Mollo, in collaborazione con il Goethe Institut, proiezioni di opere del regista Alexander Kluge. Al Charlie Chaplin, in occasione della mostra allestita al museo della Mecaniche, film dedicati alla guida sicura

CRONACA

Il presidente dell'Agis, Bruno Corbucci la situazione del cinema italiano

CANZONI

La classifica usa è gol: 1° Nostalgia (Christian) 2° Flashdance (Irene Cara) 3° Say, say, say (Paul McCartney, Michael Jackson) 4° Flesh failure (Sandoiero) 5° A me mi piace in mente (Clio Ballard)

LO JEDI TORNA E FA SUBITO IL RECORD D'INCASSO SEGUONO A RUOTA FLASHDANCE E WARGAME

Il maggiore successo commerciale americano del 1983 è stato «Il ritorno dello jedi» che ha incassato, da maggio a novembre, 235 milioni di dollari (pari a 400 miliardi di lire) negli Stati Uniti e in Canada.

Il giorno della [illegible] uscita sugli schermi americani, il film di George Lucas, terzo episodio delle «Guerre stellari», ha fatto registrare l'incasso fantasmagorico di 844 milioni di dollari (oltre 13 miliar[illegible] di lire). Tuttavia non ha toccato [illegible] vette [illegible] «E. T.» di Steven Spielberg [illegible] finora [illegible] più grande [illegible] commerciale della storia del cinema.

[illegible] oltre definitive del [illegible] non sono state ancora rese note. Si sa tuttavia che nei [illegible] sale cinematografiche americane avrebbero incassato tre miliardi settecentomila dollari (oltre 6000 [illegible]rdi di lire) contro i tre miliardi quattrocentocinquantamila dollari del 1982.

Il successo più sorprendente è stato quello di «Flashdance» un film costato relativamente poco e che è arrivato secondo nella classifica degli incassi con 90 milioni di dollari circa (circa [illegible] lire).

Tra gli altri film che hanno riempito le sale ameri[illegible] figurano «WarGames» di John Badham, «The big chill» di Lawrence Kasdan, «Trading places», [illegible] commedia con Eddie Murphy, e «Mr. Mom», interpretato dall'astro nascente Michael Keaton.

Inoltre la commedia melodrammatica «Terms of [illegible] (con Shirley Maclaine, Debra Winger e Jack Nicholson) continua la sua brillante carriera, iniziata l'autunno [illegible] ed è tra i favoriti per le «Nomination» e la conseguente assegnazione degli Oscar 1984.

«Terms of endearment» è stato uno dei pochi film usciti l'anno scorso che sia stato acclamato tanto dai [illegible] quanto dal pubblico, così [illegible] «Zelig» di Woody Allen che non ha tuttavia fatto registrare grossi incassi.

«The right stuff» (una mega-produzione sull'epopea dei primi astronauti americani), incensato [illegible] critici, è stato invece accolto dai fischi del pubblico. Sorte contraria è toccata ai due ultimi film [illegible] Francis Ford Coppola. «The outsider» e «Rumble fish».

Da parte sua il cinema australiano ha, nel corso del 1983, proseguito la sua scalata alle sale cinematografiche americane, in particolare con «The man from Snowy River» e «The year we lived dangerously» («Un anno vissuto pericolosamente») di Peter Weir.

Tra gli altri film stranieri che hanno riscosso successo l'anno scorso negli Stati Uniti figurano infine «Fanny e Alexander» di Ingmar Bergman, [illegible] produzione britannica «Local hero», il film francese «Le retour de Martin Guerre» di Daniel Vigne e naturalmente «Gandhi» di Richard Attenborough che ha fatto la parte [illegible] leone nell'assegnazione degli Oscar [illegible].

Domenica

MATTINA

8,30 **Rai 2** Sport: *Cervinia: campionato del mondo di hub a 4*
Canale 5 Telefilm: *Enos*
Telefilm: *Ralphsupermanxieroe*

9 — **Videogruppo** Spettacolo: *Piccolo Uau*
5ª Rete Film: *L'astronave degli esseri perduti, fantascienza*

9,45 **Rai 1** Inchiesta: *Trent'anni della nostra storia*
Videogruppo Telefilm: *Curro Jimenez*

10 — **Rai 2** Rubrica: *Più sani, più belli*

10,15 **Rete 4** Sport: *Ring*
Italia 1 Film: *La vergine della valle,*

10,30 **Rai 2** Sport: *Coppa del mondo di sci*

10,45 **Canale 5** Sport: *Basket Nba*

11,30 **Rete 4** Sport: *A tutto gas*
Videogruppo Sport: *Tutti casa, stadio e...*

11,45 **Rai 2** Film: *Acque di primavera,*

12 — **Rete 4** Sport: *Calcio spettacolo*
Italia 1 Telefilm: *Gli eroi di Hogan*

12,15 **Rai 1** Rubrica: *Linea verde*
Rai 3 Musicale: *La Bottega dell'arte special*
Canale 5 Sport: *Football americano*

12,30 **Italia 1** Telefilm: *Strega per amore*

12,45 **Rai 3** Musicale: *Di Get musica*

13 — **Rai 1** Spettacolo: *Tg Funo*
Canale 5 Musicale: *Superclassifica show*
Rete 4 Film: *Le bambole, con Nino Manfredi e Virna Lisi, commedia*
Italia 1 Film: *Mio figlio Nerone*
5ª Rete Sport: *Golf La domenica è calcio*

13,30 **Rai 2** Spettacolo: *Blitz*
Montecarlo Prosa: *Galantuomo per transazione*

13,45 **Rai 3** Rubrica: *Giudicatelo voi*

POMERIGGIO

14 — **Rai 1** Spettacolo: *Domenica in...*
Canale 5 Telefilm: *Alla conquista del West*
5ª Rete Film: *Buona fortuna maggiore Bradbury, commedia*

14,30 **Italia 1** Spettacolo: *O.K. Il prezzo è giusto*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*

15 — **Rai 3** Sport: *Tg 3 - Diretta sportiva*
Rete 4 Telefilm: *Casa dolce casa*

15,15 **Montecarlo** Musicale: *Domenica musica intorno al disco*

15,30 **Rai 1** Musicale: *Discoring*
Rai 2 Sport: *Coppa del mondo di sci*

16 — **Rai 3** Musicale: *In tournée*
Canale 5 Film: *I tenenti, con Burt Lancaster e Deborah Kerr, drammatico*
5ª Rete Telefilm: *Corruptors*

16,15 **Montecarlo** Film: *G. Men: evaso 50574, con S. McCrory, giallo*

16,45 **Italia 1** Film: *Due superpolt a Brooklyn, con Ron Lethman, giallo*

17 — **Rai 1** Telefilm: *Un terribile cocco di mamma*
Rai 3 Documentario: *Cento città d'Italia*

17,15 **Rai 2** Spettacolo: *Sotto a chi tocca*

17,30 **Rai 3** Film: *14 a guerra (Furore nelle strade), con Shelley Winters, drammatico*
Montecarlo Telefilm: *Giovani avvocati*
Rete 4 Film: *La mia amica Irma, con M. Wilson e J. Lund, comico*
Videogruppo Film: *Questo difficile amore, drammatico*

18 — **Rai 1** Sport: *Campionato di calcio, serie B*
Canale 5 Telefilm: *Semplice*

18,30 **Rai 1** Sport: *90° minuto*
Canale 5 Telefilm: *Arcibaldo*
5ª Rete Telefilm: *Barnaby Court*

19 — **Rai 2** Sport: *Campionato di calcio, serie A*
Videogruppo Rubrica: *Il discorriere*

19,15 **Rai 3** Sport: *Sport Regione*

19,30 **Canale 5** Telefilm: *Lou Grant*
Rete 4 Telefilm: *La famiglia Bradford*

19,45 **Rete 3** Musicale: *Concertone*

20 — **Rai 2** Sport: *Tg 7 - Domenica Sprint*
Videogruppo Film: *Lorenzaccio, di Raffaele Puccini, con Giorgio Albertazzi, commedia*

SERA

20,30 **Rai 1** Sceneggiato: *Piccolo mondo antico*
Rai 2 Spettacolo: *Ci pensiamo lunedì*
Rai 3 Sport: *Domenica gol*
Canale 5 Telefilm: *Alla conquista del West*
Rete 4 Film: *L'inferno sommerso, con Michael Caine, drammatico*
Italia 1 Film: *L'emigrante, con Adriano Celentano, commedia*
5ª Rete Film: *Il mio amore con Samantha, con Paul Newman, commedia*

21,30 **Rai 3** Inchiesta: *La tradizione ritrovata*

21,45 **Rai 2** Telefilm: *Hill Street giorno e notte*
Videogruppo Film: *Salon Kitty, di Tinto Brass, drammatico*

22 — **Rai 1** Sport: *La domenica sportiva*

22,15 **Italia 1** Film: *Un tipo che mi piace, con Jean Paul Belmondo, commedia*

22,30 **Rai 3** Sport: *Campionato di calcio, serie A*
Montecarlo Rubrica: *Giudicatelo voi*
Canale 5 Sport: *Incontro di boxe*
Film: *Il profeta, con Vittorio Gassman e Ann Margret, commedia*
Rete 4 Telefilm: *Strike Force*
5ª Rete Film: *I gabbiani volano basso, drammatico*

22,45 **Rai 2** Rubrica: *Tg 2 - Trentatrè*

23 — **Rai 1** Spettacolo: *Mille bolle blu*

23,15 **Rai 2** Doc: *Intelligenza e ambiente sociale*
Rai 3 Musicale: *Jazz Club*

23,30 **Rete 4** Film: *Il ritorno di Harry Collins, con Peter Fonda, western*

0,15 **Italia 1** Telefilm: *Vita da cani*

0,30 **5ª Rete** Film: *Un ospite gradito per una moglie, commedia*

Nel film di Raitre

SHELLEY WINTERS
e lo strano presidente

Raitre ore 17,25 **Quattordici e guerra,** Usa drammatico 1968. Film straordinario con Shelley Winters, Christopher Jones, Diane Varsi è la storia di un politicante statunitense che fa abbassare l'età del voto a [illegible] anni e assume come suo supporter durante una campagna elettorale un idolo del rock. Questo conquista tutto e tutti, e il candidato diventa addirittura presidente. Pochi giorni dopo però deve subire la rivolta degli stessi giovanissimi che lo hanno votato: è cambiata la moda.
Raidue ore 11,40 **Acque di primavera,** Italia commedia 1942. Una [illegible] donna abbandona il marito troppo poco ambizioso e scappa con un romantico amante. Questo però la mette incinta e l'abbandona inducendola a tornare a casa pentita. Troppo tardi: il marito, tristissimo, è adeguatamente consolato da un'infermiera bella, dolce e disponibile. Ci sono Marcella Lotti, Gino Cervi e Paolo Stoppa.
Rete 4 [illegible] 0,25 **L'inferno sommerso,** Usa avventuroso 1979. Un capitano, un mozzo e una naufraga raggiungono il relitto di [illegible] tran[illegible] misteriosamente affondato a Capodanno. Nella carcassa dell[illegible]ve ci sono passeggeri vivi da salvare, ma tutto è ostacolato da un losco avventuriero che si interessa alla nave per recuperare del plutonio che questa trasportava in abbondanza. [illegible] cattivo è Telly Savalas. I buoni sono Michael Caine e Sally Field.

tutta la tv

Lunedì

MATTINA

8,30 **Rai 1** Sport: *Coppa del mondo di hub a 4*

8,45 **Italia 1** Telefilm: *Cara cara*

9 — **Canale 5** Sceneggiato: *Una vita da vivere*
Videogruppo Spettacolo: *Piccolo Uau*

9,15 **Italia 1** Sceneggiato: *Febbre d'amore*

9,30 **Rete 4** Telefilm: *Mr. Abbott e famiglia*

10 — **Rete 4** Film: *Lotta per la vita, drammatico*

10,15 **Italia 1** Film: *Accidenti alle nuvole, commedia*

10,30 **5ª Rete** Telefilm: *Corruptors*

11 — **Rete 4** Film: *Una bruna inflluenza, con Ugo Tognazzi, comico*

11,30 **5ª Rete** Telefilm: *Longbridge Story*

11,45 **Videogruppo** Telefilm: *Roy Rogers*

12 — **Rai 1** Spettacolo: *Pronto, Raffaella?*
Rai 2 Rubrica: *Che fai, mangi?*
Canale 5 Gioco: *Help*
Italia 1 Telefilm: *Gli eroi di Hogan*

12,15 **Rete 4** Telefilm: *Fantasilandia*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*

12,30 **Canale 5** Gioco: *Bis*
Italia 1 Telefilm: *Strega per amore*
5ª Rete Telefilm: *Starsky and Hutch*

12,45 **Videogruppo** Telefilm: *Curro Jimenez*

13 — **Montecarlo** Telefilm: *Il ragazzo Dominic*
Canale 5 Gioco: *Il pranzo è servito*
Italia 1 Spettacolo: *Bim bum bum*

13,15 **Rete 4** Telefilm: *Maria Maria*

13,30 **Rai 2** Sceneggiato: *Capital*
Montecarlo Sceneggiato: *Una donna*
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*

POMERIGGIO

14 — **Rai 1** Telefilm: *Sulle strade della California*
Rete 4 Telefilm: *La villa bianca*
Italia 1 Telefilm: *Cara cara*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*

14,30 **Rai 2** Spettacolo: *Tandem*
gioco: *Il gambaretto*
Canale 5 Telefilm: *General Hospital*

14,45 **Rete 4** Film: *Passi nella notte con Robert Taylor, drammatico*
Italia 1 Sceneggiato: *Febbre d'amore*

15 — **Videogruppo** Telefilm: *Padre Brown*

15,30 **Montecarlo** Telefilm: *I sopravvissuti*
Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*
Italia 1 Sceneggiato: *Aspettando il domani*
5ª Rete Telefilm: *Una strana coppia*

16 — **5ª Rete** Telefilm: *Laverne e Shirley*
Videogruppo Spettacolo: *Grande Uau*
Italia 1 Spettacolo: *Bim bum bum*
Telefilm: *Vita da strega*
Rai 3 Sport: *Campionato di calcio - Serie A e B*

16,30 **Rai 1** Sport: *Lunedì sport*

16,45 **Canale 5** Telefilm: *Hazzard*

17 — **5ª Rete** Telefilm: *Combat*
Montecarlo Musicale: *L'orecchiocchio*
Rai 2 Telefilm: *Visite a domicilio*
Rai 1 Telefilm: *Per favore non mangiate le margherite*

17,15 **Videogruppo** Telefilm: *Roy Rogers*

17,30 **Rai 1** Documentario: *Il regno degli idrocheri*
Rai 2 Spettacolo: *Vediamoci sul due*
Montecarlo Sceneggiato: *Bulle di sapone*
Sceneggiato: *Pacific International Airport*

17,45 **Videogruppo** Telefilm: *Curro Jimenez*
Italia 1 Telefilm: *Galactica*
Rete 4 Telefilm: *Lobo*

18 — **Rai 1** Attualità: *Speciale Ottavo giorno*
Canale 5 Telefilm: *Il mio amico Arnold*
5ª Rete Telefilm: *Funny Face*

18,30 **Rai** Telefilm: *Colpo al cuore*
Rai 3 Musicale: *L'orecchiocchio*
Canale 5 Spettacolo: *Popcorn*

18,45 **Rai 2** Telefilm: *Le strade di San Francisco*
Rete 4 Telefilm: *Marron Glacè*
Italia 1 Telefilm: *L'uomo da sei milioni di dollari*

19 — **5ª Rete** Telefilm: *Wkrp in Cincinnati*
Canale 5 Telefilm: *Arcibaldo*
Rai 1 Spettacolo: *Italia sera*

19,15 **Montecarlo** Gioco: *Gli affari sono affari*
Videogruppo Rubrica: *Primo piano*

19,30 **Rai 3** Sport: *Sport regione del lunedì*
Canale 5 Gioco: *Zig Zag*
Rete 4 Gioco: *M'ama non m'ama*
Videogruppo Rubrica: *Il 30 minuti*

19,45 **Montecarlo** Telefilm: *Jason del [illegible] mondo stellare*

20 — **Videogruppo** Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*

SERA

20,30 **Rai 1** Film: *David Copperfield*
Rai 2 Attualità: *Tg 2 - Spazio sette*
Rai 3 Film: *Quale Sardegna,*
Canale 5 Telefilm: *Alla conquista del West*
Rete 4 Film: *Zorro con Alain Delon*
Italia 1 Film: *Straziami ma di baci saziami con Nino Manfredi*
Videogruppo Film: *La scolacciata di Pasquale Festa Campanile,*
5ª Rete Sport: *Calcio: Torino-Catania*

21,15 **Montecarlo** Film: *Il grande sentiero con Richard Widmark, western*

21,30 **Rai 2** Prosa: *Un equilibrio delicato con Katharine Hepburn*

22,15 **Rai 3** Sport: *Il processo del lunedì*
Rete 4 Spettacolo: *Maurizio Costanzo Show*
Videogruppo Telefilm: *Padre Brown*
5ª Rete Telefilm: *Monaco samurai solitario*

22,30 **Italia 1** Telefilm: *Samurai*

22,45 **Rai 1** Attualità: *Speciale Tg 1*

23,30 **Canale 5** Sport: *Football americano*
Italia 1 Film: *Viva Zapata*

24 — **Rete 4** Sport: *Calcio spettacolo*

0,30 **Canale 5** Film: *Leon Morin prete con Jean Paul Belmondo, drammatico*

1 — **Rete 4** [illegible]m: *Welcome to Los Angeles con Keith Carradine, commedia*

«Zorro» su Retequattro

ALAIN DELON
colpisce ancora

Raiuno ore 20,30 [illegible] **Copperfield,** Usa drammatico 1935. Lo splendido romanzo di Dickens viene fedelmente riportato sullo schermo da George Cukor che infarcisce nel cast alcuni fra i massimi divi di allora e ci dà quello che da alcuni critici è considerato il suo capolavoro. Ritroviamo tutti i celebri personaggi del romanzo: dal patrigno malvagio, alla burbera e buontalona Zia Betty, alla fragile moglie bambina Dora, [illegible] fedele Inna[illegible]ta Agnese, [illegible] accanto al protagonista fino a quando questo non si accorge [illegible] lei. Nel cast: Freddie Bartholomew, Frank Lawton, Roland Young, Basil Rathbone, Maureen O'Sullivan, Lionel Barrymore.
Italia 1 ore [illegible] **Straziami, ma di baci saziami,** Italia [illegible] 1[illegible] Manfredi, Pamela Tiffin e Tognazzi nella storia di un provinciale che lascia l'amata in seguito a equivoci e pettegolezzi, si pente e la segue a Roma dove [illegible] è intanto fuggita. Quando la rintraccia, la donna si è già sposata con [illegible] sarto sordomuto, ma l'amore si riaccende e la coppia, pur fra molti rimorsi, decide di uccidere il sarto. Nell'[illegible] stato questo però non muore, anzi, ricquista vista e udito. Riconoscente, decide di farsi frate, per sciogliere il matrimonio e sposare i due amanti. Il [illegible] è un bravissimo Tognazzi.
Rete 4 ore 20,25 **Zorro,** Italia avventuroso 1975. Riproposta della leggenda del giustiziere con Alain Delon protagonista e Ottavio Piccolo suo partner. Ci sono accurate ambientazioni e soprattutto belle scene di duello.

Martedì

MATTINA

8,45 **Italia 1** Telefilm: *Cara Cara*

9 — **Canale 5** Sceneggiato: *Una vita da vivere*
Videogruppo Spettacolo: *Piccolo Uan*

9,15 **Italia 1** Sceneggiato: *Febbre d'amore*

9,30 **Rete 4** Telefilm: *Mr. Abbott e famiglia*

10 — **Rete 4** Telefilm: *Lotta per la vita*

10,15 **Italia 1** Film: *La cosa Inffa, commedia*

10,30 **5ª Rete** Telefilm: *Monjiro samurai solitario*

11 — **Rete 4** Film: *Il carabiniere a cavallo, con Nino Manfredi, commedia*

11,30 **5ª Rete** Telefilm: *Barbary Coast*

11,45 **Videogruppo** Telefilm: *Roy Rogers*

12 — **Rai 1** Spettacolo: *Pronto, Raffaella?*
Rai 2 Rubrica: *Che fai, mangi?*
Canale 5 Gioco: *Help*

12,15 **Rete 4** Telefilm: *Fantasilandia*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*

12,30 **Canale 5** Gioco: *Bis*
Italia 1 Telefilm: *Strega per amore*
5ª Rete Telefilm: *Stanlio and Ollio*

12,45 **Videogruppo** Telefilm: *Curro Jimenez*

13 — **Montecarlo** Telefilm: *Il ragazzo Dominic*
Canale 5 Gioco: *Il pranzo è servito*
Italia 1 Spettacolo: *Bim Bum Bam*

13,15 **Rete 4** Telefilm: *Maria Maria*

13,30 **Rai 2** Sceneggiato: *Capitol*
Montecarlo Sceneggiato: *La scuola dei duri*
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*

POMERIGGIO

14 — **Rai 1** Telefilm: *Sulle strade della California*
Rete 4 Telefilm: *La villa bianca*
Italia 1 Telefilm: *Cara cara*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*

14,30 **Rai 2** Spettacolo: *Tandem* - Gioco: *Playtime*
Canale 5 Telefilm: *General Hospital*

14,45 **Rete 4** Film: *Lo strano amore di Marta Ivers, con Barbara Stanwyck, drammatico*
Italia 1 Sceneggiato: *Febbre d'amore*

15 — **Videogruppo** Telefilm: *Padre Brown*

15,30 **Rete** Telefilm: *Una strana coppia*
Italia 1 Sceneggiato: *Aspettando il domani*
Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*
Montecarlo Telefilm: *La spaventapasseri*

16 — **Italia 1** Spettacolo: *Bim Bum Bam* - Telefilm: *Vita da strega*
Videogruppo Spettacolo: *Grande Uan*
5ª Rete Telefilm: *Laverne e Shirley*

16,15 **Rai** Sceneggiato: *Piccolo mondo antico*

16,45 **Rai 1** Attualità: *Oggi al Parlamento*
Canale 5 Telefilm: *Hazzard*

17 — **5ª Rete** Telefilm: *Combat*
Montecarlo Musicale: *L'orecchiocchio*
Rai 2 Telefilm: *Visita a domicilio*
Rai 1 Spettacolo: *Forte fortissimo tv top*

17,15 **Videogruppo** Telefilm: *Roy Rogers*

17,45 **Rai 2** Spettacolo: *Vediamoci sul due*
Rete 4 Telefilm: *Lobo*
Italia 1 Telefilm: *Galactica*
Videogruppo Telefilm: *Curro Jimenez*

18 — **Canale 5** Telefilm: *Il mio amico Arnold*
5ª Rete Telefilm: *Funny Face*

18,30 **Rai 1** Telefilm: *Colpo al cuore*
Rai 3 Musicale: *L'orecchiocchio*
Canale 5 Spettacolo: *Popcorn*

18,45 **Italia 1** Telefilm: *L'uomo da sei milioni di dollari*
Rete 4 Telefilm: *Marron Glacé*
Rai 2 Telefilm: *Le strade di San Francisco*

19 — **Rai 1** Spettacolo: *Italia sera*
Canale 5 Telefilm: *Arcibaldo*
5ª Rete Telefilm: *WKRP in Cincinnati*

19,15 **Montecarlo** Gioco: *Gli affari sono affari*

19,30 **Rai 3** Attualità: *Tv3 Regioni*
Canale 5 Gioco: *Zig Zag*
Rete 4 Gioco: *M'ama non m'ama*
Videogruppo Rubrica: *Il 30 minuti*

20 — **Videogruppo** Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*

SERA

20,30 **Rai 1** Inchiesta: *Trent'anni della nostra storia*
Rai 2 Film: *I duri di Oklahoma, di Stanley Kramer, western*
Rai 3 Attualità: *I Sette*
Canale 5 Telefilm: *Lore Bout*
Rete 4 Film: *Lettere al Kremlino, con Bibi Andersson, giallo*
Italia 1 Telefilm: *Simon & Simon*
Videogruppo Film: *Andy, di Richard Sarafian, con Alden Norman, drammatico*
5ª Rete Telefilm: *Ellery Queen*

21,30 **Rai 3** Musicale: *Concerto celebrativo del ventennale del Festival Bergamo e Brescia*
Canale 5 Film: *Per amare e per denaro, con Klaus Kinski, drammatico*
Italia 1 Varietà: *Il meglio di Drive In*
5ª Rete Film: *Il colosso d'argilla, con Humphrey Bogart, drammatico*

22,15 **Rai 1** Musicale: *Mister Fantasy*
Montecarlo Film: *Il Kobra, con S. Martin e D. Benedict, drammatico*
Videogruppo Telefilm: *Padre Brown*

22,30 **Rete 4** Telefilm: *Vegas*
Rai 1 Rubrica: *Di tasca nostra*

23 — **Italia 1** Film: *L'assassinio, di Sister George, con Beryl Reid, drammatico*

23,15 **Rai 3** Musicale: *Salsa*
5ª Rete Telefilm: *Bellamy*

23,30 **Canale 5** Sport: *Boxe*
Rete 4 Sport: *ABC Sports*

24 — **Rete 4** Film: *Tracks - Lunghi binari di follia, drammatico*

1 — **Italia 1** Telefilm: *Cannon*

1,30 **Canale 5** Film: *Ultimatum alla Terra, con Michael Rennie, fantascienza*

Drammatico su Italia 1

SUSANNAH YORK
sul viale del tramonto

Raidue ore 20,30 I duri di Oklahoma, Usa avventuroso 1973. Faye Dunaway è la proprietaria di una collina, convinta che all'interno di questa vi sia il petrolio. Tutti cominciano a offrirle denaro per l'acquisto dei suoi terreni, lei rifiuta e comincia da sola le trivellazioni. Loschi avventurieri passano all'azione, pro lei e contro di lei, e mucciano quasi tutti in una lunga catena di ammazzamenti. Poi qualcuno comincia a chiedersi se il petrolio nella collina c'è davvero. George C. Scott, John Milis, William Lucking.
Rete 4 ore 20,25 Lettera al Kremlino, Gran Bretagna spionaggio 1970, quattro americani debbono entrare in possesso di una lettera spedita a Mosca e forse intercettata dai cinesi. Nonostante manovre di ricatto la manovra fallisce, e uno dei componenti il quartetto si rivela una spia russa che costringe un americano a compiere alcuni omicidi. Ci sono Bibi Andersson e Richard Boone, ma il film, molto arrabbiato, è piuttosto oscuro in alcune sue parti.
Italia 1 ore 23 L'assassinio di Sister George, Usa drammatico 1969. Dramma di Aldrich con la storia della protagonista di una soap opera televisiva che capisce di essere vicina al licenziamento, poiché il suo personaggio interessa sempre meno al pubblico. Di colpo crolla tutto il mondo, ed è vano ogni tentativo di recuperarlo. Con Susannah York e Patricia Medina.

Mercoledì

MATTINA

8 — **5ª Rete** Telefilm: *Funny Face*

8,30 **5ª Rete** Telefilm: *Wkrp in Cincinnati*

8,45 **Italia 1** Telefilm: *Cara cara*

9 — **Canale 5** Sceneggiato: *Una vita da vivere*
Videogruppo Spettacolo: *Piccolo Uan*

9,15 **Italia 1** Sceneggiato: *Febbre d'amore*

9,30 **Rete 4** Telefilm: *Mr. Abbott e famiglia*

10 — **Rete 4** Telefilm: *Lotta per la vita*

10,15 **Italia 1** Film: *Gente felice, comico*

10,30 **5ª Rete** Telefilm: *Bellamy*

11 — **Rete 4** Film: *Auguri e figli maschi con Della Scala, comico*

11,30 **5ª Rete** Telefilm: *Una strana coppia*

11,45 **Videogruppo** Telefilm: *Roy Rogers*

12 — **Rai 1** Spettacolo: *Pronto, Raffaella?*
Rai 2 Rubrica: *Che fai, mangi?*
Canale 5 Gioco: *Help*
Italia 1 Telefilm: *Gli eroi di Hogan*
5ª Rete Telefilm: *Laverne e Shirley*

12,15 **Rete 4** Telefilm: *Fantasilandia*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*

12,30 **Canale 5** Gioco: *Bis*
Italia 1 Telefilm: *Strega per amore*
5ª Rete Telefilm: *Stanlio and Ollio*

12,45 **Videogruppo** Telefilm: *Curro Jimenez*

13 — **Montecarlo** Telefilm: *Il ragazzo Dominic*
Canale 5 Gioco: *Il pranzo è servito*
Italia 1 Spettacolo: *Bim bum bam*

13,15 **Rete 4** Telefilm: *Maria Maria*

13,30 **Rai** Sceneggiato: *Capitol*
Montecarlo Sceneggiato: *La scuola dei duri*
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*

POMERIGGIO

14 — **Rai 1** Telefilm: *Sulle strade della California*
Rete 4 Telefilm: *La villa bianca*
Italia 1 Telefilm: *Cara cara*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*

14,30 **Rai 2** Spettacolo: *Tandem*
Gioco: *Paroliamo*
Canale 5 Telefilm: *General Hospital*

14,45 **Rete 4** Film: *Anime sporche con Jane Fonda e Laurence Harvey, drammatico*
Italia 1 Sceneggiato: *Febbre d'amore*

15 — **Videogruppo** Telefilm: *Padre Brown*

15,30 **Montecarlo** Telefilm: *La spaventapasseri*
Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*
Italia 1 Sceneggiato: *Aspettando il domani*
5ª Rete Telefilm: *Una strana coppia*

16 — **5ª Rete** Telefilm: *Laverne e Shirley*
Videogruppo Spettacolo: *Grande Uan*
Italia 1 Telefilm: *Vita da strega*

16,30 **3** Sceneggiato: *Piccolo mondo antico*

16,45 **Rai 1** Rubrica: *Oggi al Parlamento*
Canale 5 Telefilm: *Hazzard*

17 — **5ª Rete** Telefilm: *Combat*
Montecarlo Musicale: *L'orecchiocchio*
Rai 2 Telefilm: *Visita a domicilio*
Rai 1 Spettacolo: *Forte fortissimo tv top*

17,15 **Videogruppo** Telefilm: *Roy Rogers*

17,30 **Montecarlo** Sceneggiato: *Bolle di sapone*
Sceneggiato: *Pacific International Airport*

17,45 **Rai 2** Spettacolo: *Vediamoci sul due*
Rete 4 Telefilm: *Lobo*
Italia 1 Telefilm: *Galactica*
Videogruppo Telefilm: *Curro Jimenez*

18 — **5ª Rete** Telefilm: *Funny Face*
Canale 5 Telefilm: *Il mio amico Arnold*

18,30 **Rai 1** Telefilm: *Colpo al cuore*
Rai 3 Musicale: *L'orecchiocchio*
Canale 5 Spettacolo: *Popcorn*

18,45 **Italia 1** Telefilm: *L'uomo da sei milioni di dollari*
Rete 4 Telefilm: *Marron Glacé*
Rai 2 Telefilm: *Le strade di San Francisco*

19 — **Rai 1** Spettacolo: *Italia sera*
Canale 5 Telefilm: *Arcibaldo*
Rete Telefilm: *Wkrp in Cincinnati*

19,15 **Montecarlo** Gioco: *Gli affari sono affari*

19,30 **Rete 4** Gioco: *M'ama non m'ama*
Canale 5 Gioco: *Zig Zag*

19,45 **Montecarlo** Telefilm: *Jason del comando stellare*

20 — **Videogruppo** Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*

SERA

20,30 **Rai 1** Attualità: *Tribuna politica*
Rai 2 Telefilm: *Colombo*
Rai 3 Film: *Complesso di colpa di Brian De Palma, drammatico*
Canale 5 Telefilm: *Kojak*
Rete 4 Gioco: *Un milione al secondo*
Italia 1 Spettacolo: *Ok Il prezzo è giusto*
Videogruppo Film: *Anche gli uccelli uccidono di Robert Altman, comico*
5ª Rete Telefilm: *Ellery Queen*

21,15 **Rai 1** Sceneggiato: *Wagner*

21,30 **Canale 5** Film: *Il prefetto di ferro con Claudia Cardinale, drammatico*
5ª Rete Film: *Jerrissimo con Jerry Lewis e Anne Francis, commedia*

22 — **Rai 3** Scienza: *Delta*

22,15 **Rai 2** Inchiesta: *I giorni della storia*
Italia 1 Film: *Le braghe del padrone con Enrico Montesano, commedia*
Videogruppo Telefilm: *Padre Brown*

22,30 **Rai 1** Sport: *Mercoledì Sport*

23,15 **Rai 2** Danza: *Dedicato al balletto*
5ª Rete Telefilm: *Bellamy*

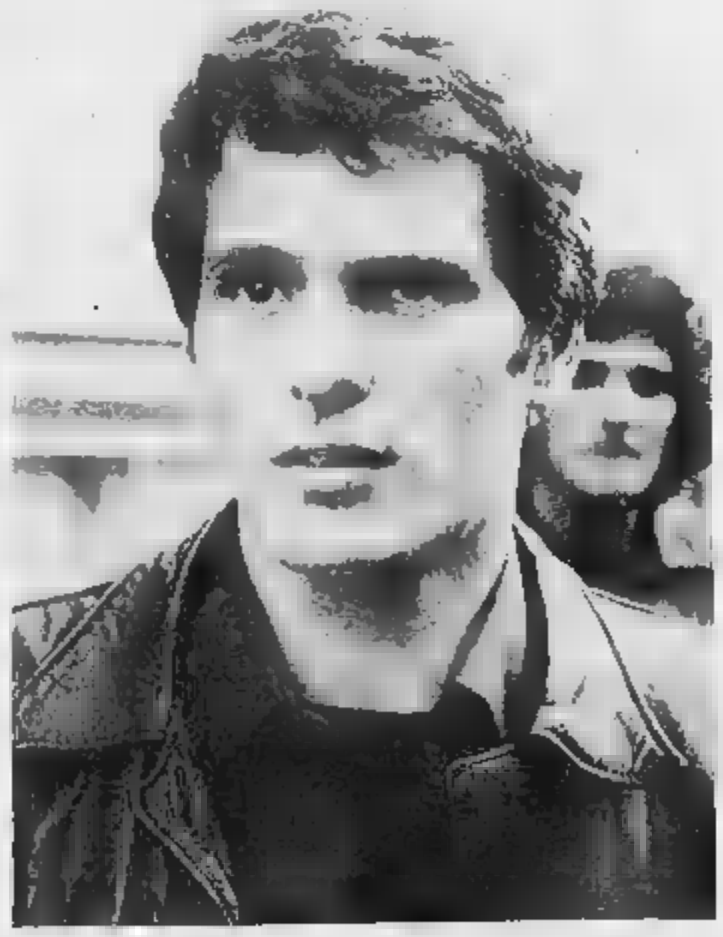
23,30 **Rete 4** Sport: *Slalom*

24 — **Rete 4** Sport: *A tutto gas*
Italia 1 Film: *Milano miliardaria, comico*

0,30 **Canale** Film: *Il contrabbandiere con Robert Mitchum, drammatico*
Rete Film: *Il grande Gatsby con Robert Redford, drammatico*

«Il prefetto di ferro» Canale 5

GIULIANO GEMMA
contro la mafia



Raitre ore 20,30 Complesso di colpa, Usa drammatico 1982. Un uomo d'affari americano perde la moglie e la figlia, che sono state sequestrate a scopo di estorsione, e che lui ha lasciato troppo a lungo nelle mani dei rapitori rifiutandosi di pagare il riscatto. Quindici anni dopo a Firenze trova una sosia della consorte, se ne innamora e scopre che lei lo ricambia. Fa appena in tempo a riassaporare un po' d'amore che se la vede immediatamente rapire sotto gli occhi. Misteri a colpi di scena. Il protagonista è Cliff Robertson, il regista è l'esso del thriller Brian De Palma.
Canale 5 ore 21,35 Il prefetto di ferro, Italia drammatico 1971, Giuliano Gemma è un magistrato integerrimo che negli anni del Fascismo viene trasferito a Palermo e inizia a mettere sottosopra gli ambienti malfidi della città. Finché tocca figure minori va bene. Quando comincia a dare fastidio a insospettabili e potenti viene trasferito in fretta e furia a Roma e nominato senatore. Con la Cardinale e Stefano Satta Flores.
Italia 1 ore 22,10 Le braghe del padrone, Italia commedia 1978. Enrico Montesano fa il lavavetri e riesce con molti sforzi ad ottenere un posto di impiegato. Il diavolo lo avvelena convincendolo ad intraprendere la scalata sociale e facendolo addirittura arrivare ad insidiare l'avvocato Agnelli. Con Adolfo Celi, la Vukotic e Beruschi, ma un po' meno divertente di quanto ci si potrebbe attendere.

supplemento spettacoli

E' ritornata su Raidue la fortunata serie americana

... E PER 22 DOMENICHE DI FILA I DETECTIVES DI HILL STREET

Il telefilm ha vinto per il terzo anno consecutivo l'Emmy (una specie di Oscar Tv) per la migliore serie drammatica

A partire da domenica scorsa, per ogni domenica alle 21,30 su Raidue ritorna la famosa serie poliziesca americana «Hill Street giorno e notte». Anche i 22 episodi della nuova stagione arrivano dagli Stati Uniti carichi di premi: il Emmy (gli Oscar televisivi) per la miglior serie drammatica, per la miglior regia, la miglior sceneggiatura, il miglior montaggio. Vale la pena di sottolineare che, per il terzo anno consecutivo, «Hill Street» vince l'Emmy per la miglior serie drammatica.

Gli indici di ascolto americani la collocano, la stagione 1983, tra il secondo e il sesto posto. In particolare, in un rilevamento dell'ascolto condotto per sesso e per età, il pubblico maschile tra i 18 e i 49 anni ha risposto mettendo «Hill Street» al secondo posto assoluto dei programmi serali, subito dopo il football del lunedì.

La serie è ambientata nella periferia di una grande città. «Hill Street è il nome di un distretto ed è anche il più duro e difficile posto a cui un poliziotto possa essere assegnato. I casi personali dei protagonisti si intrecciano continuamente con la loro professione e l'azione di ogni episodio si sposta dentro e fuori le stanze del commissariato.

Del programma ha detto Steven Bocho, uno dei due produttori esecutivi insieme a Michael: «E' un grande spettacolo, vasto, commovente, pieno di calore e di confusione. «Hill Street» è una serie sui poliziotti, come e perché fanno quello che fanno. Non è affatto un poliziesco su come si catturano i «cattivi».

I 14 personaggi non sono cambiati. Ricordiamo, di seguito, i principali:

● Il capitano Frank Furillo (l'attore Daniel J. Travanti), di origine italiana, onesto calmo, rispettato dalla malavita e dai suoi, perseguitato da Fay, la moglie divorziata, a causa degli alimenti e dell'educazione del figlio.

● Il sergente Esterhaus (l'attore Michael Conrad) scomparso in questi giorni responsabile dell'ordine del giorno e dei movimenti degli agenti, bonario, di mezza età, oggetto di una passione da parte di una vedova intraprendente.

● Il detective in borghese Belker (Bruce Weitz) rabbioso ed ostinato, segugio instancabile di ladri ed assassini, vittima di una invisibile madre che lo tormenta telefonicamente.

● Gli agenti Hill e Renko, uno nero e uno bianco (gli attori Michael Warren e Charles Haid), amici per la pelle, sempre di pattuglia nelle zone che scottano, spesso in pericolo di vita.

● Il tenente Hunter (l'attore James Sikking) maniaco della disciplina, appassionato di armi speciali e di azioni para-militari.

● L'avvocato Davenport (l'attrice Veronica Hamel) difensore d'ufficio di casi disperati, bella e sofisticata interlocutrice (e amante) del capitano Furillo.

«La mucca in soffitto»

Un'immensa mucca olandese rubata è ritrovata da Renko in un appartamento. L'unico modo per farla uscire dato che gli ostinati non vogliono scendere le scale, è quello di prelevarla dal tetto con un elicottero.

Lou Hogan, il capitano di polizia di un altro distretto, è vittima anche a causa delle inflessibilità di Furillo, di seri provvedimenti disciplinari che lo condurranno al suicidio. Una donna in un albergo per celebrare i 25 anni di servizio di Daniels, il capo della polizia, conclude la giornata.

«A nessuno piace caldo»

Fa un caldo torrido. Arriva al commissariato il famoso attore John Bonnaro che viene autorizzato a seguire il detective Belker per immedesimarsi nella parte del poliziotto in un film da girare a Hill Street.

Un consigliere comunale viene arrestato in stato di ubriachezza dall'agente Hill, ma poi Furillo è costretto, suo malgrado, a rilasciarlo per ordine di Daniels, il capo della polizia.

Un pazzo, che si crede un extraterrestre, sparisce dalla camera di sicurezza del commissariato.

«Festa per il compleanno del nostro agente Renko»

Goldblume è accusato di aver sedotto una minorenne, ma finisce per l'essere scagionato.

Il tenente Hunter, nel corso di una convalescenza in famiglia, incontra una infermiera compiacente.

Gli agenti Washington e Larue trattano con un'agenzia turistica un favoloso posto alle Bahamas, che sfumerà: si troveranno invece ad arrestare dei colleghi scoperti a rubare. Renko, nel giorno del suo compleanno, è vittima di uno scherzo dei compagni.

L'attore John Bonnaro finisce tragicamente, per salvare il suo amico Belker da due spacciatori di droga.

«Il miglior poliziotto dell'anno»

Hill e Renko, a costo di un pericoloso inseguimento, riescono ad evitare un'aggressione a Teresa, una bella signora. Belker, travestito, si fa assumere alla cassa di un losco stabilimento di massaggi, dove stazionano, come appoggio, Larue e Washington, il quale durante un tentativo di rapina, uccide un innocente.

Ray rifiuta polemicamente un premio nel corso della stessa cerimonia di consegna. Frank junior, il bambino di Furillo, scompare per una giornata, ma viene fortunatamente ritrovato.

«Il vecchietto sul tetto che scotta»

Un caseggiato pieno di famiglie indigenti deve sgomberato per ordine della commissione alloggi. Hill, Bates e Goldblume sono in terribili difficoltà con un vecchio che minaccia il suicidio.

Belker, tentando di avere un prestito da una banca per curare suo padre, riesce a aventare una rapina. Larue e Washington, nel tentativo di penetrare in un grosso giro di droga, interferiscono nel lavoro di Mirell, un poliziotto della narcotici, che dopo viene trovato morto.

«Una vita più ventuno giorni»

Un rimasto invalido e traumatizzato guerra Vietnam, asserragliato in un magazzino, minaccia degli ostaggi e poi sua moglie e l'agente Coffey.

La morte del poliziotto Mirell è strumentalizzata da Daniels, il capo della polizia, e dall'assessore Detweiler come arma nella battaglia elettorale per la carica di sindaco.

Belker, travestito da barbone, si fa investire da un'auto di colleghi per smascherare una truffa che coinvolge medici e avvocati corrotti.

«Un medico che fa l'indiano»

Mentre si svolge la solenne cerimonia funebre del poliziotto Mirell, emergono dettagli sempre più imbarazzanti sulla sua vita privata.

Intanto l'assessore Detweiler, guidando in stato di ubriachezza, uccide una donna e compromette definitivamente la sua carriera politica.

Al commissariato arriva un neonato trovato nella macchina di Coffey e Bates. Una richiesta di matrimonio fatta dal Hunter viene respinta per differenze religiose.

I fratelli Taviani hanno successo anche in Argentina

«E' CINEMA AMATO»

Grosso successo hanno ottenuto anche in Argentina i cineasti Paolo e Vittorio Taviani i quali hanno partecipato a un dibattito con i giornalisti e con il pubblico che aveva assistito alla proiezione del loro ultimo film *La notte di San Lorenzo*.

Reduci dal Brasile e dall'Uruguay, dove i due registi hanno avuto modo di discutere con i cineasti locali, e gli studenti sulle tendenze e i problemi dell'attività cinematografica in Italia e nel mondo, a Buenos Aires i fratelli Taviani hanno riproposto ai registi argentini un cinema più aderente alle tematiche nazionali, seguendo uno sviluppo quasi artigianale nella sua realizzazione.

Negli incontri avuti i giornalisti specializzati e con i cineasti argentini, Paolo e Vittorio Taviani si sono soffermati in particolare sulla necessità di sfruttare con fini artistici i offerti dalla cultura nativa, per salvarla soprattutto dall'inquinamento del cinema straniero, in particolare statunitense, e dalla televisione.

D'altra parte, il successo riportato oltreoceano dalle realizzazioni dei fratelli Taviani è la prova — e lo hanno sottolineato gli stessi registi italiani — della validità ancor oggi del cinema documentale.

«Ciò che più ci ha emozionato — ha detto Vittorio Taviani — è che la notizia del premio della critica americana ha raggiunto durante questo viaggio attraverso l'America Latina, dove abbiamo scoperto che il nostro cinema (come anche altro cinema italiano) è amato d'un amore appassionato, esigente e carico di gratitudine».

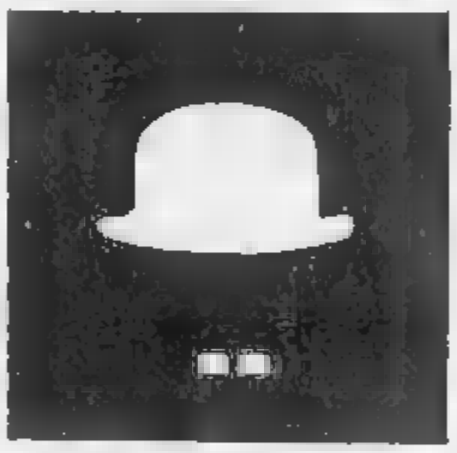
Paolo Taviani, dal canto suo, si è addentrato nelle situazioni difficili che attraversano questi paesi dal punto di vista politico e istituzionale.

«Nelle professioni, negli incontri, nei dibattiti che abbiamo avuto da in Brasile e in Uruguay — dove si lotta accanitamente contro il fascismo — sia nell'Argentina liberata, il cinema, il vero cinema ha confermato la sua forza liberatrice perché un cinema creativo, ben stretto alle sue radici storiche e nazionali. Solo così può diventare un cinema internazionale e, quindi, su un piano produttivo ed economico, un cinema esportabile».

Secondo i fratelli Taviani «è questo tipo di cinema che ha premiato i critici americani, con i riconoscimenti al nostro "La di San Lorenzo". Noi cogliamo l'occasione per chiedere al nostro Parlamento, ai governanti che varino finalmente la nuova legge del cinema; una legge che riconosca la funzione primaria, contro chi, in nome del computer, vorrebbe spegnere la sua creatività».

Ultimata la prima delle registrazioni dello spettacolo di varietà «Al che ha visto impegnate Milva, le sorelle Kessler e Bonnie Bianco, la ora la volta newyorkese Sara Carlson, prima ballerina dello spettacolo, che sta registrando con una dozzina di ballerini una serie di balletti diretti da Don Lurio che vedremo nell'ambito della seconda serie di «Al Parese», sempre presentato da Oreste Lionello, per la regia di Antonello Falqui. Nella foto: Sara Carlson, durante una breve pausa della registrazione di un balletto.

Cineclub



Al **Movie club** ultima replica, venerdì 13, di *Tre donne immorali* (ore 18,15 e 18,15), il che conclude il ciclo dedicato a Valerian Borowczyk e di *Aubade* (ore 20,30 e 23,30) in prima visione per Torino, realizzato da studenti e insegnanti del corso di comunicazioni visive dell'Itsos di Milano. Sabato 14 e domenica 15 è ancora la volta di Blake Edwards e il suo recente *Victor Victoria*, interpretato da Julie Andrews, mentre a mezzanotte verrà presentato *I figli del deserto* con Stan Laurel e Oliver Hardy.

Martedì prende il via la sezione dedicata al regista Herbert Achternbusch, in collaborazione con il Goethe Institut di Torino e in prima visione assoluta per l'Italia. Chi è Herbert Achternbusch? Ecco il parere di due critici: *Lo si è scambiato all'inizio per un autore "contadino", perché scriveva in dialetto, ma questo regista-scrittore bavarese, nato nel 1938, è un provocatore, ed è fiero di esserlo. Herbert Achternbusch perpetua una tradizione di ribellione incarnata un tempo dal giovane Brecht (quello di Baal). Preferendo il cinema al teatro, disprezzando tutti gli altri registi tedeschi (salvo Klugai, egli ha girato dal 1974 praticamente un film ogni anno. Con difficoltà e accanimento. Dieci film un posto controverso che confronta i valori e sociali ai bisogni primari dell'esistenza».*

In occasione di questa rassegna, che si propone di risvegliare l'interesse del pubblico per un regista quasi totalmente sconosciuto, è stato preparato un quaderno di documentazione a cura degli **Istituti Goethe di Torino e di Genova**.

I film in programma: martedì 17 *Das letzte Loch* (L'ultimo buco), *Servus Bayern* (Salve Baviera) e *Bierkampf* (La lotta della birra); mercoledì 18 *Atlantikschwimmer* (I nuotatori dell'Atlantico) e *Der Komantsche* (Il comanche); giovedì 19 *Das Gespenst* (Lo spettro); venerdì 20, dopo la replica di *L'ultimo buco*, alle 22 ci sarà un incontro con il regista.

Al **Centro Culturale Francese** prosegue il ciclo dedicato a Jean Cocteau. Venerdì 13 e in programma un video, *Jean Cocteau, de l'écriture au cinématographe*. Lunedì 16 ancora un video *Le bel indifferent* di Jean Cocteau, realizzato da Jacques Dulhen e *Le baron fantôme* di Serge de Poligny, di cui l'artista francese curò i dialoghi.

Martedì 17 e mercoledì 18 moderna reinterpretazione del mito di Orfeo, *Orfeo* appunto, interpretato da Jean Marais e realizzato dal regista nel 1950. Ecco che cosa ne dice l'autore stesso: «*Ho voluto trattare il problema di quel che è scritto e di quello che non è scritto in anticipo. Il breve, del libero arbitrio. Quando giro un film, è un sonno e lo sogno. Contano solo i personaggi del sogno, i luoghi del sogno. La Morte nel mio film non è la Morte simbolicamente rappresentata da una giovane donna elegante, ma la Morte di Orfeo*».

Infine, giovedì 19 *La voce umana* di Cocteau, la prima versione realizzata da Jacques Dulron, la seconda da Michael Lonsdale.

Si conclude il Museo Cinema il ciclo dedicato a *Gli uomini forti*. Venerdì 13 *Sciuscià* contro l'orco di *Maronut*, di Domenico Gambino, recensito nel 1923 come «*film di strabilianti avventure, in cui viene messa in mostra l'eccezionale bravura del noto attore Sciuscià*».

Sabato 14 e domenica 15 vengono invece proposti *Sansone accusato dal kolossal* (1920) di Adriano Giovannetti con Luciana Albertini e *Afar* (1921) di Scotti, con Carlo Aldini. Il ciclo, che prendeva la produzione da al 1921, si concluderà con due film del genere, prodotti negli Anni 30.

In occasione della Mostra allestita al **Museo Nazionale della Montagna**, il cinema Charlie Chaplin programma alcune pellicole sul tema: *Guida alpina - immagine e ruolo di una professione*. In programma il 17 gennaio *Ilan Parbat*, 1938 e *Nanga Parbat*, 1953.

a. b.

Cronaca

«*Riforme organiche, normalizzazione dell'utilizzazione televisiva di film, piena equiparazione dello spettacolo televisivo allo spettacolo in un luogo pubblico, sulla libera scelta del pubblico, programmazione coordinata delle diffusioni all'estero dell'immagine Italia attraverso manifestazioni multimediali, di cinema, teatro, musica, in raccordo con l'Eait: questi gli obiettivi di fondo per il 1984*».

Così affermato il presidente dell'Agis, Franco Bruno, in una dichiarazione fatta a New York dove si trova per contatti con esponenti dell'industria americana dello spettacolo e per verificare la disponibilità di strutture permanenti per la promozione dello spettacolo italiano.

«*Anche a causa — ha proseguito Franco Bruno — dell'esplosione della concorrenza televisiva, in forme e modi sconosciuti a qualsiasi altro paese al mondo, è augurabile che classe politica, governo e Parlamento si facciano responsabilmente carico della necessità e dell'urgenza di trarre le attività tradizionali dello spettacolo, alternative alla home video, dal pelago dell'incertezza, dell'inadeguatezza, della precarietà degli ordinamenti vigenti in cui da troppo tempo si dibattono.*

«*I proponiti riformatori ad ampio raggio e di segno innovativo tendenti a soluzioni nuove per problemi vecchi — ha aggiunto — è sperabile possano dalla pista d'avviamento o quella del decollo, per quindi entrare nell'orbita dell'iter parlamentare.*

«*Sappiamo — ha detto ancora Bruno — che molti e gravi problemi incombono sull'economia del paese. Ma, come ha sostenuto il ministro Lagorio all'atto dell'assunzione del nostro ministero, un paese civile e dalle tradizioni del nostro non può destinare alla cultura meno dell'uno per mille del proprio bilancio. Si tratta della sopravvivenza o meno di un reale pluralismo culturale. E' in gioco la prospettiva generalizzata di contrapporsi ai regni italiani (che secondo i dati sugli indici d'ascolto, impallati tra Rai e networks, nella guerra alla conquista dell'etere selvaggio, sarebbero già più di 45 milioni) agli attacchi domiciliari, al ruolo di terminali passivi di messaggi pubblicitari cui film e spettacoli fungono da strumentali supporti.*

«*Nel 1983, tra cinema, teatro e musica gli spettatori paganti hanno superato di poco i 200 milioni, a fronte di otto miliardi di spettatori televisivi. Dovrebbero bastare queste cifre per evidenziare le proporzioni di un fenomeno che non investe solo interessi culturali, ma ci, artistici, sindacali, ma anche problemi sociali, che investono la collettività nazionale*».

Quanto ai rapporti tra cinema e tv il presidente dell'Agis ha detto di ritenere «*che possano comporsi, integrarsi, svilupparsi, a condizione peraltro che: primo, sia garantita la competitività leale in piena parità di condizioni operative; secondo che sia mantenuta e salvaguardata la specificità di ciascuno*».

Dischi

Un doppio album di Lou Reed, con le registrazioni dal vivo dei concerti eseguiti nel settembre scorso durante la tournée in Italia, inaugura la produzione discografica 1984 della Rca. «Lou Reed live in Italy» è il titolo dell'album che ha una importanza particolare non solo perché il musicista newyorkese nel 1983 si è esibito in Europa soltanto nel nostro Paese (quattro concerti a Roma, Verona, Firenze e Torino che hanno richiamato 80.000 persone) anche perché archivia per il futuro la voce del Reed: non più genio della trasgressione, ma convinto assertore di un'austera filosofia normalità.

In «Lou Reed live in Italy» sono contenuti 15 brani, tra cui non mancano le famose «Walk in the side», «Sweet Jane», «Heroine», «Sally can't dance», registrati nei concerti di Roma e Verona in Reed si esibisce accompagnato da Robert Quine e Fernando Saunders alla chitarra e da Fred Maher alla batteria.

L'album ora in tutta Italia ed una produzione Rca interamente italiana, realizzata in collaborazione di Erlo Kronfeld, manager personale di Lou Reed.

Ole, nome che riflette l'inalienabile ritmo del flamenco del paso doble, che profuma di sole e di paesi latini: è la sigla scelta da cinque madrileni innamorati del suoni contemporanei ma che, al tempo stesso, non dimenticano le radici che li legano alla loro terra. Nasce una musica moderna e piena di vitalità che sa di Spagna ma perfettamente inserita nelle correnti internazionali.

Hanno cominciato a suonare con Jorge Alvarez e in poco tempo si sono affermati tra le band leader nel loro Paese. Presto il loro nome ha valicato i confini nazionali e con «No Controles» si sono inseriti nelle «top ten» delle classifiche europee. Ora per la prima volta si presentano in Italia dove sperano di ripetere il successo già ottenuto in Francia, in Germania.

Jannacci ha fatto tutto quanto fa spettacolo: cinema, tv, radio, pubblicità, libri, articoli. Sul palcoscenico dalla fine degli Anni Cinquanta, nel '58 incide il primo disco. Nel '60 inizia a collaborare Giorgio Gaber, che lo lancia definitivamente nel campo della canzone e dello spettacolo. Sempre negli Anni Sessanta dà vita a una fattiva unione artistica con Giorgio Strehler e Dario Fo, che per Jannacci ha scritto i testi di alcune famose canzoni in dialetto milanese.

Laurea in medicina nel '67 e contemporaneamente registra il suo massimo successo commerciale con «Vengo anch'io? No, tu no». Dopo una battuta d'arresto carriera artistica per seguire alcuni corsi di specializzazione negli Stati Uniti e in Sud Africa, 1976, ritorna in pubblico con un LP di successo «Quelli che...» e, col ruolo di protagonista, fa il suo ingresso nel cinema con *L'ultimo* di Marco Ferreri e *Romanzo popolare* di Mario Monicelli.

Da cantore della Milano di periferia, degli emarginati, Jannacci è passato a un pubblico più stratificato e numeroso, con canzoni dall'attenta osservazione di fatti e situazioni di tutti i giorni, nelle quali alla velata ironia si unisce un sincero affetto per le cose semplici.

Lo ritroviamo ora nei giri, sigla della trasmissione «La domenica sportiva», con due brani, «Linea bianca» e «Motivla», nei quali, nonostante i si abbiano un sicuro riferimento al mondo del pallone, il soggetto sempre l'uomo, alle con la realtà quotidiana, le frustrazioni, che trovano uno sbocco nell'evasione domenicale sui campi sportivi e nelle appassionate discussioni lunedì.

Due brani in perfetto stile Jannacci, il primo di ritmo rockeggiante (Linea bianca), il secondo più melodico, nel quale si riscontra una vena funky, impronta degli arrangiatori, tra i quali spiccano Lucio «Violino» Fabbri e Harris.

Intervista strettamente personale

ELEONORA SI CONFESSA

Lei è l'attrice del momento, tutti la chiamano, ed interpreta film dietro l'altro. Si direbbe che la vicenda Bizzoli l'abbia arricchita professionalmente.

«Le vicende di mio marito non c'entrano con il mio lavoro. Ho sempre tenuto le due cose ben separate. Ammetto peraltro che, per me, è questo un momento molto positivo, non solo in Italia, ma anche all'estero dove alcuni miei film hanno avuto successo. C'è perfino la proposta di interpretare un film americano a New York».

Qual è il vero carattere di Eleonora Giorgi? E' quello di chi sa restare imperterrita anche alle avversità della vita?

«Ritengo di sì. C'è un sorprendente equilibrio nel mio carattere. E' vero, mi entusiasmo facilmente, sono espansiva, estroversa, ma non prendo mai decisioni in modo impulsivo. Sono al contrario molto razionale e riflessiva».

Lei non è di quelli che credono che, perdendo la gioventù e la bellezza, verrebbero a scadere anche le possibilità professionali?

«No, sono convinta che per una attrice ogni età può offrire possibilità diverse. Non sono affatto legata al mito della bellezza, per cui ritengo che, se si ha veramente del talento, questo venga sempre più fuori col maturare dell'età. Non ho dunque nessuna paura di invecchiare...».

l. a.

E' la centesima rappresentazione dell'opera di Puccini

...E PER LA DECIMA VOLTA BOHEME SCENDE AL REGIO (UN BEL RECORD)

In verità, dal 1896, è stata rappresentata anche al Carignano ed al Vittorio Emanuele. Una vibrante Mimì della Cervi Caroli ed una «storica» della Pampanini

La torinese Marisa Morel una grande «Mimì» nel 1940

Nella notte fra il 1° e il 2 febbraio 1896 una [illegible], diramata da Torino, si diffuse rapidamente negli ambienti musicali italiani: «*Bohème* opera mancata non farà giro». Era questo infatti il testo del laconico telegramma (che ancora oggi, a quasi novant'anni, continua a [illegible] esilarare dalle risa) con il quale era destinato a passare alla storia quel Carlo D'Ormeville — librettista e agente teatrale, uomo insomma non sprovveduto ma nella circostanza dimostratosi invece più che mai tale — che per la verità altri e migliori motivi (fra i suoi libretti figurano infatti il *Ruy* [illegible] per [illegible] e la [illegible] *Loreley* per Catalani) aveva per affidarsi al ricordo dei posteri.

Sta di fatto che, tanto per limitarci a Torino, già alla fine [illegible] 1904 in tre teatri diversi — il Regio, il Vittorio Emanuele, il Carignano — la *Bohème* ha messo insieme qualcosa come otto edizioni, di cui un paio nel 1898: per un'opera «mancata», e conoscendo le consuetudini teatrali del tempo, [illegible] c'è male davvero.

Ma è solo l'inizio di un cammino trionfale quale pochissime altre opere hanno conosciuto, che gradualmente porterà il capolavoro pucciniano di teatro in teatro fino [illegible] odierno traguardo della centesima edizione che, salvo errore di calcolo per difetto, è poi quella che sta per andare in scena al Regio.

E' la decima volta che la *Bohème* approda al nostro massimo teatro. Infatti, dopo le edizioni del 1896 e del '98, entrambe con la Ferrani protagonista e sotto la bacchetta toscaniniana, l'opera di Puccini vi ricompare altre sette volte: nel 1908 (una [illegible] recita); nel 1915 (cinque recite straordinarie, presente [illegible] «primo» lo stesso Puccini, diretta dal maestro Mugnone, con la vibrante Mimì della Cervi Caroli, un paio di Marcelli come [illegible] e il torinese Parvis); nel 1927 (elegante bacchetta di Marinuzzi, storica Mimì della Pampanini); nel 1934 (due edizioni, la seconda delle [illegible] con la Pederzini e il tenore Merli); nel 1940 (protagonisti la Mimì Morel [illegible] e tenori del calibro del giovane Filippeschi e del popolarissimo Lugo).

Poi la graduale diminuzione dell'attività operistica e la liquidazione dell'impresariato privato nelle città sedi degli Enti lirici riducono drasticamente la frequenza torinese della *Bohème*.

Ce n'è tuttavia quanto basta per confermare il clamoroso errore di valutazione in cui incorse Carlo Bersezio, autore di una fra le più argute stroncature che la storia della critica ricordi: «*La Bohème*, [illegible] *non lascia grande impressione sull'animo degli uditori, non lascierà grande traccia nella storia del nostro teatro lirico, e sarà bene su l'autore, considerandola* [illegible] *l'Errore di un momento, proseguirà gagliardamente la strada buona, e si persuaderà che questo è stato un breve traviamento dal cammino dell'arte*».

Fortunatamente [illegible] lui e per il pubblico Puccini non ebbe minimamente ascolto al critico della *Gazzetta Piemontese*. Mai infatti il [illegible] toscano, consapevole del proprio valore e mirando in alto, [illegible] dalla propria ispirazione, proseguendo il cammino verso il duraturo appuntamento [illegible] la celebrità, due parole che non necessariamente si coniugano insieme, ma che in Puccini, e per la *Bohème* in nessun particolare, confluiscono in una sola che si chiama immortalità.

Giorgio Gualerni

Teatro

Finalmente una novità assoluta di autore contemporaneo nel magro panorama europeo che la prosa ci propone di stagione in stagione.

Va in prima da [illegible] 15 all'Adua *Negro contro* [illegible] di Bernard-Marie Koltès, un autore trentacinquenne che ci costringe a rimettere in discussione le nostre certezze e — perché no — le nostre debolezze. *Negro contro cani* vedrà l'esordio con il Gruppo della Rocca di Mario Missiroli per la regia e il contributo di Paolo Bregni per le scene e i costumi, Ludovico Einaudi per le musiche su quattro melodie di Luciano Berio, Guido Mariani per le luci. Gli interpreti sono Dorotea Aslanidis (Léone), Dino Desiata (Alboury), Ivano Petruzzi (Cal) e Armando Spadaro (Horn).

Hanno inoltre collaborato allo spettacolo Antonio Atria, macchinista, e Vincenzo Buongarzoni, elettricista-fonico e Marco Balacchi, Roberto Leanti, Ubaldo Stefanacci per l'allestimento della scena. L'équipe organizzativa del Gruppo della Rocca-Teatro Adua è composta [illegible] Elena Brignani, Patrizia Guoco, Mimma Gallina, Marina Guglandi, Caterina Mangoni e Angelo Pastore.

In un quartiere francese dell'Africa Equatoriale [illegible] operaio negro è stato ucciso da un bianco. Così, quasi per scherzo; o meglio per capriccio, nevrastenia, paura; Cal, l'ingegnere assassino, perduto nella foresta insieme ai miei venticinque chilometri di autostrada interrotta che collegano il niente al niente, ha gettato il cadavere in una fogna. Il morto è introvabile e Albourg, un altro negro che è venuto a reclamare il corpo del «fratello» ucciso, rischia di fare la fine del primo; di nuovo per il capriccio, la nevrastenia e soprattutto la paura del bianco.

Nel cantiere che sta per chiudersi c'è anche Horn, un siciliano capomastro, fedelissimo adepto dell'impresa che gli ha fatto fare carriera e alla quale lui ha dato e vuole dare tutto; e c'è Léone, [illegible] cameriera parigina, appena sbarcata dall'aereo per sposare Horn e voltar pagina nella sua vita. Horn cerca dapprima di far desistere Albourg dal suo incrollabile proposito di [illegible] il cadavere [illegible] «fratello» ucciso; poi, fallite una dopo l'altra le sue naturale, arma la mano a Cal perché lo uccida e soffochi lo scandalo nascente. Léone invece si innamora di Albourg.

Forse anche lui per capriccio, nevrastenia, paura: o forse per qualcosa di più complicato: l'attrazione misteriosa che può esercitare l'assenza del colore, la vertigine del [illegible], il risucchio di un baratro biologico. [illegible] cui dovrebbero pareggiarsi la inferiorità del sesso, dalla [illegible] e della classe, secolari tabù, negativi e positivi, dell'Occidente.

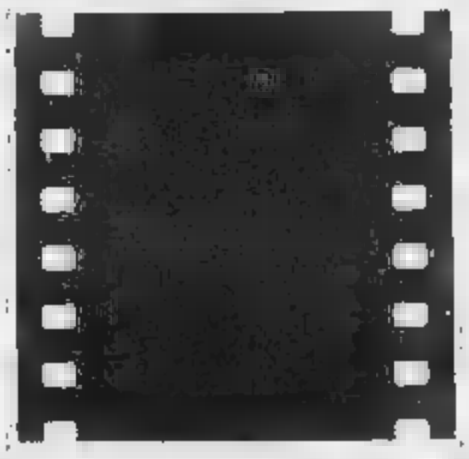
Albourg non riavrà il corpo del «fratello» morto, ma in compenso (secondo l'agghiacciante definizione del programma di sala) avrà il proprio. Horn celebrerà la chiusura del cantiere e l'abbandono dell'Africa offrendo alla foresta sontuosi fuochi [illegible]. Léone tornerà a Parigi allegra e perfino disperatamente fatua mia con il mito alleggerito degli indelebili segni tribali di un'esclusione che non è la sua e che forse neppure la somiglia.

E' forse successo qualcosa? Non è successo niente, o quasi niente, risponde senza enfasi Koltès. Sono storie di sempre. Lo scontro cieco e ledeso che dall'inizio oppone popolo a popolo, razza a razza, continente a continente, cultura a cultura si è rinnovato in un episodio infinitesimo, uno fra i mille reali e i centomila possibili.

Se i fatti sono i soliti, qualcosa però è accaduto nei simboli. L'irragionevole intolleranza di sempre, le innumerevoli viltà dell'arroganza, le insofferenze fisiche, i tic disperati, i terrori segreti ed inspiegabili sono usciti dall'involucro letterario e ideologico che, giustificandoli e condannandoli, [illegible] attenuava i contorni e ne smorzava l'urto. Dopo decenni di affrettati ottimismi ce li ritroviamo davanti nudi e crudi, [illegible] domati e non facilmente domabili.

p. per.

Cinema



La battaglia del grano per le feste [illegible] fine e principio d'anno non ha [illegible] l'esito che in molti auspicavano. Il cinema italiano non è [illegible] riuscito in venti giorni [illegible] programmazioni concentrate come un barattolo di salsa di pomodoro a risalire la china che quest'anno lo separa dal cinema americano.

Solo in un secondo tempo infatti «*Il lastrigaro*», «*Segni particolari: bellissimo*», «*Questo e quella*» e le operazioni-giovani dei clan Vanzina sono balzate in testa nella classifica degli incassi. Purtroppo per il cinema italiano a quell'epoca la festa prima della torta era stata [illegible] giudicata a titoli come «*Il ritorno dello Jedi*», «*Lo squalo 3*», e al ritorno [illegible] di 007 sotto l'abituale bandiera britannica (*«Mai dire mai»*).

Da una mano alla pattuglia anglosassone il redivivo Jerry Lewis, che già aveva molto contribuito al [illegible] [illegible] ultimo per «*The king of comedy*» («*Re per una notte*») in apertura di stagione. Stavolta Jerry riprendendo senza preoccupazioni di soggetto o di sceneggiamento il suo personaggio del Picchiatello, ha personalmente riguadagnato attraverso il pubblico dei giovanissimi alcune delle posizioni perse nell'infelice periodo degli Anni Settanta.

Lo abbiamo visto [illegible] in «*Qua la mano, Picchiatello*» e al teatro in un tenore one man show. Per una lieta coincidenza Jerry Lewis occupa una posizione di rilievo anche nel libro «*Il mito dell'attore*» (Dedalo ed., 395 pagine, 30 mila lire) che Guido Aristarco ha ricostruito articolo su articolo pubblicando [illegible] interi polemici la terza parte dell'antologia di «*Cinema Nuovo*» quindicinale.

Negli Anni Cinquanta dunque il cinema godeva d'uno spicco così smagliante da permettere la pubblicazione a breve scadenza d'una rivista di cultura, la quale di conseguenza interveniva a caldo su problemi dell'attualità nello spettacolo e si affermava su aspetti considerati in seguito deteriori rispetto all'eventuale sacralità del cinema.

Proprio i disinibiti interventi di un Tullio Kezich su Montgomery Clift o [illegible] un Oreste Del Buono [illegible] Marilyn [illegible] dimostrano l'importanza da parte della critica di [illegible] rinchiudersi in una torre d'avorio frequentabile solo dai grandi autori o dai grandi innovatori: anche i miti e i riti relativi vi hanno diritto di asilo, [illegible] partecipi [illegible] se vengono affrontati senza infingimenti o senza debolezze.

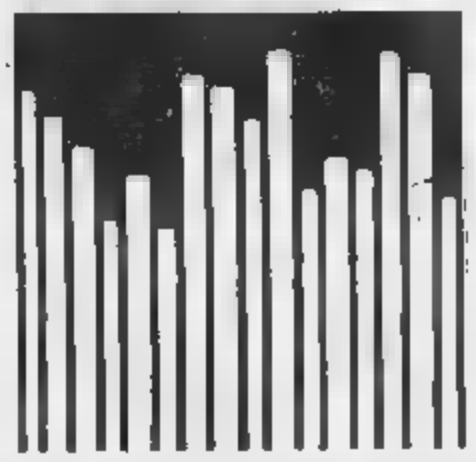
Il personaggio di Lewis viene tra gli altri definito con singolare puntualità in un intervento di Glauco Viazzi su «*Cinema Nuovo*» del 15 ottobre 1953. Intanto si precisa subito che la coppia Jerry Lewis e Dean Martin, allora costantemente citati insieme né più né meno d'una ragione sociale, non [illegible] affatto [illegible] coppia. C'è un attore Jerry Lewis, che fa ridere, e una spalla, Martin, che non fa ridere per niente, e che si limita a porgere la battuta al principale. Su Lewis poi il Viazzi non sbaglia una battuta: la qualifica personaggio, riconosce ai suoi lazzi un contenuto decifrabile e serio, ne parla in termini d'un allergico d'uno speciale.

Chi vede oggi «[illegible]a *la mano, Picchiatello*» dove l'attore e regista ormai cinquantottenne [illegible] conferma nel personaggio dell'ipersensibile che volta il viso disgustato di fronte al [illegible]nte conformismo, intuirà il valore delle parole di Viazzi pronunciate trent'anni or sono [illegible] attualissimi e prudenti parentesi: «*Lewis sarebbe completamente stupido, e farsescamente sciocco e fuor del mondo, se non rivelasse sfumature umane, dolorose talvolta, e [illegible] è un [illegible] normale il quale si trova a disagio, per fili di tutti [illegible] complessi, le tribolazioni, le allergie di cui è fatto, e che ovviamente gli vengono dal di fuori, dalla società circostante con la qu[illegible] va d'accordo, il mondo che lo opprime e perseguita*».

Il suo è stato per un'intera generazione il dramma dell'isolamento d'un individuo.

p. per.

Classica



Che cosa offre una settimana di musica a Torino? Il lettore attratto dall'arte [illegible] suoni [illegible] bene a porsi questa domanda non [illegible] a scopo di informazione, [illegible] anche per tentare una valutazione.

Noi proveremo ora a metterci nei panni [illegible] uno di quei musicofili implacabili che [illegible] perdono una sola occasione e di personaggi siffatti ce ne sono, talvolta perfino con un [illegible]petto lievemente bizzarro. Questa sera si può andare all'Auditorium della Rai, dove si replica il concerto sinfonico di ieri con il pianista Andor Foldes, che dirige e suona il primo Concerto, la prima Sinfonia e la Ouverture dal «Coriolano» di Beethoven.

Domani pomeriggio il nostro musicofilo non potendo adoperarsi sarà costretto all'imbarazzo della [illegible]te p[illegible] Infatti [illegible] diversi concerti: uno [illegible] sala della Pro Cultura femminile con il quartetto con chi[illegible] «Niccolò Paganini» che suona naturalmente [illegible] quartetti, i numeri 12, 13 e 14, di Paganini, l'altro nella sala del Conservatorio dove per l'associazione AGIMUS il soprano Nuccia Focile, accompagnata dal pianista Vito Maggiolino, canta otto Lieder di Brahms.

La Focile è però anche un'eccellente pianista così nella [illegible]da parte del concerto si affiancherà al suo accompagnatore per eseguire i «Liebeslieder walzer» per pianoforte a quattro mani ancora di Brahms. Domenica mattina, a meno che vada a scovare qualche sperduto concerto d'organo tenuto in chi sa quale chiesa, il nostro musicofilo resterà disoccupato. Lunedì sera però si ricomincia, perché, incredibile ma vero, a Torino è stata [illegible]ata col nome Concerti Polifonia un'altra associazione musicale.

La neonata società raccoglie i desideri musicali espressi da alcuni circoli aziendali e si presenta per ora con un cartellone di sei concerti.

Lunedì sera sarà di scena il chitarrista Frederic Zigante con [illegible] recital che comprende musiche di Dowland, Villa Lobos, Ponce, Bach, Albeniz e Bennet. Martedì sera si ha nuovamente una sovrapposizione di programmi: [illegible] [illegible] lato il concerto della Riki Haertell con il trio d'archi di Monaco che suona musiche di Giardini, Dohnanyi e Mozart e dall'altra il Teatro Regio [illegible] la prima della «Bohème» [illegible] Puccini data in un nuovo allestimento in cui figurano la regia di Ugo Gregoretti, [illegible] scene e costumi di Eugenio Guglielminetti e la direzione d'orchestra di Massimo De Bernart.

Mercoledì prossimo, salvo errore, al nostro musicofilo si offre un'unica occasione, in compenso grandissima. Per l'«Unione Musicale» avrà luogo il recital del soprano Christa Ludwig che canterà accompagnata dal pianista Franz Tillard. L'esecuzione di sedicesime quinta regina della musica da camera è talmente preziosa che meriterebbe l'attenzione non solo dei musicofili ma di tutte le persone colte.

Il programma [illegible] signora Ludwig è infatti così [illegible] congegnato da offrire una prospettiva quasi completa su quella grande prospettiva culturale rappresentata dalla forma del «Lied». La mitteleuropa, l'intimismo borghese e la voce dei poeti tedeschi romantici si affidano quasi per intero a questa umile forma musicale nella quale una voce e un pianoforte tessono variazioni infinite sui temi [illegible] vita, dell'amore, della speranza, della tristezza e [illegible] morte. In questa prospettiva che abbraccia più di un secolo si incontrano i nomi di Schubert, Brahms, Liszt, Mahler e [illegible]ss

La nostra[illegible] [illegible] concerti della settimana si conclude gio[illegible] prossimo all'Auditorium [illegible]lla Rai con un concerto sinfonico-corale diretto dal maestro Aldo Ceccato. Oltre alla quinta sinfonia di Beethoven, il programma presenta due [illegible] contemporanei, il polacco Penderecki e l'italiano [illegible] Bettinelli.

Enzo Restagno

Giovedì

MATTINA

8,30 **Quinta Rete** Telefilm: *WKRP in Cincinnati*

8,45 **Italia 1** Telefilm: *Cara cara*

9 — **Canale 5** Sceneggiato: *Una vita da vivere*
Videogruppo Spettacolo: *Piccolo Uno*

9,15 **Italia 1** Sceneggiato: *Febbre d'amare*

9,30 **Rete 4** Telefilm: *Mr. Abbott e famiglia*

10 — **Rete 4** Telefilm: *Lotta per la vita*

10,15 **Italia 1** Film: *Bravissima*, commedia

10,30 **Quinta Rete** Telefilm: *Bellamy*

11 — **Rete 4** Film: *Susanna tutta panna*, con *Marisa Allasio*, commedia

11,30 **Quinta Rete** Telefilm: *Una strana coppia*

12,45 **Videogruppo** Telefilm: *Roy Rogers*

12 — **Canale 5** Gioco: *Help*
Rai 1 Spettacolo: *Pronto, Raffaella?*
Rai 2 Rubrica: *Che fai, mangi?*

12,15 **Rete 4** Telefilm: *Fantasilandia*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*

12,30 **Canale 5** Gioco: *Bit*
Italia 1 Telefilm: *Strega per amore*
Quinta Rete Telefilm: *Stanlio and Ollio*

12,45 **Videogruppo** Telefilm: *Curro Jimenez*

13 — **Montecarlo** Telefilm: *Il ragazzo Dominic*
Canale 5 Gioco: *Il pranzo è servito*
Italia 1 Spettacolo: *Bim Bum Bam*

13,15 **Rete 4** Telefilm: *Maria Maria*

13,30 **Rai 2** Sceneggiato: *Capitol*
Montecarlo Sceneggiato: *La scuola dei duri*
Canale 77 Sceneggiato: *Sentieri*

POMERIGGIO

14 — **Rai 1** Telefilm: *Sulle strade della California*
Rete 4 Telefilm: *La villa bianca*
Italia 1 Telefilm: *Cara Cara*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*

14,30 **Rai 2** Spettacolo: *Tandem*
Rai 2 Gioco: *Indovina chi sono io?*
Canale 5 Telefilm: *La casa che voleva morire*, con *Barbara Stanwick*, drammatico
Italia 1 Sceneggiato: *Febbre d'amore*

15 — **Videogruppo** Telefilm: *Padre Brown*

15,30 **Quinta Rete** Telefilm: *Una strana coppia*
Italia 1 Sceneggiato: *Aspettando domani*
Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*
Montecarlo Film: *I sopravvissuti*

— **Italia 1** Spettacolo: *Bim Bum Bam*
Italia 1 Telefilm: *Vita da strega*
Videogruppo Spettacolo: *Grande Uno*
Quinta Rete Telefilm: *Laverne e Shirley*

16,30 **Rai 3** Sceneggiato: *Piccolo mondo antico*

16,45 **Rai 1** Rubrica: *Oggi al Parlamento*
Canale 5 Telefilm: *Huzzard*

17 — **Quinta Rete** Telefilm: *Combat*
Montecarlo Musicale: *L'orecchiocchio*
Rai 2 Telefilm: *Visite a domicilio*
Rai 3 Spettacolo: *Forte fortissimo forte top*

17,30 **Montecarlo** Sceneggiato: *Bolle di sapone*
Montecarlo Sceneggiato: *Pacific International Airport*

17,45 **Videogruppo** Telefilm: *Curro Jimenez*
Italia 1 Telefilm: *Galactica*
Rete 4 Telefilm: *Lobo*
Rai 3 Spettacolo: *Vedinotti sul Due*

18 — **Rai 1** Rubrica: *Tutto libri*
Canale 5 Telefilm: *Il mio amico Arnold*
Quinta Rete Telefilm: *Funny Face*

18,15 **Rai 3** Documentario: *Cento città d'Italia*

18,30 **Rai 1** Telefilm: *Colpo al cuore*
Rai 3 Musicale: *L'orecchiocchio*
Canale 5 Spettacolo: *Popcorn*

18,45 **Italia 1** Telefilm: *L'uomo da sei milioni di dollari*
Rete 4 Telefilm: *Marron glacé*
Rai 2 Telefilm: *Le strade di San Francisco*

19 — **Rai 1** Spettacolo: *Italia sera*
Canale 5 Telefilm: *Arcibaldo*
Quinta Rete Telefilm: *WKRP in Cincinnati*

19,15 **Videogruppo** Rubrica: *Primo piano*
Montecarlo Gioco: *Gli affari affari*

19,30 **Rai 3** Attualità: *Tv 3 Regioni*
Canale 5 Gioco: *Zig Zag*
Rete 4 Gioco: *M'ama non m'ama*
Videogruppo Rubrica: *Il 30 minuti*

19,45 **Montecarlo** Telefilm: *Jason del commando stellare*

20 — **Videogruppo** Telecomanzo: *Anche i ricchi piangono*

SERA

20,30 **Rai** Gioco: *Test*
Rai 2 Attualità: *Mixer*
Rai 3 Spettacolo: *Permette? Battuta?*
Canale 5 Gioco: *Superflash*
Rete 4 Film: *Il commissario Pepe*, con *Ugo Tognazzi*, commedia
Italia 1 Film: *Una ragione per vivere e una per morire*, con *James Coburn*, western
Videogruppo Film: *Un solo grande amore*, *Ornella Muti*, drammatico

22 — **Rai 2** Telefilm: *Saranno famosi*
Rai 3 Film: *Detour - Deviazione per l'inferno*, di *Edgar Ulmer*, drammatico

22,15 **Videogruppo** Telefilm: *Padre Brown*

22,30 **Italia 1** Film: *I tre ladri*, giallo

22,45 **Montecarlo** Telefilm: *I sopravvissuti*

23 — **Rai 1** Musicale: *Bernstein-Beethoven - Le Nove Sinfonie*
Rai 2 Sport: *Tg2 - Sportsette*
Canale 5 Telefilm: *Lou Grant*

23,30 **Rete 4** Sport: *Ring*

24 — **Canale 5** Sport: *Basket NBA*

0,15 **Italia 1** Sport: *Calcio Mundial*

0,30 **Rete 4** Film: *La notte brava del soldato Jumalun*, drammatico, con *Clint Eastwood*

Con Tognazzi su Retequattro

SILVIA DIONISIO
e il commissario

Raitre ore 21,55 Deviazione per l'inferno, Usa drammatico 1945. Thriller inedito in Italia garantito come «fra i più folli e allucinanti mai girati». Un pianista, Al, decide di raggiungere la fidanzata in autostop. Il suo coetaneo Haskell gli dà un passaggio. Lui gli offre la guida della vettura perché desidera riposare un po'. Si addormenta o muore, ed è subito scoperto dalla bella Vera, autostoppista salita da poco a bordo, che scopre anche che il morto è l'erede di un miliardario. Vera non crede al racconto di Al e decide di ricattarlo. Con Ann Savage, Edmund McDonald. Regia dell'austriaco Edgar Ulmer.
Rete 4 ore 20,25 Il commissario Pepe, Italia commedia 1969. Film rivisto una decina di volte sui vari canali: Ugo Tognazzi fa il commissario di polizia a Treviso. Scopre che tutti i notabili della città son corrotti (esigenze di cassetta fanno sì che tutti siano sotto sotto maniaci sessuali), scopre che fra i [illegible] c'è anche la sua fidanzata Silvia Dionisio e decide di operare un arresto di massa. Un magistrato lo induce a calmarsi. Al massimo, se l'amico potrà arrestare qualche insignificante pesce piccolo. Tognazzi-Pepe si sta per chiedere il trasferimento. Regia del bravo Scola.
Italia 1 ore 20,25 Una ragione per vivere e una per morire, Italia-Francia-Germania-Spagna western 1972. Solita storia del colonnello pensionato vile che si ricatta conquistando un forte con un gruppo di avanzi di galera. Con James Coburn, Bud Spencer, Telly Savalas.

tutta la tv

Venerdì

MATTINA

9 — **Canale 5** Sceneggiato: *Una vita da vivere*
Videogruppo Cartoni: *Uau!*
Quinta rete Rubrica: *D come donna*

9,20 **Italia 1** Sceneggiato: *Febbre d'amore*

9,30 **Rete 4** Telefilm: *Mr. Abbott e famiglia*

9,45 **Videogruppo** Telefilm: *Roy Rogers*

— **Canale 5** Attualità: *Le rubriche di Buongiorno Italia*
Rete 4 Telefilm: *Lotta per la vita*

10,15 **Italia 1** Film: *Scuola elementare*, con *Mario Riva*, commedia

10,30 **Quinta rete** Telefilm: *Bellamy*

11 — **Canale 5** Attualità: *Le rubriche di Buongiorno Italia*
Rete 4 Film: *Zio Adolfo in arte Führer*, con *Adriano Celentano*, commedia

11,30 **Quinta rete** Telefilm: *Una strana coppia*

11,45 **Videogruppo** Film: *Il servo*

— **Raidue** Varietà: *Che fai mangi?*
Canale 5 Quiz: *Help*
Quinta rete Telefilm: *Laverne e Shirley*

12,05 **Raiuno** Varietà: *Pronto Raffaella?*

12,15 **Italia 1** Attualità: *Dietologia*

12,20 **Rete 4** Telefilm: *Fantasilandia*

12,30 **Canale 5** Quiz: *Bit*
Italia 1 Telefilm: *Strega per amore*
Quinta rete Comiche: *Stanlio e Ollio*

12,45 **Videogruppo** Telefilm: *Curro Jimenez*

13 — **Canale 5** Quiz: *Il pranzo è servito*
Italia 1 Ragazzi: **Bim Bum Bum**

13,20 **Rete 4** Sceneggiato: *Maria Maria*

13,30 **Raidue** Telefilm: *Capitol*
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: *Pronto Raffaella?*
Rete 4 Sceneggiato: *La villa bianca*
Italia 1 Telefilm: *Cara Cara*
Quinta rete Rubrica: *D come donna*

14,05 **Raiuno** Telefilm: *Sulle strade della California*

14,15 **Raidue** Varietà: *Tandem... in partenza*

14,30 **Canale 5** Sceneggiato: *Generali Hospital*

14,35 **Raidue** Varietà: *Tandem*

14,45 **Italia 1** Sceneggiato: *Febbre d'amore*

14,50 **Rete 4** Film: *Il gatto del peccato*, con *Barbara Stanwyck*, drammatico

15 — **Raiuno** Varietà: *Primissima*
Videogruppo Telefilm: *Padre Brown*

15,30 **Raiuno** Documenti: *Vita degli animali*
Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*

16 — **Raiuno** Cartoni: *Cartoni magici*
Raitre Documenti: *Polizia e comunità*
Italia 1 Ragazzi: *Bim Bum Bum*
Videogruppo Cartoni: *Uau!*
Quinta rete Telefilm: *Laverne e Shirley*

16,20 **Rete 4** Cartoni: *Ciao Ciao*

16,30 **Raitre** Sceneggiato: *Piccolo mondo antico*
Quinta rete Rubrica: *Ritorno il tempo*

16,50 **Canale 5** Telefilm: *Hazzard*

17 — **Raidue** Sci: *Discesa femminile*
Quinta rete Telefilm: *Combat*

17,05 **Raiuno** Varietà: *Forte fortissimo forte top*

17,15 **Videogruppo** Telefilm: *Roy Rogers*

17,20 **Rete 4** Cartoni: *Il magico mondo di Gigi*

17,40 **Raidue** Attualità: *Vediamoci sul Due*

17,45 **Italia 1** Telefilm: *Galactica*

17,50 **Rete 4** Telefilm: *Lobo*
Videogruppo Telefilm: *Curro Jimenez*

18 — **Raitre** Documenti: *Cento città d'Italia*
Canale 5 Telefilm: *Il mio amico Arnold*
Quinta rete Telefilm: *Funny Face*

18,25 **Raitre** Musicale: *L'orecchiocchio*

18,30 **Raiuno** Telefilm: *Colpo al cuore*
Raidue Sport: *Tg2 sportsera*
Canale 5 Musicale: *Popcorn*

18,40 **Raidue** Telefilm: *Le strade di San Francisco*

18,45 **Italia 1** Telefilm: *L'uomo da [illegible] milioni di dollari*

18,50 **Rete 4** Sceneggiato: *Marron Glacé*

19 — **Raiuno** Attualità: *Italia sera*
Canale 5 Telefilm: *Arcibaldo*
Quinta rete Telefilm: *WKRP in Cincinnati*

19,30 **Canale 5** Gioco: *Zig Zag*
Rete 4 Gioco: *M'ama non m'ama*
Videogruppo Attualità: *Orizzonte Piemonte*

19,35 **Raitre** Documenti: *E il San Carlo va...*

20 — **Italia 1** Cartoni: *Il tulipano nero*

20,05 **Raitre** Documenti: *Federigo Tozzi*

20,25 **Canale 5** Varietà: *Cuo genie*
Rete 4 Film: *L'avventuriero di Burma*, con *Robert Ryan*, avventuroso
Italia 1 Film: *Ci rivedremo all'inferno*, con *Lee Marvin*, avventuroso

SERA

20,30 **Raiuno** Varietà: *Quiz*
Raidue Sceneggiato: *Western di [illegible] se uccide*
Raitre Prosa: *L'affare Danton*
Videogruppo Film: *Sepolta viva*, con *Agostina Belli*, drammatico
Quinta rete Telefilm: *Ellery Queen*

21,30 **Raiuno** Film: *Il vecchio e il bambino*, con *Michel Simon*, commedia
Raidue Varietà: *A bocca aperta*

22,15 **Rete 4** Sport: *Caccia al tredici*
Videogruppo Telefilm: *Ai confini dell'Arizona*

22,35 **Italia 1** Telefilm: *Supercar*

22,45 **Rete 4** Film: *Soldi ad ogni costo*, con *Richard Dreyfuss*, commedia

23,10 **Raidue** Musicale: *Parole e musica con gli War*

23,15 **Videogruppo** Musicale: *Swing*

23,45 **Raiuno** Documenti: *Microcosmo di frontiera*
Quinta rete Film: *Horror Express*, horror

23,50 **Canale 5** Sport: *Rugby*

0,10 **Italia 1** Film: *Con le spalle al muro*, *Telly Savalas*, giallo

Coppia di ferro su Retequattro

ROBERT RYAN
redento dalla Stanwyck

Raiuno ore 22,10 Il vecchio e il bambino, Francia drammatico [illegible]. Lungo dialogo fra un vecchio contadino razzista e un bambino ebreo. Siamo nella Francia del 1944, e il bambino ha dovuto abbandonare Parigi e i [illegible] per sfuggire alle persecuzioni. Lo raccoglie il vecchio contadino razzista, a cui il piccolo tace la propria provenienza. Giorno dopo giorno però con divertenti osservazioni e strane trovate il bimbo modifica l'animo del suo p[illegible] facendogli capire la puerilità dei suoi rancori antiebraici e lasciandogli un grande ricordo di sé quando dovranno separarsi dopo la Liberazione. Con Michel Simone e Charles Denner.
Rete 4 ore 20,25 L'avventuriero di Burma, Usa avventuroso 1955. La coppia Barbara Stanwyck-Robert Ryan, scoperta da Fritz Lang, vive un'avventura in Birmania, con lui braccato ingiustamente [illegible] dalla legge e costretto a illeciti commerci, e lei che lo incontra casualmente, se ne innamora e decide di redimerlo.
Italia 1 ore 20,25 Ci rivedremo all'inferno, Gran Bretagna avventuroso 1976. Lee Marvin e Roger Moore in Africa contrabbandano avorio eludendo la sorveglianza di un poliziotto tedesco loro implacabile nemico che giunge un giorno ad uccidere la figlia di uno di loro. Scoppia la prima guerra mondiale e i due si arruolano per potersi vendicare. Ottimo per chi apprezza il cinema d'avventura.

Sabato

MATTINA

9 — **Canale 5** Telefilm: *Phyllis*
Videogruppo Cartoni: *Uau*
Quinta Rete Rubrica: *D come donna*

9,20 **Italia 1** Sceneggiato: *Febbre d'amore*

9,25 **Canale 5** Telefilm: *Maude*

9,30 **Rete 4** Telefilm: *Mr. Ablett e famiglia*

9,45 **Videogruppo** Film: *La via dei babbuini*, con Catherine Spaak, commedia

9,50 **Canale 5** Telefilm: *Arcibaldo*

10 — **Raiuno** Documenti: *Il mio amico cavallo*
Raidue Attualità: *Giorni d'Europa*
Rete 4 Telefilm: *Lotta per la vita*

10,15 **Italia 1** Telefilm: *Angeli volanti*

10,20 **Canale 5** Telefilm: *Giorno per giorno*

10,25 **Raiuno** Varietà: *Con un colpo di bacchetta*

10,30 **Quinta Rete** Telefilm: *Corruptors*

10,45 **Raidue** Varietà: *Il sabato*

10,50 **Canale 5** Telefilm: *Alice*

10,55 **Rete 4** Sceneggiato: *Una tranquilla coppia di killer*

11 — **Rete 4** Film: *Appuntamento con una ragazza che si ama solo*

11,15 **Italia 1** Sport: *Basket NCAA - Calcio mundial*

11,20 **Canale 5** Telefilm: *Lou Grant*

11,30 **Videogruppo** Promozionale: *Scegli l'occasione*
Quinta Rete Telefilm: *La strana coppia*

12 — **Quinta Rete** Telefilm: *Laverne e Shirley*

12,15 **Canale 5** Telefilm: *Simon Templar*

12,20 **Rete 4** Telefilm: *Fantasilandia*

12,30 **Raiuno** Medicina: *Check Up*
Raidue Varietà: *Tg2 start*
Quinta Rete Comiche: *Stanlio e Ollio*

13 — **Canale 5** Quiz: *Il pranzo è servito*

13,20 **Rete 4** Sceneggiato: *Mamma Mamma*

13,30 **Raidue** Varietà: *Bella Italia*
Canale 5 Telefilm: *Una famiglia americana*

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: *Pronto*
Raidue Documenti: *La — della luna*
Rete 4 Sceneggiato: *La villa bianca*
Italia 1 Sceneggiato: *Cara Cara*
Quinta Rete Film: *Eternamente tua*, con David Niven, commedia

14,30 **Raiuno** Film: *Mafioso*, con Alberto Sordi, commedia
Canale 5 Film: *Sfida nell'Alta Sierra*, con Randolph Scott, western

14,35 **Raidue** Sport: Slalom femminile

14,45 **Italia 1** Sceneggiato: *Febbre d'amore*

14,50 **Rete 4** Sport: *Caccia al tesoro*

15 — **Videogruppo** Telefilm: *Ai confini dell'Arizona*

15,15 **Rete 4** Sport: *Calcio spettacolo*

15,30 **Italia 1** Sceneggiato: *Aspettando il domani*

16 — **Raitre** Documenti: *Pulizia e comunità*

16,15 **Raiuno** Attualità: *Un vale per tre*

16,20 **Rete 4** Sport: *Vincente e piazzato*

16,30 **Raiuno** Attualità: *Speciale Parlamento*
Raitre Documenti: *America libera*

Rete 4 Sport: *ABC sport*

17 — **Raidue** Cartoni: *Atlas Ufo Robot*
Raitre Film: *La caccia*, con Ismael Merlo, drammatico

17,05 **Raiuno** Ragazzi: *Il sabato dello Zecchino*

17,15 **Videogruppo** Telefilm: *Roy Rogers*

17,20 **Rete 4** Cartoni: *Il magico mondo di Gigi*

17,30 **Canale 5** Sport: *Record*

17,40 **Raidue** Attualità: *Vediamoci sul Due*

17,45 **Italia 1** Varietà: *Musica è*

17,50 **Rete 4** Telefilm: *Lolù*

18,10 **Raiuno** Attualità: *Le ragioni della speranza*

18,20 **Raiuno** Anticipazioni: *Prossimamente*

18,25 **Raitre** Anticipazione: *Il politico*

18,30 **Raidue** Sport: *Tg2 sportsera*
Quinta Rete Telefilm: *Barbary Coast*

18,40 **Raiuno** Varietà: *Forte fortissimo e top*
Raidue Telefilm: *Le storie di San Francisco*

18,45 **Italia 1** Telefilm: *Simon and Simon*

18,50 **Rete 4** Sceneggiato: *Marron glacé*

19 — **Canale 5** Telefilm: *Arcibaldo*

19,30 **Canale 5** Gioco: *Zig Zag*

19,35 **Raitre** Varietà: *Tuttinscena*

20 — **Italia 1** Telefilm: *Supercar*

20,15 **Raitre** Anticipazioni: *Prossimamente*

20,— **Canale 5** Varietà: *Speciale Premiatissima*

SERA

20,30 **Raiuno** Varietà: *Buon Compleanno*
Raidue Film: *Senso*
Raitre Varietà: *Prima di Rotapin*
Videogruppo Film: *La spia che non fece ritorno*, spionaggio
Quinta Rete Film: *Amore mio aiutami*, — *Alberto Sordi*, commedia

21 — **Italia 1** Telefilm: *Magnum P.I.*

22 — **Italia 1** Film: *L'avventura è l'avventura*, con Lino Ventura

22,10 **Raitre** Sceneggiato: *Un uomo vuol salire*

22,15 **Canale 5** Telefilm: *Love boat*
Videogruppo Attualità: *Tutti casa, studio e...*

22,30 **Rete 4** Varietà: *Fascinatissima*
Quinta Rete Film: *La mallone*, commedia

22,35 **Raidue** Varietà: *Il cappello sulle 23*

22,40 — Attualità: *Tam Tam*

23,10 **Raidue** Telefilm: *Un cinese a Scotland Yard*
Raitre Sport: *Un tempo e una partita di pallanuoto*

23,15 **Canale 5** Sport: *Record*

23,30 — Documenti: *Grandi mostre*

24 — **Rete 4** Sport: *Calcio spettacolo*

«Mafioso» per Raiuno

ALBERTO SORDI
in missione ■ New York

Raidue ore 20,30 **Senso**, Italia drammatico —. Il capolavoro di Visconti, — la cronaca dell'amore che nella Venezia del 1860 nasce fra — contessa veneta ed un ufficiale austriaco. La contessa giunge a dare all'amato il denaro che i patrioti — hanno consegnato in custodia, — quando — pre che lui lo utilizza per disertare e scappare lontano, non esita a — unciarlo assistendo poi alla sua fucilazione. Con Farley Granger, Ia Valli, Massimo Girotti, Rina Morelli.
Raiuno ore 14,30 **Mafioso**, Italia commedia 1962. Alberto Sordi è il siciliano Antonio, che si è sempre tenuto lontano dai guai, è emigrato al Nord, ha ottenuto un ottimo impiego e sposato una bella milanese. La mafia lo raggiunge — ante le fece costringendolo a compiere un delitto. Antonio viene rinchiuso in un baule, spedito in America e obbligato a compiere una «missione». Tornato in Italia preferisce comportarsi come se nulla fosse stato. Sordi eccezionale.
Raitre — — **La caccia**, Spagna drammatico 1963. Primo — — regista Carlos Saura. Si organizza una caccia al coniglio, che — prende aspetti sempre più grotteschi. Dei quattro cacciatori tre muoiono, mentre l'unico superstite scappa terrorizzato nelle ultime sequenze.

Aveva 80 anni

MORTO JACK LARUE DIVO GANGSTER ANNI 40

Jack Larue, attore hollywoodiano apparso in film quali «Capitani coraggiosi» e «Addio alle armi» e in molte altre pellicole nelle vesti di bandito, è deceduto per un attacco cardiaco all'età di 80 anni. Lo ha reso noto questa mattina sua sorella, Emily.

La donna ha precisato — il fratello è stato colto da — grave crisi cardiaca — — della mattinata di mercoledì soccombendo nell'ospedale di St. John.

Il — vero — era Gaspare Bondolino, oriundo italiano nato a New York City. Era stato scoperto da Howard Hughes quando apparve — pulcoscenici di Broadway a fianco — Mae West in «Diamond lil».

Dal 1932 al 1934 girò 33 film per la Paramount. La sua ultima apparizione davanti alla macchina da presa fu in «Robin e i sette cappucci» con Frank Sinatra nel 1994. Il suo debutto — avvenne nel 19— in «Quando Parigi dorme».

Dal 1967 — — l'attore condusse un ristorante italiano nella Studio City.

A La Paz

VOLA FILM SU AMIN E PANTOMIME AL CINE

L'ex dittatore dell'Uganda Idi Amin Dada ha, senza volerlo, provocato la nascita di un bambino in Bolivia dove una donna ha partorito in anticipo per l'impressione suscitata in lei da alcune scene di — film sulla — vita. Lo si è appreso da fonte bene informata a La —

La donna stava assistendo — — pellicola sull'ex dittatore ugandese quando, impressionata — alcune scene particolarmente — violenti, ha avvertito i dolori

Subito soccorsa, la donna è — ricoverata in un ospedale — dove ha — alla luce — — bambino.

● L'Opera di Roma parteciperà alle manifestazioni culturali organizzate — i Giochi olimpici — Angeles, il cui programma è stato recentemente presentato dal loro direttore, Robert Fitzpatrick.

Le manifestazioni saranno aperte da «The civil —», — progetto — di — Wilson espressamente commissionato dal Comitato olimpico, di cui una parte, con — che composto da Philip Glass, verrà presentata — prima al — dell'Opera di Roma il —.

L'ente lirico romano porterà il suo — a — Angeles per — rappresentazioni il 4, 6 e 9 giugno. — — vraintendente Alberto Antignani ed il direttore artistico dell'Opera Gioacchino Lanza Tomasi hanno dichiarato che «questo contributo culturale ed artistico italiano — — sia la manifestazione originale presente — Olimpiadi —

ANTICIPAZIONI «Trilogia di Lalla» da martedì su Raidue

I BUONI SENTIMENTI IN TV CON LE EROINE DI «LIALA»

Regista Duccio Tessari che si è valso dell'interpretazione di Massimo Ranieri, Barbara Nascimbene e della rediviva Lorella de Luca

Di Liana Cambiasi Negretti, in arte Liala, 86 anni, autrice di oltre un centinaio di «best-sellers», Raidue trasmetterà a partire dal 17 febbraio prossimo, alle — un film di Duccio Tessari in tre puntate, ciascuna delle quali di —, intitolato *Trilogia di Lalla*. Comprende tre romanzi della prolifica romanziera comasca, che ha vissuto il suo momento d'oro durante il fascismo: «Dormire e non sognare», «Lalla ritorna», «Il velo sulla fronte».

La proposta televisiva di questa autrice di «feuilletons» e di romanzi «rosa» non privi di risvolti erotici coincide con l'esodo in tv di un regista, Tessari, se non prolifico quanto Liala, certamente «eclettico». Impostosi al pubblico con due *Ringo* e considerato di conseguenza l'erede più diretto del padre del «western all'italiana» Sergio Leone (col quale aveva collaborato alla sceneggiatura di «Per un pugno di dollari»), Tessari ha rivelato via via gusti e interessi tra i più eterogenei: sensibile al filone storico-mitologico di moda negli anni tra il '50 ed il '60 (*Cartagine in fiamme*, *La vendetta di Ercole*, *Romolo e Remo*, *Arrivano i titani*) prese in considerazione, una prima volta, il «feuilleton» realizzando il *Fornaretto di Venezia*. Ma non disdegnò la commedia musicale (*Per amore per magia*).

Come tutti i cineasti che lo — preceduto (all'appello ormai non manca quasi nessuno), Duccio Tessari — dichiara entusiasta — libertà con la quale si — dra per la — e del «condizionamenti che non ci è costretti a subire». Quanto all'opportunità di «rispolverare» Liala, che deve il suo — d'arte a Gabriele D'Annunzio, Tessari sostiene che «oggi — belle storie d'a— — funzionare» e che — si è divertito a trasferire in immagini quelle — Liala poiché gli hanno consentito di fare — tuffo nell'adolescenza. Inoltre è sicuro, giudicando — giusti — proprie figlie, dell'accoglienza favorevole dei giovani, affascinati — a suo avviso — da un mondo dimenticato e ricco — un certo fascino anche se superficiale. Nel «cast», — e debuttante, Barbara Nascimbene, nata a — 23 anni fa: Tullio Solenghi; Urbano Barberini Sforza; Mattia Sbragia; Giovanni Lombardo Radice; Massimo Ranieri; Lorella De Luca, ex «povera ma bella» nonché moglie di Duccio Tessari.

La De Luca era assente dagli schermi da una quindicina d'anni. «Si è convinta — spiega Tessari — a farsi rimettere il cerone sul collo per interpretare una "love story" che elargisce molti sorrisi, priva di volgarità, resa più attraente dalle belle scenografie di Gabriella Vicario e dalle musiche di Gianni Ferrio».

«Il senza —

Dustin e Meryl — — al —

Il problema dei senza-tetto ha assunto a New York proporzioni — panti. Se ne sono fatti interpreti in questi giorni un gruppo di personalità del mondo cinematografico, artistico e culturale americano che hanno scritto al sindaco della città Edward Koch chiedendogli di intervenire per rendere meno drammatica la situazione dei poveri e dei barboni che non hanno un tetto e che per ripararsi dal freddo non hanno altro rifugio che l'uscio di una chiesa o le grate dei condotti degli impianti di riscaldamento.

Tra le firme — lettera spiccano quelle di Dustin Hoffman, dell'attrice Meryl Streep, dell'attore Richard Widmark, dello storico Arthur Schlesinger e di Anabel Nicholas, moglie del regista Mike Nichols.

Koch ha risposto rilanciando in un certo senso la palla, ed invitando gli autori della lettera a dedicare parte del loro indubbio talento e della loro ricerca al senza-tetto. «Vi invito a visitare qualcuno dei rifugi da me predisposti. Vi convincerete così che essi costituiscono una risposta umana e decente a condizioni di emergenza. Vi renderete altresì conto di quali opportunità ci si offrano per aiutare questa gente» scrive il sindaco nella lettera inviata ad Anabel Nichols.

Teatro COLOSSEO Torino
GRP tv presenta GRP radio
Un trionfo torinese per
LEOPOLDO
MASTELLONI
stasera ore 21,15
Al Teatro COLOSSEO in
«MASTELLOMANIA»
Prev. casa matta ore 15-19
— Torino - Tel. 66 1 434

TEATRO NUOVO
domani ore 21
d— 16,30
LE MANI VEUTE
Il '700 dei poveri
di Vincenzo Cerami e Aldo Longo
con 120 cangianti in scena
Ultimi due giorni
— C.so M. d'Azeglio 17
Telefono 655 552

danze —
— 15,30 BALLO LISCIO
Tè con pasticcini
offerti alle dame
ore 21
GALA' —
Domenica
—

NOI SIAMO GLI ARREDAMURI
Galleria LA ROC—
V. Maria Vittoria ang. via La —

LE PARADISE
V. S. Massimo 14 - Tel. 830.775
ore 21, 1° Gala
«NOTTE A RIO»
— ROBINY - pres. DONATO
Cocktails per tutti - A. S.

PARIS
ORE 21
— —
Favoloso abito — sera

DANZE ARLECCHINO
ore 21 BALLO LISCIO
SERATA CHIC
Per i cavalieri abiti di rigore
cravatta, giacca e cravatta

Nuovo PRINCIPE
SERATA ELEGANTE DELLE ROSE
orchestra NUCCIO NICOSIA
Gadi's restaurant & pizzeria nei due sensi

— Parc — IL VERO SALOTTO DI TORINO
UNA SERATA DIVERSA
PROLUNGATA - MIDNIGHT

ALFIERI-T. STABILE, 20,30
VENETO teatro
LANDO BUZZANCA
CARMEN SCARPITTA
— —
di Georges Farquhar
Trad. e adatt. di M. R. Cimmaghi
con Virgilio — Alvise Battain, Ennio Griggio, Mariella Valtrini, Laura Fo, Guido Ferrero, Barbara Griggio e la partecipazione di
PAOLA BORBONI
Regia di
GIANFRANCO DE BOSIO
Scene di Emanuele Luzzati
Costumi di — Dall
Musiche di — Corsi
Tel. 562 82 46 - 53 54 40

Anno ■ (Conto corrente con la Posta) TORINO - Giovedì 2 Aprile 1936 - Anno XIV MATTINO ■ Num. ■

ABBONAMENTI

Per cambi e abbonamenti rivolgersi a TORINO Via Roma 80, Galleria di La Stampa

Ogni mancato recapito Cent. 20

Telefoni de LA STAMPA n. 40-40

LA STAMPA

Frangar, ■ flectar

Inserzioni e pagamento

Prezzo per millimetro di altezza, corrispondente ad una colonna: pubblicità marittime, L. 1 - Finanziarie, L. 1 - Annunci commerciali pagine di testo, L. 0, ultima pagina, L. 5 - Per i Comuni aventi, condizioni da fissarsi nelle rubriche, Nel Testo del giornale, dopo qualunque articolo - Fiori d'arcitura - Siguendo la Cronaca - e dietro avvertenza - Economiche, L. 25 per linea corrente. Pagamento anticipato. L'Amministrazione de La Stampa si riserva il diritto di rifiutare quegli ordini che a suo giudizio insindacabile ritenesse di non poter accettare.

Rivolgersi all'UNIONE PUBBLICITÀ' ITALIANA - S. A. Via Santa Teresa, N. 1 - Portone della Cassa Telefono dell'Unione Pubblicità Italiana, 42-39 - 43-61

IL NEGUS IN FUGA

20.000 uomini della Guardia e 15.000 irregolari attaccano le nostre posizioni dell'Ascianghi ma vengono battuti con perdite disastrose

Settemila abissini uccisi e 15.000 feriti

Il Comunicato N. 170

ROMA, 1 notte.

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda diramа il seguente Comunicato Num. 170:

« Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

« Ieri il Negus ha impegnato una grande battaglia con le sue truppe migliori nella zona del Lago Ascianghi. La battaglia, che ha avuto fasi di estrema violenza, si è conclusa con la vittoria delle nostre truppe.

« Con successivo comunicato saranno dati ulteriori particolari ».

Il Comunicato N. 171

ROMA, 1 notte.

Il Ministero per la Stampa e la Propa... da diramа ... Comu...

« ...glio...

« ...Asciang... Quoram... 31 marzo,... taglia.

« L'esercito ... con truppe dell... fornite di armi mo... ogni specie, ha at... la nostra posizione ... di Mai Ceu.

« La giornata si è chiu... na con la piena vittoria ... delle nostre armi.

... dati nazionali morti 51, feriti 152; eritrei tra morti e feriti circa 800.

« La nostra aviazione ha partecipato arditamente ed efficacemente alla battaglia, fatta segno a vivace reazione contraerea, che ha colpito molti apparecchi.

« Da notizie di prigionieri risulta che le truppe abissine partecipanti alla battaglia erano circa 20 mila e che il Negus ha personalmente partecipato agli attacchi contro il nostro fianco sinistro.

« Nel settore occidentale le nostre colonne procedono da Adi Remor verso il sud, accolte con manifestazioni di simpatia dalle popolazioni.

« Tutti i capi della vasta regione dell'Uolcait, che si estende fino al torrente Cassi, si sono presentati per fare atto di sottomissione al nostro Comando militare in Adi Remor. In tale località è giunto anche un gruppo di notabili della Tsegghedè per presentare l'omaggio di quelle popolazioni.

« L'aviazione della Somalia ha bombardato a Bullale (a sud di Dagabur) il quartiere generale della armata abissina Harrar e colonne in marcia lungo il torrente Ginir. La reazione antiaerea, particolarmente violenta, non ha impedito che tutti gli obiettivi siano stati colpiti ».

Ras Cassa, Sejum e Immirù assistono alla battaglia

L'eroico slancio degli Alpini e degli Eritrei - Settanta aeroplani in azione - L'apparecchio di Vittorio Mussolini colpito dalle granate etiopiche - ... nemica sotto il fuoco delle artiglierie e degli aerei - Le nostre perdite: 63 nazio... ...iti e 800 eritrei tra morti e feriti

Una colonn... ...su Gondar

La situazione

Il Negus, col suo esercito di truppe scelte, è stato sbaragliato nella regione del Lago Ascianghi dalle truppe del primo corpo d'Armata ristorzato da unità eritree. Il cerchio dell'ultimo e senza dubbio del migliore esercito che l'Abissinia avesse potuto mettere insieme, il grande piano strategico concepito dal Maresciallo Badoglio ed attuato con perfetta comprensione dei movimenti voluti, con straordinario entusiasmo e con una straordinaria resistenza dei comandi e da tutti i reparti dipendenti si svolge con una successione di vittorie, di portata sempre maggiore.

Le truppe avute per commentare le dettagliatissime la battaglia stessa tuttavia, rilevare subito con gli storici elementi, quale ed è stato radicalmente da una parte nostre truppe speciali sul fronte nord, le fanterie della guardia imperiale hanno avuto all'attacco lasciando sulle loro - fanatiche e grottesche. Non si giudica di quanto che ogni esercito civile da per le norme nei manuali ed uno degli ultimi: ma bisogna tenere di una massa di uomini che ne ai secoli più lontani che preparazione alla guerra moderna. Questi duecento che gli avevano capito ... ...bene anche se il loro passaggio ha comportato i servizi di ufficiali di qualche marina e marce, anche se gli hanno fatto la faccia chiusa ai palpebri e il permesso alla giapponese in fondo.

Altro elemento che, oltre a dar ragione tutta la giornata la battaglia ha stata chiara e ... per gli ufficiali disperata, è stato dal sentir come essi si siano battuti all'attacco sul fianco, seguendo la tattica tradizionale e preferita dei nostri ascari di quadri ... esercito che, respinto dopo gli attacchi frontali, cerca di colpire le ali della giornata con manovre avvolgenti al fianco dell'avversario.

Anche se qualche volta i ... in talvolta contenute risultati ... ...mirabili maggiore il più ... ...ammirevoli, ricordo sempre maggiore dispendio di energia e di sangue di quello che richiede un ben condotto attacco frontale. Per cui un attacco alle ... ...tanto prima e durante, ma mai dopo un attacco frontale; e se gli ... hanno invertito questa ... ...regola, è segno evidente che la disperazione ha prevalso sul ragionamento e che i tentativi di accerchiamento contro i quali ... dal regio — che era ... ...ultimo assalto — avevano ... ...il proseguire la ...

PRIMA PAGINA

LA STAMPA

Battaglie del Ventesimo secolo

"Prima Pagina-Grandi Battaglie del XX Secolo" è in vendita nelle librerie o presso La Stampa (via Carlo Marenco 32 o Sale de La Stampa, via Roma 80) a Lire 25.000. Se preferite, potete ordinarlo contrassegno, inviando il tagliando debitamente compilato a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino

Inviatemi in contrassegno N. copie di "Prima Pagina-Grandi Battaglie del XX Secolo" al prezzo di L. 30.000, comprensivo di spese postali

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

CAP LOCALITÀ

TEL

Le grandi battaglie del nostro secolo rivivono attraverso le più emozionanti prime pagine de La Stampa raccolte nel nuovo volume "Prima Pagina". La storia in diretta dal 1925 ad oggi, con i servizi, le notizie, le immagini, i bollettini di guerra, in 143 pagine indimenticabili riunite in un'opera rilegata di grande formato.

DISTRIBUTORE PER LE LIBRERIE DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA: AGENZIA LIBRARIA DI ... E C. s.a.s. VIA BARDONECCHIA, 170 - 10141 TORINO

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 13

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 13 Gennaio 1984

CUNEO *Il padre e la madre di Federica parlano con i giornalisti*

«TRATTIAMO, PER SALVARLA»
E IL MAGISTRATO NON BLOCCA I BENI DELLA FAMIGLIA ISOARDI

Cuneo, ore 13, l'avvocato Algranati con la madre e il padre di Federica durante la conferenza-stampa

Federica Isoardi, in dicembre a Limone

La mamma di Federica

NON FATELA STARE AL BUIO

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — «*Chiediamo che abbiano rispetto per la bambina. Siamo disponibili a qualunque trattativa*». Così si esprime Guglielmo Isoardi, il padre della piccola Federica, davanti alle telecamere, nel corso dell'improvvisata conferenza stampa organizzata in uno studio dell'avv. Vercellotti che, con il collega Algranati, assiste la famiglia.

Gli Isoardi [illegible] pongono alcuna condizione. Sono i legali stessi che [illegible] incaricano di chiedere ai rapitori di rivolgersi direttamente a loro.

La signora Marina Martinengo aggiunge soltanto: «*Perché facciano presto, perché possiamo riavere prima possibile la nostra bambina*».

E' il solo istante di cedimento della donna. La voce [illegible] trema per un attimo, poi si riprende. Ed è proprio lei a rispondere a quasi tutte le domande, a tracciare un ritratto affettuoso di Federica.

Mancano pochi minuti alle 13, mentre nella piazza Galimberti schiamazzano solo gli studenti delle scuole, [illegible] questa stanza al primo piano una donna descrive sommessamente le debolezze della sua

Alberto Gaino

● SEGUE A PAG. 5

Il questore Fiorello dice

CINQUE PERSONE LI HANNO VISTI...

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — «Seguiremo la linea morbida in sintonia con la posizione della Procura generale». Dunque i beni della famiglia di Federica Isoardi non [illegible]no bloccati se si giungerà ad un pagamento del riscatto malgrado le indagini delle forze dell'ordine.

Lo [illegible] annunciato questa mattina ai giornalisti il procuratore della Repubblica di Cu[illegible] Salvatore Campisi. Le indagini sul rapimento della piccola Federica non hanno purtroppo compiuto nella notte ed in mattinata importanti passi avanti. Lo hanno anche confermato il papà e la [illegible] della b[illegible]la conferenza stampa tenuta oggi all'una nello studio dell'avvocato Gianni Vercellotti (e di cui riferiamo a parte).

Carabinieri e polizia hanno trascorso le prime ore della mattinata davanti alla scuola di corso Dante 53 dove ieri è stata rapita Federica per far vedere a mamme [illegible] gli identikit dei criminali messi insieme già ieri pomeriggio. «*Sono almeno cinque*» - ha detto stamane il questore di Cuneo dott. Filippo Fiorello — «*la persona che hanno visto bene in faccia i banditi*». E' un pri-

Marco Vaglietti

● SEGUE A PAG. 5

CARBONIZZATI NELL'AUTOMOBILE (LEGATI CON FIL DI FERRO) LA MAFIA COLPISCE A CARIGNANO

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORINO — In una «128» carbonizzata, [illegible] frazione Tetti Pautasso di Carignano, lunga la statale 20, sono stati scoperti questa mattina i resti di due cadaveri devastati dal fuoco. Un [illegible]ilitto, senza alcun dubbio, dal momento che i due corpi erano legati mani e piedi con filo di ferro ed imbavagliati. L'allarme è stato dato da un agricoltore della zona e sul posto si sono precipitati i carabinieri di Carignano e Moncalieri.

La scena che si è presentata ai [illegible] occhi sta diventando tragicamente consueta, nella iconografia di Torino nera: una macchina distrutta, i cadaveri ridotti a tronconi anneriti. Niente documenti, vestiti, oggetti che in qualche modo consentano di identificare rapidamente i morti. Nemmeno è possibile stabilire se si tratti di due uomini, due donne, o un [illegible] e una donna. Soltanto le perizie tecniche potranno accertarlo.

Uomo già era [illegible]to per la «Bianchina» nella quale a dicembre è stata trovata una donna alle Basse di Stura e per la «Golf» nella quale fu bruciato un uomo a Caselette ad inizio '83, la «128» ritrovata oggi è stata cosparsa di benzina e [illegible] incendiata quando ancora le persone a bordo erano vive. Non altrimenti si spiegherebbe la necessità, da parte degli assassini, di legare le vittime con filo di ferro, che non brucia e non [illegible] nemmeno in extremis un tentativo di porsi in salvo.

Gli inquirenti, coordinati dal sostituto procuratore Stella Caminiti, hanno ricevuto i resti quasi irriconoscibili e li hanno trasmessi al perito settore per l'indagine necroscopica. Con i due di oggi (e con la donna ritrovata lo scorso autunno nella tangenziale) sono già cinque i cadaveri in attesa di identificazione negli ultimi tre mesi. Una nuova tecnica, adottata massicciamente dalla mafia, che rende sempre più ardue le indagini.

HAN CHIESTO PERDONO I RAPITORI DI ELENA

I giudici di Lucca sono in camera di consiglio dalle 10,30. «Non dico tutto perché sono uomo d'onore»

Franco Chillè

LUCCA — Dalle 10,30 di stamani i giudici del tribunale di Lucca sono in camera di consiglio per decidere sulla sentenza del processo per direttissima agli otto imputati (sei detenuti e due latitanti) accusati del sequestro della piccola Elena Luisi avvenuto a Lugliano il 17 ottobre scorso.

Prima che la corte uscisse dall'aula Francesco Chillè [illegible] Egidio Piccolo hanno chiesto perdono [illegible] famiglia della bambina.

C'è molta folla, come sempre, ad attendere la sentenza. In tanti non hanno trovato posto all'interno e restano nel grande cortile dello storico palazzo ducale, dove dal 19 dicembre scorso, data della prima udienza, la Rai ha installato una mast[illegible] gru con l'antenna per le trasmissioni sull'avvenimento.

Una emittente televisiva locale, ogni giorno, a partire dalla mezzanotte, ha mandato in onda la registrazione [illegible] più significative e movimentate del [illegible] e si dice che molti lucchesi abbi[illegible]no fatto le ore piccole per assistere a queste trasmissioni.

Anche l'austera aula della corte d'assise è stata trasformata sin dalla prima udienza in un vero studio televisivo con riflettori accecanti fissi e due telecamere perennemente in azione, tanto che lo stesso pubblico ministero Gabriele Ferro, nella replica finale, [illegible] parlato di «*reciproca eccitazione morbosa tra stampa e [illegible]gnie*» e di difensori che hanno fatto alcune affermazioni non per i giudici ma per i giornali. Il clima creatosi in aula è stato disapprovato anche dalla [illegible] famiglia [illegible]tti-Luisi che ha disertato al completo le ultime due udienze.

L'ultima udienza è cominciata con le repliche dei difensori. Particolarmente ampia quella dell'avvocato Dario Bolognesi, che assiste Francesco Chillè. Con la consueta pacatezza il legale ha nuovamente cercato di convincere i giudici che l'imputato ha collaborato con gli inquirenti per la liberazione della bambina e l'individuazione dei complici e merita quindi la riduzione di pena prevista per i dissociati.

«*Chillè* — ha sostenuto in sintesi Bolognesi — *ha consentito a polizia e carabinieri di concentrare le ricerche in Sicilia assediando i rapitori, che sono così stati costretti a rilasciare la bambina*».

Il presidente Francesco Ta[illegible]a, prima di entrare in camera di consiglio, ha chiesto agli imputati se [illegible] fare dichiarazioni. «*Chiedo perdono alla piccola Elena, ai nonni e al padre...*». Piccolo, per il pubblico ministero, è uno degli ideatori [illegible] organizzatori del sequestro, insieme a Chillè e al latitante Mariano Mazzeo. Per loro Ferro ha chiesto le pene detentive maggiori, trent'anni e due mesi, senza la concessione di alcuna attenuante. «*Ho il cuore gonfio di dolore e pieno di lacrime* — ha esordito l'imputato — *ma la mia dignità di uomo non mi permette di fare le scene. Chiedo perdono alla piccola Elena, ai nonni e al padre...*».

Rialzo
BORSA
[illegible]
[illegible]
[illegible]
MILANO
Ripresa
[illegible]

● A PAGINA 8

Diego Novelli si confessa

SPARANO SUL SINDACO

«MIO FIGLIO E' COSTRETTO A RIDERE DI NOI CONOSCENTI»

«*Non più di me quanto mi siano costati i dieci che sono seguiti allo scandalo dei scorsi*». Diego Novelli confessa il disagio di chi ha «la colpa». Ha indotto all'ingegner De Leo di rivolgersi alla magistratura denunciare Zampini e soci (amministratori, politici, dipendenti nali). Lo rispondendo domande dei giornalisti tori- in una trasmissione televisiva che andrà in onda questa sera alle 23 su Videouno.

Nella prima seduta '84 del Consiglio comunale è stato attaccato dal consigliere dc Sergio Ciaiotti per lavori eseguiti in subappalto in edifici comunali dalla ditta del fratello, Aldo Novelli. La relazione del segretario generale del Comune, Di Stilo, ha dimostrato che non c'è alcuna irregolarità.

Ciò nonostante, per fugare ogni ulteriore dubbio, Diego Novelli ha voluto che il consiglio si pronunciasse la proposta del missino Martinat di incaricare una

Diego Novelli

sottocommissione affinché il Consiglio comunale verifichi direttamente.

Ma dal dibattito di lunedì in aula rossa restano interrogativi più inquietanti sul futuro del confronto politico in questa città sconvolta da un'indagine giudiziaria senza precedenti. L'attacco a Novelli ha risentito rancore di chi gli ha giurato vendetta —Novelli, è vero che ce l'hanno anche con la famiglia? «*Da mesi c'è particolare attenzione mia moglie e mio figlio. Qualcuno li ha fatti pedinare allo scopo scoprire chissà quale Watergate. Si cercato scandalo contro la mia persona. Ho la fortuna di avere dei parenti accorti. Mio figlio è arrivato a dire che non mi conoscono nemmeno per non doversi trovare in situazioni spiacevoli. Si sta prendendo una china molto pericolosa. Ma non solo per me; chi farà ancora il pubblico amministratore? Con l'insinuazione, con le domande del tipo "è vero che " può inventare qualunque cosa. non si cercava lo scandalo questa vicenda, ad esempio, bastava chiedermi le spiegazioni del caso. Ma non erano le informazioni che interessavano*».

L'84 nasce all'insegna del tiro al sindaco. Novelli è modo per motivi diversi, finisce per esserlo anche per il partito? «*Scomodo perché ho indiziato De Leo dai giudici? Perché ho novantamila preferenze? Sono colpe? Al partito ho detto in diverse cazioni che volevo andarmene per non essere d'ostacolo alla ricostituzione di una giunta di sinistra. Mi è sempre stato detto, anche da Berlinguer, che avevo fatto il mio dovere, che bisognava rispettare la fiducia della gente nelle istituzioni*», replando. *Durante l'ultima crisi ho sgomberato l'ufficio dei miei campanelli. Ero pronto a lasciare il posto senza drammi. Non sono inchiodato alla poltrona. Tornerei volentieri a fare il giornalista*».

L. bor.

I commercianti lanciano un contrattacco

CONTRO LE ESTORSIONI SI ORGANIZZA UN QUESTIONARIO

«*Questo negozio è munito di antifurto mortale. declino ogni responsabilità*». Lo annuncia in corso Belgio, su un apposito cartello completo di teschio e tibie, un negoziante di abbigliamento, e quanto pare la cosa funziona: «*Dopo che per anni hanno continuato a rompere le vetrine attraverso la griglia metallica, adesso tutto è Con questo deterrente, vorrei proprio vedere qualcuno che fegato di provarci*».

Ma qualcuno evidentemente ce l'ha. Ed ecco a dimostrarlo il nuovo questionario, tanto impegnativo quanto civilmente rilevante, che l'Associazione Commercianti torinese sta distribuire tra i suoi aderenti. Adeguandosi ad un'iniziativa nata dalla Confcommercio su scala nazionale allo scopo di «*far piena luce sul drammatico fenomeno provocato racket che pesa sulla rete distributiva con richieste di tangenti, violenze, incendi dei negozi, minacce. Con l'obiettivo di tutelare non solo gli interessi economici operatori, ma anche l'incolumità loro e dei familiari*».

Il questionario, molto dettagliato, è formato da quattordici domande. Questo il primo quesito, il più ovvio: «*Lei mai ricevu minacce e intimidazioni?*». Spiegano i funzionari: «*Un eventuale no, comunque importantissimo ai fini di quantificare l'entità del fenomeno, esonera naturalmente dal rispondere alle altre domande*».

Al contrario, i dettaglianti che hanno avuto la sfortuna di incappare nel mirino della malavita saranno chiamati a precisare, mettendo un segno su un'apposita casella, quale tipo di intimidazione hanno ricevuto, qual è stata la loro reazione, con quale scadenza gli è stato chiesto di pagare. Altri interrogativi: ha accettato, ha denunciato il fatto alla pubblica autorità? E chi ha rifiutato, quali misu relative ha preso? Le minacce si sono concr ? Se sì, in che modo?

Il minaccioso cartello antifurto in corso Belgio

Poi, ottenute le risposte volutamente garantite anonime cioè da compilare senza la minima indicazione rispetto firma o alla località di provenienza, la Confcommercio avvierà la seconda fase dell'iniziativa su doppio binario. Anticipano all'Ascom: «*Presenteremo a governo e Parlamento una serie di proposte circostanziate e sostegno della lotta contro il racket e, nel frattempo, promuoveremo una di tutela sull'immagine della nostra categoria. Corredandola documentazione dei pressi morari e finanziari pagati dal commercio mancanza di una decisa battaglia nei confronti di una delinquenza sempre più agguerrita e attrezzata*».

Intanto, il problema stato ufficialmente presentato sul settimanale Confcommercio.

«*E' giunto il momento di mostrarci ritrovare sicurezza e tranquillità nello svolgimento del lavoro* — viene sottolineato —. *Chiediamo di mesi in condizione di lavorare fiducia nello Stato di diritto che garantisce e protegge i cittadini dalla violenza*».

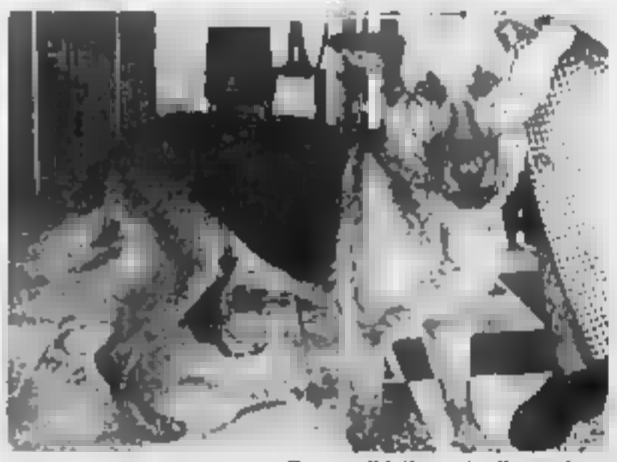
Di conseguenza il primo passo, distribuiti i questionari ora in stampa a cura dell'Ascom, consisterà nell'ottenere un quadro il più possibile esauriente della realtà. In un secondo tempo, i dati ottenuti dalla risposta che i promotori si augurano il più numerose e sincere possibile, si passerà alla fase propositiva del programma.

Ciò che conta, adesso, è la collaborazione di tutti gli interessati, stimolata e garantita come si è detto dal più assoluto anonimato.

Conclude il periodico Confcommercio: «*La paura certo comprensibile non più giustificabile, così come oggi intollerabile questa perversa e purtroppo diffusa imposizione giunta ad aggiungersi ai tanti problemi fiscali e calo dei consumi che travagliano il settore. E' inutile sperare che, pagando una volta, ci si possa liberare del problema. Solo rompendo il muro di omertà sarà possibile eliminare alla radice fenomeno criminoso ormai intollerabile*».

L. r.

TRE ORE DI LOTTA CONTRO IL CANE-LUPO NON LASCIAVA ENTRARE E USCIRE NESSUNO IN VIA BURONZO



Tre ore di lotta contro il cane-lupo

E' durata tre ore la lotta contro un bel cane pastore tedesco che, sperduto e spaventato, si era rifugiato in un palazzo e non lasciava entrare in casa E' ieri, in via Buronzo 11.

Quando il primo inquilino ha tentato uscire casa si trovava la strada sbarrata dall'animale, sempre più impaurito e sempre più ringhioso.

Una telefonata vigili del fuoco subito è arrivata una squadra. Pieni di buona volontà (soprattutto se considera che non sono tenuti a compiti di questo tipo), i vigili hanno tentato imbrigliare la lupa le reti, senza successo.

Anche i vigili urbani hanno fatto del loro meglio, ma dopo e mezzo di vani sforzi hanno deciso di ricorrere all'Enpa. Silvano Traisci, presidente dell'Ente protezione animali, è stato accompagnato prima nell'ambulatorio via San Francesco da Paola a prendere le siringhe con l'anestetico, poi in via Buronzo.

Il era così agitato che Traisci ha dovuto sparare due dosi di anestetico prima che si addormentasse. Poi lo ha preso in braccio e, con una macchina dei vigili, lo ha portato al canile di via Germagnano. Ora la lupa è sveglia e aspetta «amici» che le facciano passare la paura e la sfiducia.

oggi & domani

■ Domani, con inizio alle 9, a Palazzo Lascaris via Alfieri 15, convegno organizzato dalla Gioventù Federalista Europea su «Il ruolo dell'Unione Europea per la pace mondo: prospettive aperte dall'iniziativa del parlamento europeo per la riforma istituzionale della Comunità Europea». Partecipano parlamentari europei esponenti politici nazionali.

● La prossima settimana cominciano le di specializzazione insegnanti della scuola dell'obbligo, organizzati dalla Sei; i corsi si terranno presso la sala conferenze piazza Maria Ausiliatrice 15B. Sono in programma cicli sui minerali, nuova didattica della matematica, ambie ria, statistica, antropologia psicologia. Per ulteriori informazioni telefonare al numero di Torino 011/52.11.483.

● Domani e domenica a Lanzo nella sede di via De Gasperi 26, congresso semestrale dei Testimoni di Geova.

● Stasera alle 21.15 a Torino, presso la sede Shan, via Sant'Ivo 9, «Esperienza di meditazione e la partecipazione dinamica al la base—s—rale».

● Domani alle 18 a Rivoli presso la Civica Galleria d'Arte moderna, palazzo comunale, inaugurazione mostra movimento «Oltreavanguardia». Espongono i pittori Giovanni Calcagno, Giorgio Gorgi, Attilio Lauricella, Massimo Zecchi. Il Dario Tacchino sarà presente con alcune sue composizioni.

● Per la Rassegna permanente di gruppi teatrali di , presso il Centro d'incontro del quartiere Lucento Vallette, in via Vercelengo 210, stasera alle 21 il gruppo Gioc di Carmagnola presenta «Economia domiciliare», attualmente origi- Ingresso libero.

● Stasera alle 21 a Baia Dora, nella sede del Centro Etnologico Canavesano, via Ribelli, verrà presentata «La partita ruggiesi nell'opera» di Pietro Corsetto Virginio».

● Lunedì 16 gennaio alle 21, al Gobetti, in via Rossini 6, dibattito su «Per la pace la vogliamo», organizzato dalla Federazione Torinese del pci. Partecipano Lidia Menapace, Natalia Ginsburg, Marina Rossanda e Miriam Mafai.

● Domenica 15 gennaio a Cirié, presso il cinema Italia, corso Martin della Libertà, «Giornata di studio tossicodipendenza», organizzata dall'a o alla Sanità del Comune. I lavori cominceranno e si concluderanno alle 17.30.

● Stasera alle 20,30 al circolo ricreativo Enel via Assarotti 8, a dieci anni dalla morte di Pablo Neruda «Neruda e la poesia latino americana», con i poeti Piero Rapisarda, Ermanno Moreno, Giovanni Magnani.

■ alle 21 al Circolo degli Artisti in via Bogino 9, concerto dei pianisti Laura Giordano e Umberto Benisio, organizzato dal Sindacato Nazionale Musicisti. Ingresso libero.

● Il municipio di Torino comunica che l'area dei passaggi privati n° 270/272/276 di corso Francia, assunto la denominazione di Piazza del Monastero.

● Come ogni venerdì, 17,30 alle 19,30, il Centro Pannunzio di via Mercanti 1 angolo via Garibaldi è aperto ai soci per «quattro chiacchiere prima di cena».

■ Stasera alle 20,30 nei locali della parrocchia Maria Madre Chiesa, in Via Balsamo 55, tavola rotonda sui problemi della pace. Intervengono Davide Sanlo, giornali- Mimmo Lucà delle Acli, Angelo Tartaglia dell'Unione scienziati per la pace e il disarmo.

● Stasera alle 21 in via Davide Bertolotti 1, nella sede delle Donne di oggi serata con il cabarettista Gianni Sarra.

● Oggi alle 17,45 nella sede di via Cumiana 30, è convocata la commissione sanità della Circoscrizione San Paolo.

● sarà alle 21 al liceo Cima, via San Francesco d'Assisi 14, il gruppo «Coppie » organizza un dibattito sul tema: «Quali prospettive dopo un naufragio matrimoniale: solitudine, convivenza, divorzio?». Intervengono Ettore Ghirossi, Giorgio Marietti, Luciano Pe Ingresso libero.

● Stasera alle 21 all'Unione Culturale, via C Battisti 45, a conclusione della iniziativa della mostra «Le risorse dell'uomo», conferenza «Le risorse solide del fondo marino con particolare riferimento ai noduli polimetallici». Relatore Fabrizio dell'Eni.

● Stasera alle 20,30 e alle 22,30 al cinema Piccolo Valdocco, di via Saluzzo 12, per la rassegna «Immagini del territorio giovanile» proiezione film «Cristiana F... noi i ragazzi zoo di Berlino».

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (Galleria 2): O. Ruggeri
ARTE 3X1 (via Nizza 131): F. Cenci
EIDOGRAMMA (Via Cavour 36): Capra
LA ROCCA: Attività organizzative
PIEMONTE ARTISTICO (via Rocca 36/f): Mostra sociale «Il Bestiario». Ore 15.30-19.30
(Piazza Carlina 10) di pinti, sculture, ceramiche artistiche

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra di Natale
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): l' fiera della grafica e del libro d'arte
BERNARI: Franco Mannarino - Acquarelli. Inaugura: ore 17 - cocktail
CITTADELLA: Mauro Vallone
DAVICO: Personale Franco Borga
DAVIDE (325 066): «Arcaico 84»
GREN (piazza Solferino 2): e vernissage ore 18. Orario: 10-13, 16-20
LA BUSSOLA (via Po 9): «Il cavallo» Modelli contemporanei
LA CHIOSTRA - Rall. Josep Pinana
LA TELACCIA: Il concorso pittura e grafica fanciullesca nel Re 818 220
LE IMMAGINI: D. Arnaldo Saraceno
TUTTAGRAFICA (tel. 833.7381): paraggio e «Piazza Carlina» e

MUSEO CINEMA (Palazzo Chiablese): Gli uomini forti (1916-1921) ore 16 e 21,15 sedere Force di Marshall di D. Carstine e la Maestà con D. Gambino (Abbonati Fila - Torino, 1921, min. 94)

MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 6, tel 650 336): ore 10-12, 15-18

FUTURISMI

AL GAGATELLE (Via Carlo Alberto 2)
ARLECCHINO: ore 21 danza
BELLE ARTI: ore 18.30 e 21 balla
CIONCI (Carignano 13, tel 817 284): Antonella Maria
CLUB 84: ore 18.30 e 21 danza
DU PARC: ore 21 Gruppo 8
FARO: 21 Armando e Raffaele
FORTINO: ore 19.30 ingresso
LA LUCCIOLA: ore 21 Lallo Iacio
LE ROI: ore 21 Bal Musette
DORIGNY, 16-2 Punto d'incontro
PRINCIPE: 21 Gala dell'eleganza
TROCADERO: 21 Danza e Carmen Rupp

- Piano bar - Rist. (via Saccarelli 18): al piano Piera, chitarra Lino Perugia, cantano Berto e Aldo.
PASSATORE a Moncalieri (993 91 84).
IL PASSATORE di Pietro e moglie
PARADIS 14, 830 715): ore 21 orch. Rommy (R.S.I. - Valentino - Ristorante - Disco: orch. Dino Novara
SHARER CLUB - Piano bar (C. Belfiori 3, t. 533 492): Bernard Thomas, Renzo Quilino, Silvana Del Rio, voci
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano (tel 908 7797): sabato ore 21: cantante ore 16, giovedì ingresso libero, venerdì ingresso libero e sole coppie.

STAMPA SERA

Michele Tetro direttore responsabile
Carlo Grandolo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente: Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale: Marco Benedetto - Consiglieri: Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mussatti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Antonio Ferrara (presidente), Luigi Dompietri, Giovanni Paradonta

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 998 DEL 31-

NON ERA LUI LA VITTIMA DESIGNATA?

Ferito con tre colpi di pistola un decoratore mentre rincasa

LA POLIZIA NON CREDE A UN REGOLAMENTO DI CONTI

Michele Paparella, il aggredito

Era appena uscito dal bar dove aveva giocato a carte e bevuto in compagnia di amici. A pochi passi da casa tre colpi di pistola: uno alla gamba sinistra, gli altri due conficcati nel muro.

La vittima è un decoratore senza lavoro. Si chiama Michele Paparella, ha 34 anni, abita in via Caresana 7. Ieri era rimasto fino a in bar del quartiere. «Ho fatto una partita con i miei amici — detto — e bevuto qualche bicchiere di vino».

Verso le 19.15 decide di rientrare. Saluta i suoi compagni, esce dal bar e si avvia a piedi verso casa. Sta percorrendo via Bologna, è a pochi passi dalla sua abitazione: una zona buia comprende blocco di case popolari.

Improvvisamente tre colpi in rapida successione rompono il silenzio: in quell'attimo non ci passanti per strada. Nessuno tranne il ferito, o i feritori. «Io non ho visto nessuno — il Paparella —, né a piedi, né in macchina». Gli agenti della Mobile, chiamati da telefonata, accorrono sul posto e interrogano gli abitanti delle case vicine.

Nessuno ha visto. La gente è accorsa in strada quando ha sentito gli spari, ma non è possibile saperne di più. Nel frattempo Michele Paparella viene trasportato all'ospedale. All'Astanteria Martini di largo Cigliardo i medici che guariranno in trenta giorni.

I funzionari della Mobile, intanto, cercano di far luce sul misterioso episodio. interrogato anche Renato Ferro, 36 anni, che da circa quattro vive con il Paparella nel piccolo appartamento di via Caresana.

Ma la donna non ha saputo fornire utili indicazioni alla soluzione del problema. «Non riesco a capire — ha detto —. Michele è un bravo ragazzo. Sta cercando lavoro, per questo è spesso fuori casa. Non so chi possa volergli fare del male».

L'ipotesi del regolamento di conti, alla polizia, pare improbabile. «Il Paparella — dice il dottor Parsoni, vice capo della Mobile — è incensurato. E anche il tentativo di rapina mi sembra improponibile. Forse si tratta di un errore, forse si voleva colpire un altro. Oppure è la conclusione di un litigio al bar».

L'episodio è accaduto a cinque giorni di distanza da un altro ferimento. Sabato scorso Michele Simeone, 38 anni, era stato ferito a colpi di pistola da due giovani. Il suo racconto, però, non aveva convinto gli inquirenti ed il Simeone, venditore ambulante a Porta Palazzo, era stato arrestato per reticenza.

Domani Consiglio Comunale decisivo. Un comunicato dopo lunghe polemiche nel partito

IL PSI DI CHIVASSO PER UNA GIUNTA DI SINISTRA E VUOLE CAMPLETTO COME NUOVO SINDACO

Alla vigilia del consiglio chi convocato per l'elezione del sindaco e della giunta, il partito socialista è uscito stamane con un comunicato a firma del segretario di sezione, Carmine Quaglia, e inviato per conoscenza al capogruppo consiliare Francesco Mauro e ai compagni di partito Livio Riva Cambrino, Pierino Camoletto, Salvatore Marras, Giacomo Daniels, Antonio Usai e Fortunato Verducl, sulle decisioni adottate dal direttivo di sezione.

«*Dopo ampia ed approfondita discussione* — dice il comunicato — *sono state approvate le conclusioni cui è pervenuta la delegazione ha incontrato nel corso della settimana il partito comunista e il partito socialista democratico italiano. Verrà proposta nel consiglio comunale di sabato una giunta di sinistra composta dal nostro partito, dal partito comunista e dal partito socialista democratico italiano con la elezione alla carica di sindaco del compagno Pierino Camoletto*».

«*Nel caso in cui venga anche votata la giunta, essa sarà composta da quattro comunisti, un socialista e un socialdemocratico. Il compagno del nostro partito designato* — continua il comunicato — *a ricoprire il posto in esecutivo è Salvatore Marras. Tutti i compagni consiglieri sono tenuti ad accettare le direttive del partito evitando pubbliche manifestazioni di dissenso. Ogni atteggiamento di difformità comporterà il deferimento alla commissione di controllo e la contestuale decadenza da ogni incarico di partito*».

All'ultimo momento abbiamo appreso da un esponente del partito socialista che Francesco Mauro ha rassegnato le dimissioni da capogruppo. Per domani si prevede una burrascosa e infuocata seduta.

Nell'ultima seduta consiliare, tenutasi sabato scorso, si era infatti registrato un nulla di fatto in quanto tre consiglieri del gruppo socialista, l'ex sindaco Livio Riva Cambrino, il capogruppo Francesco Mauro e Antonio Usai, avevano le distanze dai compagni di partito e dagli ex alleati del pci, impedendo in tal modo l'elezione del primo

Nell'ultima consiliare, tenutasi sabato scorso, si era infatti registrato un nulla di fatto in quanto tre consiglieri del gruppo socialista, l'ex sindaco Livio Riva Cambrino, il capogruppo Francesco Mauro e Antonio Usai, avevano preso le distanze dai compagni di partito e dagli ex alleati del pci, impedendo in tal modo l'elezione del primo cittadino.

A otto giorni di distanza le cose non sembravano cambiate di molto, si escludeva la volta scorsa dell'unico rappresentante socialdemocratico, Carlo Chiaggia, il quale dopo aver condotto tutta una azione politica con gli altri partiti laici e la democrazia cristiana, aveva manifestato la sua disponibilità appoggiare una nuova giunta di sinistra, a patto che gli fosse garantita la poltrona di vicesindaco.

Nonostante la presa di posizione socialdemocratica, la formula sinistra conta sulla carta solo quindici voti, mentre per eleggere il sindaco ne occorrono, in questa fase, almeno sedici. Il nodo della discordia in casa socialista era dovuto al fatto che dei sette consiglieri presenti Consiglio comunale quattro sembrano orientati alla riedizione di una compagine di sinistra, mentre altri tre per una alternativa pentapartitica.

Cambia il mondo dei campi

MENO CONTADINI PIU' DIPENDENTI

Cambia volto l'agricoltura piemontese: meno addetti e aziende, più lavoratori dipendenti. Lo dicono i dati Istat che fotografano i mutamenti maturati negli ultimi anni nel mondo dei campi. Gli occupati in Piemonte sono attualmente circa 172 mila, ottomila in meno rispetto all'82, il 9,4 per cento delle forze lavorative della regione

Ma un breve viaggio tra le statistiche svela nuove tendenze e diversi orientamenti. Negli ultimi tre anni, il numero degli agricoltori è andato inesorabilmente diminuendo, con una sola eccezione: 4 mila nell'80, un balzo in avanti nell'81 fino a quota 195 mila, quindi una discesa velocissima a 181 mila dell'82 e ai 173 mila di oggi. Il gruppo degli uomini impegnati nei campi si è andato ridimensionando selvolando dai 124 mila dell'80 ai 107 mila dell'83. Stessa situazione per le donne passate da 81 mila a 65.500. Non così, invece, per i lavoratori dipendenti.

Erano 22 mila nell'83, appena 20 mila nell'81, poco più di diciottomila nell'82. Ma nell'83 sono risaliti a 21 mila riguadagnando praticamente la quota di quattro anni fa. Questo è un segnale che non può passare inosservato. Infatti, mentre il numero dei contadini in generale diminuisce, quello di chi lavora la terra alle dipendenze di altri cresce.

E' la prova della crisi che spinge tante persone (forse mai prima d'ora impegnate in agricoltura) ad abbandonare l'industria flagellata dalla cassa integrazione e da mille difficoltà per cercare nel lavoro nei campi un briciolo di sicurezza. La recessione obbliga molta gente a cambiare attività. Se dall'82 ad oggi oltre tremila persone hanno scelto le loro giornate lavorative nell'agricoltura. Al primo posto per il numero dei dipendenti c'è la provincia di Cuneo, seguita da Vercelli, Alessandria, Asti, Novara e Torino. Questi piccoli ma significativi cambiamenti si inseriscono nel grande processo di trasformazione che sta investendo l'agricoltura.

I dati del censimento '81 confermano che, negli ultimi dieci anni, 46 aziende agricole hanno chiuso i battenti. Ma quelle rimaste coltivano più terra rispetto al passato. Infatti la produzione è cresciuta e superiore alla media nazionale. Due le caratteristiche del nuovo Piemonte agricolo disegnato dal censimento. La forte riduzione dei vigneti (-32 per cento) e il sostenuto incremento dell'allevamento dei suini (+74 per cento)

Il Piemonte ha oggi una superficie agricola di 1.838.139 ettari con una flessione significativa di oltre 117 mila ettari e quindi una diminuzione del 5,7 per cento. Tuttavia resta al terzo posto tra le regioni d'Italia dove l'agricoltura è elemento insostituibile dell'economia. Stanno scomparendo tante piccolissime aziende e con esse quell'eccessivo frazionamento degli appezzamenti che per anni ha caratterizzato il panorama: meno aziende ma di maggiori dimensioni

Gli arresti dei tre funzionari dopo la bancarotta «Remoil»

QUEI VENDITORI DI PETROLI COMMERCIAVANO SOLO CARTA

La società torinese aveva uffici non serbatoi, come invece prescrive la legge - Le ditte erano costrette, ai tempi della crisi energetica, a comprare da essa i «buoni» per il carburante

Il giudice istruttore Mar Giorgio Gesse è riuscito a ricostruire la catena di responsabilità legate alla bancarotta della Remoil, la società che commerciava in prodotti petroliferi ed i cui titolari hanno fatto perdere all'estero durante le vacanze di Natale dell'81. Sono così finiti in carcere tre funzionari della compagnia petrolifera (a Italiana petroli) che fa parte del gruppo Eni: Massimo Del Bo, anni, presidente dell'azienda, l'ingegner Luigi Brancaccio, 47 anni, responsabile del settore approvvigionamenti, e il funzionario alle vendite, Giuseppe Angelino, 53 anni

Per tutti e tre l'accusa è di truffa aggravata e di manovre speculative sulle merci. Tra il '78 e l'81 l'Ip avrebbe fornito pasolio alla Remoil fatturando la al punto che l'azienda Stato ne avrebbe ricevuto un danno di 5 miliardi e 800 milioni.

La Remoil, che aveva solo degli uffici e non dei serbatoi, come prescrive la legge che regola il commercio dei prodotti petroliferi, era entrata nel mercato grazie agli agganci dei suoi titolari. In quel periodo il gasolio per riscaldamento scarseggiava in tutto il territorio nazionale. Come si è appurato più tardi, era attuata con la complicità di esponenti politici. Le compagnie di bandiera non distribuivano prodotto ai propri concessionari e lo davano, invece, a quei commercianti che versavano tangenti ai partiti

La Remoil era un piccolo ramo di questo traffico e sulle responsabilità politiche attualmente esistenti circolano solo delle voci. Una cosa è certa: mentre i concessionari fedeli alla Ip aspettano i serbatoi, quei commercianti che volevano far fronte agli impegni assunti con la propria clientela erano costretti a rifornirsi dalla Remoil che vendeva, in pratica, soltanto carta. La società otteneva dalla Ip i buoni-carburante e li passava ai commercianti che possedevano i depositi. Questi pagavano i buoni in anticipo, ed andavano a ritirare il carburante, qualche giorno dopo, con le proprie autobotti, ai depositi della Ip

Dal canto suo la Remoli pagava i buoni 45 giorni dopo che il carburante era stato ritirato. Il sostituto pagava la merce 60 giorni dopo aver incassato i soldi

I soci della Remoil erano Giorgio Capuzzo, Renato Bastanzi e Remigio Lemonnier. Quest'ultimo era un maestro di tennis molto conosciuto a Torino. Si recava con il proprio aereo a Genova per impartire lezioni ai figli di Massimo Del Bo, il dirigente arrestato. Ma sembra che l'amicizia con Del Bo non fosse il solo punto di forza della Remoil e che, quando neanche il direttore della Ip poteva garantire il carburante alla società torinese, Lemonnier telefonasse a Roma ad un ministro tuttora in carica

Remigio Lemonnier

Per una donna uccisa

ASSOLTO L'UOMO CHE L'AVEVA INVESTITA E UCCISA

Insufficienza di prove per il campione olimpionico. Aveva investito e ucciso una donna

L'insufficienza di prove ha mandato assolto Livio Berruti, campione olimpionico 1960 (Roma, metri, record del mondo in 20"5) dall'accusa di omicidio colposo per aver investito ed ucciso la propria auto una donna sulla strada dell'aeroporto. Berruti, che in un'altra occasione ha avuto un grosso incidente stradale dal quale se l'è cavata per miracolo, è stato difeso dall'avvocato Del Grosso.

Il pm Rizzo aveva chiesto una condanna a nei mesi, ma il tribunale ha invece diversamente, accogliendo la tesi dell'imputato che ha detto: «La donna l'avevo vista, ferma sulla destra. Non mi era parso volesse attraversare». La perizia ha definito di 80 chilometri orari la velocità di Berruti al momento dell'incidente. In presenza di un limite di 50. La donna, madre di due figlie, aveva 36 anni e stava tornando a casa dopo il lavoro nella fabbrica metalmeccanica dove era operaia.

Un sollecito al ministro De Michelis

DISOCCUPATI IN AUMENTO TRE PROPOSTE DEL PCI

Il ministro del Lavoro De Michelis ed il governo debbono mantenere i loro impegni per Torino. La hanno ribadito i deputati comunisti Gianni Alasia e Dino Sanlorenzo, nel corso di una conferenza stampa sulla crisi occupazionale, promossa dalla Federazione torinese del pci

Sostiene Dino Sanlorenzo: «A fine ottobre, gli iscritti all'ufficio di collocamento erano, in Piemonte, 167.275. Di questi, ben 1[illegible] erano residenti in provincia di Torino e 80.699 vivevano nell'area metropolitana. Nella sua storia industriale, il capoluogo non ha mai visto una crisi del genere». *Gianni Alasia ha fornito i dati relativi alla cassa integrazione, e continua dunque:* «Migliaia di lavoratori in cassa non ricevono una lira da mesi, alcuni da oltre un anno, perché i decreti non sono ancora stati firmati. Qualche dato: al 31 agosto scorso, 8 aziende in attesa del decreto 719, per un totale di 1908 lavoratori. A fine anno, se ne erano aggiunte altre 61. Senza contare le richieste di cassa per crisi settore (47 al 31 agosto; altre 16 a fine anno) e per ristrutturazione (168)».

Per far fronte a questa situazione, il pci ha presentato tre proposte di legge: una per la riforma della Cepi (5 aziende; 1890 lavoratori interessati in Piemonte); l'altra per modificare la legge Prodi (25 imprese coinvolte nella nostra regione, fra le quali la Ceat e la Grazziano); l'ultima per prevedere cooperative tra lavoratori di imprese in crisi. Ma — ha aggiunto Sergio Chiamparino, responsabile del Dipartimento economico della Federazione — «tocca al governo, ora, mantenere gli impegni: primo fra tutti, dare il via a quel progetto sui lavori socialmente utili, partito da Torino e bloccato a Roma da mesi»

Una delegazione ricevuta stamane da Viglione

CASSINTEGRATI TORNANO A PROTESTARE IN REGIONE

«No ai disegni di legge di De Michelis e Goria che garantiscono ai padroni nuovi profitti e ai lavoratori disoccupazione e cassaintegrazione» e ancora «No alla ristrutturazione, no ai licenziamenti mascherati» ed ai «licenziamenti studiati alla Fiat», con questi ed altri cartelli di protesta i cassaintegrati torinesi (alla sentenza erano invitati anche i disoccupati che però non si sono visti) hanno manifestato questa mattina sotto la sede della Regione Piemonte in piazza Castello.

Perché proprio sotto la Regione? «Tre anni fa — risponde un rappresentante del Comitato di lotta di Burzio che ha incontrato l'assessore al lavoro di questa giunta — l'ex presidente della Regione, Enrietti, ci aveva dato precise garanzie. Durante la lotta dei 35 giorni aveva detto che i cassaintegrati non sarebbero comunque rimasti senza lavoro. La Fiat ha il consenso del sindacato ne ha mandati a spasso 11 mila: tutti, come gli altri disoccupati già oggi, senza alcuna prospettiva»

I cassaintegrati si mettevano in contatto col vicesindaco ed ottenuto l'incontro di una loro delegazione (erano salite una decina di persone) con l'attuale presidente Viglione e quest'ultimo hanno chiesto una precisa presa di posizione da parte dell'Ente contro il progetto di legge della «Goi», definita dai cassaintegrati e dagli stessi disoccupati interessati da Viglino e questa nuova norma, «una legge truffa».

Le successive scadenze fissate dalle organizzazioni dei cassaintegrati — ma in questo caso dal coordinamento vicino al sindacato — è l'assemblea del 17 gennaio alle ore 16, nel salone delle feste in corso Dante 14, e venerdì 20 gennaio, al mattino alle ore 8, ancora una manifestazione in piazza Castello

Nei pressi di Settimo trovato il cadavere d'una donna

ASSASSINIO SULLA TANGENZIALE

Il perito: «Le hanno tagliato la gola». Poi l'hanno gettata da un'auto

In questo luogo nei pressi della tangenziale di Settimo è stato trovato il cadavere della donna

Per il medico legale Salma Bollone non ci sono dubbi: la donna trovata cadavere qualche giorno fa in mezzo alla campagna nel territorio della frazione Mezzi Po a Settimo Torinese è stata assassinata. Il corpo, trovato nudo, con parte del volto e di un braccio rosicchiata dai topi, presenta uno squarcio alla gola che potrebbe essere stato la causa della morte. In un anno e mezzo sarebbe il omicidio misterioso avvenuto in territorio di Settimo.

La salma è stata rinvenuta, a poca distanza dalla superstrada per Chivasso, in un fosso, a qualche centinaio metri da una grossa cascina, da un pensionato che portava a spasso il cane. L'uomo ha avvertito i carabinieri di Settimo che, intervenuti, dopo il nulla osta del magistrato, hanno fatto trasportare il cadavere all'Istituto di Medicina Legale di Torino. Per ora le indagini si muovono al buio: tutte le ipotesi sono prese in considerazione. Intorno al luogo del ritrovamento, nessuna traccia, un oggetto qualunque che potesse fornire un indizio. La donna era completamente priva di vestiti, alta circa un metro e mezzo, capelli biondicci, carnagione chiara, età compresa tra i 30 e i 35 anni.

Una delle ipotesi possibili è che una prostituta uccisa da qualcuno altrove, caricata in auto, e scaricata, magari di notte, nel prato. denuncia scomparsa è stata infatti presentata a Settimo: in indagini per scrutare se donne con quelle caratteristiche sono sparite circolazione nei giorni scorsi in altre zone della cintura torinese, della provincia di Torino e addirittura del Piemonte. Pare improbabile però che l'omicida abbia viaggiato a lungo in auto un cadavere nel baule.

L'esame necroscopico dovrà ancora fornire le impronte digitali; se la donna era schedata l'identificazione dovrebbe essere questione di ore. In caso contrario il corpo potrebbe rimanere senza nome chissà per quanto tempo. Nessun testimone è rintracciato finora, e pare che nessuno abbia visto niente di sospetto nella zona. Tra l'altro il traffico automobilistico della superstrada è sempre molto veloce e in questo periodo, in campagna non c'è quasi nessuno che lavora. Chiunque, anche in pieno giorno, avrebbe avuto la possibilità non solo di liberarsi di un cadavere ma anche di commettere un omicidio con buone probabilità di farla franca.

Gli spacciatori presi a Rivalta

DROGATI PARLANO TRE ARRESTATI

Altri tre spacciatori sono finiti in polizia, in seguito alle indagini che già qualche giorno fa portato alle Nuove Nunzio Marchese e Salvatore Il Marchese, originario di Misterbianco, provincia di Catania, aveva evidentemente avviato insieme con un gruppo di compaesani un redditizio commercio di droga.

Ad Orbassano, infatti, i poliziotti della squadra narcotici, insieme ad alcuni colleghi di Aosta (si sospetta di una pista della droga sulla direttrice Torino-Valle), hanno sorpreso Luigi Scalisi, 37 anni e moglie Catena Presti, 37 anni, abitanti in Di Nanni 14 e Agatino Consoli, 23 anni, via Prejus 8, sempre ad Orbassano

I tre avevano 220 grammi di eroina già confezionata per lo spaccio per un valore di trentina di milioni. Tutti e tre originari pure di Misterbianco, come il Marchese. L'arresto dei tre è avvenuto nelle loro case e la perquisizione immediatamente eseguita dai poliziotti ha portato al recupero anche di orologi d'oro e gioielli vari, probabilmente bottino di rapine che i tre spacciatori avevano accettato in pagamento di qualche fornitura. Le indagini proseguono; pare che altri arresti siano imminenti.

Salvatore Messina

Il meteorologo prevede: si allenta la morsa del freddo

PIOGGIA E NEVE PREVISTE PER DOMENICA GENNAIO HA IL SUO MOTIVI CONFUSI

Sta per allentarsi il freddo non abbiamo motivi per rallegrarci. Infatti mentre gli ultimi residui di maltempo si vanno esaurendo sulle regioni meridionali, una nuova e pesante ondata di maltempo e di freddo sta investendo le isole britanniche pronta ad invadere tutta l'Europa settentrionale e centrale. Non risparmierà neppure l'Italia anche se per oggi e per domani si terrà lontana.

Il cambiamento delle correnti fredde settentrionali a quelle di tipo occidentale porterà in un primo momento le nostre regioni, aria temperata umida di origine atlantica i cui riflessi saranno subito avvertiti nel campo delle temperature e nella presenza sempre insistente nebbie e di annuvolamenti irregolari dovuti a strati di inversione termica.

Ecco in breve la nostra previsione: per oggi su tutto il settore nord-occidentale prevarrà il sereno con venti deboli settentrionali che tenderanno a rinforzare sulla Liguria. Le temperature minime torneranno sotto lo zero mentre le massime moatreranno una tendenza all'aumento

Per domani invece saranno presenti degli annuvolamenti irregolari che tenderanno a dissolversi soltanto nelle ore centrali della giornata. In serata i venti si orienteranno da Sud-Est, aumenteranno l'umidità, le nebbie e gli annuvolamenti; comincerà a nevicare sulle vette alpine. Tra la notte e le prime ore di domenica si registrerà la fase di maltempo con nevicate diffuse su tutto il settore alpino e prealpino e con piogge miste a neve sia sulle località pianeggianti del Piemonte che della Lombardia. Sulla Val d'Aosta e sul Piemonte settentrionale avranno breve durata.

Tra la mattinata ed il primo pomeriggio di domenica la perturbazione si sposterà verso il Sud e sul settore nord-occidentale inizieranno le schiarite post-frontali Insorgeranno venti di tramontana con forte diminuzione delle temperature minime. Gennaio ha serbo altre sorprese

I carabinieri del maresciallo Diana di Vigone, dopo accurate indagini, hanno deferito all'autorità giudiziaria gli autori della rapina, avvenuta alcuni giorni or sono all'ufficio postale di Vigone.

Si tratta del 32enne Filippo Ferraro, residente a Torino in via Quarello 39 bis, pregiudicato, latitante, e del Osvaldo Squillace.

Dopo aver approvato «per errore» un provvedimento assai contestato dalle associazioni

IL SINDACATO UNITARIO HA UN CONVEGNO A PIANEZZA PER MANIFESTARE ALLA «GATTI» SUOI HANDICAPPATI

Verranno preparate proposte specifiche sul problema dell'inserimento nel lavoro

La Federazione Cgil Cisl Uil Torino si incontra, oggi domani, a VIII Lascaris di Pianezza, per discutere tema: «*Portatori di handicap: inserimento lavorativo e sociale*». Un convegno aperto alla partecipazione delle associazioni, movimenti, dei gruppi che operano nel campo della tutela dei giovani e degli adulti svantaggiati e che ha soprattutto lo scopo di preparare proposte specifiche sui problemi occupazionali da avanzare, in febbraio, ad un convegno analogo organizzato a Roma dai vertici nazionali del sindacato.

L'iniziativa ha un precedente che ha fatto alquanto discutere le organizzazioni di tutela degli handicappati, le quali accusavano il sindacato unitario — proprio nelle persone di Lama, Carniti e Benvenuto — di aver approvato un provvedimento del governo tendente ad agevolare l'inserimento lavorativo degli invalidi. Al momento della firma accordo Scotti del 22 gennaio '83. Infatti, i rappresentanti di Cgil Cisl Uil avevano sottoscritto un «allegato» con il quale si prevedeva di fatto l'espulsione dei lavoratori portatori di handicap dalle aziende, quali potevano sentirsi in larga misura esonerate dagli oneri della legge sul «collocamento obbligatorio».

Il provvedimento venne presentato ben due volte dal governo attraverso un decreto-legge. Suscitò una vasta reazione tra le associazioni degli invalidi e tra le stesse organizzazioni sindacali periferiche; ora è diventato legge, sia pure parzialmente modificata dal Parlamento, dopo le proteste e le manifestazioni di dissenso organizzate un po' in tutta Italia. I vertici nazionali Cgil Cisl Uil negarono prima l'esistenza di questo «allegato», poi (hanno col sostenere che il foglietto venne inserito arbitrariamente agli atti da qualcuno e che, «data l'ora tarda in cui venne firmato l'accordo Scotti tra Confederali e Confindustria, i responsabili sindacali lo sottoscrissero senza accorgersene».

Con il convegno di oggi (una iniziativa analoga per l'Italia settentrionale è stata promossa a Milano per la settimana prossima) e con il meeting romano di febbraio, il sindacato si impegna ora a discutere ed «proporre di modifica dell'attuale legislazione collocamento obbligatorio» e ad esaminare «il ruolo specifico che la contrattazione può svolgere per favorire interventi lavorativi dedicati e per ostacolare l'espulsione dalla fabbrica dei portatori di handicap».

Cgil Uil che — al momento — «gli accordi sindacali conclusi nelle grandi aziende con esuberanza di forza lavoro non riescono a tutelare gli handicappati alla stessa stregua degli altri lavoratori». Il convegno di Pianezza chiude domani alle 12,30.

Mario Tortello

Cristianamente è mancato
Angelo Lagna
Ne danno il triste annuncio la moglie Virginia Pelizzi, i figli Franco, nuor Maria Elisa e Anna con rispettive famiglie, la sorella Giovanna e parenti tutti. Funerale oggi alle 14,15 partendo da via Polla 12. Venaria
— Venaria, 13 gennaio 1984

I Collaboratori della Meter Srl piangono la cara perdita di Angelo Lagna per la scomparsa del PAPA'.

Vittorio Musso partecipa al lutto dei signori Francesco Lagna per la perdita del PAPA'.

Olga Rasso e Giuseppe Cavagnaro piangono con le parole del dolore la scomparsa di Angelo Lagna

I Collaboratori della Mondial Edil Soc partecipano al lutto che ha colpito il signor Francesco Lagna.

Elio Mandelli e famiglia partecipano piangendo assai al dolore del signor Francesco Lagna

Gennaramente vicini famiglia Pelizzi.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Renata Conti
anni 53
Ne danno il triste annuncio il figlio Alberto, la nuora Paola, le nipotine Ilaria e Federica, i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti, i parenti tutti. Funerali sabato 14 alle ore 14,15 partendo da via Polla 12. Venaria
— Torino, 12 gennaio 1984

Le famiglie Iacobucci e Tomassone partecipano al dolore della famiglia.

È mancata
Domenica Lauri
Addolorati lo annunciano il figlio Mario con la moglie Giuseppina, parenti tutti. Funerali sabato 14 corr. ore 8,30 nella parrocchia Crocetta
— Torino, 12 gennaio 1984

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Bernardo Nigretta
Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie, il figlio, la figlia, genero, nuora, i nipotini Alessandro e Claudio e parenti tutti. Funerale il giorno 14 alle ore 10,15 nella parrocchia Madonna di Campagna, ove la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Grugliasco Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 11 gennaio 1984

Personale della Ditta Bianchi-Negretti partecipa al lutto della famiglia

La famiglie Chiabrera-De Luca partecipano al dolore della famiglia

Partecipano al dolore, famiglie Genta, Ghe, Guglielmi, Rasero.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Vittoria Emprin Gilardini
ascritta in partenza
Ne danno il triste annuncio la sorella Mariadelaide, le cognate, i nipoti, pronipoti e cugini. Funerali sabato 14 muniti partenza ore 10 oggi alla Mauriziana e celebrazione Santa Messa alle 10,15 parrocchia Madonna del Carmine
— Torino, 12 gennaio 1984

Serenamente è mancata
Lea Bi[illegible] ved. Ellena
Con immenso [illegible] la annunciano i figli, nuora, generi e parenti. Funerali sabato 14 gennaio alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Venaria.
— Aso, 12 gennaio 1984

È mancato
Arcangelo Fiore
archivista
Lo piangono i fratelli Piero e Natale. Funerali sabato 14 c.m. alle ore 4,30 pomeridiane Santo Cuore di Gesù via Pietro Micca 9/B.
— Torino, 10 gennaio 1984

Serenamente è mancata
Caterina Martelli
anni 86
Addolorati lo annunciano la nuora Annamaria con Sandro, Piera, Laura, pronipoti, parenti e amici. Un particolare ringraziamento ai dott. Milone Funerali sabato 14 ore 9,30 parrocchia Santa Barbara, la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia
— Torino, 11 gennaio 1984

È mancato all'affetto dei suoi cari
Pierino Motta
Addolorati l'annunciano la moglie Giacinta Dupont, sorella, cognati, nipoti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Maria Ausiliatrice
— Torino, 12 gennaio 1984

I bambini e Badanti con l'Amministrazione Cammarata e dottor Gianfranco Dullica la mamma Giulia Aretta, Alcina Aretta e Popolazione di Cassano Canavese partecipano con dolore la scomparsa del caro parroco
don Mario Ferraris
I funerali saranno tutti sabato 14 gennaio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale.
— Cassano Canavese, 13-1-1984

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Cielia Lisa
Le piangono i nipoti Achille, Angela Maria e Lidia, congiunti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. Zanalda e dr. Domenichini e Grosso per le assistenze date. Funerale sabato 14 c.m. alle ore 10,15 oggi alla Mauriziana. Si ringrazia per la partecipazione e l'affetto dimostrati
— Torino, 12 gennaio 1984

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Vittorio Tricerri
dipendente dell'Istituto e pensionato
— Torino, 12 gennaio 1984

È mancata a tarda età
Spitilina Orlando ved. Varallo
Profondamente addolorati ne annunciano la triste dipartita Renato Rolando Balestrero e figli Sergio ed Elena, le sorelle Caterina, il fratello Giuseppe, cognati, nipoti. Funerale venerdì 13 ore 14,30 partenza [illegible] Piazza Strada, nuova sede di Moncalieri
— Torino, 11 gennaio 1984

Si avvertono affettuosamente al cordoglio i cugini Nicola, Elena, Rosangela, Enzo, Lena, Liliana, Vittoria

Partecipano al lutto i fratelli Varallo Ferraris.

Partecipano al lutto i cugini Martinengo-Varallo.

Serenamente è mancata
Caterina Cane in Garino
Addolorati lo annunciano il marito, Valentino, il figlio Luciano con Margherita, la amata nipote, Gabriella con Giorgio, Cristina con Giancarlo, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico della Divisione di Neurologia dell'ospedale Mauriziano Benefica Umberto I° ove, ieri 12 ore, è spedale Mauriziano: funerale alle ore 12 di oggi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 gennaio 1984.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Bertino
di anni 51
Lo annunciano la mamma Caterina, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerale sabato ore 15 da via San Francesco 74
— Pinerolo, 12 gennaio 1984

Giuseppe Giovanni Bella e Colleghi del Giardino Botanico Res partecipano commossi alla disgrazia del caro amico e collega
dott. Antonio Ridella
fondatore e direttore del Giardino Botanico di Pietra Corca (Pavia)
— Trino, 12 gennaio 1984

L'A.I.G.B.A. Associazione Internazionale Giardini Botanici Alpini, ricevuta l'amaro annuncio della scomparsa del dottor Antonio Ridella, fondatore e direttore del Giardino Botanico di Pietra Corca (Pavia), partecipa al lutto che ha colpito la famiglia
— Torino, 12 gennaio 1984

La Società S.E.A. Srl Tor si unisce al dolore dei dott. Sirignani per la perdita della moglie
Adriana [illegible] Liberti [illegible] Sirignani
— Torino, 11 gennaio 1984

È mancata all'affetto dei suoi cari
Cristina Superchi ved. Ricci
di anni 77
Ne danno il triste annuncio il figlio Mario, la nuora Carla, le nipoti Luciana con il marito Carlo Sanginetti e i piccoli Federico e Cristina. Funerali in Brusasco lunedì Monferrato il 13 gennaio alle ore 15. La presente serve di partecipazione e ringraziamento
— Brusasco, 13 gennaio 1984

Partecipano al grande dolore e famiglie Pistarino con Annamaria famiglia

Si avvicinano al lutto la famiglia Peradotto Venesia, Bione, Picco e Massaretti

Nando e Marisa Carassale con Nadia e Luisa partecipano commossi al dolore della famiglia

È mancata all'affetto dei suoi cari
Vittoria Longo ved. Astrua
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Amelia e Laura con le rispettive famiglie, nipote e pronipoti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 in partenza dalla parrocchia S. Bernardino. La presente vale la partecipazione e ringraziamento
— Torino, 11 gennaio 1984

Le famiglie Astrua e Marchetti partecipano al lutto

Profondamente e immensamente addolorati ne danno il triste annuncio
Saverio Basteri
anni 74
Con infinito dolore lo annunciano la nipote Michela, le sorelle Maria e Angioletta, cognate, nipote e tutti i tanto affezionati parenti e amici. Funerali sabato, ore 10,15 via Bertola 30
— Torino, 11 gennaio 1984

Nel Quinto anniversario partecipa con la famiglia il cugino SAVERIO.

Carlo Olivassi presidente della A.C.S.F. Spa di Fiorenzuola-Milano si associa al dolore della cara signora Tina per la scomparsa del suo vecchio e fedele [illegible]
Saverio Basteri
e porge sentite condoglianze
— Fiorenzuola, 12 gennaio 1984

Partecipano al dolore di Tina con le famiglie Ghilia, Giuditta Angi, Achille, Ettore Angi, Maggesi, Costa-Maranzana, Bruno, Traves, Bastonasso, Rolfo, Lodi, Charlaix, Lenzenzi, Chiarri, Bilgiardo, Casagrande, Andreatore, Daneri, Franco, Osborne Zara

Elsa, Angelo, Ida Federici piangendo [illegible] SAVERIO.

Giulia Chiesa Nicola Nico sono vicini a Tina per la perdita di
Saverio Basteri
— Torino, 13 gennaio 1984

Enea e Salvatore si associano

È mancato a 72 gennaio 1984
Carlo Ferro
di anni 71
Lo annunciano con dolore la moglie, i figli ed il fratello con le rispettive famiglie. Funerale sabato 14 gennaio ore 11 partenza da Piazza del Santo, Collegno d'Asia. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 12 gennaio 1984

Tinelli e Personale del Collegio Duchi partecipano con profondo dolore al luttuoso caso per la scomparsa di
Gerardo Martelli (Giovanni)
— Torino, 12 gennaio 1984

La famiglia Bellia e Lodi partecipano al dolore per la scomparsa della signora
Laura Magliano ved. Val
— Moncrivello, 12 gennaio 1984

RINGRAZIAMENTI

«Perché anche quella che sembrerà seconda il volere di Dio, la mancata nella realtà del loro creativo lavoro è contributo a fare il bene»
(1 Pet 1,9)

I Secretti, le Suore e la Comunità parrocchiale di «Casa Operaia» insieme a tutti i carissimi ragazzi, ringraziano di cuore quanti si sono ricordati in questi giorni della festa della Madonna e della giornata di suffragio per il loro parroco e amico
don Natale Fissanotti

Le S. Messe di trigesima sono celebrate domani alle ore 11,30 nella chiesa parrocchiale di Casa Operaia via Leoncavallo 14

I familiari della defunta
Teresa Porta ved. Ghirardotto
commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro [illegible]
— Torino, 13 gennaio 1984

La famiglia commossa ringraziando partecipa quanti hanno partecipato al trentesimo della cara
Felice Favero
Messa di trigesima sarà celebrata il 19 febbraio ore 10,15 nella parrocchia di S. Anna, via Madesi
— Torino, 13 gennaio 1984

Ringraziano
Maddalena Monge vedova Pasero
profondamente commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore
— Torino, 13 gennaio 1984

ANNIVERSARI

1977 1984
Bruna Ore Messerano
sempre immensamente rimpianta

13-1-83 13-1-84
Leo Borliga
sono nel ricordo dei suoi figli

1943 [illegible]
Giuseppe [illegible]
I tuoi cari lo ricordano con una S. Messa che sarà celebrata Antivigilia di via Po oggi ore 18

1983 1984
Ing. Sergio Taberna
lo ricordiamo con infinito rimpianto i suoi cari

1977 1984
[illegible] Carlo Gribaudi
nel ricordo dei suoi cari.

Nel terzo anniversario della morte di
Angiolo Borgianni
la ricordano la moglie e famiglia
— Torino, 13 gennaio 1984

1943 1976
Teodoro Siciliano
Con immutato affetto vivi sempre nel nostro cuore

1983 1984
dott. Amedeo Manassero
[illegible] (Lalega Cagliari) la ricorda alla [illegible]

Orario accettazione necrologie [illegible] adesioni
Sportelli Salone LA STAMPA - Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-19. Sabato: 9-12,30
Sportelli LA STAMPA - Via Marenco, [illegible]
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle [illegible] 18,30

Bib's
abbigliamento uomo-donna
Via Gobetti n. 1
Via B. Buozzi n. 6
Torino
VENDITA PROMOZIONALE
Ett. com. legge 80

Sir Wilson
DA DOMANI 14 GENNAIO 1984
SETTIMANA INGLESE Sconti 20% 30% 40% [illegible]
Sir Wilson
Venite a vedere le nostre vetrine
Piazza Carlo Felice II angolo via Roma - Tel. 512482
Effettuate comunicazioni ai sensi art. 9 legge [illegible]

Torino, successo di [illegible] concorso

UN'OFFENSIVA DI PACE DA MILLE POETI

In maggioranza giovani e bambini di ogni parte d'Italia. Oltre duemila componimenti poetici per quattro sezioni: libera, sotto i 18 anni, studenti medi, alunni delle elementari. Ai primi posti molti piemontesi. Di Udine la vincitrice. Ecco i suoi versi

«La pace non si grida, si ama». Continua così la poesia di Carla Di Sano, udinese, che ha vinto il Concorso nazionale di poesia per la pace lanciato l'anno scorso dal Centro studi «Anna Kuliscioff» e dalla rivista «Voci nuove» con il patrocinio della Giunta regionale, dell'assessorato alla Cultura della Provincia e di Informagiovani per il Comune [illegible] Torino. Sono oltre duemila le poesie inviate da 1327 persone. [illegible] maggioranza giovani e bambini, [illegible] ogni parte d'Italia, e il compito della giuria (composta da Piero Rachetto, Ernesta Vidotto, Albina Malerba, Franca Martin e Maria Verdirosa) non è stato certo [illegible].

Carla [illegible] Sarà lui avuto il «punteggio» più alto nella [illegible] sione maggiormente affollata (803 autori), quella aperta a tutti, seguita da presso dal torinese Claudio Fornero («*Non possiamo / guardare un albero / e pensare che diventi cenere...*») e da Anna Maria Boero di Pinerolo («*Tra brandelli umani / e fili spinati / ho sognato di noi due...*»). Nella sezione riservata ai giovani con meno di 18 anni (107 partecipanti), la poesia più significativa è stata ritenuta quella di Cristina Piovano di Chieri («*E' nata in pace / in un piccolo fiore, / in un gesto d'aiuto / di un tuo nemico*»), seguita dalla torinese Elvira Rotunno («*Come sarebbe meraviglioso, / se tutta l'umanità / non fosse prigioniera del suo odio...*») e da Silvia Botto, pure di Torino («*Non farlo / non ferirmi / non uccidere i miei pensieri*»).

Una terza sezione coinvolge gli studenti delle scuole medie (128 «presenze») e una quarta gli alunni delle elementari [illegible]). Nella prima, sopra tutti è Chiaretta Vada dell'Anna Frank di Collegno, [illegible] una poesia intitolata «*Guerra e pace*», seguita da Anna Lepore della Fenoglio di Torino («*Vogliamo [illegible] pace!*») e da Massimo Bert della media di Bruzolo («*La pace*», molto semplicemente). Nella seconda, primo premio a Massimo Bellanza della Pacchiotti («*Pianto di un bimbo*»), seguito da Carlotta Casalegno della Coppino («*Pace*») e da Ernesto Casalbin della Kennedy («*La pace*», intitola anche [illegible]

Tutti torinesi quindi, questi bimbi, ma [illegible] quinto posto figura una bambina di Salerno, Maria Antonietta Carpentieri, con una breve composizione che vale la pena riportare qui: «*Avevo pochi colori / e volevo disegnare. / Ma adesso [illegible] rosa per l'amore, / il rosso per la felicità, / il verde per la speranza, / il giallo per la gioia / e l'azzurro per la bontà. / Li presi / e silenziosa / disegnai la pace*».

Dopo questa breve carrellata — alcune delle poesie citate sono riprodotte integralmente in questa pagina — un doveroso [illegible] alle finalità e modalità del concorso. Innanzitutto la partecipazione era ovviamente gratuita, così come simbolici sono i premi (coppe, medaglie, diplomi e una speciale «targa» donata dal presidente Pertini per la vincitrice della sezione principale) che verranno consegnati il prossimo sabato 21 a Villa Amoretti nel Parco Rignon, con la partecipazione delle autorità e uno spettacolo sull'«etica della pace» presentato dalla Compagnia «Nuovo Teatrottanta».

In secondo luogo il tema era: «*Stimolare e informare l'opinione pubblica sui pericoli della guerra e sugli effetti deleteri che derivano dall'uso della violenza. Incentivare il consenso attorno ai temi della pace*». Chi è uscito dall'argomento permettendosi, forse presa dalla foga, licenze poetiche, è stato, ahimè, depennato. Così è toccato anche a uno studentello furbetto (ma, perché, in un'occasione come questa?) che ha mandato [illegible] copia, sia pur manoscritta, di una [illegible] poesia sulla pace di Bertolt Brecht.

LA PACE

La pace non si grida,
si ama:
silenziosamente
come il sole ama
la [illegible] terra,
teneramente
come i rami abbracciano
il giovane nido,
dolcemente
come il cielo e il mare
amano
lo stesso gabbiano.
La pace si ama
intensamente,
come la terra il sole
cui mostra
i rigogliosi suoi frutti,
come la rondine
le fronde felici
del suo più caro cinguettio,
come il gabbiano
dà vita
alle infinite
azzurre distese...
Ama la pace;
silenziosamente, teneramente,
dolcemente,
intensamente
come la Pace
ama
l'uomo
cui dona tutta se stessa.

Carla Di Sano

La premiazione domenica 22 a Villa Amoretti

«SCELTA DIFFICILE, ERANO TUTTI BELLI»

Soddisfatti gli organizzatori: il centro-studi «Anna Kuliscioff» e la rivista «Voci nuove». Molte opere «scartate» saranno pubblicate

Infine, come ha lavorato la giuria? Ogni poesia, che per ovvie ragioni non doveva superare i 50 versi, è stata giudicata [illegible] cinque membri in forma anonima, cioè senza conoscere il nome dell'autore, attribuendo un «voto» da 1 a 200. La somma dei giudizi ha fornito il responso finale. I «premi» toccano ai primi venti della categoria aperta a tutti e ai primi dieci delle altre. A tutti i 1327 la soddisfazione.

Più soddisfatto di tutti è però Ernesto Vidotto, del Centro studi «Anna Kuliscioff», che all'organizzazione del concorso si è dedicato anima e corpo aiutato, nelle incombenze materiali, da un ristretto manipolo (ci si passi il termine quasi «militare») di amici. «*Il fatto che i premiati siano relativamente pochi* — tiene a chiarire Vidotto — *non significa che tra le altre mille e passa poesie non ve ne siano di molto belle. Ma una scelta era necessaria farla. Molte di queste poesie saranno comunque pubblicate in seguito su alcuni numeri speciali del nostro settimanale Cultura e società*».

A dimostrazione di queste parole, ecco una breve poesia che non figura tra le premiate (oppure ce ne dice di cose), autore Marco [illegible]vel: «*Vorrei / accarezzare la [illegible] / di mio fratello ucciso, / lasciare un fiore / vicino al suo cuore, / bagnare / con le mie lacrime / le sue labbra, / baciare / la sua fronte / sudata di sangue, / mia la sua divisa / ha un altro colore*».

Maurizio Spatola

Non possiamo

Non possiamo
guardare un albero
e pensare che diventi cenere,
o guardare
le nostre case
e pensare che diventino macerie.
Non possiamo
camminare in un prato
e pensare che diventi un nero deserto,
tenerci per mano
e pensare che quella mano
non dovrebbe in un attimo più sentirla.
Non possiamo
guardare un bambino
e pensare che diventi pietra,
o alzare gli occhi al cielo
e pensare che da quel cielo
potrebbe arrivare la morte.
Non possiamo
vivere senza po[illegible]
alla Pace.

Claudio Fornero

E' nata la... pace

E' nata la pace
in un piccolo fiore,
in un gesto d'aiuto
di un tuo nemico.
L'ho vista nascere anch'io
quando in un cespuglio di
spine è sbocciata una rosa.
E' nata in un bambino
indifeso e dal cuore tenero.
E' [illegible] in ognuno di noi.
In molti è morta
silenziosamente
in altri è stata soffocata
dall'odio.
Ma ancora vive
nella nostra speranza
e verrà il giorno
in cui esploderà
e distruggerà
tutti i muri
del mondo.

Cristina Piovano

Sarebbe bello

Rimango immobile
nella silenziosa oscurità
della mia stanza.
Con occhi vaganti
su un unico pensiero...

Come sarebbe meraviglioso,
se tutta l'umanità
non fosse prigioniera
del suo odio, potere, rancore...

Sarebbe bello, se tutti trovassero
la vera libertà nell'amore reciproco,
e con l'amore... la pace...

Come tutti la vorremmo,
tutti dobbiamo cambiare.

L'odio farà morire l'uomo
con la paura
e l'umanità distruggerà
la propria esistenza,
la propria salvezza.

Ma la pace, l'amore
possiamo imparare a donarli
anche solo vedendo il candore di un giglio,
di una colomba,
che a noi sembra vivano
[illegible] un altro mondo...

Elvira Rotunno

L'ultimo fucile

«Ci sarà un giorno che
[illegible] si [illegible]
Il fucile si coprirà di polvere
e si arrugginirà
per il passare del tempo».

Così fu.
Ora un vecchio fucile
appeso al chiodo di un muro
guarda tronico e beffeggiante
immobile e infine silente
la polvere radioattiva
di un uomo
sul pavimento della stanza.

Paolo Euron

Al concorso

L'ADESIONE DI [illegible]

Al concorso «Una poesia per la pace» hanno dato la loro adesione: la Presidenza della Repubblica, il ministero dei Lavori pubblici, le ambasciate di Canada, San Marino e Svezia; le Regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Sicilia, Toscana; le Province di Asti e Torino; i Comuni di Bardonecchia, Castiglione Chiavarese, Collegno, Quagliuzzo, Torino; le circoscrizioni Centrale Cit Turin, Madonna del Pilone, Ponte Strada, San Donato, Santa Rita; la Cassa di Risparmio di Torino, l'Istituto Bancario [illegible] Paolo, Fiat, Promark e AICS (Associazione centri sportivi).

I vincitori delle sezioni riservate agli alunni delle scuole

LA VOCI DEI PIU' PICCOLI

Chiaretta [illegible] (medie), [illegible] (elementari)

Guerra e pace

Temporale di fuoco,
lampi, tuoni, scoppi e fragori,
un cielo rosso
e il mio cuore rintrona di grida angosciose
che chiamano mamma.
Son voci innocenti
che ardono il cuore
per una misera guerra.
«Questa terra è mia!»
«No, è mia!»
E parte il colpo,
una vita scompare.
«Bello quel giocattolo rutilante,
ne voglio dieci!»
«Ed io ne voglio trenta!»
«Ed io allora cinquanta!»
Un bottone: è guerra, vita.
E' un gioco assurdo... e piango
sì... piango!
Oh, vieni fratello nero,
dammi la mano, vieni fratello giallo,
dammi la mano,
rosso, alto, basso,
dal gelo, dal caldo,
dalle foreste o dalle dita soffocanti!
Formiamo un girotondo di canto,
e i colori saranno della natura,
del cielo, del mare,
resteremo uniti per sempre,
come le cinque dita delle nostre mani nelle altre,
e dopo la guerra formiamolo noi,
l'iride della pace!

Chiaretta Vada

Pianto di un bimbo

Laggiù, nel Libano lontano,
un bimbo piange disperato,
tra le macerie va pian piano,
cercando chi lo ha abbandonato.
Nulla trova, chiama invano la mamma
che non può sentire,
è solo a vivere il suo dramma:
ormai non gli resta che morire.

Massimo Bellanza

Rabbia e angoscia: Cuneo vive così il rapimento di Federica Isoardi

IL DOLORE D'UNA CITTA' PER UNA BIMBA

CINQUE PERSONE LI HANNO VISTI

Quando l'hanno avvicinata a scuola hanno detto: «Ciao, non ci riconosci? Eravamo assieme ai campi di sci pochi giorni fa...»

Cuneo. Un'amica della famiglia Isoardi

(Segue dalla 1ª pagina)

ma elemento in mano agli inquirenti, ai quale si devono aggiungere i primi due numeri di targa della Lancia Delta marrone (CN 49..) usata dai rapitori per la fuga. Nella prima sommaria descrizione dei banditi fatta ieri si diceva che i due dovevano avere uno circa 36 anni e l'altro 45, che il più vecchio portava i baffi, che entrambi vestivano con eleganza, sul classico.

Le fasi del rapimento sono ormai state ricostruite parecchie volte dagli investigatori con la collaborazione dei potenti mezzi di cui dispongono e, purtroppo, ben pochi elementi sono venuti alla luce al punto che non si è nemmeno ancora potuto stabilire con certezza quale macchina abbiano usato i due esecutori materiali del rapimento di Federica. Ed infatti l'auto non è stata ritrovata malgrado sia pressoché certo che i banditi se ne siano liberati nel volgere di pochi minuti per trasbordare la bambina su un altro mezzo.

In questura almeno su un punto hanno pochi dubbi: ha agito una banda di professionisti. Lo dimostrano la preparazione e le fasi del rapimento. La piccola Federica è stata portata via quando era già entrata nella scuola. Eppure i rapitori sapevano bene, avendo seguito per settimane la famiglia Isoardi, che veniva a scuola sempre e soltanto accompagnata dalla madre. La banda di delinquenti avrebbe potuto fermare la Golf guidata da Marina Martinengo, 35 anni, lungo un punto qualunque dei circa tre chilometri di strada che corrono da via Roccavione 6 nella frazione San Rocco, dov'è l'abitazione, a corso Dante 52 in pieno centro, dov'è la scuola. I banditi invece hanno preferito non rischiare: bloccare l'auto lungo la strada o appena davanti la casa degli Isoardi poteva significare farsi notare immediatamente e correre qualche rischio. I malviventi hanno calcolato che colpire nell'istituto tenuto da suore era molto meno rischioso: nessuno sarebbe stato in grado di opporre resistenza. Inoltre, e qui entrano in gioco le circostanze estremamente favorevoli per i rapitori, nessuno poteva immaginare che l'allarme sarebbe dato dopo 35 minuti dal rapimento. Addirittura, quando i due sono usciti dal portone di corso Dante 52 con la bimba che si dimenava in braccio, l'insegnante Ilaria Tidana Baliano non ha avuto nessun sospetto. Dirà qualche ora dopo alla polizia: *«Li ho visti bene, ma ho avuto l'impressione netta che Federica stesse male e che li portassero a casa a dal medico. Ho persino pensato che uno dei due fosse il padre della bambina»*. Le fasi del rapimento sono proseguite indisturbate: l'auto è stata appena intravista al punto che non è ancora stata ritrovata e si hanno dubbi se sia una Volvo o una Lancia.

C'è una frase dei rapitori che ha fatto molto riflettere gli investigatori: *«Ciao Federica — hanno esclamato quando sono giunti vicino a lei nell'atrio della scuola — non ci riconosci? Eravamo assieme sui campi di sci pochi giorni fa...»*. La frase è stata probabilmente detta solo per distrarre e non insospettire all'istante la bimba, ma contiene un elemento che rivela quanto sia stato preparato il «kidnapping». I banditi sapevano che Federica era stata a trascorrere le vacanze di Natale e Capodanno a Limone Piemonte (la stazione sciistica dista appena chilometri da Cuneo) assieme alla mamma. La piccola dunque era già stata spiata e seguita da parecchie settimane ed il «colpo» è stato messo a punto dopo un attento esame delle abitudini e degli spostamenti della famiglia Isoardi. I banditi, agendo nella scuola elementare gestita dalle suore giuseppine, erano certi di aver individuato il momento più facile ed il luogo più vulnerabile.

Purtroppo poi l'ingenuità dell'insegnante Ilaria e lo smarrimento delle suore, quando si sono rese conto che Federica era venuta a scuola, stata portata via «forse dal padre», hanno fatto il resto: prima di dare l'allarme alle forze dell'ordine, le religiose hanno preferito telefonare a casa alla mamma. La signora Martinengo non era rientrata, dovendo percorrere tre chilometri nel traffico del mattino, e così dalle 8,32 ora del rapimento, la mamma è stata avvisata solo poco prima delle 9. E' stata la stessa madre a telefonare ai carabinieri, che hanno comunicato la notizia pochi minuti dopo anche alla polizia. E' evidente che i posti di blocco con un simile ritardo non hanno più avuto nessun significato, proprio a Cuneo dove ci sono solo tre vie per uscire di città: la strada per Limone, quella cioè verso la Francia assai difficilmente scelta dai rapitori, e le strade per Mondovì o per Torino, anche se quest'ultima subito dopo il viadotto si biforca per Dronero, Saluzzo e Savigliano.

Come hanno fatto i malviventi ad individuare la famiglia Isoardi, una delle più note ed abbienti di Cuneo, e prescegliere per il rapimento? In questura si fa notare che la società della famiglia, l'agenzia di viaggi Alpitur, è un'organizzazione nota in tutta Italia ed inoltre la delinquenza dedita ai rapimenti ha di recente cercato le proprie vittime in provincia, dove da parte delle potenziali vittime c'è ancora l'illusione di non esser nel «mirino» dei sequestratori, per cui vengono prese meno precauzioni.

Ieri a Cuneo le reazioni di sdegno ed orrore per il rapimento sono state unanimi: mentre ieri sera in casa della mamma si riuniva la famiglia Isoardi al completo per un consiglio di famiglia per decidere il da farsi, anche altrove avvenivano riunioni a carattere spontaneo dettate dall'emozione e dallo sdegno. Un gruppo di venti mamme si è trovato in un albergo dove era previsto da tempo un avvenimento culturale, prima di tornare a casa, ha voluto telefonare alla redazione di Cuneo della «Stampa». Sul nastro della segreteria telefonica è stato inciso un messaggio dettato dall'emozione del momento: *«Date i banditi in mano alle mamme, non sarà più necessaria la pena di morte»*.

Marco Vaglietti

HA PAURA DEL BUIO

(Segue dalla 1ª pagina)

bambina, porge le raccomandazioni ai rapitori che gliel'hanno portata via. *«Mia figlia non è affatto fragile dal punto di vista psicologico* — comincia — *Lo è fisicamente. Un cardiologo che l'ha vestata un mese fa l'ha trovata sofferente di cuore. E' poi ha sempre avuto poco appetito. Per farla mangiare occorre distrarla con il gioco. E che i pasti siano sempre regolari, preparati con i cibi che le gradisce. Altrimenti non mangia»*.

Una pausa per un'altra domanda, è tempo di sciogliere un pensiero: *«Mia figlia ha bisogno di compagnia, di affetto* — continua la signora — *sono preoccupata perché è sempre stata con noi, i parenti più stretti, nemmeno con gli amici. Non so come abbia reagito. Ma prego i rapitori di non lasciarla sola, di circondarla di quelle premure che le occorrono. Deve anche riposare molto, al caldo. Federica si ammala in febbre come niente: il medico in questi casi fa sempre le supposte. Ferituri e, in aggiunta, con del Bactrim»*.

Poi ritorna a parlare di Federica: *«E' una bambina sensibile, dalla fantasia spiccata, che dipinge molto bene. Non le piace la televisione. Ma chissà che non c'è alternativa al silenzio e al buio. E' abbastanza impressionabile. Sogna nel cuore della notte e si sveglia di soprassalto. Se non ci sono io al suo fianco, piange, si dispera»*.

Marina Martinengo si ricompone. Le domandano se Federica sapeva della piccola Elena, rapita a Lucca. Lo signora dice appena: *«So che il suo maestro ne aveva parlato in classe. So che avevano recitato insieme una preghiera per lei, ma Federica non ne ha parlato a casa. Credo sia rimasta colpita, ma non più di tanto. Io, del resto, le avito le brutte storie della realtà»*.

Chiedono al marito non avrà mai pensato a misure di precauzione per la bambina. L'uomo risponde con un filo di voce: *«Mi sembrava così lontano dalla realtà che qualcosa di simile potesse accadere proprio a Cuneo, in una città tanto tranquilla. E poi a che servono le misure di sicurezza, quando, in un caso come questo, ti portano via una bambina dall'interno di una casa»*.

L'ultima raccomandazione per i rapitori è ancora della mamma: *«Federico va trattata con dolcezza. Diversamente reagisce, diventa scontrosa e si chiude sempre di più in se stessa»*.

g. f.

L'APPELLO DELLA MAMMA

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — *Federica è stata rapita alla vigilia della discussione della causa di separazione dei suoi genitori, iniziata dopo la rottura tra la coppia, due anni or sono, che lasciò i segni più profondi proprio nella piccola.*

Allora la bambina aveva cinque anni, troppi per non capire, pochi per aggrapparsi ad altri appigli. Descritta con due aggettivi: — sensibile e delicata — da chi la conosce e dalle stesse suore «giuseppine» dell'istituto, dove ieri l'hanno portata via. Federica aveva somatizzato la sua angoscia. La malcelata nelle pieghe del sorriso incerto, in quel suo modo di essere fragile e particolarmente vulnerabile a tutto.

La mamma, sulla soglia della questura, ha lanciato un appello ai rapitori: «Mia figlia è sofferente. Un vizio cardiaco, le tonsille arrossate, deve essere curata. E poi lei ha sempre patito il freddo». Già da queste parole trapare molta di quella specialissima solidarietà che ha reso inseparabili madre e figlia.

Da ieri sera, disfatta sotto la «maschera» dell'abbronzatura, Marina Martinengo si è chiusa nella villa numero 10 di via Monserrato, ad attendere che il telefono squilli, portando le notizie di Federica e delle condizioni per riaverla. Colta da malore (si è parlato anche di collasso, nella tarda mattinata di ieri), la signora ha vegliato in una stanza al primo piano, in compagnia di una fenie luce e dei ritenuti conforti dei suoi cari. Dabbasso, nel grande soggiorno, dove le lampade sono mai state spente, i famigliari. Vaghi ombre per i cronisti al di là del cancello. Si sono distinte solo le figure di un uomo anziano, alto e asciutto, e di una donna della stessa età, più bassa e robusta, dietro la sagoma della signora dai capelli rossi, sui 40 anni, tenuta in piedi dire: «E' presto per parlare».

Nella villetta alla periferia della città, dove il patriarca della famiglia Isoardi, Lorenzo, ha riunito casa, affetti e lavoro, nessun altro segno di vita. La notte è trascorsa lunghissima, inquietante, al di là della breve radura e degli alti pini che fingono di proteggere la privacy del piccolo clan.

Maria Luisa, figlia maggiore del patriarca, dopo aver adottato due bambine, aveva coronato il sogno della maternità, mettendo al mondo a 40 anni un maschietto. In famiglia restava quell'unico punto nero, profondo, di infelicità: la separazione del secondogenito Guglielmo, 44 anni, dalla moglie Marina, 35; una ferita cicatrizzabile anche per gente all'antica, come il vecchio Lorenzo, uomo tutto d'un pezzo, vero self made man, senza la figurbia malinconica di Federica.

E forse proprio per questo hanno cercato di impartirle un'educazione dinamica: nuoto, tennis, sci a soli 7 anni, come contorno all'affetto e rotazione dei genitori. Ora, di qualcosa si lascia scappare: i violenti alterchi nell'ovattata agiatezza di via Monserrato, Guglielmo Isoardi che lasciava la moglie per un'altra donna, la bambina che non capiva e reagiva con aggressività. E, attorno, il clan a proteggerla, negli orientamenti definiti dal nonno, coi negozi e i ristoranti.

Per capire un po' di più sulla figura di quest'uomo di 67 anni che ha trasformato la sua piccola agenzia di viaggi, aperta nell'immediato dopoguerra, in un'impresa economica da 35 miliardi annui di fatturato, è già sufficiente fare un salto nel suo «regno», in frazione S. Rocco Castagneretta, ai margini della statale che porta verso Borgo S. Dalmazzo e Francia. Si è costruito la casa dirimpetto alla sua Alpitour. Per andare al lavoro gli basta attraversare la strada. E, a 50 metri, la villa voluta per il figlio maschio, Guglielmo: stesso stile «Brianza», linee moderne, materiali pregiati, alcuni pareti biancolatte, ripostigli, da ricchi che non vogliono sfoggiare.

Cuneo. La mamma di Federica, Marina Martinengo

Sequestrata alla vigilia della discussione della causa di separazione tra i genitori. Una grande famiglia tranquilla che rifuggiva le occasioni mondane

Da qui Guglielmo Isoardi si è spostato cento metri più in là, in via Roccavione 11, di fronte all'abitazione della sorella e del marito di lei, Mario Rabino, gioielliere con ampie vetrine sul corso centrale. Anche in questo restare gli uni accanto agli altri e isolati rispetto ai palazzi e alle ville della Cuneo-bene, dicono in città, si può riconoscere la subalternità dell'intero clan al suo vecchio capo, alla sua forte personalità.

Gente riservata, che frequenta le mondane. Gente che si è mantenuta fedele alle origini, semplice, «con cui si può parlare», per usare un'espressione ricorrente nelle descrizioni dei cameriori dei locali più in vista e delle commesse, nelle boutiques di Nizza.

Quando, poco più di un mese fa, è comparsa nelle edicole una ricca rivista con una galleria di fotografie dei rampolli della Cuneo-bene, l'album della piccola Federica spiccava. Proprio lei, che appartiene ad una delle tre, quattro famiglie più ricche della città, con quelle dei Cometto e dei Fontana. Gli Isoardi sono riusciti persino a comparire nell'elenco dei maggiori contribuenti. Ma dietro la apparente anonimità c'è il grande richiamo dell'Alpitour: «Il leader italiano delle vacanze», occhieggia trionfante nelle vetrine, tra Roma e Torino, un coloratissimo manifesto pubblicitario. Un richiamo anche per i due uomini scesi a Cuneo per portarsi via una bambina di sette anni.

Alberto Gaino

La villa dove abita

Suor Margherita, testimone del rapimento

A CIGLIANO ASSEMBLEA PUBBLICA SULL'OSPEDALE SALUSSOLIA CHIUSO DA OLTRE DUE ANNI

Lunedì, il problema in Consiglio comunale

CIGLIANO — La questione dell'ospedale di Cigliano (funzionante trent'anni per una popolazione di tanti, chiuso per volere dell'Usl 46 dal 21 ottobre scorso) costituirà nuovo oggetto di dibattito nel Consiglio comunale, convocato dal sindaco Silvano Bigando in seduta straordinaria lunedì prossimo.

Sarà certamente un'assemblea pubblica animata. Gli amministratori (che il 23 dicembre scorso, prima di abbandonare l'aula, avevano anche protestato presso l'Usl 46 di Gattinara per l'intransigenza e la rigidezza dimostrate nei loro confronti) relazioneranno sull'andamento e sugli sviluppi di quell'incontro. Inoltre verranno decise le linee di lotta da intraprendere a salvaguardia del nosocomio che si vuole riaperto per le necessità degli ciglianesi e di chi abita nei centri circondario. (Bianzè, Moncrivello, Borgo d'Ale, Alice Castello, Maglione, Villareggia, Borgomasino, Tonengo, Mazzè, Rondissone, ecc.).

Da oltre due mesi e mezzo il «Salussolia» è dunque chiuso e abbandonato a sé e all'incuria più sconcertante da parte degli enti responsabili. Le promesse sono andate di là delle parole. Gli stanziamenti annunciati (550 milioni le opere di ristrutturazione e riconversione in poliambulatorio e in casa protetta) non si sono mai visti.

Molto si è discusso ora dalla riunione del Consiglio di lunedì. Da essa dovranno emergere chiaramente le linee di lotta da seguire, accanto a quelle già portate avanti dal Comitato civico apartitico, sorto la metà di ottobre a salvaguardia dei diritti dei ciglianesi all'assistenza sanitaria, impegnati in questa battaglia.

Riprendono lunedì i cicli di lezioni all'Unitre dopo il successo dello scorso anno

MEDICINA E DIRITTO, ERBORISTERIA E GUERRA NUOVI CORSI PER LA TERZA ETA' AD ALBA

ALBA — Nata lo scorso anno con lo slogan *«La cultura rende viva ogni età della vita»*, l'Università della terza età riprende regolarmente i corsi ad Alba lunedì 16 gennaio dopo alcuni incontri preliminari già tenutisi nel mese di dicembre.

«Il programma di quest'anno — dice il presidente, gen. Libero Porcari — *oltre le materie già sperimentate lo scorso anno come diritto, economia, medicina, musica ed erboristeria, comprenderà due argomenti nuovi: 'guerra e uomini' e 'Alba e l'Albese nell'esperienza di...'».*

«Guerra e uomini», spiega Porcari, autore tra l'altro del libro *«La Cuneense, storia di Divisione alpina»*, tratterà l'argomento dei rapporti umani nella guerra, attraverso la testimonianza di persone che l'hanno vissuta personalmente e comprenderà inoltre la proiezione di filmati.

«L'Albese nell'esperienza di...» presenterà invece i vari aspetti della vita, arte, cultura, economia attraverso l'incontro con scrittori, personaggi, persone rappresentative di questi settori.

Le *«lezioni»* inizieno lunedì 16 gennaio con *«Guerra e uomini: in trincea sul Trentino, sul Carso, al Piave. Testimonianze dei Cavalieri di Vittorio Veneto»*. Il 6 febbraio invece si parlerà della *«Divisione Cuneense sulle Alpi Occidentali e sui Balcani»* e il 20 febbraio l'incontro avrà per tema: *«Con la Divisione Cuneense sul fronte russo»*.

Gli altri appuntamenti del mese di gennaio sono: il diritto di famiglia (mercoledì 18), medicina (venerdì 20), musica (25), erboristeria (27 gennaio). Infine, il 30 gennaio, è previsto un incontro con lo scrittore Donato Bosca, autore del libro *«Racconti di maschi»*.

Durante l'anno accademico si terranno anche incontri di studio e contatti con altre *«Unitre»* del Piemonte. Lo scorso anno ad Alba gli iscritti furono 150. Quest'anno le iscrizioni sono ancora aperte (si ricevono ogni giorno dalle 17 alle 18 presso la biblioteca civica) e si prevede di superare il numero dello scorso anno.

Le lezioni si svolgeranno tre volte la settimana (lunedì, mercoledì, venerdì pomeriggio) nel salone di S. Damiano, poiché la sala Penaglio della biblioteca civica, l'unico locale pubblico esistente ad Alba, è chiuso perché non in regola con le norme di sicurezza.

L'Università della Terza Età che, a detta dei promotori, ha incontrato molti consensi nell'Albese, è stata promossa dal Rotary Club in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, allo scopo di venire incontro alle esigenze di persone con tempo libero a disposizione, desiderose di approfondire certe materie, socializzare, stringere amicizie. Infatti ogni lezione viene interrotta da un intervallo, proprio per favorire la conversazione e il dialogo tra i partecipanti.

g. f.

borsa

TORINO

Recuperi consistenti

TORINO — Anche nell'ultima seduta della settimana continua l'intonazione positiva del mercato azionario. Ulteriori e consistenti recuperi dei prezzi hanno consentito alla quota di mettere a segno un notevole progresso dovuto soprattutto all'interessamento degli operatori sui valori patrimoniali, bancari, assicurativi e finanziari in particolare. Ma anche gli industriali, soprattutto la Fiat e la Olivetti, appaiono in battuta [illegible] prezzi in netto recupero.

Si hanno però nei bancari i miglioramenti più consistenti soprattutto per l'Interbanca priv. +3%. [illegible] Mediobanca +3,10%, e negli assicurativi si hanno recuperi invece nell'ordine dell'1-1,30% con punte del 3,62% per il titolo privilegiato della Toro che recupera quota 10 mila.

Nei finanziari in controtendenza si sono mosse le Centrale che perdono il 0,09% e anche le Borgosesia -3,50%.

Buono inoltre l'andamento delle Rinascente

Prezzo unico di chiusura delle Borse valori di Genova, Roma e Torino: Fiat ord. 3565; Fiat priv. 2897; Generali 37.525; Montedison 234.

Fixing: Fiat ord. 3535; Fiat priv. 2890.

Rialzo

ORO

Un lieve rialzo

LONDRA — L'oro apre in leggero rialzo con valori di 371,10-371,80 dollari a Londra, poco meno di un dollaro e mezzo sopra la chiusura di ieri, avvenuta a 369,75-370-25.

A New York aveva chiuso a 370-371, poi stamane a Hong Kong aveva aperto in ribasso

Cambi Bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1716,25-1718,75
Sterlina	2400,00-2405,00
Marco [illegible]	605,50-608,00
Franco svizzero	784,50-785,00
Franco francese	191,00-193,25
Franco belga	28,71-29,73
Fiorino olland.	538,50-540,00
Sterlino	65,85-66,50
Yen	7,33-7,35

MILANO

Ripresa generale

MILANO — Borsa in generale ripresa. Seduta molto dinamica e sostenuta in tutti i settori salvo il riflesso del positivo andamento della rispo- [illegible] premi. Infatti era dal primi mesi dello scorso 1983 [illegible] non si verificava una risposta con ritiro di tutti i premi prenotati.

[illegible] contratti stipulati nel comparto meccanico automobilistico; Fiat or. e pr.; poi Olivetti or. e pr., settore quasi che [illegible] trainato l'attuale rialzo. Seguono gli assicurativi, Generali, Ras, Toro, Alleanza, e infine le Montedison. Tutto ritirato.

Naturalmente ne sono seguiti molti interventi di acquisto, molte ricoperture hanno contribuito [illegible] ripresa [illegible] corsi, dove hanno fatto spicco le due Fiat, le Montedison, Olivetti, [illegible] Pirelli. Andamento migliore anche per i grossi assicurativi e finanziari, specialmente le Ifi pr.; in ripresa anche Centrale

Volume molto intenso [illegible] scambi specialmente sui finanziari. Però il tono del mercato nelle ultime battute si è fatto più prudente. L'indice generale di [illegible] ha segnato +2% all'inizio e si è concluso alle 13,30 a +1,1%, a seguito anche di alcune vendite di beneficio.

DOLLARO

Mercato più [illegible]

ROMA — Dollaro in lieve ridimensionamento rispetto agli elevati valori precedenti sulle maggiori piazze europee.

In Italia la valuta statunitense ha iniziato gli scambi su quotazioni di 1716,50 lire, con un arretramento di quasi cinque punti rispetto alla chiusura di ieri in Italia, ma praticamente invariato rispetto agli ultimi scambi rilevati in notturna a New York.

Ripiegamenti di analoga entità si registrano sul marco tedesco (con un dollaro a 2,8325 marchi), sul franco svizzero (2,2445 franchi) e sulla sterlina (che quota 1,7095 dollari). Nei confronti del franco francese, la valuta statunitense subisce invece un ridimensionamento più cospicuo, passando [illegible] 8,6830 a 8,6830 franchi, dopo i guadagni più vistosi accumulati su questa valuta nelle precedenti sedute.

Secondo gli operatori, i [illegible] risultano piuttosto calmi anche per l'avvicinarsi del fine settimana, e gli scambi [illegible] appaiono legati prevalentemente a operazioni di [illegible] sulle posizioni già acquisite, anche se [illegible] rilevano realizzi nei confronti del dollaro per le scadenze a più lungo termine.

LA CEE E' ANCORA PIU' DIVISA NEL BRACCIO DI FERRO SUL LATTE E IL BURRO

Il 6 febbraio torneranno a riunirsi i ministri Cee dell'agricoltura. Dovranno definire la questione dell'import di carni, ma in primo piano ci sarà il problema del latte. In questi giorni la Commissione dovrebbe esporre il suo parere, ma i vari Paesi sono sempre più divisi sulla necessità di ridurre la produzione. Ecco la situazione prospettata da *Mondo del latte* organo ufficiale dell'Associazione italiana lattiero-casearia.

Secondo stime di Industria-lit, la quantità di latte raccolta dai produttori della Comunità sarebbe aumentata dal 4,5 per cento durante i primi otto mesi dello scorso anno, rispetto a quella realizzata nello stesso periodo dell'82. La produzione di burro sarebbe cresciuta del 15,2 per cento e quella della polvere di latte magro del 16,9 per cento.

Si ritiene poi che nel trimestre ottobre-dicembre '83, la quantità di latte disponibile per la vendita da parte dei produttori Cee, abbia superato del 3,5 per cento quella constatata nel corrispondente trimestre dell'82, così come si prevede che nel periodo ottobre '83-marzo '84, il quantitativo di latte offerto in vendita possa superare del 2,1 per cento quello constatato nello stesso periodo dell'82.

Questi elementi, che trovano conferma [illegible] previsioni della Commissione Cee, hanno indotto la stessa a insistere perché la raccolta comunitaria del latte sia riportata da 101 a 97 milioni di tonnellate per anno, adottando il sistema delle quote massime di ritiro di materia prima che verrà imposto alle singole «Latterie».

Secondo la Commissione, l'applicazione di quote nazionali significherebbe la fine della politica agricola comune e comporterebbe, in pratica, l'impossibilità di intervenire su una massa di 1.765.000 produttori. Meglio, quindi, [illegible] terre la patata, ultra bollente, nelle mani dell'industria, anche se quest'ultima reagisce con il massimo impegno alla proposta della Commissione.

La disciplina quantitativa dei ritiri annuali di latte, nei confronti delle singole imprese di trasformazione, comporterebbe, tra l'altro, l'utilizzazione, da parte dei produttori, del latte non ritirato dalle latterie con il risultato di creare un doppio mercato di derivati, soggetti a costi molto differenziati [illegible] Particolarmente controversa è, poi, la questione concernente la base di riferimento per individuare le quote delle singole latterie o, eventualmente, quelle nazionali.

La Commissione intende riferirsi alla quantità di latte prodotta nell'anno '82, senza tener conto che dall'81 all'82, il 40% dei produttori forniscono quantità decrescenti, per cui il riferimento all'anno '81 creerebbe disparità di trattamento nello stesso ambito della produzione, specie se si tiene conto che, oltre alla tassa di corresponsabilità da applicare in forma lineare, sussiste il progetto di una tassa supplementare, da applicare ai quantitativi di latte prodotti extra quota (75% del prezzo indicativo).

Per altro verso, se si assume il potenziale produttivo dell'industria lattiera dell'anno '83 attribuendo al medesimo l'indice 100 e se si prevede una flessione coattiva del 3% dell'afflusso di latte nell'anno '84, le latterie, per mantenersi in equilibrio economico, dovrebbero ribassare il prezzo ai produttori nell'ordine dell'uno per cento.

Nel prossimo gennaio l'Organizzazione Industriale lattiera della Comunità (Assilec) si riunirà a Bruxelles per riprendere la discussione della spinosa questione che risorgerà, poi, a livello di Consiglio dei ministri nel marzo '84, vale a dire a ridosso della data calendario di inizio della campagna lattiera '84-85.

Per quanto rilevato dai resoconti della riunione dei capi di governo, svoltasi recentemente ad Atene, sulla politica agricola comune, la posizione del governo italiano è stata molto ferma circa l'impossibilità, per il nostro Paese, di accettare la riduzione della produzione lattiera. Vedremo se nel tempo relativamente breve che ci separa dalla riunione di fine marzo, i governi dei 10 Paesi riusciranno a trovare soluzioni di compromesso che evitino il crollo dell'edificio comunitario costruito al fine di affermare una politica agricola comune utile per tutti gli Stati della Cee.

Import-export 1982-83 di prodotti lattiero caseari

PRODOTTI	IMPORTAZIONI 1983	IMPORTAZIONI 1982	IMPORTAZIONI var. % '83 su '82	ESPORTAZIONI 1983	ESPORTAZIONI 1982	ESPORTAZIONI var. % '83 su '82
Latte fresco	1.141.361	1.265.621	–11,21	[illegible]	16.029	–84,45
Concentrato non zuc.	208.827	197.684	+ 4,52	[illegible]	[illegible]	–75
Concentrati zuccherati	2272	2446	– 7,11	1573	119	+13,21*
Burro	31.158	36.141	–13,78	1414	908	+55,72
Formaggi	190.806	201.702	– 5,40	23.455	24.832	– 5,62
Caseina	[illegible]	6495	+ 4,40	503	286	+97,68

Rilevazioni Istat sui primi nove mesi - *Primi otto mesi

[illegible] FIAT REALIZZATI IN [illegible]

Posata la prima pietra del grande stabilimento

TORINO — La prima pietra di un grande impianto industriale, nel quale verranno montati e progressivamente costruiti [illegible] modelli [illegible] trattori Fiat da 50 e 64 Hp, è stata [illegible] in questi giorni a Dera Ghazi Khan in Pakistan.

La potenzialità produttiva di questo impianto può raggiungere a regime le 15.000 unità all'anno. E' il risultato di una pluriennale collaborazione tra la Fiat Trattori e gli enti pubblici pakistani che presiedono agli sviluppi della industrializzazione del Paese e che vede oggi la partecipazione anche del settore privato nella nuova iniziativa.

La Fiat Trattori è da anni presente sul mercato pakistano — del quale detiene una quota notevole — ed ha contribuito [illegible] modo rilevante all'avviamento della meccanizzazione agricola del Paese.

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	13-1	12-1
ALIMENTARI		
Alivar	5100	5100
Eridania	8050	7800
Florio	100	100
Milanegr. Vitt. [illegible]	6850	6850
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	20000	20500
C. Ass. Milano risp.	12400	12200
Comp. Latina ord.	582	582
Comp. Latina priv.	460	460
Generali	37525	36150
RAS	50750	54000
SAI ord.	12700	13000
SAI priv.	13400	13400
Toro Ass. ord.	13500	13275
Toro Ass. priv.	10000	9650
BANCARI		
B. Comm. Italiana	30600	30000
Banco di Roma	28900	[illegible]
Credito Italiano	3050	3000
Interbanca priv.	20200	19600
Mediobanca	58800	[illegible]
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3300	3100
Burgo priv.	3000	2850
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	70	70
Pozzi Ginori risp.	73	73
Eternit ord.	405	405
Eternit pref.	425	[illegible]
Unicem ord.	12700	12000
Unicem risp.	12000	11700
CHIMICI		
Italgas	1170	1120
Mira Lanza	33400	[illegible]
Montedison	234	232
Perlier	2240	2310
Pierrel ord.	1350	[illegible]
Pierrel risp.	848	840
Saffa ord.	8300	[illegible]20
Saffa risp.	8800	8850
SAIAG	1150	1140
Snia B.P.D. ord.	1488	1410
Snia B.P.D. risp.	1425	1370
COMMERCIO		
Rinascente ord.	387	385
Rinascente priv.	285	280
Silos Genova	1270	1160
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	740	740
Autostrada To-MI	5850	5850
Italcable	10000	[illegible]
NAI	27	[illegible]
SIP ord.	1800	1680
SIP risp.	2038	2000
FINANZIARI		
Bastogi IRSS	165	163
Borgosesia ord.	5500	5700
Borgosesia risp.	2100	2100
Centrale ord.	1685	1700
Centrale risp.	1110	1110
Centrale r. 1-7-82	1110	1110
CIR ord.	6900	6700
CIR risp.	3888	3650
Fidis	3590	3530

TITOLI	13-1	12-1
Finsider	47	47
Fiscambi	2985	2985
Gim ord.	3850	3850
Gim risp.	2420	2420
Ifi priv.	5450	5280
Ifil ord.	6720	6675
Ifil risp.	4600	4600
Invest	3240	3240
Mittel	1325	1325
Pirelli & C.	3170	3110
Pirelli S.p.A.	1830	1720
Pirelli S.p.A. risp.	1800	1700
SAROM	1580	1580
Schlapparelli	800	800
SMI	610	610
SMI	1920	1820
SMI risp.	1580	1560
STET ord.	1905	1905
STET risp.	1880	1880
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2580	2500
B.I.I. ord.	785	770
B.I.I. ord. 1-7-83	725	715
B.I.I. risp.	725	725
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acque	—	—
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sagena	630	610
I.P.I.	1660	1630
ISVIM	20500	22000
Risanam. Napoli ord.	8000	7820
Risanam. Napoli risp.	7000	6500
SIFA	2750	2790
[illegible] - **AUTOMOBILISTICI**		
Castagneti	1575	1540
Fiat ord.	3555	3500
Fiat priv.	[illegible]	2767
Gilardini	7250	7215
Magneti Marelli ord.	1030	1030
Magneti Marelli risp.	950	950
Olivetti ord.	3880	3820
Olivetti priv.	4100	3800
Olivetti risp.	3850	3800
Olivetti r. 1-7-82 n. c.	3425	3270
Saab priv.	3250	3260
Westinghouse	22500	23000
METALLURGICI		
Dalmine	360	342
Fornara	300	285 50
Talco Grafite	12000	13000
TESSILI		
Cantoni	2800	2800
Fisac ord.	6850	6850
Fisac risp.	7200	7200
DIVERSI		
Acque Potabili	3500	3500
Cga Hotels	4200	4250
Pacchetti	72	72
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	258	[illegible]
Centrale 13% 81/88	88	—
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M-S. Saffa 7% 73/88	344	344
B.I.I. 12% 80/88	173	173
M. Metalli 12%	88	88
M. Snia 13% 80	137	137
Olivetti 13% 81/91	98	98
Pirelli 13% 81/91	115	115

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	13-1	12-1
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/85	104	104
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/85	107 80	107
C. Cr. Tes. 1-1-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-4-84	100 40	100 20
C. Cr. Tes. 1-5-84	100 10	100 05
C. Cr. Tes. 1-6-84	100 30	100 20
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	100 15	100 05
C. Cr. Tes. 1-7-84	100 20	100 25
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-9-84	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-10-84	100	100 05
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 05	100
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 10% 75/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-7-85	100 15	100 20
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 15	99 95
C. Cr. Tes. 1-3-85	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-4-85	99 80	99 80
C. Cr. Tes. 1-1-86	100 50	100 75
C. Cr. Tes. 1-2-86	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-4-86	99	99
C. Cr. Tes. 1-5-86	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 11% 1-6-86	98 40	98 40
C. Cr. Tes. 1-8-86 II	100 30	100 20
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 50	100 40
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 30	100 20
C. Cr. Tes. 1-9-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-10-86	99 85	99 85
C. Cr. Tes. 1-15-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 15	100 10
C. Cr. Tes. 1-2-87	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-3-87	99 90	99 95
C. Cr. Tes. 1-4-87	99 90	99 90
B.T.N. 12% 1-10-87	99 80	99 80
B.T.P. 12% 1-1-88	—	—
B.T.P. 12% 1-4-86	99 30	99 20
B.T.P. 12% 1-4-86	100 20	100 20
B.T.P. 12% 1-10-86	97 80	97 50
B.T.P. 13% 1-1-85	101 30	101 30
B.T.P. 17% 1-3-88	109 40	109 50
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 Indicizzato	145 10	145 10
Enel 77/84 II Indicizzato	144 80	144 90
Enel 80/87 Indicizzato	100 10	92
Enel 81/88 Indicizzato	100 40	100 40
Enel 82/89 Indicizzato	105 40	105 10
Enel 82/89 II Indicizzato	104 80	104 80
Enel 82/89 III Indicizzato	104 30	104 50
Enel 82/89 IV Indicizzato	104 10	104 10
Enel 83/90 I Indicizzato	103 20	103 20
Enel 83/90 II Indicizzato	103 20	103 20

TITOLI	13-1	12-1
Enel 83/90 III Indicizzato	103 30	103 30
Autostrade 6% 58/68 I	[illegible]	79
Autostrade 6% 57/87	83 20	82 20
Autostrade 7% 73/88	[illegible]	85 80
C.C. [illegible]	86	86 00
C.C. CO. PP. 5,5%	86 50	86 50
C.C. CO. PP. 6%	59 70	59 70
C.C. CO. PP. 7%	58 30	57 90
C.C. Int. 84 6% 65 I	[illegible]	84 60
C.C. Int. 84 6% 67 II	[illegible]	82 40
C.C. Int. 84 6% 68 III	76 10	76 10
C.C. Int. 81 7% 70 I	74 20	74 20
C.C. Int. 81 7% 71 II	72 10	72 10
C.C. Aut. 7% 70 I	81 80	81 80
C.C. Aut. 7% 72 II	69	69
FF.SS. 6% 66 I	87 20	87 10
FF.SS. 6% 67	82 30	82
FF.SS. 7% 73 I	71 80	73 40
Amm. FF.SS. 7% 70	76 80	76 80
Amm. FF.SS. 10% 75 I	84	84
Amm. FF.SS. 12% 78 I	95 10	95 10
Amm. FF.SS. 83/90 Indiciz.	102 20	102 20
ICIPU ventl. 5,5%	—	—
ICIPU ventl 6%	81 50	82 30
ICIPU 7% 71 I	72	72
IMI 80/85 Indicizzato	99 90	99 90
IMI 81/88 Indicizzato	108 20	108 20
IMI 81/89 Indicizzato	103 10	103 10
IMI 81/88 II Indicizzato	100 80	102
IMI 81/88 III Indicizzato	100 80	101 50
IMI 81/88 IV Indicizzato	102	102
IMI 81/88 V Indicizzato	101 50	101 50
IMI 81/88 VI Indicizzato	103	103
IMI 82/90 VII apt. Indiciz.	101 50	101 50
Montedison 13,5% 79	173 40	173
Olivetti 83/87 Indicizzato	102 90	102 90
Pirelli 82/89 Indicizzato	101 80	101 10
Pirelli 81/88 Indicizzato	103 10	102 80
Città Torino 6% 52/84	82	82
Pr. To AEM 5,5% 60/85	92	92
Pr. To AEM 5,5% 62/85	92	92
Ist. S. Paolo To 6%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	58 90	58 75
Ist. S. Paolo e. conv. 6%	64 30	64
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	53 20	53 20
S. Paolo OO.PP. 6%	58 80	58 50
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	95 50	95
S. Paolo OO. PP. 81 19° Indic.	101 70	101 70
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	101 80	102 80
Fond. Piemonte V.A. 8%	49	49
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	80	80

LE AZIONI A MILANO

TITOLI	13-1	12-1
ALIMENTARI		
Alivar	5100	5060
Bonifiche Ferr.	25700	[illegible]
Cavarzere	assp.	[illegible]
Eridania	8010	7990
Ind. Buitoni ord.	2700	2730
Ind. Buitoni risp.	2480	[illegible]
Ind. Zuccheri	assp.	assp.
Milanegr. Vittoria	6850	6850
Perugina ord.	1780	1740
Perugina risp.	1745	1698
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	37810	36800
Ausonia Ass.	300	300
C. Ass. MI ord.	20800	20500
C. Ass. MI risp.	12410	12180
C. Latina ord.	581	579 50
C. Latina priv.	460	460
FIRS ord.	1255	1250
FIRS risp.	825	825
Generali	37200	36000
Italia Assicurazioni	12395	12225
L'Abeille	34150	34100
La Fondiaria	34075	32950
RAS	54900	54150
RAS C. P.	53360	52800
SAI ord.	13800	12810
SAI priv.	13050	13050
Toro Ass. ord.	13540	13250
Toro Ass. priv.	10000	9550
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5190	5299
B. Comm. Italiana	30505	29980
Banco Roma	28890	28750
Banco Lariano	5751	5685
Cred. Italiano	3899	3810
Cred. Varesino	4500	4500
Interbanca priv.	20210	19580
Interbanca 1-7-83	18500	18900
Mediobanca	58888	58000
CARTARI-EDITORIALI		
Burgo ord.	3300	3125
Burgo priv.	3048	2850
Burgo risp.	n.r.	n.r.
Ed. Medici	2800	2790
Mondadori ord.	4650	4620
Mondadori priv.	2980	2810
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1730	1650
Pozzi-Ginori ord.	1825	74 50
Pozzi-Ginori risp.	79	77
Eternit ord.	405	409 50
Eternit pref.	408	408
Italcementi ord.	43800	43990
Italcementi risp.	39010	39010
Unicem ord.	17810	16950
Unicem risp.	12000	11700
CHIMICI - GOMMA		
Boero	6850	5980
Caffaro ord.	520 50	500
Caffaro risp.	515	495
Fornit. Erba	10815	10380
Italgas	1175	1127
Lepetit ord.	26300	25700
Lepetit priv.	26500	26000
Mira Lanza	34200	33850
Montedison	236	226 75
Perlier	8500	8100
Pierrel ord.	1630	1620
Pierrel risp.	872	847
Piol	1438	1430
Saffa ord.	8218	8120
Saffa risp.	8088	8050
Siossigeno	15150	14920
Snia B.P.D. ord.	1417	1405
Snia B.P.D. risp.	1432	1400
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	386 75	385 50
La Rinascente priv.	290	280
Sirca	1250	1174
Standa ord.	5890	5565
Standa risp.	5850	5460
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	720	735
Ausiliare	5250	5240
Autostrade To-MI	6025	5025
Italcable	10500	9830
NAI	28 75	27 50
Nord Milano	3145	3140
SIP ord.	1885	1858
SIP risp.	1948	1870
Tripcovich	6950	6700
Zanussi	2560	2445
Tecnomasio	401	390
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1730	1690
Agricola Fin. ord.	17488	17100
Agricola Fin. risp.	13800	13600
Bastogi IRSS	166	163
Bonif. Siele	30820	30600
Borgosesia ord.	5700	5000
Borgosesia risp.	2300	2310
Briocchi	1127	1115
Burgo	2675	2610
La Centrale ord.	1668	1720
La Centrale risp.	1158	1130
La Centrale r. 1-7-82	1090	1120
CIR ord.	5825	5700
CIR risp.	5815	5690
Euromobiliare	4118	4000
Fidis	3630	3550
Fin. Breda	5450	5301
Finmare	38	39
Finrex	1416	1415
Finsider	47	45
Fiscambi	3000	2985
Gemina ord.	530	479
Gemina risp.	510	486 50
GIM ord.	4080	3990
GIM risp.	3900	3648
IFI priv.	5450	5290
IFIL ord.	6730	6699
IFIL risp.	4605	4570
Invest	3270	3250
Italmobiliare	56150	55400
Mittel	1330	1028
Perlier. Finanz.	785	766
Pirelli & C.	3170	3110
Pirelli SpA ord.	1640	1650
Pirelli SpA risp.	1612	1595
Rejna ord.	13800	13700
Rejna risp.	20000	20000
Riva Finanz.	4355	4250
Serfin	1650	1615
Schlapparelli	607	602
SME	695	690
SMI ord.	1688	1635
SMI risp.	1605	1550
Stet ord.	1955	1905
Stet risp.	1910	1845
Terme Acqui	1010	1009
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6410	6010
Attività Immobiliari	[illegible]	2511
B.I.I. ord.	[illegible]	760
B.I.I. ord. 1-7-83	722	717
B.I.I. risp.	[illegible]	[illegible]
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogeim	1409	1396
Cond. Acqua Roma	144	assp.
De Angeli Frua	1671	1656
Ger. Imm. Sagena	620	610
Iniziative Edilizie	25700	25585
Isvim	19300	19800
La Milano Centrale o.	6990	[illegible]
La Milano Centrale r.	4060	4750
Risanamento ord.	8020	7620
Risanamento risp.	7001	6690
Sifa	2782	2780
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	3529	3495
Fiat priv.	2899	2788
Gilardini	7251	7215
Franco Tosi	17700	17400
Magneti M. ord.	1625	1615
Magneti M. risp.	990	990
Olivetti ord.	3879	3840
Olivetti priv.	4130	3800
Olivetti risp.	3838	3810
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	3480	3289
Saab ord.	3438	3451
Saab priv.	3258	3421
Westinghouse	22300	23000
Worthington	2705	2690
MINERARI - METALLURGICI		
Breggi Ind.	328	320
Cantieri Metall. Nal.	4645	4565
Dalmine	370	350
Falck ord.	1650	1788
Falck risp.	1740	1620
Ilva-Viola	551	550
La Magona	4750	4700
Pertusola	629	645
Trafilerie	2880	2810
TESSILI		
Cant. e Zitelli	36 25	36
Cantoni	2925	2900
Cucirini	1712	1665
Cucirini 1872	3350	3500
Eliolona	1068	1070
FISAC ord.	6850	6720
FISAC risp.	7110	7050
Linif. e Can. o.	4580	4020
Linif. e Can. r.	1878	1040
Marzotto ord.	1390	1275
Marzotto risp.	1751	1751
Olcese Venzaiano	48	44 50
Rotondi	12155	12010
Unione Manif.	13060	13060
Zucchi	3500	3570
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1840	1625
Acq. De Ferrari risp.	1500	1500
Acque Potabili	3650	3631
Calest. Varese	assp.	assp.
CIGA Hotels	4139	4250
Jolly Hotel	3818	4087
Pacchetti	72 50	69 75
Treno	14610	14520

Costo: 54.000 miliardi

UN POPOLO DI PENSIONATI IN MISERIA

Sono ormai più di diciassette milioni le pensioni oggi erogate in Italia. La gamma è molto varia: invalidità, vecchiaia, superstiti, assistenziali, di benemerenza...

I dati più recenti dell'Istat ci dicono che, all'inizio dell'82, c'erano ben 216 mila pensioni in più. Nonostante lo sfoltimento avvenuto nel settore pubblico (-47 mila) dove le cause naturali hanno provveduto a cancellare il nome di numerosi Cavalieri di Vittorio Veneto, c'è stato un considerevole aumento dei pensionati di aziende private (+263 mila).

Questa massa di assegni è costata la bellezza di oltre 54 mila miliardi, un attivo del prodotto interno lordo. Purtroppo, però, il fiume di soldi non è stato sufficiente a garantire per la maggioranza una cifra mensile che non fosse ai limiti della pura sopravvivenza.

Se le statistiche non dicono il falso, rischiamo di diventare un popolo di pensionati. In miseria.

r. b.

COSTO DEL LAVORO, SI TRATTA MA L'INTESA E' LONTANA

Il governo presenta il suo piano a imprenditori e sindacati - Merloni ribadisce: ridurre del 50 per cento la contingenza - Il sindacato: c'è il rischio che la trattativa si blocchi

ROMA — La trattativa inizia nel pomeriggio, ma il clima che l'accompagna è teso. Ieri la Confindustria ha chiesto ufficialmente una riduzione [illegible] scala mobile del 50 per cento; in serata è arrivata la risposta dura [illegible] sindacato: «*Bisogna mettere [illegible] conto l'ipotesi concreta che l'accordo sia impossibile*» ha detto polemicamente Lettieri, segretario Cgil.

E così il compito del governo in questa «verifica» dell'accordo sul costo del lavoro faticosamente raggiunto nel gennaio '83 e da allora continuamente messo sotto accusa, si presenta ancora [illegible] difficile. Oggi De Michelis consegna a imprenditori e sindacati il documento programmatico concordato ieri con i ministri, poi Consiglio di gabinetto presieduto da Cra[illegible] Sette cartelle nelle quali si indica la strategia che il governo intende seguire per contenere l'inflazione entro il 10 per cento nell'84. «*Il governo non dice di quanto [illegible] essere ridotta la scala mobile* — ha dichiarato questa mattina il ministro del Tesoro Goria — *perché spera che sindacati e imprenditori raggiungano un'intesa*».

Il documento programmatico si limita a sottolineare alcuni punti: contenimento di tariffe, prezzi e equo canone entro il «tetto» del 10 per cento; riduzione (si parla di due punti) del costo del denaro; impegno contro le evasioni fiscali; iniziative contro la disoccupazione giovanile. Anche se, riguardo all'aumento dei salari per l'84, un'indicazione c'è: non dovrebbero superare complessivamente [illegible] 8,9 per cento l'anno.

Come reagiranno sindacati e imprenditori? I toni delle ultime ore non sono stati per nulla distensivi. Ieri il presidente della Confindustria Merloni è uscito allo scoperto: «*Dai nostri conti [illegible] che per rientrare nell'obiettivo [illegible] contenere l'inflazione entro il 10 per cento quest'anno e entro il 7 per cento l'anno prossimo, la riduzione della scala mobile non deve essere inferiore al 50 per cento*».

Non solo, [illegible] conversando con i giornalisti Merloni ha aggiunto: «*L'accordo non si fa se non si interviene con riduzioni di almeno il [illegible] per cento*».

Anche il vicepresidente della Confindustria Mandelli, in un'intervista pubblicata questa mattina da *l'Unità*, non lascia spazio a toni ambigui: «*L'economia italiana ha una malattia cronica.. [illegible]è un tumore ed è l'indicizzazione. Togliamolo di mezzo. Reagan e la Thatcher hanno mostrato questa determinazione: la medicina era amara, ma ha avuto successo. Noi invece facciamo i compromessi, perché non abbiamo coraggio. Come il 22 gennaio, ma questa volta [illegible] ci siamo*».

Ma il sindacato [illegible] sembra disposto a concedere molto. Silvano Veronese, segretario Uil, ha lanciato un avvertimento: «*Se il governo sarà disponibile a allargare i temi del confronto, questo andrà avanti, altrimenti c'è il rischio che si chiuda subito. Questa non sarà mai una trattativa solo sul costo del lavoro*».

Proposta di legge pci

TRANSEX «MENO DIVIETI»

ROMA — I transessuali potranno indossare liberamente abiti del sesso al quale «*sentono*» di appartenere, se il Parlamento approverà [illegible] proposta di legge [illegible] partito [illegible] muniata.

E' stata presentata dall'on. Giovanna Bochicchio Schelotto e da altri 11 deputati [illegible] suo gruppo a Montecitorio.

Rilevato che «*i transessuali i quali [illegible] sentono donne a tutti gli effetti, malgrado i tratti esteriori maschili, esercita[illegible] un proprio diritto ed una precisa esigenza nell'indossa[illegible] abi[illegible] femminili*», i parlamentari del pci propongono l'abolizione dell'articolo 85 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza del 1931.

La norma in questione punisce con l'ammenda chi compare «*mascherato [illegible] luogo pubblico*».

Per i deputati comunisti si tratta di rimuovere uno «*strumento persecutorio*» che impedisce a determinate persone di affermare la propria identità.

Aggredisce agente di custodia

RAPINATORE UCCISO

Due ergastoli a Pavia per un delitto nell'81 Imputato d'omicidio tenta la fuga a Siracusa

NAPOLI — Un agente di custodia ha ucciso con un colpo di pistola un giovane dal quale stava per essere rapinato. E' accaduto nel quartiere ghetto «167» a Secondigliano, grosso rione di Napoli. L'agente di custodia era fermo vicino [illegible] propria auto in attesa [illegible] di un congiunto quando [illegible] si sono avvicinati due giovani, uno dei quali, armato di pistola, intendeva rapinarlo.

L'agente avrebbe risposto: «*Prendi tu stesso il portafoglio ma lasciami i documenti*». Cosa sia accaduto non è stato ancora accertato. Sembra [illegible] il rapinatore abbia fatto partire un colpo che però non ha raggiunto l'agente. Quest'ultimo, estratta rapidamente la pistola che aveva nella cintura, ha sparato a sua volta ferendo mortalmente il rapinatore, un giovane sui 23 anni.

Lo stesso agente ed altre persone hanno portato lo sconosciuto al più vicino ospedale: ma il giovane, poco dopo, è morto.

PAVIA — La Corte d'assise ha condannato all'ergastolo Salvatore Nicitra, 58 anni, di origine siciliana, residente a Voghera, e suo nipote Francesco Fucciponti, [illegible] anni. I due sono stati ritenuti responsabili di un duplice omicidio avvenuto a Voghera l'11 maggio 1981.

Durante una sparatoria — un regolamento di conti tra malfattori — in via Borghi, vennero uccisi Rosa Bandera e il suo amico Franco Berizzi. Una terza persona che era in compagnia dei due, Angelo Lamberti, [illegible] anni, attualmente in [illegible] a Poggioreale per una vicenda di droga, rimase lievemente ferito.

SIRACUSA — Roberto Veneziano, 24 anni, detenuto a San Vittore a Milano, sospettato di un omicidio ed in attesa di essere processato a Siracusa [illegible] per guida senza patente, ha tentato di evadere. Il giovane che era con altri due detenuti nell'aula del tribunale con un balzo ha scavalcato il tavolo degli avvocati, ma è stato bloccato

«SE RESTA IN PIEDI QUESTA SCALA MOBILE I SALARI SALIRANNO PIU' APPIATTITI»

Questo il risultato di uno studio della Cariplo

Gianni De Michelis

ROMA — Oggi cominciano gli incontri «triangolari» sul [illegible] del lavoro: il governo con il ministro De Michelis da un lato, sindacato e imprenditori dall'altro. La posta in gioco è molto alta: frenare la scala mobile per bloccare l'inflazione e ridare fiato all'economia, rimettere in discussione la struttura del salario, anche attraverso [illegible] impegno concreto del governo su fisco, tariffe e occupazione.

Un punto preciso è in discussione: rompere l'appiattimento salariale che negli ultimi anni ha punito soprattutto i quadri e gli impiegati dell'industria.

Infatti l'appiattimento delle retribuzioni — iniziato nel '70 — continuerà «*se il tasso d'inflazione rimarrà agli attuali livelli e se il meccanismo della scala mobile non verrà modificato*». A questa conclusione perviene un'indagine su «*Inflazione e distribuzione del reddito*» di Carlo Dell'Aringa, pubblicata nella rivista mila[illegible] di economia della Cariplo (l'organizzazione che riunisce le Casse di Risparmio delle province lombarde).

La «*spinta egualitaria*» che ispirò i rinnovi contrattuali del '75 e l'effetto del «punto unico» di contingenza dal '75, hanno congiuntamente [illegible] determinato una forte riduzione delle differenze retributive tra operai ed impiegati. In particolare gli stipendi degli impiegati [illegible] livelli più alti hanno subito una riduzione retributiva, in termini reali, di circa un quarto [illegible] il '75 e l'81.

A questa riduzione, che nella media dei diversi livelli è stata del 9,6 per cento, ha fatto riscontro l'incremento del 4,3 [illegible] cento, sempre in termini reali, [illegible] retribuzioni operaie.

Dell'Aringa osserva che la mancata crescita, o la perdita reale, dei redditi subita dai lavoratori — soprattutto dell'industria — non sempre è stata compensata da maggiori investimenti e da più elevata occupazione. D'altra parte le forze che spingono verso un ulteriore egualitarismo [illegible] *sono indebolite al punto da non far sentire — anche efficacemente — la loro voce*».

Ma accanto ad esse sono cresciute forze che «spingono in altra direzione», operanti nel sindacato. Perciò, secondo la rivista milanese di economia, «*la mediazione fra queste opposte tendenze non è facile ed il sindacato è tuttora ben lontano dall'aver scelto* [illegible] *via da percorrere*».

BRUXELLES — L'incontro sulla siderurgia tra [illegible] missione della Cee e i ministri italiani dell'industria Altissimo e delle Partecipazioni statali Darida si svolgerà a Bruxelles lunedì 16 gennaio: [illegible] data, già fissata a successivamente [illegible] messa in forse, [illegible] ufficialmente confermata da fonti comunitarie, in seguito a una serie di contatti [illegible] Bruxelles e Roma.

In preparazione dell'incontro, le consultazioni tecniche proseguono a [illegible] quasi giornaliero.

A un commerciante di gioielli

GENOVA, RAPINA DA 400 MILIONI

GENOVA — Un [illegible] ciante d'oro e preziosi è stato rapinato, la [illegible] notte, nella sua villa di Savignone, in valle Scrivia, nell'entroterra di Genova. Il bottino è di circa 300 milioni, ai quali si devono aggiungere altri [illegible] milioni d'oro che si trovavano in una valigetta sulla macchina del commerciante, usata dai rapinatori per la fuga.

Vittima della rapina è Carlo Caprile, di 41 anni. Ieri sera, poco dopo le 22,30, è stato aggredito da quattro uomini armati e mascherati mentre, assieme ai familiari, rientrava a casa, in [illegible] Carrè. Identica sorte è toccata, pochi minuti dopo, a due amici di Caprile che erano andati a trovarlo.

Sotto la minaccia delle armi, i rapinatori si sono fatti consegnare 10 milioni in contanti, oro e preziosi, nonché due pistole e altri gioielli per [illegible] valore di 300 milioni. Poi sono fuggiti a bordo dell'auto del commerciante, una «Citroën» sulla quale c'era ancora una valigetta [illegible] altri preziosi per un valore di [illegible] altro centinaio di milioni. Caprile, che con i familiari e gli amici era stato legato, è riuscito a liberarsi e a avvertire i carabinieri. Una battuta compiuta durante la notte nella zona non ha dato esito.

CATANZARO — Alcuni colpi di fucile caricato a pallettoni sono stati sparati, la scorsa notte, contro la porta d'ingresso ed una finestra dell'abitazione del dottor Cosimo Monteleone, ricevitore comunista di Nardodipace (un [illegible] centro agricolo nelle serre catanzaresi). I colpi d'arma da fuoco — caricati con pallettoni per la caccia al cinghiale — hanno semidistrutto la porta e provocato danni anche all'abitazione di Monteleone.

PESCARA — Altro arresto, il sesto dopo quello di ieri, di un autista sull'autostrada Adriatica, per truffa col sistema delle cartelle di pedaggio scambiate. In questo modo pagavano di meno. In manette è finito Michele Pascarella, 24 anni, di Molfetta (Bari), arrestato dagli agenti della polizia stradale di Città S. Angelo.

Pascarella, proveniente da Modena e diretto a Bari su un autotreno carico di ceramiche, è stato trovato in possesso di una cartella ritirata al casello di Atri Pineto, a pochi chilometri da Pescara. L'aveva scambiata con un [illegible] partito da Bari

CILENO ACCOLTELLATO A ROMA MENTRE E' FERMO AL SEMAFORO

Scambia i carabinieri per ladri, spara ed è ferito

ROMA — Luis Faria, un cittadino cileno [illegible] 41 anni, è stato gravemente ferito da due rapinatori che si sono poi impossessati della sua vettura. L'aggressione è avvenuta in serata a piazza Irnerio.

Faria al volante [illegible] «Fiat 125» era fermo ad un semaforo quando due [illegible] armati rispettivamente di pi[illegible] e coltello lo hanno aggredito. Colpito con il calcio della pistola alla testa e tirato fuori dalla vettura, il cileno è stato poi accoltellato alla gola ed abbandonato sulla strada. Soccorso, è stato ricoverato all'ospedale Santo Spirito con prognosi riservata.

BOLZANO — Un consigliere comunale di Malles, in Val Venosta, è stato condannato dal tribunale di Bolzano a otto mesi di reclusione e 300 mila lire di multa per detenzione di esplosivo. [illegible] tratta di Josef Winkler, 37 anni, agricoltore-tessitore, eletto in Consiglio comunale nella lista della Suedtiroler Volkspartei.

Lo [illegible] 31 dicembre, in seguito ad una telefonata anonima, la polizia aveva perquisito l'abitazione del Win[illegible] e in un vecchio mulino attiguo alla casa aveva rinvenuto, ben conservati, quasi due chilogrammi di plastico ad alto potenziale.

VENEZIA — Un tentativo di furto in una villa di Stra è stato all'origine di un equivoco che ha provocato una sparatoria tra il guardiano della villa e le forze dell'ordine. Alla fine, l'anziano custode, Angelo Nascimben, di 74 anni, nel tentativo di fuggire a quelli che egli aveva scambiato per malviventi, ha fatto un salto da un'altezza di cinque metri, riportando gravi ferite all'occhio sinistro.

Alcune guardie giurate avevano scoperto che quattro sconosciuti stavano compiendo un furto nella villa.

I carabinieri avvertiti sono intervenuti in forze nel giro di pochi minuti, durante i quali, però, i malviventi erano riusciti a fuggire. I carabinieri, ritenendo che gli sconosciuti [illegible] trovassero ancora nella villa, l'hanno circondata.

A questo punto, Nascimben, allarmato dal trambusto, ha cominciato a sparare contro di loro o quasi, pensando che a far fuoco fossero i ladri, hanno risposto.

NAPOLI — Un giovane [illegible] 10 anni, Angelo [illegible]i, è morto all'ospedale «Cardarelli», dove era stato portato la scorsa notte con ferite alla testa e in varie parti del corpo, per un'aggressione subita a Marano, grosso centro dell'entroterra napoletano. Sono invece, migliorate le condizioni del cugino di Simeoli, Salvatore Carafente, di 20 anni, anch'egli ferito nell'aggressione.

I due cugini erano fermi davanti ad un bar, quando si sono avvicinati tre giovani uno dei quali ha chiesto al Carafente se avesse una macchina «Renault» di colore bianco. Alla risposta affermativa [illegible] sconosciuto ha estratto la pistola e con il calcio dell'arma lo ha ripetutamente colpito alla testa. Il cugino ha reagito tentando di bloccare lo sconosciuto, ma un altro dei tre aggressori, anch'egli armato, ha sparato colpendolo più volte alla testa e in altre parti del corpo.

I feriti [illegible] stati quindi soccorsi e portati in ospedale dove questa mattina Simeoli è morto. Uno dei proiettili aveva leso il cervello. I carabinieri, che indagano per identificare i responsabili, suppongono che si tratti di una vendetta collegata a qualche fatto del [illegible]le [illegible] stato testimone involontario.

Il bulgaro arrestato per l'attentato al Papa

«ANTONOV DEVE TORNARE IN CARCERE» REVOCATI GLI ARRESTI DOMICILIARI

Il bulgaro Antonov, quando fu arrestato

ROMA — Il Tribunale della libertà ha revocato il provvedimento che aveva assegnato Serghei Antonov (il bulgaro arrestato per l'attentato al Papa) agli arresti domiciliari. Antonov ha tre giorni di tempo per opporsi all'ordinanza del Tribunale della libertà, impugnandola davanti alla Cassazione.

Alla scadenza dei tre giorni, senza l'opposizione all'ordinanza, dovrebbe essere ricondotto alla [illegible] circondariale *maschile*».

Contro l'assegnazione agli arresti domiciliari [illegible] funzionario bulgaro, implicato nell'inchiesta sul complotto contro il Papa, era stato presentato un ricorso al Tribunale della libertà dalla Procura generale [illegible] Roma.

Secondo il Tribunale della libertà le condizioni psico-fisiche di Antonov non sono tali da giustificare il provvedimento emesso il 21 dicembre scorso dal giudice istruttore

«L'IMMOBILIZZA DI TORTORA STA VENENDO A GALLA» UN'ACCUSATRICE RITRATTA

NAPOLI — Uno dei detenuti che [illegible] Enzo Tortora ha ritrattato. «*Prima o dopo l'assoluta innocenza di Tortora, al di là della parola* [illegible] cosiddetti "pentiti", non potrà *non emergere nella sua pienezza*».

Così è detto in un comunicato diffuso ieri sera dal collegio difensivo del presentatore [illegible] in relazione alle notizie apparse sulla stampa «*relative — è scritto — alla intervenuta ritrattazione da parte del detenuto Verderame dell'accusa mossa a Tortora*».

Secondo [illegible] notizie di stampa, cui fa riferimento il comunicato, il detenuto Verderame, rinchiuso a Portoferraio, avrebbe ritrattato la precedente confessione nella quale aveva sostenuto di aver visto Enzo Tortora incontrarsi ad Ottaviano [illegible] Rosetta Cutolo, la sorella del «boss» della Nuova [illegible] Verderame avrebbe spiegato di aver ac[illegible] Tortora per ordine dei cutoliani, allo scopo [illegible] inquinare le prove.

Dopo [illegible] sottolineato che [illegible] ritrattazione «*si mostra quale ineluttabile estrinsecazione della forza cogente della verità* — i difensori Alberto Dall'Ora, Raffaele Della Valle e Antonio Coppola — *esprimono tuttavia la loro profonda amarezza per le dichiarazioni rese alla stampa dal magistrato Bertoni*.

A giudizio dei difensori di Tortora le dichiarazioni del dott. Bertoni «*per i tempi, i modi e per gli ambigui riferimenti al merito del processo possono* [illegible] *pericolose e devianti suggestioni di accusa*».

«*Malgrado la mancata conoscenza delle prove raccolte a carico di Tortora* — affermava Bertoni nell'articolo pubblicato il 5 gennaio dalla "Gazzetta [illegible] Mezzogiorno" — *giornalisti di grido hanno già scritto e motivato irrevocabili sentenze di assoluzione,*

V. S. Teresa 20 - Tel. 011/511.001

SALDI

JERRY MAZZONE

SALDI

Via XX Settembre 51 - Tel. 011/515.970

Aider. n. 79

MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
C.SO TRAPANI 118 / TORINO TEL. 396.85.25
saldi
PICCOLI ANTICIPI
PAGAMENTO
SINO A 12 [illegible]

CASA DEL SALOTTO
pradotto
[illegible] VISITARE IL RINNOVATO
NEGOZIO
IN CORSO GIULIO CESARE, 58 - TORINO
[illegible] [illegible] spazi espositivi vengono presentati
SALOTTI CLASSICI [illegible] MODERNI, [illegible] PELLE
ED [illegible] TESSUTO, [illegible] [illegible] PRESTIGIO.
UN VALIDO [illegible] PER
OTTIMI ACQUISTI!

MAGAZZINI CAROSELLO
Via Bertola, 15 - Via Gorizia, 52 - Via Genova 61
grandiosa FIERA DEL BIANCO
con VENDITA PROMOZIONALE
con [illegible] [illegible] su tutti gli articoli
Biancheria per la casa - Tendaggi
MAGLIERIA - BIANCHERIA INTIMA
Comm. Legge n. 80

Due nazionalisti del Kosovo suicidi prima della resa

BELGRADO — [illegible] militanti nazionalisti albanesi della provincia jugoslava del Kosovo, ricercati per attività ostili allo Stato, si [illegible] uccisi [illegible] non arrendersi agli agenti di polizia che intendevano arrestarli.

Lo ha reso noto oggi l'agenzia «Tanjug» aggiungendo che il ventiseienne Nuha Berisa, [illegible] studente di giurisprudenza, e il trentatreenne Rejep Malja, ex detenuto politico, erano accusati di appartenere a un'organizzazione illegale «irredentista» che avrebbe introdotto in Jugoslavia materiale di propaganda nazionalista albanese, esplosivi e armi. L'episodio è stato precisato. Il avvenuto giovedì notte a Pristina.

Un generale sovietico muore misteriosamente

MOSCA — L'organo ufficiale del ministero della Difesa sovietico «Krasnaya Zvezda» (Stella [illegible]) ha annunciato oggi la «morte improvvisa, nell'esercizio [illegible] sue funzioni» del generale Anatoli Dragun.

Il necrologio — firmato tra gli altri dal primo viceministro della Difesa e Capo di Stato maggiore Nikolai Ogarkov — non ha fornito particolari sulle circostanze del decesso, [illegible] forse in occasione di manovre militari o mentre si trovava in un'operazione bellica in Afghanistan.

Il generale Dragun aveva 62 anni e apparteneva al corpo telecomunicazioni. Secondo il «Stella Rossa», egli ricopriva l'incarico di capo di una delle direzioni nell'apparato centrale del ministero della Difesa di Mosca.

E' [illegible] in [illegible] un feto piange

PECHINO — Qualche bambino è più precoce degli altri. Vi sono i piccoli geni che suonano il pianoforte prima di imparare a leggere e un giorno diventano dei Mozart o quelli che [illegible] equazioni di terzo grado mentre mangiano la merenda all'asilo. In Cina è capitato che un bambino cominciasse a piangere due mesi prima di nascere.

Secondo l'agenzia ufficiale «Nuova Cina», il caso di una giovane donna di Shanghai. Shen Xiaomei di 27 anni al [illegible]no mese di gravidanza, ha attirato l'attenzione dei medici perché dal [illegible] orecchio destro erano chiaramente udibili ogni tanto pianti e grida di un bambino; i medici hanno stabilito che essi non potevano [illegible] provenire dal feto in gestazione.

Giunto in Vaticano l'ambasciatore [illegible]

ROMA — William Wilson, l'ambasciatore designato degli Stati Uniti presso la Santa Sede, è giunto questa mattina a Roma da Washington. Domani Wilson, che è arrivato insieme alla moglie Elisabeth, sarà presente in Vaticano in occasione del discorso che il Papa farà al corpo diplomatico accreditato in occasione dell'inizio dell'anno.

Armamenti [illegible] ripresa trattative Onu

GINEVRA — Riprenderanno il 16 gennaio nella sede ginevrina delle Nazioni Unite le consultazioni per arrivare [illegible] ad un nuovo trattato internazionale che proibisca le armi chimiche. Lo riferisce l'ufficio stampa dell'Onu.

I lavori dell'apposito gruppo [illegible] studio sulle armi chimiche, cominciati nel 1980, riprenderanno con l'ordine di «intensificare» gli sforzi tesi ad «addivenire [illegible] trattato «il più presto [illegible]».

E due attentati antifrancesi

BEIRUT, FUOCO SUI MARINES

BEIRUT — Due attentati di matrice terroristica sono avvenuti a Beirut. Nel primo è rimasta leggermente ferita al viso la moglie del responsabile del centro culturale francese, signora Eliane De Chezo; al secondo è invece sfuggito il secondo segretario dell'ambasciata egiziana Hanell Siah Loxy che si trovava su un'auto [illegible] targa francese. La signora, moglie del diplomatico francese, è stata raggiunta da un colpo di pistola sparatole da un giovane in motocicletta mentre al volante della [illegible] vettura transitava lungo la rue Clemenceau, nella zona occidentale di Beirut. Soccorsa è stata ricoverata alla clinica dell'università americana dove le ferite riportate sono state giudicate superficiali. Quasi alla stessa ora alcuni sconosciuti a bordo di una Mercedes aprivano [illegible] fuoco, sparandogli quattro colpi e mancandolo, contro il secondo segretario della missione egiziana. In entrambi i casi gli assalitori sono riusciti a dileguarsi indisturbati.

L'attentato [illegible] l'ennesimo compiuto negli ultimi mesi dalle milizie sciite e filo-iraniane contro militari, diplomatici ovvero proprietà francesi in Libano.

Anche oggi le milizie [illegible] governative hanno bombardato il settore cristiano di Beirut sparando dalle colline che sovrastano la base dei marines americani della forza multinazionale di pace. Un portavoce del partito progressista di Walid Jumblatt ha spiegato che è stata la risposta dei drusi al precedente bombardamento effettuato dai falangisti cristiani contro la città di Aley da essi controllata.

Secondo le emittenti cristiane le granate cadute sui quartieri di Dekwani, Hadath, El Nah, Sin El Fil e Bt. Michael, tutti nella zona est della città, hanno provocato la morte di due persone, marito e moglie, ed il ferimento di altre dieci.

I marines americani della forza multinazionale [illegible] hanno aperto il fuoco per respingere l'attacco sferrato contro la loro base dalle milizie antigovernative attestate a Beirut. La reazione dei soldati [illegible] americani è stata particolarmente decisa: i marines hanno impiegato armi leggere, mitragliatrici, mortai da sessanta millimetri ed i missili «Dragon» e «Tow» di cui sono muniti i loro carri armati.

Il portavoce dei marines, maggiore Dennis Brookes, ha spiegato che il perimetro audoriental della [illegible] situata nella [illegible] a ridosso dell'aeroporto internazionale [illegible] Beirut ora stato sottoposto [illegible] un pesante [illegible] alle 10,30 di stamane. A sparare sono stati i miliziani attestati in un edificio situato ad est della base americana.

Negli scontri sono intervenuti, [illegible]do con le mitragliatrici [illegible] i pesi delle autoblindo, anche i soldati libanesi attestati nei pressi della ba[illegible]se [illegible]na che non ha subito comunque danni.

«I nostri soldati hanno respinto ad un tentativo compiuto dai drusi attestati a Shwaifat di infiltrarsi nel compransorio», spiega lo stato maggiore. Shwaifat dista appena un chilometro dall'aeroporto di Beirut.

A sparare contro la base dei marines sono stati un numero imprecisato di miliziani appostati in un casseggiato di due piani sulla cui facciata campeggiava sino a stamane l'immagine dell'ayatollah Khomeini. L'intenso fuoco dei marines ha infatti abbattuto una metà dell'edificio. Il successivo intervento dei soldati di Demayel ha finito per raderlo praticamente al suolo.

Proseguono le difficili indagini [illegible] Fort Sam Houston

IL GENERALE HA VISTO I SUOI ASSASSINI

[illegible] sola novità: gli inquirenti [illegible] un bigliettino [illegible]

NEW YORK — *L'Fbi non è convinta, o almeno così ha dichiarato un portavoce della polizia federale, che la morte del generale Robert Ownby, trovato impiccato in Texas con le mani legate dietro la schiena, sia la conseguenza di un atto di terrorismo. Anche il cartello, appeso al petto dell'alto ufficiale e nel quale si afferma che si è trattato di un'esecuzione per condannare «i crimini dell'esercito Usa contro i popoli del mondo», verrebbe considerato dagli inquirenti come un tentativo di sviare le indagini messo in atto dall'assassino o dagli [illegible]sini — ammesso, ovviamente, che si tratti di omicidio, [illegible] che per altro agli inquirenti appare abbastanza certa.*

Di fronte al «no comment» opposti dalle autorità responsabili, e al generale riserbo incontrato dai giornalisti negli ambienti vicini al generale, i giornali e le agenzie di stampa [illegible] limitano a riferire i dettagli disponibili. [illegible] l'altro [illegible] la voce di un allarme generale antiterroristico nella base di Fort Sam Houston, dove è morto il generale. Successivamente smentito, l'allarme sarebbe stato dato dai servizi di immigrazione e naturalizzazione di Dallas. «Non sappiamo cosa sia successo — ha detto un portavoce dell'Fbi — comunque allarmi di questo tipo ne riceviamo in continuazione».

Dopo la morte di Ownby alcune basi militari del Sud-Ovest degli Stati Uniti hanno aumentato le misure di sicurezza. «Ma — è stato detto — è una normale precauzione».

Fort Sam Houston è il quartier generale della Quarta armata, alcune unità della quale stanno partecipando alle manovre militari congiunte Usa-Honduras in Centroamerica. «C'è un clima di gente all'interno dell'esercito interessata a sapere che cosa succede a Fort Sam Houston, e, in generale, nel settore della sicurezza», ha detto un ufficiale del Pentagono al «Washington Post».

Nelle ultime ore, poi, è stato reso noto il testo di un secondo foglio trovato sul luogo dell'impiccagione. Sarebbe stato scritto dallo stesso generale Ownby, e avrebbe la data «10 gennaio '84», cioè martedì (il corpo dell'alto ufficiale è stato trovato alle 6,40 locali di mercoledì mattina).

«Sono circa le 11,45 di sera — è scritto nel foglio — sono uscito dall'edificio e ho intravisto un gruppetto di persone che si dirigeva verso il retro. Non so chi sono né cosa vogliono. Sono sembrati sorpresi (evidentemente, dall'essere stati visti). Sono tornato indietro per cercare qualche agente della polizia militare. Ma non riesco a far funzionare nessun telefono. Come precauzione metto le chiavi del mio ufficio nelle scarpe. Appena riuscirò a trovare un telefono chiamerò gli agenti».

Ownby è stato trovato impiccato al secondo piano dell'edificio dove aveva l'ufficio.

Il generale Ownby

Discorso al Monte dei paschi di New York

ANDREOTTI NEGLI STATI UNITI «L'ITALIA STA MIGLIORANDO»

NEW YORK — *«Nella lotta al terrorismo il governo ha fatto progressi significativi e il nostro sistema economico denuncia i primi sintomi di ripresa. Abbiamo, tuttavia, grosse difficoltà da superare, quali la riduzione del deficit pubblico e la riduzione del costo del lavoro». Lo ha detto ieri, intervenendo a una colazione offerta dal Monte dei Paschi di Siena in occasione dell'apertura della sua filiale a New York, il ministro degli Esteri italiano Giulio Andreotti, giunto ieri negli Stati Uniti per [illegible] visita di consultazione.*

Il titolare della Farnesina, presentato al pubblico da due italo-americani, il governatore [illegible] dello Stato di New York Mario Cuomo e il senatore John [illegible] Marchi, ha espresso «preoccupazione» per la straordinaria forza del dollaro su tutti i mercati europei. Affrontando i temi di politica estera, Andreotti ha ricordato l'attiva cooperazione di Italia e Stati Uniti nella forza multinazionale di pace in Libano e ha proposto un ruolo diretto delle Nazioni Unite nel travagliato Paese medio-orientale. Il capo della diplomazia italiana ha detto di attribuire grande importanza all'incontro che intende avere a Stoccolma con il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko e ha espresso l'opinione che i Paesi occidentali debbano essere forti e uniti.

> *«Avvertiamo i primi segni di ripresa»*

Passando in rassegna gli ultimi [illegible] avvenimenti internazionali Andreotti [illegible] sostenuto che «non si può non sentire un senso di profonda frustrazione di fronte all'ulteriore deterioramento [illegible] situazione [illegible] partire dagli ultimi mesi del 1983. L'abbattimento dell'aereo di linea coreano, i tragici avvenimenti del Libano, le tensioni dell'Africa australe, il colpo di Stato in Nigeria, la precarietà della situazione in America Centrale, l'interruzione del negoziato sulle forze nucleari di teatro e [illegible] successiva sospensione delle trattative sulle armi strategiche e sulla riduzione bilanciata delle forze convenzionali in Europa [illegible] altrettanti segnali dell'irrigidimento dei comportamenti delle grandi potenze».

«L'Europa, e l'Italia con essa — ha sostenuto Andreotti —, non ambisce a posizioni terzaforziste, né ipotizza visioni antagonistiche nei [illegible]fronti degli Stati Uniti... [illegible] Mediterraneo e in Medio Oriente, Italia e Stati Uniti cooperano attivamente nello svolgimento di una missione di pace che rimane ancor oggi cruciale... Le ragioni della nostra presenza in Libano sono note, per essere state più volte ripetute».

«Con questi sentimenti e lungo queste linee — ha concluso — faremo progredire la nostra azione. L'incontro che avrò a Stoccolma con il collega Gromiko — dopo quello, certo più importante, che il ministro sovietico avrà con Shultz — rivesta, in questo delicato frangente, un'importanza particolare. Occorre che l'Occidente resti forte ed unito, e riconfermi, attraverso una responsabile apertura, la sua superiorità morale che gli deriva dall'attaccamento ai principi fondamentali della libertà e della democrazia».

CIESSE

Dove sarà finito quel Tuttoscienze in cui si diceva che prima si pensava che [illegible] pensassi [illegible] adesso si pensa che penso?

Risalta con successo il problema di chi cerca un vecchio articolo e di chi vuole collezionare Tuttoscienze.
Il primo volume, che raccoglie tutti i numeri di Tuttoscienze dall'ottobre '81 al maggio '82, è andato a ruba. Ora, come d'accordo, è uscito il secondo volume con tutti i numeri dal giugno al dicembre '82. Gli altri volumi seguiranno in gennaio e maggio '84.
Ma non è tutto. Con il secondo volume di Tuttoscienze riceverete in omaggio una preziosissima lente di ingrandimento per dare un giusto tono scientifico alla vostra lettura. Chi desidera anche il primo volume si affretti; qualche copia è ancora disponibile.
Potete acquistarli entrambi a L. 6.000 cadauno presso il Salone La Stampa, in via Roma 80 o in via Marenco 32. Se preferite, potete anche ordinarli in contrassegno al prezzo di L. 10.000 cadauno, comprensivo di spese postali, a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. Per gli abbonati, sconto 20%.

Desidero ricevere in contrassegno **TUTTOSCIENZE**
Vol. I n. ..... copie, Vol. II n. ..... copie.
Cognome e nome _____
Indirizzo _____
C.A.P. _____ *Località* _____
Tel. _____ *Data* _____
Firma _____

Tuttoscienze. Tutti insieme.
Collezionati per voi da La Stampa.

Bonn, mancata conferenza-stampa

VERDI IN CRISI

Esame di coscienza del gruppo dirigente

BONN — Il gruppo dei «verdi» al Parlamento tedesco federale è in crisi. Una conferenza stampa convocata [illegible] ieri [illegible]na per illustrare risultati d'una riunione a porte chiuse [illegible] quale il gruppo avrebbe dovuto fissare le linee direttrici della sua prossima azione politica è stata disdetta all'ultimo minuto. Questo è stato il sintomo evidente dell'incapacità d'intesa del gruppo, che — secondo alcuni dei suoi esponenti più in vista, come il generale Gert Bastian e Petra Kelly — è forse troppo «giovane ed inesperto».

Bastian ha espresso queste critiche in una lettera che è stata distribuita all'inizio della riunione di ieri e nella quale egli ha prospettato addirittura l'idea di lasciare il gruppo e di continuare a svolgere la sua attività in favore dei programmi ecologici e pacifisti come parlamentare senza partito.

La Kelly [illegible] detto di condividere molte delle obiezioni del generale Bastian sul modo di lavorare dei deputati «verdi», che a suo avviso debbono ancora dimostrare di saper fare politica, ma ha invitato comunque il collega a ponderare la sua decisione.

Bastian ha fatto una proposta concreta per migliorare lo standard politico del gruppo «verde». Secondo lui, si dovrebbe approfittare del principio della rotazione adottato dal gruppo, in base al quale una parte dei deputati cederà il mandato ai primi non eletti a metà legislatura, per far compiere ai candidati alla successione un periodo di rodaggio nelle organizzazioni regionali del movimento.

In questo modo, ad avviso di Bastian — e la Kelly, che resta la persona più popolare in campo «verde», sembra dargli ragione —, i deputati «verdi» si presenterebbero più preparati alla lotta.

[illegible] UNA UN UOMO VA A MORTE

NEW YORK — James Hutchins, autore dell'omicidio di tre agenti di polizia e da 5 anni nel braccio della morte del penitenziario [illegible] Raleigh, in North Carolina, sarà giustiziato entro oggi se il governa[illegible] dello Stato non concederà la grazia.

Un giudice [illegible] Corte superiore ha infatti respinto una richiesta per rinviare l'esecuzione, presentata dai legali di Hutchins sulla base di una asserita infermità mentale. Il giudice, dopo aver sentito il parere di alcuni periti psichiatrici, ha detto di non voler rinviare la sentenza perché il condannato risulta in possesso della facoltà di intendere e di volere.

Se il governatore James Hunt, noto fautore della pena di morte, non interverrà a favore del condannato, Hutchins sarà giustiziato con una iniezione endovenosa letale, che egli ha scelto in alternativa alla camera a gas.

Studi, convegni, cinema, tv, letteratura: l'epoca feudale esplorata, esaltata, discussa in tutto il mondo. Il fascino del Medioevo esce dalle aule universitarie e fa proseliti. Romanzi di successo sono ambientati in quegli anni, mentre gli eroi stellari della celluloide somigliano ai cavalieri della Tavola Rotonda

«Il mercato ortofrutticolo» particolare di un a[illegible] ignoto piemontese (XV sec., Castello d'Issogne)

Rivalutati mille anni di storia «oscura»

UN LAMPO SUI SECOLI BUI

[illegible] LA «MEDIOEVOMANIA»: I [illegible] ADATTANO I VECCHI [illegible]

E' [illegible] oscura, «la dei barbari, tempo dei «secoli bui». Non è vero niente. Il Medioevo è ben altro, e dopo essere [illegible] etichettato per anni [illegible] giudizi pesanti, chiede [illegible] giustizia: «*Se le volte gotiche reggono da quasi mille anni* — nota la [illegible]ista francese Régine Pernoud — *se proprio [illegible] quell'epoca i codici antichi furono trascritti e conservati, se il feudalesimo si rivela, allo studio, come un complesso sistema politico lontano dall'assolutismo e dall'anarchia, se due donne come Eleonora d'Aquitania e Bianca di Castiglia ebbero alti e effettivi poteri regali, come possiamo considerare cupa e decadente l'epoca [illegible] cui tutto questo poté accadere?».*

Non per niente Régine Per[illegible] ha scritto un libro (e il titolo è eloquente) «*Medioevo, un secolare pregiudizio*» [illegible] si colloca in uno dei più curiosi fenomeni culturali di questi ultimi tempi: la «medioevomania». Studi, convegni, cinema, tv, letteratura. L'epoca feudale è esplorata, esaltata, discussa [illegible]. Santi e cavalieri, mestieri e cattedrali, simboli e valori [illegible] un mondo sono al centro [illegible] un interesse che coinvolge specialisti e profani. Una semplice moda o qualcosa di più? Il fascino del Medioevo esce dalle aule universitarie e fa proseliti

Prima [illegible] avventure di «*Conan il Barbaro*» di [illegible] E. Howard, e il «*Signore degli Anelli*» [illegible] Tolkien hanno conquistato milioni di lettori; poi film come «*Excalibur*», «*I paladini*» si sono imposti sugli schermi: infine opere di studiosi serissimi come i francesi Le Goff e Duby, Le Roy Ladurie e Régine Pernoud e l'italiano Franco Cardini professore di storia medievale all'università di Firenze hanno invaso le librerie per rivelare l'anima vera del [illegible]vo: «*Nei percorsi [illegible] tanti luoghi comuni su quest'epoca* — dice [illegible] professor Le Goff — *l'influenza dei mass-media è stata decisiva, perché [illegible] raggiungono il grosso pubblico, nemmeno quello colto, talvolta gli specialisti; [illegible] i quali, naturalmente, quei luoghi comuni [illegible] non hanno ritenuto*».

«*Il nome [illegible] rosa*» di Umberto Eco, rom[illegible] best-seller con 500 mila copie vendute in Italia, [illegible] è forse ambien[illegible] nel Medioevo? E gli eroi del successo cinematografico dell'anno, «*Il ritorno dello Jedi*», non si muovono forse in un ambiente stellare di sapore medievale? Non combattono con un raggio laser che ricorda le spade dei cavalieri della Tavola Rotonda? E a spingerli contro i carnefici dell'Impero del male (avvolti in neri mantelli e con [illegible] capo coperto da [illegible] dell'epoca feudale nipponica) non è forse [illegible] d'onore che ricorda da vicino quello degli antichi cavalieri feudali?

Ci [illegible] [illegible] modi per spiegare la «*medioevomania*». Dicono gli studiosi: finalmente a quest'epoca si rende giustizia. Per troppi anni una certa storiografia ha dato etichette sbagliate, è ora di dire la verità.

«*Oggi siamo ancora là dove è arrivato il Medioevo* — aggiunge Umberto Eco —. *Proviamo a pensare al nostro modo di amare, al nostro concetto di logica, ai nostri Stati nazionali o alle banche, alla università, al problema sociale, [illegible] conflitto Stato-Chiesa, [illegible] terrorismo mistico, [illegible] processo indiziario: tutto risale alla struttura assunta nel Medioevo. Altro esempio: i palazzi medievali. Ancorché rabberciati [illegible] usati ancora tutti e spesso per i loro scopi originali. A nessuno, al contrario, verrebbe in mente di utilizzare o addirittura edifici romani o greci. Questi, al massimo, possono essere contemplati*».

Un cavaliere si appresta a un torneo, il paggio gli tiene il cavallo. La miniatura è tratta dal codice di Manesse

[illegible] [illegible] modi per spiegare la «*medioevomania*». Dicono gli studiosi: finalmente a quest'epoca si rende giustizia. Per troppi anni una certa storiografia ha dato etichette sbagliate, è ora di dire la verità.

Oggi come alle soglie dell'Anno Mille l'umanità trema

AFFRATELLATI DALLA «GRANDE PAURA»

Armi nucleari [illegible] inquinamento hanno preso il posto dei draghi

Un'epoca con cui [illegible] i conti, e dalla quale si aprigionano [illegible] e suggestioni culturali sempre [illegible]: «*Ogni cultura e ogni epoca* — aggiunge Eco — *sogna a modo suo il Medioevo: c'è il modo ironico dell'Ariosto o quello involuto del melodramma. C'è il Medioevo barbarico [illegible] mitologia [illegible] gueriana e quello tempestoso del romanticismo neopolico; oppure quello dello [illegible] perenne sotto cui si raccolgono i nomi di Gilson* (uno dei massimi storici della filosofia medievale; ndr.), *Pio XII, Maritain e Papa Wojtyla*».

«*E' un periodo* — dice Franco Cardini — *che si presta a differenti e anche opposte interpretazioni, un'epoca buona per tutti gli usi*». Epoca di certezze religiose, di solidarietà umana, [illegible] valori cavallereschi, di [illegible] piccole «patrie» — [illegible] — dove la vita comunitaria [illegible] fra lavoro e preghiera.

«C'è — [illegible]ca Cardini — *chi si riferisce al medioevo cristiano e lo rivive attraverso l'esperienza cattolica; c'è il [illegible]dioevo dei cavalieri o del solidarismo corporativo cari ancora a un certo mondo cattolico o a certi tipi di destra; c'è il medioevo degli eretici, degli emarginati, delle streghe, gradito ad alcune sinistre o a qualche [illegible] femminista*».

E c'è anche un modo inquietante di considerare il Medioevo. [illegible] primo a metterlo in [illegible] fu [illegible] professor Roberto Vacca in un libro pubblicato nel 1971: «*Medioevo prossimo venturo*».

Una tesi pessimistica, quasi apocalittica: la società tecnologica, il mondo del «computer», della scienza e degli arsenali atomici sta scavando la propria fossa. La società industriale si avvia alla rovina: sulle sue ceneri spunterà l'alba di un nuovo medioevo barbarico e monastico che cercherà di salvaguardare i resti della vecchia civiltà.

«*Mentre scrivo* — osserva Vacca nelle prime pagine del libro — *mancano trent'anni al compimento del secondo millennio della nostra era e, per ragioni diverse da quelle di mille anni fa, molti si attendono una breve scadenza una catastrofe totale. I profeti di oggi non dicono che dobbiamo temere angeli, draghi [illegible] abissi, ma che dobbiamo temere l'olocausto nucleare, la sovrappopolazione, l'inquinamento, il disastro ecologico*».

Alla fine del ventesimo secolo, che spalanca le porte sul Duemila, l'uomo della società industriale, razionalistica e computerizzata, è vittima [illegible] angosce come [illegible] era l'uomo medievale alle soglie dell'anno Mille: che cosa prepara il futuro? Guerre nucleari? Esaurimento delle fonti energetiche? Nuove tirannie?

L'uomo [illegible] Medioevo pensava all'Apocalisse. «*La vita del Medioevo era dura* — nota Cardini —, *ma pestilenze e carestie erano accompagnate non dall'idea di una Hiroshima, cioè di una catastrofe nucleare irreversibile, come accade oggi, bensì da quella dell'Apocalisse, che [illegible] una parte la 'grande prova dell'umanità', e dall'altra il Ritorno al Regno di Dio. I movimenti millenaristici non temevano, anzi auspicavano [illegible] l'Apocalisse, [illegible] come rigenerazione*».

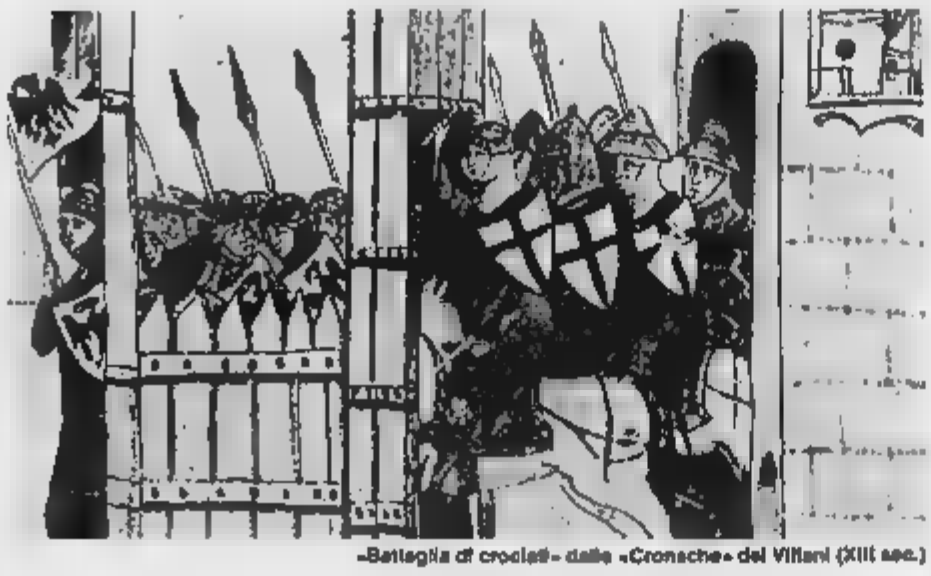
E ancora: «*I movimenti millenaristici medievali fra il X e l'XI secolo furono collegati a passenti rinascite materiali e spirituali; oggi [illegible] epoca vediamo solo segni di paura...*».

Voglia di Medioevo che è anche una fuga dal [illegible] mon[illegible] attraversa la riscoperta delle radici, ossia di una cultura ricca di religiosità, dalla quale si colgono le risposte che la cultura di oggi, fra scienza e razionalismo spesso non rie[illegible] a dare. Troppe domande cadute nel vuoto, troppi problemi accantonati o semplicemente rimossi. Ed ecco allora che nel revival del Medioevo si intravedono tante cose: il rifugiarsi nell'irrazionale, il ritorno al «sacro», il riemergere dei culti religiosi o la riscoperta delle Chiese tradizionali.

Il Medioevo come termine di paragone con la società contemporanea. Certi aspetti della vita sottolineati e attentamente studiati. Come ha fatto Johan Huizinga nel [illegible]mentale «*L'autunno del Medioevo*»: «*Le forme svariate e i contrasti continui, con cui tutto s'imponeva allo spirito, infondevano alla vita quotidiana un impeto, una emotività, che [illegible] manifesta nelle disfrenatine di rozza baldoria, di crudeltà violenta e di profon[illegible] tenerezza fra cui oscillava [illegible] vita cittadina nel Medioevo*».

Forse Ingmar Bergman, a metà degli Anni Cinquanta aveva già capito tutto. Quando l'era del consumismo stava per investire l'Europa il regista svedese girò il film «*Il settimo sigillo*»: il cavaliere medievale che non ha trovato Dio [illegible] la verità partecipando alla crociata, ritrova se[illegible] e il [illegible] della sua [illegible] nella partita a scacchi con la Morte.

Mauro Anselmo



«Battaglia di crociati» dalle «Cronache» del Villani (XIII sec.)

Uno sguardo ai libri più significativi

MERAVIGLIOSO E QUOTIDIANO DELL'«ETA' DEI BARBARI»

Dei numerosi libri pubblicati sul Medioevo ecco alcuni tra i più significativi (alcuni sono veri e propri «classici»).

Johan Huizinga: «L'autunno del Medioevo» (Sansoni editore): è una delle espressioni più alte del pensiero storico del nostro secolo. In un grande affresco Huizinga vede nei secoli XIV e XV non già gli albori [illegible] Rinascimento, ma il tramonto della società medioevale, simile a un albero, ormai [illegible] di frutti troppo maturi. Libro di affascinante lettura, riesce a cogliere lo spirito più vero [illegible] Medioevo.

Georges Duby: «Lo specchio del feudalesimo» (Laterza) — **«L'arte e la società medioevale»** (Laterza) — **«Il cavaliere, la donna, il prete»** (Late[illegible] — **«San Bernardo e l'arte cistercense»** (Einaudi): sono i titoli di alcuni degli studi di Duby p[illegible]ord di storia medioevale [illegible] l'università di Aix [illegible] Provence e acuto [illegible] delle [illegible] feudali. Il Medioevo non [illegible] [illegible] soltanto negli aspetti politici e militari (battaglie, guerre ecc.), ma negli aspetti della [illegible] quotidiana, della religiosità, del costume ecc. Anche [illegible] questo [illegible] la narrazione è [illegible]. Duby lascia la cattedra [illegible] storico per vestire i panni [illegible] cronista che racconta [illegible] scrupolo filologico e vivacità di colori.

Franco Cardini: «Alla radici della cavalleria medioevale» (La Nuova Italia): apparso nell'81, questo ampio saggio ricostruisce l'itinerario che ha portato alla nascita e alla celebrazione del cavaliere medioevale. Professionista nelle armi, [illegible] nello stesso tempo depositario di alta moralità.

Jaques Le Goff: «La civiltà dell'Occidente medioevale» (Einaudi) — **«Tempo della Chiesa e tempo del mercante»** (Einaudi) — **«Il meraviglioso e il quotidiano nell'Occidente medioevale»** (Laterza): sono soltanto alcuni fra i titoli [illegible] della ricca bibliografia di Le Goff che coniugando la storia con l'antropologia e l'astrologia restituisce i tratti più significativi della mentalità dell'epoca. Anche in questo caso la storia non è quella dei personaggi e delle battaglie, ma prende in esame la vita quotidiana, le curiosità, i simboli e i rituali dell'inconscio collettivo.

Emmanuel Le Roy Ladurie: «Tempo di festa, tempo di carestia. [illegible] clima dell'anno Mille» (Einaudi): è un'opera di storiografia climatologica. Nell'avvicendarsi delle stagioni, lo studioso rievoca le paure e le angosce che caratterizzavano il rapporto fra uomo e natura.

Edward Grant: «La [illegible]sica nel Medioevo» (Il mulino): è vero che dal punto di vista del progresso scientifico il Medioevo è stata un'età oscura? Perché la filosofia di Aristotele ha esercitato un'ipoteca tanto [illegible] sul sapere? [illegible] studioso risponde a questa e ad altre domande sfatando frasi fatte e luoghi comuni.

Paul Alphandéry, Alphonse Dupront: «La [illegible]ristianità e l'idea di crociata» (Il mulino): libro di gran fascino, non è tanto una [illegible] delle crociate», quanto un'interpretazione del ruolo giocato dall'idea [illegible] crociata [illegible] vita medioevale.

Etienne Gilson: «Lo spirito della filosofia medioevale» (Morcelliana): dal massimo esperto [illegible] filosofia medioevale un'opera fondamentale per capire il contenuto di quella «filosofia cristiana per eccellenza» che tanta influenza ha esercitato e esercita sulla storia della cultura.

m. a.

Francobolli

PERCHE' COSI' BELLI A QUALCUNO PAIONO «NOCIVI»?

● **Nocivi? Ma quali sono?** — Di tanto in tanto qualche commentatore a corto di argomenti torna alla carica (ormai [illegible] un vezzo che dura da vent'anni) per raccomandare [illegible] boicottare [illegible] [illegible] «nocivi». [illegible] non comperarle, di non regalarle, soprattutto ai ragazzi. E' una faccenda vecchia e abbastanza ridicola. Per costoro sarebbero «nocivi» i francobolli emessi da tutti i paesi arabi disseminati lungo il Golfo Persico, gli Emirati del petrolio, per intenderci, serie del Paraguay, dell'Uruguay, di paesi africani che [illegible] alcuni casi hanno stampato commemorativi su carta patinata [illegible] oro e in argento. Si tratta, vedi [illegible] caso, proprio di quei francobolli che ai ragazzi piacciono [illegible] più e che in questi anni sono stati un autentico «ponte», un mezzo efficace, valido, per avvicinare i ragazzi delle scuole e far loro [illegible] [illegible] filatelia. Quale risultato si otterrebbe [illegible] mai entrando in una seconda media e mettendosi [illegible] parlare delle emissioni del Lombardo Veneto, dello Stato Pontificio, oppure a disertare sulle «targhette» per l'affrancatura meccanica della corrispondenza in uso presso varie ditte? Anche noi, a suo tempo, fummo affascinati dalle ligri della Malesia, dai vascelli, dalle locomotive, poi abbiamo scelto altre strade, più «serie» e più impegnative, ma quei pittoreschi francobollini di allora furono un passaggio obbligato, come lo [illegible] stati poi i multicolori commemorativi dello Yemen, di Shariah, di Fujeira. Perché, dunque, scandalizzarsi e insistere su questo consunto argomento? Non reagimmo quale quando lo Stato arabo [illegible] Ajman emise valori [illegible] gran formato con Mazzola, Rivera, Facchetti e altri calciatori. Al contrario, intuimmo [illegible] che poi [illegible] Persone che mai avevano comperato un francobollo [illegible] collezione, come un noto industriale milanese, furono attratti da quei valori «interisti» e «milanisti», ne comprarono a fogli. Oggi sono collezionisti «impegnati» che seguono altre collezioni, tradizionali o tematiche. Divennero collezionisti grazie a quelle «patacche» di Ajman che per qualcuno furono e sono «nocive». Ciò non [illegible] affatto dimenticato.

Oggi abbiamo pubblicazioni pregevoli che escono a puntate in edicola, acquistate da migliaia di appassionati lettori; ogni dispensa offre in omaggio francobolli (garantiti da ditte prestigiose), alcuni dei quali vengono definiti «nocivi» dai già menzionati commentatori. Su tali dispense il testo è scritto da personaggi qualificati della filatelia, da giurati internazionali, [illegible] tematici di tutto rispetto. [illegible] la mettiamo? Ci sono anche giurati «nocivi». [illegible] casi? Davvero non osiamo pensarlo.

● **Incidente mortale** — Suscitano commenti [illegible] trastanti i due esemplari che l'Italia emette per la campagna [illegible] prevenzione degli incidenti stradali. [illegible] 400 lire raffigura [illegible] [illegible] incidente vero e proprio, con un'auto sfasciata e un cadavere coperto [illegible] un panno, sopra il quale vi è un cappello. Il valore da 300 lire mostra un segnale [illegible]dale contorto dopo un incidente. Nessun dubbio: si tratta di francobolli ad effetto, che hanno sul pub[illegible] una presa immediata ma qualcuno li giudica un po' troppo macabri e realistici. Già per la campagna contro la droga si erano avuti commemorativi che qualcuno giudicò «addirit[illegible] agghiaccianti». Può essere vero [illegible] [illegible] si vuole che il francobollo rechi un «messaggio» eloquente, non si può che puntare sul[illegible] strada del reale, a costo di far inorridire.

Monete

DALLA ZECCA DI BONN LA COMMEMORAZIONE DI MARTIN LUTERO

● **Per Martin Lutero** — Per i cinquecento anni dalla nascita di Martin Lutero la Repubblica Federale di Germania ha fatto coniare una moneta commemorativa del valore [illegible] cinque marchi [illegible] l'indicazione dell'anno 1983. Per scegliere il disegno più appropriato a ricordare Lutero è stato indetto un concorso fra artisti, come è consuetudine [illegible] Zecca di Bonn. Ha vinto Carl Vezerti-Clemm, di Monaco; il quale ha spiegato di essersi ispirato per la moneta alla nota incisione di Lucas Cranach del 1528. Il ritratto di Lutero spicca sul diritto dei cinque marchi e al rovescio vi è l'aquila, simbolo della Germania Federale.

● [illegible] **Baden-Powell** — Duplice commemorazione per questo personaggio molto popolare: ricorre infatti il 125° [illegible] nascita di lord Baden-Powell e il 75° della fondazione dello scoutismo che egli ideò nel 1907. [illegible] hanno già annunciato di ricordare Powell. In testa vi è l'isola [illegible] di Tristan [illegible] Cunha (104 chilometri quadrati di territorio), che per il fondatore degli scouts ha coniato [illegible] moneta d'oro da due sterline e una d'argento da [illegible] pence. Vi sono raffigurati alcuni giovani scouts su una imbarcazione a vela. Anche Sant'Elena ha coniato [illegible] pezzo aureo da due sterline e uno in argento da 25 pence. Vi compaiono [illegible] giovani attorno a un falò e il stemma dello scoutismo. Altre monete sono state [illegible] dal [illegible] occidentali e dall'isola [illegible] Ascension. Anche la Turchia e la Liberia ricordano con monete commemorative Baden-Powell e lo scoutismo.

● **Quando [illegible]a la numismatica?** — Una domanda che potrebbe sembrare oziosa e che [illegible] due ragazzi che stanno muovendo i primi passi nel campo [illegible] [illegible] acquisì il giorno in cui qualcuno, in epoca [illegible] avendo in [illegible] due o più monete, le trovò tanto affascinanti da decidere di non spenderle ma di conservarle per il piacere [illegible] guardarsele ogni qual volta avrebbe sentito il desiderio [illegible] farlo. Il Magnaguti, portata a compimento la sua opera, le diede il titolo latino «*Ex nummis historia*». Voleva cioè sintetizzare come dalle monete si possa ricavare il senso della storia, cioè come da un pezzo metallico, coniato in una determinata epoca, sia possibile andare a ritroso nel tempo e scoprire personaggi e avvenimenti in modo più suggestivo e divertente che non sfogliando qualche [illegible] scolastico anche se importante.

● **Ricompare Tito** — [illegible] Jugoslavia ha coniato pregevoli monete [illegible] i giochi olimpici invernali di Sarajevo. La moneta d'oro, che forse è la più richiesta, è del [illegible]ore da cinquemila dinari, e riproduce al diritto il ritratto, visto [illegible] fronte, [illegible] defunto maresciallo Tito. Le monete jugoslave sono molto richieste in questo momento; ciò dipende dal fatto che sono sempre più numerosi i numismatici della tematica olimpica, come hanno dimostrato le monete coniate [illegible] le precedenti edizioni dei Giochi.

● **Le Zecche in Piemonte** — Alcuni numismatici ci pongono quesiti sulle più antiche Zecche che operarono in Piemonte in epoche diverse. E' un capitolo di storia [illegible] notevole importanza e ci proponiamo, [illegible] quale volta sarà possibile, di fornire cenni anche perché alcune di queste Zecche operarono per spazi di tempo [illegible] trascurabili, videro avvenimenti di rilievo e si trovarono coinvolte, spesso, in *gialli* romanzeschi. Il Piemonte, globalmente inteso, per quanto concerne la to[illegible]zione fu molto attivo e [illegible] cupa, nel contesto italiano, un posto di primo piano, anche se non può vantare origini remote come, [illegible] [illegible] la Sicilia. Signorotti locali, feudatari, duchi, fecero coniare in regione pezzi che oggi costituiscono autentici tesori che [illegible] possono ammirare [illegible] poi raramente in mostre e sono racchiusi in alcuni musei, [illegible] sempre [illegible] presentati, purtroppo.

A cura [illegible] **Renzo Rossotti**

IL TORINO RISPONDE A GENTILE

Mini-inchiesta fra i granata sulla frase del bianconero («Non sono ancora da scudetto»). Schachner ed Hernandez polemici: «Chi non crede a noi non conosce la nostra forza» - Terraneo divertito: «E' uno stimolo per noi»

SELVAGGI E DOSSENA: «SE LO DICE LUI CHE SA...»

Arriva il Catania e i granata [redacted] al nuovo confronto

DAL NOSTRO INVIATO

ALBA — Trasferitosi nella capitale delle Langhe per divertirsi e far divertire [redacted] gol e qualche bella triangolazione hanno gratificato i millecinquecento coraggiosi che non si sono arresi al freddo glaciale. Incombente sul campo di San Cassiano, il Torino si è preparato con scrupolo alla partita di domenica con il Catania. Un impegno in teoria facile ma che in concreto deve essere affrontato con il massimo scrupolo anche per evitare sorprese che in passato hanno provocato danni e non poca rabbia tra i granata. Bersellini auspica naturalmente che le condizioni fisiche dei suoi siano al meglio ma è tuttora in apprensione per i malanni di Beruatto, Pileggi e [redacted]. I primi due si sono mossi con cautela, il terzo non ha neppure giocato (oggi, però, si allenerà da solo) ma le possibilità che tutti possano essere disponibili sono piuttosto reali.

Si annuncia un Torino al meglio, dunque, e pienamente intenzionato a sfruttare l'occasione offerta dalla difficile trasferta che attende la Juventus. Potrebbe essere, insomma, la domenica del grande «aggancio», un tema che ripesca all'attualità le considerazioni proposte l'altro giorno da Gentile, secondo il quale la squadra di Bersellini non ha la maturità necessaria per conquistare lo scudetto.

Rabbia, ironia, consenso, indifferenza? Per stabilire quale tipo di reazione abbiamo suscitato le affermazioni del terzino bianconero, abbiamo improvvisato tra i giocatori granata una specie di [redacted]dum il cui esito andiamo a riferire premettendo che è sembrato di rilevare essenzialmente indifferenza. Contemporaneamente, abbiamo pure notato che le reazioni più cariche di puntiglio sono state quelle dei due attaccanti.

Apriamo con Selvaggi: *«Il Torino non vince manifestazioni da troppo tempo ed è per questo che gode di [redacted] credibilità. Ogni domenica nel cerchiamo di imporci e fino a questo punto qualcosa di buono l'abbiamo combinato. E' troppo presto per dire che ce la faremo ma è sicuro che il Torino ne ha le migliori intenzioni anche se non si può dimenticare che il nostro primo traguardo è la Coppa Uefa. Quanto a Gentile, che cosa si può rispondere? E' un caso antico e se lui la pensa così...»*.

«Gentile ha ragione». La prima parte della risposta fornita da Dossena ci sembra venata d'ironia anche perché subito dopo l'attacco [redacted] Torino aggiunge: *«La cosa più importante è che siamo convinti noi»*.

Al terzino juventino, Terraneo replica con tono divertito: *«Il calcio è bello perché [redacted] sente a ognuno [redacted] pensarlo come vuole. E' indubbio che in linea teorica due o tre formazioni sono più forti del Torino ma io credo soprattutto ai compo. Poiché noi faremo di tutto per ribaltare a nostro favore [redacted] il pronostico [redacted] Gentile e degli altri scettici, trovo questo discorso bello e stimolante. La interpreto, insomma, alla stregua di una simpatica sfida. Alla fine del campionato, vedremo chi l'avrà [redacted]*.

Mentre Beruatto se la [redacted] con una battuta (*«Se lo dice Gentile, sarà così»*). Caso è un tantino più loquace: *«Sono abituato a rispettare le opinioni degli altri e quindi accetto il parere di Gentile anche perché non eravamo sicuramente i più favoriti del campionato. Tra qualche mese, quando si tireranno i conti, sapremo chi è stato miglior profeta»*.

Secondo Zaccarelli, non è il caso di rispondere a Gentile. Dice il capitano: *«Ci abbiamo trovato gusto e a ogni partita diamo il meglio di noi stessi. Il 13 maggio vedremo le somme e vedremo se il bilancio ci sarà favorevole»*.

La parola a Danova, vecchia torre della retroguardia granata: *«Andiamo avanti per la nostra strada e pediamo quello che succede. Finora, non si sarebbe potuto far meglio. Se gli altri sono poco convinti, pazienza. E' più importante che lo siamo noi»*.

«Venti punti, secondo noi, in classifica sono dati incontrovertibili che dimostrano la nostra validità. Quanto alle previsioni, è inutile farne: ti compo dirà se abbiamo ragione [redacted] o gli altri». Questo il pensiero di Pileggi, il qual[redacted] dopo lascia la battuta a Schachner. *«Noi siamo meno forti della Juve ma in questo campionato può succedere di tutto, perfino che il Torino si piazzi al primo posto. Gentile [redacted] tanti anni di Juventus e [redacted] Nazionale alle spalle: conosce bene Torino e pensa di essere nel giusto [redacted] la mia squadra ha la possibilità di smentirlo. Se non vinceremo non ce la prenderemo, loro invece sì, perché sullo scudetto hanno basato i programmi della stagione. Questa è la differenza fondamentale tra Torino e Juventus»*.

E [redacted] tocca a Hernandez. Più conciso del compagno, l'argentino rivela tuttavia altrettanta determinazione. *«L'Italia è un Paese democratico e ognuno può esprimere la sua opinione. [redacted] Gentile, però, ha fatto quell'affermazione vuol dire che non co[redacted] la vera forza del Torino»*.

Bersellini, il condottiero granata, chiude la lunga sfilata. In sintonia con il suo stile, liquida l'argomento con una battuta (anche perché certi temi non ha mai voluto affrontarli seriamente). [redacted]: *«Meno fiducia nei nostri confronti c'è in giro e meglio è. Passeremo inosservati e il nostro compito potrebbe risultare facilitato. Per quanto riguarda lo scudetto, ci vuole pazienza: è chiaro, però, che se gli altri ci rinunciano noi saremo pronti a raccoglierlo»*.

Il mini-referendum si conclude così. A questo punto, così come i giocatori, [redacted]lo i tifosi possono prendersi il gusto di [redacted] un dibattito le conclusioni del quale potrebbero rappresentare un ulteriore stimolo per la squadra.

Piercarlo Alfonsetti

Per l'episodio contestato del 18 dicembre

L'ASTI MINACCIA DI RITIRARSI SI DOVRA' RIGIOCARE A LUCCA

ASTI — Il presidente dell'Asti, Nosenzo, minaccia di ritirare la squadra dal campionato di C2 se dovesse essere confermata la decisione del giudice sportivo di ripetere la partita disputata a Lucca il 18 dicembre e vinta dai suoi per 1 a 0.

L'episodio all'origine del provvedimento preso da Gratieri si era verificato quando la partita era ormai praticamente scaduta. Circa al novantesimo, l'allenatore dell'Asti, Volpi, aveva deciso di sostituire Venturini (già ammonito) con Frara. Quando già quest'ultimo era entrato in campo, Venturini è nuovamente entrato sul terreno di gioco e a questo punto l'arbitro Taraniola lo ha nuovamente ammonito. [redacted] come da regolamento, ha quindi espulso. Ma nel rimanenti pochi secondi ancora da giocare, è rimasto in campo Frara.

Ora la lucchese afferma che non potendo essere sostituiti i giocatori espulsi, Frara non doveva poter entrare in campo e chiede la vittoria a tavolino per 2 a 0.

Il giudice sportivo dalla sua, C. Gratieri, di fronte alla particolarità del caso ha deciso che la partita venga ripetuta, accettando in pratica la tesi dell'errore amministrativo arbitrale.

A questo punto è scattata la reazione dell'Asti: ricorso alla Commissione disciplinare con procedura d'urgenza, eventuale ulteriore ricorso alla Caf, minaccia di portare l'arbitro Taraniola in tribunale. Scontata l'infondatezza giuridica di quest'ultima minaccia, c'è la presa di posizione del presidente Nosenzo che potrebbe privare la C2 di una delle squadre protagoniste.

«Questa è un'ingiustizia grande come una casa — ha detto —. A Lucca abbiamo vinto meritatamente e regolarmente con il gioco. Soltanto l'arbitro, alla fine, ha fatto confusione, ma lo stesso arbitro, da noi interpellato, ci disse che era tutto regolare. Ha già parlato coi giocatori: avranno fatto quello che spetta loro, ma non si può continuare a giocare dopo aver subito soprusi».

SCHERMA: AGLI ASSOLUTI CON MOLTE DEFEZIONI

Il nuovo anno schermistico si riapre anche in campo regionale con le prove più impegnative del calendario, i campionati piemontesi assoluti delle «quattro armi» in due successivi week-end.

Si via domani pomeriggio (ore 14,30) a Villa Gloria nella palestra del Club Scherma, dove sono di scena le fiorettiste, mentre a Vercelli (ore 9) salgono alla ribalta gli [redacted]sti. Peccato che la scelta della data con sia risultato felice, in concomitanza con importanti prove di Coppa del Mondo, che avrebbero dovuto sugge[redacted] l'invercelone con acilabola e fioretto infatti Daniella Gobbato, detentrice del titolo, impegnata a Budapest con la «Under 20», deve affidare alle compagne la difesa dei colori [redacted] casa dal bellicoso assalto delle capitì, la vercellese Elisa Uga fra tutte.

Per fronteggiarle si confida sull'esperienza di Giulia Mazzoli, sul talento [redacted] Barbara Vecchione ed Elena Rossi, col nutrito contorno di Biunda, Chiari, Dall'Acqua, Fiore, Gai, Girodo, Gianaria, Lebole, Traversa.

Ancora più rilevante il vuoto creatosi nella spada con la trasferta a Parigi dell'azzurro Marco Falcone in occasione del prestigioso Trofeo Monal, con quella nella capitale ungherese di altri due componenti del quartetto tricolore della Fro Vercelli, F. Andreoli e M. Randazzo.

c. f.

BOCCE: RADUNO DI «BIG» APPUNTAMENTO A CHIERI

Tocca a Chieri reggere il cartello della manifestazione più importante di questo fine settimana: nel suo bellissimo bocciodromo sito in Zona San Silvestro scendono in campo sedici quadrette — ognuna [redacted] due giocatori di A, uno di B e uno di C — nel torneo, organizzato dalla Bocciofila Chierese in collaborazione [redacted] G.S. Madonna del Pilone di Torino, per ricordare [redacted] figura di Luigi Piretta, fondatore nel 1364 della società chierese.

Quattro poules di quattro squadre ciascuna: si qualifi[redacted] per ogni gruppo le due quadrette che vincono due incontri: dal «quarti [redacted] finale» si passerà a eliminazione diretta: le partite, al 13 punti, avranno la durata di due ore e mezzo. I [redacted] turni, arbitro Giovanni Analdi, avranno questi orari: alle 13,30, [redacted] 18,30 e alle [redacted] di domani; [redacted] 9, alle [redacted] alle 17 di domenica.

[redacted] eccezione di Aghem e Sutri, impegnati [redacted] un altro torneo a Savona, ci sono tutti i migliori rappresentanti della A: U Granaglia, P. Marocco, Accossato, Capello, Trucco, Dalloimo, Vay, Ercole, Langella, Monetto, Barosio, F. Negro, Riscaldino, Scarsfiotti, Calvi, Minuto, Vottero, Rolle, Tonietta, Monge, P. Val, Minetti, Pastre, Baudino, Brunito, Bisarello, Novero, D. Amerio, [redacted] Granaglia.

Gli altri appuntamenti di domenica sono a: G.S. Bertolla [redacted] terne B, C, Ci; alla Tola-ITS di Chivasso (32 coppie B, C); Santenese («7 otre» per 8 quadrette di Ci).

● Alla Bocciofila La Tola-ITS di Chivasso s'è iniziata ieri [redacted] [redacted] 16ª edizione [redacted] torneo notturno «Trofeo Luciano Scarpa» che proseguirà tutti i giovedì con quattro incontri per serata. Le squadre partecipanti sono sedici, divise in quattro poules da quattro.

Lam (Clerico), Ristorante Cafasso (F. Negro), Polisportiva 73 (Aghem), Klippan (Dalloimo); Mobili Mazzucco [redacted] (Vay), Ristorante Robella (Gianotto), Casa del Ricambio (Ceresa), Folleria [redacted] (Monetto); Despar (Monge), Cereali Concimi (Avetta), San Raffaele Bocce (Tonietta), Autoriparazioni Cena (Benevena); La Tola-ITS (Brunito), Il Fornaio-Pescheria Da Paolo (F. Marocco), Laghi Baite (Priotto), Panificio Panealbo (Lucento).

Guido Tolassi

ECONOMICI

Le spese di stampa di inserzioni e avvisi, relative ad aste ai sensi della legge 8.10.1977 n° 793 sono anticipate nel senso e limite previsto e recuperate a norma di legge

1 Commerciali

ALBERGHI [redacted] Corso Re Umberto 10 C.so [redacted] 2 [redacted] 360 alberghi [redacted] Piemonte [redacted] Torino [redacted] 248 654

2 Affari e capitali

▲▲▲▲ A [redacted] [redacted] [redacted]

L'ASCOLI MEDITA VENDETTA MA LA JUVE VUOLE IL «BIS»

Sette pugnalate alle spalle dell'Ascoli. Due di [illegible], due di Platini ed una ciascuno di Penzo, Boniek e Vignola. La Juventus esordì [illegible] campionato con una vittoria spietata contro una squadra alle corde, domata senza problemi già nel primo tempo e «finita» nella ripresa. Una goleada clamorosa, in perfetta sintonia con una giornata record in cui vennero segnati ben 33 gol, primato ovviamente imbattuto finora.

E l'Ascoli, travolto, [illegible]to in [illegible] impietosa, medita vendetta. Negli ultimi due anni la squadra di Mazzone è sempre riuscita a battere la Juventus sul suo terreno ed è logico che speri di ripetersi anche questa volta, soprattutto [illegible] considerazione [illegible] splendido momento [illegible] forma che sta attraversando, che ha fruttato le due consecutive vittorie contro Lazio e Sampdoria. Mazzone poi è abilissimo nel dare la carica alle sue squadre ed anche in questa occasione avrà fatto un discorsino particolare ai suoi.

Juve [illegible] quindi, ma [illegible] terrorizzata. Trapattoni lo dice: «*Non andremo in campo né remissivi né impauriti. Non mi stupisco nel leggere i propositi di Mazzone, perché so benissimo quale sarà la situazione agonistica che* [illegible] *aspetta. Noi però siamo consapevoli del ruolo e della classifica che abbiamo, quindi sapremo affrontare nel modo giusto questa insidiosa trasferta. All'andata travolgemmo l'Ascoli ma [illegible] trasferimmo. La squadra di Mazzone aveva tanti problemi, per questo crollò dopo pochi minuti*».

Ora i problemi sembrano superati, ma anche la Juventus pare nelle condizioni ideali per iniziare con il piede giusto la lunga marcia di ritorno. Quindici partite prima di ripiarare [illegible] scudetto, sempre che Scirea e compagni riescano a vincere la resistenza di squadre agguerritissime. Un giocatore decisivo potrebbe rivelarsi fin da domenica Cabrini, che contro il Cesena ha segnato il suo ottavo gol stagionale. [illegible] settimo di testa. Rossi e Platini [illegible] l'anima della Juve, ma Cabrini non è certo da meno. Sta attraversando un momento di forma splendida favorita anche dalla serenità che lo accompagna fuori dal campo. L'imminente nascita del primogenito sembra avergli dato una carica particolare ed ora Antonio si rivela [illegible] domenica l'arma a sorpresa in possesso di Trapattoni.

Quasi si fosse ricordato di essere nato calcisticamente come [illegible], Cabrini è diventato un attaccante in più, l'uomo dei gol imprevedibili, delle belle clamorose. Ma non è casuale. Certi gol da punta autentica sono studiati nei minimi particolari, sono il frutto di un lavoro instancabile. Non si limita più infatti a lunghe cavalcate sulle fasce, ma entra in area anche in posizione centrale.

Spiega: «*E' cambiato il modo di spingermi in avanti e questa* [illegible] *forse la vera novità della Juve quest'anno.* [illegible] *Salomi spiegare agli avversari i segreti di certi schemi studiati nei minimi particolari. Segno molto di testa proprio perché ho un ruolo diverso che mi porta a concludere in tutti i modi*».

Certo fermarlo diventa un problema. Anche perché sembra avere a tratti la potenza di un toro scatenato. Ora si allena con grande umiltà per perfezionare l'uso del piede destro, per essere davvero completo: «*Certe prestazioni sono possibili — spiega — solo perché la squadra è davvero grande, perché ci sono compagni magnifici che mi aiutano. Dopo l'infortunio dello scorso anno* [illegible] *volo come il vento e questo mi aiuta a rendere tutto più facile. Mi sento su di giri, pieno di voglia di fare.* [illegible] *la Juve avrà il mio entusiasmo andremo molto lontano*».

Cabrini [illegible] in splendide condizioni, [illegible] bianconeri [illegible] il passo anche se non per colpa loro. Gentile e Boniek infatti saranno esclusi [illegible] trasferta di [illegible] perché tuttora infortunati. Entrambi si alleneranno oggi pomeriggio, ma se per il terzino c'è una pallida speranza, per il polacco non c'è nulla da fare. Chi rimpiazzerà Zibi? Trapattoni ha già deciso [illegible] non lo dice. Forse Prandelli, [illegible] Vignola. [illegible] piccolo mistero.

Fabio Verguano

PER UN GIORNO SESTRIERE LA CAPITALE DEL GHIACCIO

Tutto è pronto per lo spettacolo; la «24 ore» per auto con nomi famosi al via. Istituita una «Coppa Zanussi», una prova ad inviti; il ricavato sarà devoluto all'associazione per il cancro

SESTRIERE — Tutto è ar[illegible] pronto per lo spettacolo. [illegible] Paganelli provvede a mettere in atto gli ultimi ritocchi. Gli alberghi pullulano di addetti ai lavori. La quinta edizione della «24 Ore», gara [illegible] velocità per auto su ghiaccio, è soltanto più da consumare, tra domani e domenica sulla pista gelatissima e luccicante del lago Losetta. «*I preparativi* — spiega lo stesso Paganelli, ex pilota professionista, [illegible] entusiasta organizzatore [illegible] manifestazioni motoristiche — *per una gara come questa d'[illegible] dei mesi. Anche perché collateralmente avremo* [illegible] *presentazione da parte* [illegible] *Fiat dello Junior Team e dei suoi mattatissimi programmi ed inoltre la presentazione* [illegible] *anteprima del Rally della Costa Smeralda*».

I piloti [illegible] ormai stipati negli alberghi. [illegible] sentire qualche addetto [illegible] informa[illegible], Markku Alen è già qui da almeno tre giorni, [illegible] misurerà volentieri con Attilio Bettega e Jean-Claude Andruet, tutti in procinto [illegible] partire per il Principato monegasco per disputare il Rally più prestigioso della stagione, che [illegible]e sempre apre il calendario. Alle esibizioni dei tre piloti ufficiali della Lancia si aggiunge[illegible] quello non meno spettacolari [illegible] Cerrato, Del Zoppo, Uzzeni, Caneva, Speranza [illegible] lo [illegible] Rocca, [illegible] scorsa a Bardonecchia della prima edizione della «Mille minuti».

Alen «choise» al Sestriere

Paganelli ci tiene però a precisare: «*Quest'anno abbiamo istituito* [illegible] *"Coppa Zanussi"; si tratta di una gara ad inviti, con grossi nomi* [illegible] *via, il cui ricavato sarà devoluto interamente all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, il cui vicepresidente nazionale è Donna Allegra Agnelli, che tra l'altro presiede il Comitato Piemonte e Valle d'Aosta. Diciamo che questa di tutte è l'iniziativa che ci preme di più, in quanto riteniamo che lo sport debba portare un giusto contributo a questo tipo di ricerca*».

Per quanto concerne le altre manifestazioni di contorno, il programma ne promette tantissime. Citiamo ad esempio la gara di esibizione di Ice-cross, con moto da enduro e da cross equipaggiate di gomme chiodate e guidate da piloti ufficiali [illegible] Team Ollero, KTM, Yamaha, Honda, Puch e Husqvarna. E, ancora, la gara esibizione [illegible] motoslitte, nonché il decollo della coloratissima e attesissima mongolfiera. A chiudere le due giornate di spettacolo saranno alcune esibizioni di veicoli speciali a tre ruote della Italjet.

[illegible] programma dettagliato della «24 Ore» prevede, domani [illegible] dalle 9.30 alle [illegible] operazioni di verifica; dalle [illegible] 20 prove di qualificazione. Domenica dalle ore 9 alle 15 batterie e semifinali; alle [illegible] 15 prenderanno il via le finali [illegible].

Piero Abrate

FERRARI NEL PLATINI DAL GIUDICE A LIONE

LIONE — Michel Platini, il giocatore francese della Juventus ed ex capitano del Saint-Etienne, dovrà essere convocato la settimana prossima a Lione dal giudice Patrick Desmura per essere ascoltato nell'ambito dell'istruttoria sul caso dei «fondi neri» del Saint-Etienne, squadra della prima divisione francese.

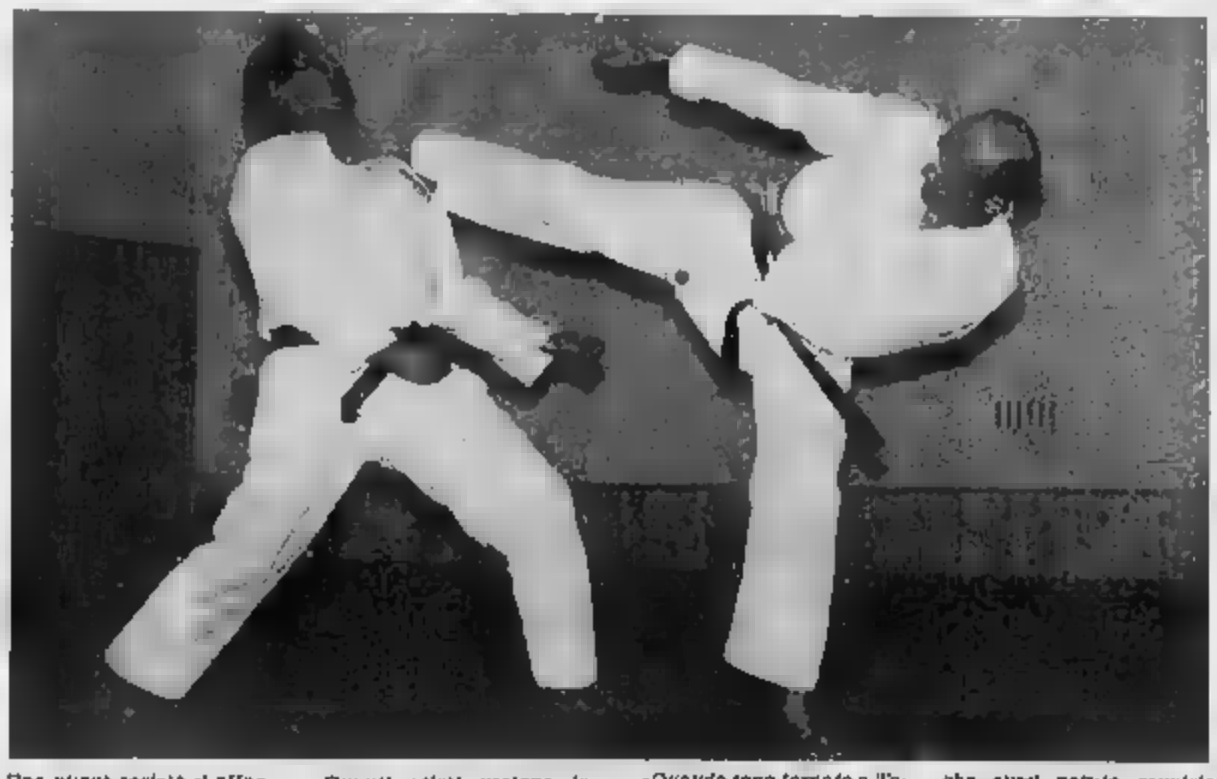
La chiamata a Lione del centrocampista juventino dovrebbe essere il preludio di una serie di convocazioni riguardanti un gruppo di ex giocatori del Saint-Etienne.

«La convocazione di tutti i giocatori che avrebbero ricevuto denaro proveniente da "fondi neri" della società — è stato rilevato da fonti bene informate — è indispensabile se si vuole trattare il caso nella sua totalità».

Si ignora per il [illegible]to se Michel Platini sarà ascoltato semplicemente come testimone o se il magistrato, alla luce degli elementi attualmente in suo possesso, abbia l'intenzione di incolpare l'ex capitano della squadra francese.

FIOR DI GIGLIO A BORGO SAN PAOLO SETTANTA IN PALESTRA PER IMPARARE L'AIKIDO

Cinque istruttori [illegible] disposizione. Chi pratica le arti marziali giapponesi? «Gente che vuol fare dello sport ed anche chi vuole imparare a difendersi»



Una nuova società si affaccia sulla galassia torinese delle arti marziali: si chiama Sakura, che [illegible] giapponese significa «Fior di Ciliegio». Costituita nel [illegible] scorso, pratica judo, karatè, aikido e ken-jitsu, il combattimento con le spade degli antichi samurai: debutterà a fine mese nelle gare federali Fijlkam e Fi-k-da.

[illegible] mai l'esigenza di un nuovo club?

«*Eravamo tutti atleti che praticavano in altre società cittadine* — spiega Sergio Maina — *ed abbiamo sentito la voglia di metterci in proprio, facendo magari qualche cosa di più. Per esempio, per quel che riguarda l'aikido, siamo una delle poche squadre in Italia, l'unica in Piemonte, a seguire il metodo aiki-ju-jitsu del maestro Hoshuki*».

Che sarebbe?

«*Un'arte marziale a se stante, superiore all'aikido tradizionale [illegible] cui ha rifiutato [illegible] parte puramente coreografica per spostarsi, in quanto a tecnica, al ju-jitsu*».

Quanti atleti vestono la maglia Fior di ciliegio?

«*Siamo una settantina, contando anche i bambini* — spiega Maina —: *la media è molto giovane ed i primi risultati agonistici si avranno tra qualche anno*».

«*Attualmente i migliori sono Luigi D'Elia,* [illegible] *anni, cintura marrone di karatè* — prosegue —, *Sergio Druetto, Antonio Annese ed un polo di giovanissimi che promettono molto bene*».

Nella palestra di via Cumiana 49, in zona S. Paolo, si avvicendano sui «tatami», in veste di istruttori, Vincenzo Caponigro e Luigi D'Elia per il karatè, Annamaria Pretti Cerutto e Roberto Sola per l'aikido. [illegible] tutti vigila Sergio Maina, che è un po' [illegible] «deus ex machina» della situazione.

Quarantacette anni (ma ne dimostra trenta), Maina ha iniziato ad interessarsi di arti marziali 23 [illegible]; era militare a Verona [illegible] rimase affascinato vedendo all'opera i soldati americani, che nelle ore libere si divertivano con judo [illegible] aikido.

«*Quando sono tornato a Torino* — racconta — *sono corso in palestra. Allora si era all'epoca pionieristica delle arti marziali in Italia: non esisteva una federazione vera e propria ma una miriade di corporazioni a livello regionale.* [illegible] *sognava aspettare fino a metà degli Anni 70 perché si incominciasse a vedere un po' di ordine nel settore, con la possibilità di disputare gare a livello nazionale ed internazionale. Però per me arrivai era tardi per l'agonismo: ormai ero vecchio*».

Sergio Maina intanto diventa istruttore e poi maestro, frequenta alcuni «grandi» giapponesi, Takasahi, Ka[illegible] Shirai, [illegible], apprendendo da loro [illegible] stili e nuove tecniche. «Ciascuno ha la propria tecnica — spiega —: *l'obiettivo è comune, perché tutti vogliono arrivare in cima alla montagna, ma per farlo seguono strade diverse*».

[illegible] cintura [illegible] 3° dan di [illegible] e karatè ed arbitro regionale: «*Ma la pratica agonistica non mi manca* — rimpiange —: *è tutta esperienza che avrei potuto acquisire. Ora i giovani hanno molte più possibilità di noi*».

Cosa cerca la gente in palestra?

«*Oggi come oggi la vita è quella che è: ad ogni angolo c'è uno scippo, una rapina, ed è normale che si voglia imparare* [illegible] *tecnica di difesa,* [illegible] *c'è anche chi arriva alle arti marziali semplicemente per fare del movimento,* [illegible] *scaricarsi delle tensioni della giornata, o per acquisire una forma mentis da cui trarre giovamento psicofisico. Quel che è certo, nelle palestre di arti marziali non ci sono i classici piccoli picchiatori: questi vengono automaticamente epurati al primo contatto con la fatica, fisica e mentale, che queste pratiche richiedono*».

«*Non [illegible] età per avvicinarsi alle arti marziali* — conclude Maina —: *si può praticare fino a 90 anni. Anzi, proprio ad una certa età questo tipo di sport è particolarmente consigliabile. Solo l'agonismo è riservato ai giovani*».

Marco Sammaruaro

Rinviata la festa per celebrare il centenario

AL NOVARA SI CONTESTA «INUTILE RIUNIRSI SOLO PER PIANGERE»

NOVARA — *Il match* [illegible] *la Pro Patria — decisivo per la residua (sempre che ve ne siano ancora) speranze di promozione degli azzurri* [illegible]*i — avrà un prologo polemico: nel giornalino che il club «Fedelissimi» distribuisce ogni domenica all'ingresso dello stadio verranno rinfacciate all'allenatore Oscar Massei alcune dichiarazioni che* [illegible] [illegible] *fatto alla vigilia del campionato e che* [illegible] *presuppone così: «La squadra è forte e andrà in C-1»; oppure: «Non servono rinforzi: stiamo bene così».*

«*Con quelle frasi — dice il presidente del club, Secondo Gallarati, capo indiscusso della tifoseria novarese* — Massei ci ha attirati. Dopo il precampionato e le prime uscite in Coppa Italia avevamo infatti esortato [illegible] ad apportare qualche ritocco, ma l'allenatore ci rispose ostentando una grande sicurezza. Adesso gli chiederemo se finalmente ci dà ragione».

Siamo, come si vede, alla polemica, ma la co[illegible] prevedibile. I sostenitori sono scontenti e la sconfitta di domenica [illegible] *a Venezia* [illegible] *tolto loro parecchie* [illegible]. «Come si fa a lasciarsi rimontare negli ultimi [illegible] minuti? — *si chiede Gallarati* —. E' mancata la concentrazione? La determinazione? Certo è che la squadra è afflitta da qualche male. Speranze [illegible] andare [illegible] sono rimaste poche, sia per il distacco accumulato dalle prime, sia perché ormai ci precedono troppe [illegible].

[illegible] *sarà contestazione?*

«No — *risponde Gallarati* —. Cosa vuole che contestino quei tre gatti che continuiamo ad andare allo [illegible] Siamo amareggiati, questo sì, perché al Novara la C-1 sta troppo stretta. Erevani [illegible] abituati ad un calcio di tutt'altro livello ed è triste vivere solo di ricordi».

[illegible] *causa della malinconica situazione di classifica il club «Fedelissimi» [illegible] rinviato sine die il festoso pranzo che doveva celebrare il ventesimo anniversario della fondazione del sodalizio. «Dovevamo invitare giocatori, allenatore e dirigenti — *conclude mestamente Secondo Gallarati* —, ma senza di riuniamo per fare? Per piangere?».

[illegible] *dispetto della classifica,* [illegible] *resiste un positi[illegible] [illegible] fiducia (sia pure moderata) [illegible] il presidentissimo Santino Tarantola, sulla breccia — come il club «Fedelissimi» —* [illegible] [illegible] *ventennio. «Fino ad ora ci è mancata* [illegible] *la fortuna — afferma — perché la squadra c'è e lo ha dimostrato anche domenica a Venezia. Purtroppo [illegible] riprova, [illegible] come tutto ci sta andando storto, siamo passati in un lampo dalla vittoria alla sconfitta».*

[illegible] *Tarantola, il Novara dovrebbe* [illegible] *oggi almeno 3 punti in p[illegible] [illegible] quelli che ha.* [illegible] *il Avessimo conquistati, come meritavamo, ci troveremmo a ridosso delle prime. Invece accusiamo* [illegible] *grave ritardo che a mio avviso non [illegible] incolmabile. L'anno scorso al giro di boa avevamo 22 punti. Quest'anno speriamo [illegible] arrivare a 19-20 e di tentare il recupero nel ritorno».*

Eccesso di ottimismo o di [illegible] *per il «suo» Novara? Probabilmente un po' dell'uno e un po' dell'altro. Santino Tarantola comunque è convinto che la squadra può ancora farcela e giusto per darci coraggio continua a ripetere che nel ritorno le «grandi» dovranno venire tutte a [illegible] vara. Perciò [illegible] nuova speranza.*

Marcello Sanso

Il presidente Tarantola

L'allenatore Massei

Pallavolo incandescente in vista dei «play-off»

PER PACART E S. ANNA SUONA L'ORA DELLA VERITA'

Anno nuovo, pallavolo nuova. Dopo tanto equilibrio, i campionati nazionali di serie B e C1 hanno finalmente avuto sabato scorso una svolta nel primo turno del 1984, penultimo della loro fase eliminatoria. Le più pronte a scattare alla ripresa sono state proprio le squadre piemontesi le quali hanno praticamente ipotecato ben sedici punti utili per accedere alle varie poules promozione sui ventuno disponibili nei loro gruppi. Grande attesa c'è quindi per l'ultima giornata della prima fase.

B MASCHILE — La secca vittoria del Mondovì nel «big-match» contro il Parent Lasallino (3-0) ha lanciato definitivamente in orbita i monregalesi di Sasso che, alla ricerca del passaggio del turno, chiuderanno il girone con la trasferta in casa della Sa.Fa, altra formazione [illegible]mente qualificata.

Assegnati i primi due posti, rimane aperta la lotta per la terza poltrona: a contendersela saranno Pacart e S. Anna Maria, appaiate a quota 12 e di fronte nell'ultimo turno in un drammatico match-spareggio (ore [illegible] nella palestra torinese di via S. Francesco da Paola).

Mondovì, Sa.Fa e Pacart o S. Anna si batteranno verosimilmente nella seconda fase, oltre che con lo spauracchio bergamasco Suv, [illegible] altre due formazioni piemontesi. Alessandria e Novara, infatti, sono entrate in [illegible] al momento giusto e hanno coronato sabato scorso una rimonta che le ha viste negli ultimi turni scalare posizioni su posizioni: i grigi, dopo il 3-1 ottenuto a Voltri sullo Stoppani sono ormai in *poule* mentre i novaresi, battendo in casa per [illegible] un Argentia Gorgonzola [illegible] flessione, hanno raggiunto al terzo posto proprio i lombardi ed hanno ora la possibilità di beffarli nel finale vincendo a Genova in casa del Biasi e superandoli così grazie al miglior quoziente-set.

B FEMMINILE — Con l'indiscutibile dominio del Bistefani Casale e, in second'ordine, dell'Eng Genova si avvia alla conclusione un gruppo vissuto fin dall'inizio sulla lotta a tre fra Rivarolo, Brunero ed Albisola per il terzo posto. Uscite sabato [illegible] gara le liguri dopo l'1-3 subito a Torino dal Brunero, la giornata finale propone un interessantissimo Rivarolo-Brunero che deciderà «in extremis» i destini delle due formazioni attualmente appaiate in graduatoria alle spalle delle due «big».

All'andata, le cannonesane vinsero nettamente in casa delle torinesi (3-0), protagoniste però di un buon girone di ritorno e quindi intenzionate a tentare il tutto per tutto per centrare la trasferta una qualificazione fino a qualche tempo fa insperata.

C1 MASCHILE — Ora tranquille Pavic Romagnino, Regis Pinerolo (girone A), Cieli del Sante Parma e Alex Novi (girone D), l'unica sentenza ancora da emettere riguardante le squadre piemontesi interessa l'assegnazione del terzo posto nel girone A. Favorito d'obbligo è il Kappa Cus Torino che, dopo essere tornato al [illegible] sabato scorso ad Alpignano, ospita un Pavic appagato. [illegible] stupirai, quindi, se i ragazzi di Imarisio riuscissero a conquistare i due prestigiosi e preziosissimi punti in palio, rendendo così vana l'eventuale affermazione dei Vercelli che, staccato di due lunghezze, riceve l'altra capolista fuga.

Roberto Condio

Volata conclusiva per il basket A2

VERTICE INCERTO IL FONDO TREMA

Emessi già due verdetti con le condanne dello Sweda e l'Ilro; per le altre due retrocessioni le più «indiziate» sono il Latte Ala e il San Marco.

Siamo solo a metà gennaio e in serie [illegible] femminile di basket si nevica a fare la volata conclusiva: [illegible] exigenze della Nazionale, che [illegible] aprile comincerà la preparazione in vista dei Giochi olimpici, hanno «compresso» la stagione del basket femminile d'elite. In «A2» la prima fase avrà termine [illegible] 26 febbraio: nei quarantacinque giorni o sette turni di campionato che restano da disputare si deciderà tutto in vetta alla classifica, dove la situazione permane estremamente incerta, con distacchi [illegible] prime sei in graduatoria. Viceversa, in coda sono già stati [illegible] due verdetti definitivi, con le condanne per lo Sweda di Cesano Boscone e l'Ilro di Valmadrera alla serie B.

Per le altre due retrocessioni (la restituzione dell'A2 a dieci squadre per girone impone anche per quest'anno ben quattro declassamenti) sono «indiziate» il Latte Ala di Abano Terme [illegible] il [illegible] Marco Pavia. Per sfuggire alla «condanna» le due squadre fanno la corsa sulla Fabbrica in Pelle Rapallo, che affronta in quinta giornata di ritorno con un punto di vantaggio sulle pavesi e tre sulle venete; recandosi in visita al Skala Ancona di Silvia Montalni terzo in classifica, [illegible] il turno dovrebbe lasciare le cose [illegible]: anche [illegible] San Marco, a Villasanta contro l'Alcan ugualmente terzo, e il Latte Ala, in casa con la capolista Felisatti Ferrara, dovrebbero restare a mani vuote.

[illegible] B — Strappati [illegible] punti importantissimi al Broni, grazie alla vittoria di misura di domenica scorsa, la Filepur domenica (ore 17,30) vuole bocciare le [illegible] del Mapom Magenta, per il quale la poule promozione [illegible] è declassamento attualmente allontanata dopo la sconfitta subita a Pistoia: una sconfitta contro le [illegible] sandrine toglierebbe definitivamente fuori le lombarde, restringendo la lotta per il quarto posto a Cleisse Pistoia, domani impegnata in un delicatissimo derby a Pisa, e Orosatitalia La Spezia, atteso domani sera da un incontro decisivo in casa con il Broni.

Serie C — Con la vittoria [illegible] sabato scorso al Michelin, l'Energia è matematicamente promossa alla *poule* finale. Tranne sorprese, dovrebbero qualificarsi anche lo stesso Michelin e la Converso, mentre per il quarto posto la lotta è incertissima tra RB&I Ivrea, a quota 12, Pallacanestro Torino e Vassallo Cuneo che inseguono con [illegible] punti. La quinta giornata di ritorno riserva un compito assai difficile alla Pallacanestro Torino, ospite della Converso che ha pagato la penale per avere in campo [illegible] squalificata Piazzimonti; potrebbero approfittarne l'RB&I, che domenica [illegible] Ivrea affronterà il Michelin [illegible] Vassallo, domani di scena sul campo del Termodata Vercelli fanalino di coda.

r. b.

JEAN D'ESTREES, TEST VITALE LA VECCHIA MARINA LO INSIDIA (HANNO L'OBBLIGO DI VINCERE)

Il campionato di A2 di pallavolo femminile si appresta a vivere un'altra giornata molto interessante. La classifica è immutata, dopo che la capolista la Vecchia Marina ha superato brillantemente l'insidia di S. Lazzaro. Le livornesi infatti sono sempre al comando con due punti di vantaggio su Grega e Jean d'Estrées, ma domani potrebbe cambiare qualcosa. Tutto dipende dall'esito dell'incontro tra la Vecchia Marina e [illegible] d'Estrées, che costituisce il match clou della giornata.

Entrambe le squadre hanno l'obbligo di vincere per rimanere nel giro della promozione. Le livornesi non possono concedersi il lusso di farsi raggiungere dalle attuali inseguitrici, mentre le genovesi devono assolutamente farcela, per non perdere ulteriore terreno e soprattutto lasciare la seconda posizione all'Orega, che sarà di scena a Piombino contro l'Agliacalor, per una partita in cui il successo è scontato.

Il Jean viene da nove vittorie consecutive ed ha il morale alle stelle e soprattutto ha digerito avvelenato, visto che all'andata proprio le livornesi sono [illegible] indenni sul suo campo. E' quindi ovvia la sete di vendetta. Il compito più delicato quindi è per le livornesi che potrebbero cominciare a sentire il peso della prima posizione in classifica.

Molto interessante ai fini della classifica è anche la partita di Milano tra il Genil e [illegible] Spinen, così come quella di Carpi tra il Goldoni ed il Cus Torino. Quest'ultima sarà senza dubbio molto spettacolare [illegible] agonisticamente [illegible] valida, fra due squadre decisamente [illegible] ricetto. Le torinesi dal canto loro sperano di aver esaurito la dose di sfortuna che [illegible] influito non poco nell'ultima partita casalinga contro l'Elegar.

Le ragazze di [illegible] Luca, che sarann[illegible] [illegible] gran completo, cercheranno di rifarsi domani a spese di un Goldoni tutt'altro che dimesso, anche [illegible] la [illegible] posizione di classifica lascia un po' a desiderare, visto che si tratta di una [illegible] dra che aveva anche ambizioni [illegible] promozione. Le cussine del canto loro hanno la necessità [illegible] guadagnare i due punti per il sabato scorso per man[illegible] a galla e [illegible] quell'ottavo posto che aveva[illegible] faticosamente raggiunto alla fine [illegible] girone [illegible] andata. Il rientro in squadra di Pina Tibaldi [illegible] completo recupero della Guerrina dovrebbero tranquillizzare De Luca almeno dal punto di vista tecnico.

«Sabato scorso siamo stati davvero sfortunati — afferma Antonio De Luca — *ed abbiamo dovuto regalare i due punti, che senza dubbio, con la squadra a posto, alla nostra portata. Domani partiamo favorite, anche se [illegible]rà molto dura, perché le carpigiane hanno assolutamente voglia di riscattarsi. [illegible] comunque proveremo a rovinar loro la festa».*

Maurizio Pignata

HOCKEY SU GHIACCIO: PER LE PIEMONTESI UNA GIORNATA DI TRIONFO VINCONO AOSTA E VALPELLICE

Ora le due formazioni insidiano il Como, in testa alla classifica con due punti di vantaggio sui piemontesi

Sull'Aosta le attenzioni maggiori per il modo con cui ha vinto il confronto [illegible] il Bergamo e al Valpellice [illegible] plauso per aver fatto propria l'intera posta senza per altro infierire su un Milano sempre più in difficoltà.

Sono questi i [illegible] dominanti della 15ª giornata del raggruppamento occidentale della serie B di hockey su ghiaccio, giocata a metà settimana.

L'Aosta si [illegible] espressa con una marcia [illegible] più e ha vinto per 10-6 a Bergamo. Il Valpellice si è... allenato ed è trovato premiato con il punteggio di 5-1: due le reti di Cogno, [illegible] ciascuno di Di Paolo, Vigliano e Pron per questa squadra che nella serie cadetta è tornata a essere protagonista.

Ha esaltato il suo [illegible] dell'Aosta, segno di una formazione ritrovata e in grado di affermarsi con il conforto di una tecnica che sta man mano migliorando. [illegible] reti realizzate in un'ora di gioco dicono chiaramente come la squadra si sia battuta con generosità e impegno [illegible] primo all'ultimo minuto. L'esperienza di Lo Presti, il tempismo dei fratelli Casadei e di Rancilio, lo spunto di Testi e la sicurezza di Longhi a custodia della gabbia hanno finito per infrangere troppo presto i sogni per la formazione bergamasca [illegible] conquistare un [illegible] pieno.

Con cinque giornate in cartellone ma con quattro partite da giocare per ciascuna squadra, si [illegible] sempre più verso i «play-off». La classifica sembra pressoché definita, con il Como (oggi primo con 21 punti [illegible] che potrebbe anche vincere definitivamente la corsa con il Valpellice, ora secondo a due lunghezze. Al terzo posto, a quota 12, c'è l'Aosta, al quarto con 8 punti il Bergamo. Il Milano, ancora fermo [illegible] zero, [illegible] matematicamente escluso dai «play-off»: il calvario per la squadra di una città un tempo capitale dell'hockey [illegible] ghiaccio in quanto 23 volte campione d'Italia, continua. E' quasi uno scandalo, una vergogna sportiva, la progressiva caduta del Milano, senza una sede, senza aiuti e privo di una idonea conduzione tecnica.

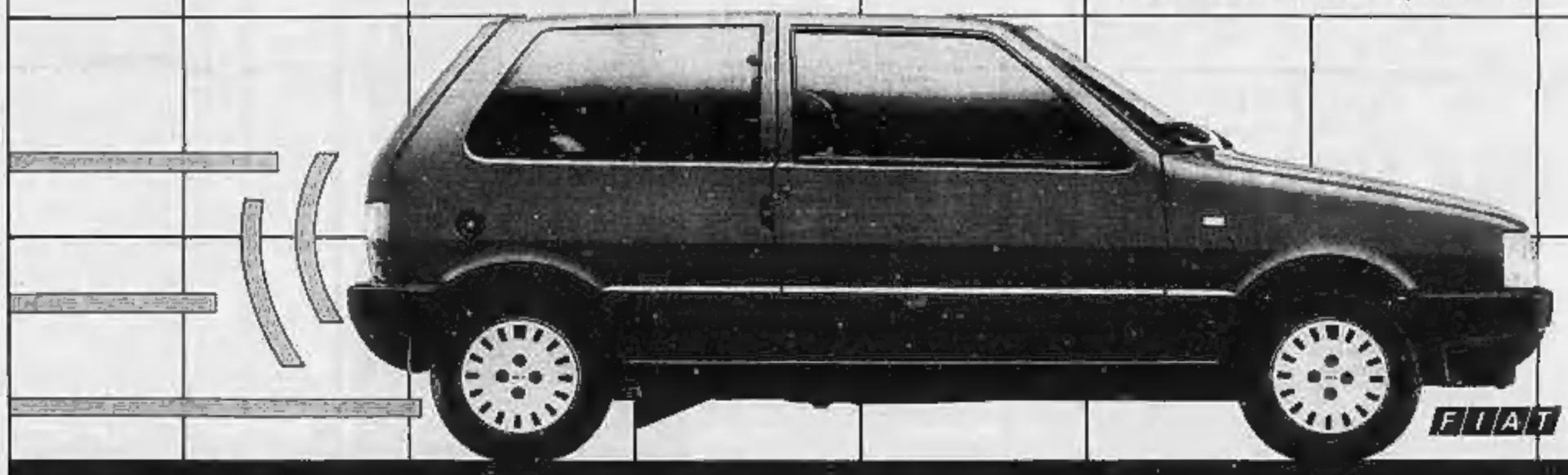
[illegible] turno imminente, che vedrà l'Aosta a riposo, il Valpellice sarà impegnato lunedì (inizio ore 20,30) contro il Bergamo. Il confronto si giocherà allo Stadio del Ghiaccio della città lombarda. Domenica sera è invece in programma Milano-Como: si tratta di due confronti dall'esito scontato, a proposito dei quali c'è motivo di supporre che la classifica arricchirà il punteggio di Como e Valpellice, [illegible] di due squadre [illegible] avrebbero certamente fatto brutte figure se avessero accettato l'invito della Federghiaccio a partecipare al campionato [illegible] ria A.

I lariani, già bravi nella fase iniziale, [illegible] migliorati da fine novembre con l'innesto dell'italo-canadese Maurizio Catenacci, capocannoniere in assoluto, [illegible] cui prestazioni hanno addirittura finito per offuscare non poco quel talento navigato a nome Rudy Riti. Dopo 12 partite giocate, hanno messo a segno 94 reti, qualcosa come 23 in più del Valpellice, il cui punto di forza è pure costituito da [illegible] orlando, quel Bert Di Paolo che nella scorsa stagione, quando giocò i Mondiali [illegible] gruppo A con la Nazionale italiana, si commosse fino alle lacrime nell'ascoltare l'inno di Mameli.

BENTON & TAYLOR

MOLTI PARTECIPANO. UNO VINCE.

Questo non è un vero e proprio annuncio pubblicitario, in cui un'industria di automobili parla bene di un suo prodotto. 53 giornalisti specializzati di 16 Paesi europei hanno recentemente eletto la Fiat Uno "Auto dell'Anno 1984". Questi i criteri di giudizio seguiti dalla giuria nell'attribuzione del premio: qualità di progetto, confort, sicurezza, maneggevolezza e tenuta di strada, prestazioni e consumi, funzionalità, piacere di guida. La Uno quindi, per il suo valore, ha superato tutte le automobili apparse sul mercato durante il 1983. È un fatto importantissimo per la Uno. E per la Fiat. Dimostra ancora una volta la qualità di un prodotto che già tanti riconoscimenti ha ottenuto e il valore degli impegni di un'azienda che sta lavorando con successo per il futuro.



AUTO DELL'ANNO 1984.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO A via Buenos Aires (S. Rita) 2 camere tinello cucinino servizi giardino dilazionando Casamercato 762.969.

LIBERO adiacente corso Francia recente ingresso camera tinello cucinino servizi 2 aria. Istim 518.092.

LIBERO adiacente Discoteri Gerbasi recente spazioso 2 camere tinello cucinino servizi L. 63 milioni. Istim 518.092.

LIBERO adiacente piazza Adriano camere cucina bagno arredate L. 10 milioni contanti. Tel. 330.701 ore ufficio.

LIBERO adiacente piazza S. Carlo prestigioso ingresso salone camera servizi L. 74 milioni più mutuo. Istim 518.092.

LIBERO alloggio ingresso camera tinello cucinino bagno con termo centrale in Torino. Tel. 504.229.

LIBERO Borgata Vittoria cercasi a amplo cucina servizi esterni con possibilità deposito interno cantina L. 78 milioni Notiziario. Tel. 656.426.

LIBERO corso Vittorio prestigioso piano nobile ristrutturato adatto anche uso ufficio mq 120. Istim 518.092.

LIBERO corso Mediterraneo 3° piano, 2 camere cucina ingresso bagno cantina. Luce Casa vende, tel. 644.100.

LIBERO Mirafiori recente 3 camere tinello cucinino servizi 3° piano L. 100 milioni dilazionabili. Tel. 330.701.

LIBERO presso corso Racconigi ottimo casa alloggi 2-3 camere e giardino prezzi da L. 18 milioni. Studio A. 835.541.

LIBERO presso via Monginevro, 2 camere cucina servizi ingresso, L. 39 milioni. Ilaposcasa, telefono 606.208.

LIBERO S. Rita adiacente 4 camere cucina terrazzo bagno abitabilissima mq 136, 5° piano L. 120 milioni, dilazioni. Tel. 655.255.

LIBERO via Cervor camera cucina servizi mq 50 costruzione d'epoca signorile. Centro Immobiliare. 542.163 - 515.529.

LIBERO zona ex Viberti recentissimo signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi. Centro Immobiliare 515.229.

LIBERO zona S. Donato camera cucina servizi 4° piano riscaldamento centrale no ascensore. Golzio, tel. 679.362.

MIRAFIORI libero 4 camere cucina bagno L. 70 milioni stessa casa 1 camera in meno L. 60 milioni. Tel. 774.064.

MONCALIERI cascina libera di 2 alloggi da mq 90, magazzino mq 120 L. 135 milioni. Ilaposcasa tel. 504.253.

NORD IMMOBILI 80 740.270 libero Caselle Vicinanze recente, 3 camere cucina servizi, L. 65 milioni.

NORD IMMOBILI 80 740.270 libero Barriera Milano nuovo: 2 camere cucina servizio, L. 45 milioni.

NORD IMMOBILI 80 749.5000 libero corso Duca Abruzzi nuovo: 2 camere cucina servizi, L. 63 milioni.

NORD IMMOBILI 80 749.5000 libero Racconigi Nord: camere tinello cucinino servizi casa recente, L. 44 milioni.

OCCASIONE

libero corso Peschiera-via Fanzana ingresso camera cucina servizi termo autonoma L. 28 milioni. Grimaldi 797.130.

PIAZZA Statuto corso 1°, Oddone libero 3 camere cucinetta biservizi ascensore L. 65 milioni. BIT 442.369.

PRAM 504.352 adiacente c.so Tassoni ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 45 milioni.

PRAM 504.502 Pesta libera alla ingresso camera tinello angolo cottura servizi cantina L. 25 milioni.

PRAM 504.362 S. Rita in stabile ristrutturato nelle parti comuni ingresso camera cucina servizi 26 milioni.

PRAM 584.019 Borgo Vanchiglia in casa decorosa: ingresso camera tinello angolo cottura, L. 34 milioni.

PRAM 584.019 libero Crocetta in casa media signorile ingresso salottino 2 camere tinello servizi dilazioni.

PRAM 584.019 libero via XX Settembre signorile 2 ingressi 3 vani doppi servizi lire 170 milioni.

PRAM 504.653 libero via S. Domenico ingresso soggiorno camera cucina servizi L. 48 milioni dilazionabili.

PRAM 584.633 libero Barriera di Milano ingresso camera cucina servizio cantina L. 18 milioni Stabilenabil.

RIVOLI centralissimo libero 2 camere tinello cucinino servizi volendo box dilazioni permute. Esim tel. 953.4307.

RIVOLI in palazzina signorile libero salone 3 camere cucina biservizi, terzetto box permute. Esim, tel. 953.1525.

RUBATTA liberi appartamenti in villa salone 2-3 camere cucina biservizi box giardino mansarda. Esim, tel. 953.4307.

S. GIORGIO Canavese residenza S. Giorgio 4-5 vani biservizi L. 50-60 milioni più mutuo. Per visita tel. 0124 29.188.

TAIT C 500.891 libero prossi piazza Marmolada (corso Rosselli) 2 camere cameretta cucina bagno L. 70 milioni.

UTIP 547.828 adiacente corso Racconigi via Brunelle 4 camere cucina cantina L. 20 milioni più dilazioni.

UTIP 547.828 prossi lungo Po Antonelli via Rosazza 6 in ottimo stabile 1/2/3/4 camere servizi, commercializzamo negozi prezzi da L. 15 milioni 900 mila dilazionabili. Personale in loco.

VENDESI vi presentiamo collina S. Mauro mansarda tutti i comforts L. 40 milioni ricollaudi. Tel. 655.428.

VILLA recente a Trana sole 4 camere cucina veranda 3 servizi taverniti garage 2 auto giardino 1000 mq L. 180 milioni. Tel. 380.231 Gusti.

VILLA Alvoli 2 piani e mansarda mq 340 garage turreno mq 1000 vuota L. 285 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.

VOLPIANO vendesi libero 2° piano 3 camere tinello cucinino servizi cantina mq 112 a L. 78 milioni. Casa-Nova 930.6700.

20 Domande affitto

FUNZIONARIO cerca appartamento uso transitorio da L. 200-300 mila vicinato corretto con la città. Salvezza. Tel. 513.843.

21 Offerte affitto

AFFITTANSI alloggi immobiliari camere tinello servizi e 2 camere tinello servizi stessa casa. Tel. 518.902.

AFFITTASI appartamento a persone referenziate zona centrale vuoto, arredato. Tel. 545.526.

AFFITTASI corso Rosselli uso transitorio 2 camere tinello cucinino servizi L. 360 mila mensili. Tel. 881.788.

AFFITTASI ufficio-abitazione 6 vani e servizi doppi ingressi telefoni installati zona Porta Susa. Tel. 702.301.

AFFITTASI ufficio in casa d'epoca 1° piano mq 140 via Conegliano L. 700 mila mensili. Aurea 596.807 - 597.774.

AFFITTASI uso ufficio/abitazione alloggio libero 3 vani servizi. Tel. Agenzia Torricelli 591.220.

AFFITTO corso Sebastopoli signorile 2 camere cucina servizio 350 mila centrale, lo immobile a cielo. Tel. 366.183.

AFFITTO piazza Adriano signorile ufficio 4 ampi vani ingresso servizio 500 mila mensili. Tel. 366.766.

AFFITTO ufficio via Cibrario vicinanze 2 vani ampio ingresso servizio 360 mila. Tel. 366.183.

AFFITTO via De Sanctis arredato piano-terra camera tinello cucinino servizio, L. 300 mila mensili. Tel. 366.766.

CORSO Massimo adiacente affittasi elegante monolocale arredato uso investimento. Telefonare 534.948.

LUNGO Po Antonelli adiacente affittansi stessa casa eleganti monolocali uso pied-à-terre arredati. Telefonare 534.948.

MONCALIERI affittasi stessa casa monolocali eleganteniente arredati uso investimento. Telefonare 534.948.

PIAZZA Solferino adiacente affittasi bilocale arredato uso pied-à-terre. Telefonare 534.948.

PIED-À-TERRE soffi e riservati arredati stessa casa a minimi 30mila L. 140 / 180 / 250 mila, no abitazione. Tel. 681.738.

UFFICI arredati Crocetta parcheggio disponibile macchine telex WP - DP. Cso 1139, ombelico 8-17, tel. 657.9255.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO monete medaglie francobolli pagamento contanti Numismatica Modernariato, c. Vittorio 63/E Torino, tel. 548.388.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. LIRE 18.500.000 Casamercato 650.3605 vendo pounone di cerchiate 600 mq terreno servito da acqua luce strada. Pagamento rateale 36 mesi.

A.A.A.A.A. LIRE 29.500.000 Casamercato lende casetta indipendente abitabile subito 6 vani 4000 mq terreno servito da acqua luce strada. Pagamento rateale 90 mesi, minimo anticipo.

A L. 8.000.000

Il Punto Immobiliare S.p.A. vende nel Canavese rustico con 10.000 mq di bosco. Pagamento rateale senza interessi. Telefonare 656.335 - 658.303.

AIA di Stura vendesi libero recente camera soggiorno angolo cottura servizio 3° piano. Casa-Nova 930.6700.

ANDORA recente costruzione 300 mt mare ingresso cucinino tinello camera bagno balcone. Gabetti tel. 019/37.310.

BORGHETTO S. Spirito centralissima costruzione 300 mt mare bilocale come esposizione ampia metratura conforta L. 72 milioni. Gabetti 019/37.310.

BRUSSON in chalet soleggiatissimo alloggio soggiorno cottura camera letto ingresso balcone giardino privato superiore box prezzo eccezionale, facilitazioni pagamento. Orlab Turistica Sas, tel. 011 531.037 - 540.220.

CASA con terreno vicinanze Ceresole Reale vendesi acque luce verde L. 37 milioni. Tel. 0121/71.274.

CASAMERCATO A 011 5566 compravendita ruderi, castelle, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagabenecontinui. Aperto sabato pomeriggio.

JOUVENCEAUX monolocale arredato con angolo cottura servizi box auto L. 48 milioni. Ilaposcasa 506.428 - 504.253.

LOANO sulla passeggiata a mare vendesi bi-trilocali. Agenzia immobiliare Corso, telefono 019 671.663.

LUSERNA S. Giovanni casetta ristrutturata 3 camere cucina bagno orto adiacente L. 29 milioni. Tel. 0121 909 094.

MONASTERO Lanzo libero mansardato in villetta: salone 2 camere cucina bagno terrazzo orto. Gabetti 5787.

ONDENALETTI impresa vende direttamente monolocali da L. 40 milioni, bilocali da L. 62 milioni, suggestiva vista mare, tra 2% Diano, mutui. Telefonare 0184 530.358. Festivi chiuso.

PIETRA Ligure 100 mt mare libero alloggio 90 mq ristrutturato 2 appartamentini L. 80 milioni più dilazioni mutuo. Beni Fondiari Liguria. Tel. 019/644.297.

PRAGELATO libero casa 1980 ampio camera cameretta ingresso bagno box L. 55 milioni dilazionabili. Tel. 657.834.

PRIVATO libero Nizza Monferrato nuovo salone 2 camere cucina bagno mq 110 L. 48 milioni. Tel. 011.707.1010.

PUGLIA fronte spiaggia Lauco-Gallipoli bilocali 29 milioni pagabile un terzo al contratto, un terzo con mutuo, un terzo in 20 mensilità da 400 mila senza interessi. Tel. 011 741.591.

S. FRANCESCO casetta indipendente 2 camere salone cucina servizi box tavernetta mansarda. Casa-Nova 930.6705.

S. MARGHERITA Ligure vendesi alloggio in villa ingresso salone 3 camere cucina altri servizi investimento giardino garage + 3 posti auto giardino. Telefonare 0185/311.06.

SANREMO Interno Poggio alloggio libero di 3 camere cucinetta servizi in casa d'epoca ristrutturare L. 37 milioni affare. Tel. 011 650.3084 Galeazzi.

SANREMO impresa vende 100 mt mare monolocali e bilocali a partire da L. 55 milioni mutui dilazioni. Per informazioni rivolgersi C.so Cilla Mercato Verzura A.G.E.A. 011/293.807 - 0184/883.156.

SANREMO strada Solaro 134 in elegante residence con parco servizi centralizzato vendonsi bilocali. Tel 011 544.100.

SESTRIERE libero 2 camere cucinotta ingresso bagno posti auto passi imposto estivi. Centralcasa 532.409.

VALLE d'Aosta La Salle vendiamo soleggiatissimi bilocali con cammetto e servizio. Gabetti tel. 5787.

VALLE d'Aosta Pont S. Martin villetta a schiera mono indipendenti L. 110 milioni. Tel. «Principale Transazioni Immobiliari» 0165/617.76 anche festivi.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A L. 500 mila 4 posti letto confortevole tutto comodo. 20/12-16/1 Fenestrelle. Tel. 0121 31.700.

LOANO Residence «Il Parco» 800 mt mare affittasi bilocali 4-5 posti letto per settimana febbraio natalizia. Tel. 019/568.382 - 872.844.

49 Informazioni

ALLA Sforgia investigazioni, controllo infedeltà, indagini, recupero. Via Pietro 38. Tel. 650.4587.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ora argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.812.

ASTROLOGIA cartomanzia medium risolve problemi fa tornare persone amate foglio matrimoniale esiti sicuri, tel. 740.5823.

CARTOMANTE Maria medianica naturalista risolve fortuna contrarietà lega persone amate esiti. Telefonare 309.7758.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

BELLIMBUSTI
a teatro con Buzzanca

Teatro

Teatro Alfieri. Per il cartellone in abbonamento dello Stabile, 6ª di scena questa sera alle 20,30 la Compagnia Veneto Teatro — organismo pubblico di programmazione e produzione teatrale patrocinato dalla Regione e dalle sette province venete — con il suo allestimento de *Lo stralunato gennaio dei bellimbusti* di George Farquhar. La commedia, che appartiene al '700 inglese, ruota attorno a due bellimbusti spiantati che cercano in campagna una sistemazione redditizia. Ma il corpus drammatico è dato dalla coppia femminile che con l'ardore dei suoi sensi inappagati cattura i due bellimbusti. Protagonisti sono Lando Buzzanca e Carmen Scarpitta. Partecipa allo spettacolo anche Paola Borboni. La regia è di Gianfranco De Bosio. Posto unico L. 13.000.

Teatro Carignano. Per il cartellone in abbonamento dello Stabile, prima replica questa sera (ore 20,30) di *Delitto e delitto* di Strindberg nell'allestimento della Compagnia Teatro Eliseo, con Umberto Orsini e Dario Nicolodi. La regia è di Edmo Fenoglio. Scritto nel 1899, il lavoro è inedito per lo spettatore italiano e appartiene a quel periodo di simbolismo espressionista dell'ultimo Strindberg, vicino alla riproduzione della realtà attraverso lo specchio deformante dell'incubo. Posto unico L. 18.000.

Teatro Gobetti. Continuano (ore 21) le repliche di *Despierti*, spettacolo «in stile no» di Gipo Farassino con la regia di Massimo Scaglione. Poltrona L. 15.000, poltroncina L. 12.000.

Sala Valentino. Franco Cardellino presenta, questa sera alle 21,15 alla saletta del Nuovo, *Birra facile, ma non qui*, spettacolo di mascherate nelle che, mascherate, danno vita a dei semplici di spirito. A fianco di Cardellino, tre attori specializzati nel teatro di movimento: Rupert Raison, Daniele Albanese e Enzo Pesante. Lo spettacolo replica fino al 22 gennaio. Posto unico L. 8000, ridotti L. 6000.

Cinema

Museo del Cinema. A Palazzo Chiablese prosegue la rassegna *Gli uomini forti (1918-1931)*. Oggi, ore 16 e 21,15, proiezione di *Sansone acrobata del Kolossal*, film di Adriano Giovannetti del 1930. Il biglietto d'ingresso, L. 1000, dà diritto anche alla visita al Museo.

Movie Club. Per la rassegna dedicata a Waterian Borowczyk, è in programma oggi, alle 16,15 e 18,15, *Tre donne immorali* (1979). Alle 20,45, proiezione di *Aubade* in prima visione per Torino. E' un film realizzato nell'83 dagli studenti e dai professori dell'Isola di Milano su un soggetto ispirato a *Cesare e il suo legionario* di Bertolt Brecht. Nella sala video è invece in corso una rassegna dedicata al cortometraggio. In anteprima per Torino viene proiettato (alle 16,30-18,30-21-22,15) *Pumping Iron*, mediometraggio sul training cui si sottopongono i più famosi culturisti del mondo (fra questi, anche gli interpreti di *Conan il barbaro* e di *Hercules*). Abbinato a *Pumping Iron* (alle 17,30 e 19,00), il documentario *Manubri e sbarre* di Fulvio Richetto. L'ingresso al Movie è riservato ai soci.

Centro Culturale Franco Italiano. In occasione del ventesimo anniversario della scomparsa di Jean Cocteau, il Centro di via Donati 5, in collaborazione con il Movie, ha organizzato una rassegna video e cinematografica intitolata *Omaggio a Jean Cocteau*. Ecco il programma di oggi: ore 15,30, per Video-Cocteau, l'enciclopedia audiovisiva del cinema, *Jean Cocteau, de l'écriture au cinématographe*, ore 16,30, per Video-Teatro, *Promenade en Avignon* (Festival di Avignon 1982); ore 17,30, per Video-Letteratura, *Apostrophes, la jeunesse d'un grand écrivain*.

Piccolo Valdocco. Si inaugura oggi la rassegna cinematografica *Gioventù bruciata: il disagio giovanile*. La rassegna rientra in una serie di iniziative organizzate dalla Cooperativa Animazione Valdocco in collaborazione con l'assessorato allo Sport, gioventù e tempo libero del Comune, con il Consiglio di circoscrizione Valdocco e con l'ufficio coordinamento progetto Ferrante Aporti. Questa sera alle 20,30 e alle 22,30, al cinema di via Salerno 12, proiezione di *Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino*. Ingresso L. 2500. Tessera per il ciclo di quattro film L. 8000.

Concerti

Auditorium. Ancora questa sera alle 21, l'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino, direttore e pianista Andor Foldes, esegue musiche di Ludwig van Beethoven: il Concerto n° 1 op. 26 per pianoforte e orchestra, la sinfonia n° 1 op. 21 e l'Ouverture del Coriolano.

Circolo degli Artisti. Il Sindacato Nazionale Musicisti — sezione di Torino — presenta questa sera alle 21 un concerto del pianista Laura Giordano, che eseguirà musiche di Chopin, Debussy e Ravel, e Umberto Santoro (Schumann, Liszt, Prokofiev). L'ingresso è gratuito.

Avvenimenti

Cile: dieci anni dopo. E' il titolo della mostra fotografico-documentaria che il Centro Studi Anna Kuliscioff, in collaborazione con il Quartiere Centro, ha organizzato agli Antichi Chiostri di via Garibaldi 25. L'esposizione rimane aperta al pubblico fino a domenica. Orario: 9-12,30; 15-18, ingresso libero. Nell'ambito della mostra, è stata organizzata per questa sera (ore 20,30, CRE, via Assarotti 6) una conferenza sul tema *Neruda e la poesia latino-americana*.

In poltrona davanti alla TV

E' COSA NOSTRA
il western su Raidue

Raidue

ORE 20,30: Western di cose nostre, sceneggiato. Grande occasione per Pino Passalacqua, uno dei migliori registi specializzati in sceneggiati, per avvicinare al grande pubblico. Gran traduttore in immagini di racconti e romanzi del nostro passato e presente letterario (del «Baldo» di Malerba al «Diavolo al Pontelungo» di Bacchelli), Passalacqua ha finora ottenuto entusiasmanti successi di critica e un interesse sempre rapido da parte del pubblico, che probabilmente giudicava un po' astrusi i temi trattati nei suoi teleromanzi.

Questa storia di mafia e d'amore intrisa di giallo con tanto di risoluzione e sorpresa nella ultima sequenza, forte anche di un'accuratissima ricostruzione ambientale, si rivolge invece alle grandi platee proponendosi fra il resto anche come tentativo di rilancio di Raidue in crescendo — e a volte incomprensibile — calo d'ascolto.

Nella Sicilia del 1918, mentre la prima guerra mondiale giunge al termine, l'equilibrio mafioso di una regione dell'entroterra palermitano, è scosso dal misterioso assassinio di un appartenente ad una delle due bande che si dividono l'influenza sulla zona. L'altra banda risponde assassinando un membro della gang avversa, che replica nello stesso modo dando inizio ad una guerra sanguinosa che sembra non dover avere più fine.

Ad assumere la situazione c'è il dottor Naura, farmacista della cittadina in cui si svolge la maggior parte del racconto, che scopriamo essere silenziosamente innamorato di una giovane, figlia somigliantissima di un suo amore di gioventù, andata poi in moglie ad un altro ed emigrata lontano. Le famiglie mafiose intanto si rianalizzano e facendo la conta dei morti delitti succedutisi, scoprono che buona parte di questi sono da attribuire a misteriosi killer che, probabilmente agli ordini di una terza e segretissima cosca, hanno spinto le due gang a farsi guerra fra loro per debilitare e sopraffarle a loro volta.

I mafiosi prendono una curiosa decisione, incaricando gli stessi carabinieri di condurre le indagini. E' Naura però, nuovamente in scena, a portarci alla soluzione del mistero.

Il farmacista protagonista è Domenico Modugno. Al suo fianco troviamo l'eclettico Raymond Pellegrin, Gabriella Saitta e Angela Goodwin. Western di cose nostre è all'origine un racconto di Leonardo Sciascia pubblicato nel 1975 in una raccolta intitolata *Il mare colore del vino* ancora facilmente reperibile in libreria.

Passalacqua ha chiesto e ottenuto che la divisione dei 180 minuti di sceneggiato avvenisse in due sole puntate, la seconda delle quali andrà in onda venerdì prossimo alla stessa ora.

Raitre

ORE 20,30: Beckett e il suo tempo, prosa. Trasposizione teatrale della drammatica vicenda di Thomas Becket, che nel 1162 fu nominato Arcivescovo di Canterbury dal sovrano Enrico II, convinto di avere in lui un alleato e un consigliere, e che invece si sentì investito dell'alta carica molto più seriamente del previsto agendo secondo la propria coscienza e il suo senso di giustizia.

Il dramma fu scritto dal francese Jean Anouilh (il titolo originale è Becket ovvero l'onore di Dio). La commedia fu allestita e registrata al Teatro Arnaldo di Roma con protagonisti Andrea Giordana, Giancarlo Zanetti e Laura Saracani e la regia di Eldo Trionfo. Raitre si sono non resistito alla tentazione di dividere il dramma in due parti mandandone in onda la seconda domani alla stessa ora.

Raiuno

ORE 22,10: Turandot, lirica. Il fuoco di fila di polemiche che da un po' di tempo accompagna qualsiasi impresa del regista Franco Zeffirelli, ha surriscaldato abbondantemente anche questa Turandot televisiva, che sarebbe dovuta andare in onda alcune settimane fa in occasione della serata inaugurale della nuova stagione lirica della Scala di Milano, e che invece per motivi imperscrutabili venne all'ultimo momento registrata e rimandata.

La vicenda, scritta da Giuseppe Adami e Renato Simoni e musicata da Puccini vede sullo sfondo una Cina fantastica e fiabesca e come protagonista la bizzosa principessa Turandot, che sottopone a terribili enigmi i suoi aspiranti mariti. L'allestimento registrato di questa edizione prevede sul palco nomi illustrissimi come quelli del soprano bulgaro Ghena Dimitrova, di Placido Domingo, Katia Ricciarelli, Boris Bakow e Sergio Bertocchi, mentre l'orchestra e il coro della Scala sono diretti da Lorin Maazel, direttore d'orchestra americano che in passato inaugurò una precedente stagione scaligera con il Falstaff di Verdi.

Puccini scrisse l'opera nei suoi ultimi mesi di vita, e si spense prima di poterla completare. Il duetto e la scena finale vennero così ultimati da Franco Alfano, e la Turandot andò in scena per la prima volta il 25 aprile del 1926.

Retequattro

ORE 20,25: Fantasma d'amore, Italia commedia 1981. Marcello Mastroianni è un pacifico commercialista che ha la ventura di trovare un giorno la donna amata in gioventù, Romy Schneider. All'incontro se ne succedono altri tutti apparentemente casuali e connotati dalla strana capacità di lei di apparire con aspetto ed età sempre diversi.

Il regista Dino Risi punta molto su questa surreale commedia, e, mentre la critica ne loda varie parti, il pubblico mostra un disinteresse inferiore alle previsioni. Effettivamente per qualcuno potrebbe addirittura essere un film noioso.

Italia 1

ORE 22: Qualcuno ha ucciso i più grandi cuochi d'Europa, Gran Bretagna-Usa 1979. Perfetta commistione di brio americano e humour inglese in un film simpaticissimo e oltretutto dotato di un cast eccezionale comprendente anche gli italiani Saitta Flores e Proietti. Si narra del grasso Max Vanderberg che ama la cucina al di sopra di ogni altra cosa e viene costretto a mettersi a dieta.

Contemporaneamente tre grandi cuochi vengono uccisi da un misterioso omicida.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Sulle strade della California:** Un poliziotto a mezzo servizio, telefilm — *Un uomo viene trovato in un vicolo ucciso a colpi di pistola. All'altro capo della città una donna perisce nel rogo del suo albergo, rogo che risulta essere doloso. Un agente indaga e collega i due fatti fra loro*
15 — **Primissima**, attualità culturali del Tg1
15,30 **Vita degli animali**, documentario
16 — **Cartoni magici**, in viaggio con gli eroi di cartone fra fumetti, musica e altre fantasie
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Forte, fortissimo tv top**, varietà presentato da Sammy Barbot, Barbara D'Urso, Corinne Cléry. Il programma prevede quiz a premi in diretta per telefono, presenza di volti noti della musica leggera, collegamenti esterni e la partecipazione del mago Silvan con i suoi giochi di prestigio
18,30 **Cetto al cuore: Ti ricordi di me, sono tua moglie**, telefilm — *Peter vuol tagliare dal pasticci un collega e davanti alla moglie di questo finge che la sua amante sia in realtà una segretaria. La «segretaria» però non ci sta e vuole a tutti i costi che venga detta la verità, coinvolgendo nelle sue ire tanto Peter che all'ultimo anche sua moglie*
19 — **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e Mino Damato. La rubrica affronta un argomento alla settimana, ma nel corso del programma trovano spazio anche servizi di attualità, intermezzi comici e concorsi a premi

Il mago Silvan

19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Loretta Goggi presenta: Quiz**, varietà e giochi a premi con Loretta Goggi, Gianni Brezza e Memo Remigi
21,50 **Telegiornale**
22 — **Turandot**, dramma lirico in 3 atti e 5 quadri. Musica di Giacomo Puccini. Dalla Scala di Milano
24 — **Tg1 notte**
0,10 **Storie d'abbandono e d'adozione**, documenti. Carlo: il bambino da tre minuti

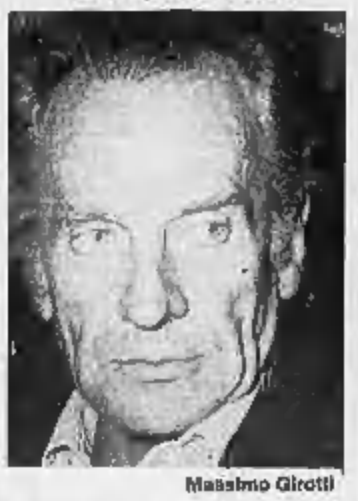
Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Johns, Rory Calhourn. Settantanovesimo episodio — *Tyler ritira la sua candidatura al Congresso cedendo il passo al suo oppositore Trey e parte con Mark fingendo di partire per il Pakistan*
14,15 **Tandem... in partenza**, notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, videogames. Nel corso del programma: **Parolismo**, gioco a premi - **L'avventura delle piante**, documentario
17 — In Eurovisione da Badgastein (Austria): **Coppa del mondo di sci: Discesa femminile**
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Medicina 33** sul Due, attualità, cronaca, teatro, cinema, libri, moda e altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa. Fra gli appuntamenti di oggi: **La cronaca - Sistemone flash - Musica maestro - Spettacolone - Rose Play**
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco: Droga avvelenata**, telefilm — *Uno spacciatore senza scrupoli vende eroina tagliata con fortissime dosi di stricnina e in una sola giornata uccide quindici persone. La polizia tenta di tutto per rintracciarlo*
19,45 **Tg2**
20,30 **Western di cose nostre**, sceneggiato dall'omonimo racconto di Leonardo Sciascia. Con Domenico Modugno, Raymond Pellegrin, Angela Goodwyn, Gabriella Saitta, Philippe Lemaire. Regia di Pino Passalacqua. Primo episodio
21,55 **Tg2 stasera**
22,05 **Tribuna sindacale**, interviste a Confagricoltura - Cisnal, Confcommercio
22,30 **L'ultima occasione**, speciale musicale con la partecipazione del Dire Straits
23,30 **Tg2 stanotte**

Domenico Modugno

Raitre

16 — **La scienza delle acque**, documenti. Quarta parte: **Idrobiologia**
16,30 **Cime tempestose**, sceneggiato. Con Massimo Girotti, Annamaria Ferraro. Quarto episodio
16,05 **Cento città d'Italia: Cerveteri**, documenti
16,15 **Gli allegri pasticcioni**, comici
16,25 **L'orecchiocchio**, musicale
18 — **Tg3**
19,35 **E il San Carlo va...**, documenti
20,05 **Il pane quotidiano**, riflessioni sulla società e l'alimentazione. Documenti. Ottava parte
20,30 **Beckel e il suo re**, prosa. Prima parte
21,40 **Tg3**
22,15 **Giudicatelo voi** - Il film della settimana. Con Dorina Vaccaroni e Patrizio Schisa


Massimo Girotti

Montecarlo

13,30 **Una donna**, sceneggiato. Quinto episodio. Autobiografia giovanile della scrittrice Sibilla Aleramo. Lo sceneggiato lanciò la protagonista Giuliana De Sio
14,25 **Check Up**, medicina
16,30 **Lo spaventapasseri**, telefilm
16,15 **Cartoni animati**
17 — **Orecchiocchio**, musicale
17,30 **Bolle di sapone**, sceneggiato. Ventesimo episodio
17,50 **Pacific International Airport**, sceneggiato. Settantunesimo episodio. Amore, avventura, commozione e sentimento in un grande aeroporto internazionale
18,20 **Allonzenfants**, giochi a premi
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protas
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,10 **Notizie flash** - Bollettino meteorologico
19,20 **Gli affari sono affari** quiz
19,50 **Jason del Commando stellare**, telefilm. Diciannovesimo episodio. Avventure di un soldato di ventura della galassia
20,20 **Quasi gol**, sport
FILM 21,20 **Igloo Uno operazione Delgado**, di Laszlo Benedek, con Lloy Bridges, Nico Minardos. Usa avventuroso 1968 — *Agenti privati alla ricerca di un professore scomparso in uno Stato sudamericano mentre cercano di riportare alla ragione un dittatore suo ex allievo*
23 — **Speciale** con Adriano Celentano - Notizie flash - Oroscopo - Bollettino meteorologico

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Cara Cara**, sceneggiato
14,45 **Febbre d'amore**, sceneggiato
16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
16 — **Bim bum bam**
17,45 **Galactica**, telefilm
18,45 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
20 — **Il tulipano nero**, cartoni animati
20,25 **Il meglio di Drive In**, varietà
FILM 22 — **Qualcuno ha ucciso i più grandi cuochi d'Europa**, di Ted Kotcheff, con George Segal, Jacqueline Bisset, Robert Morley, Jean-Pierre Cassel, Philippe Noiret, Jean Rochefort, Stefano Satta Flores, Luigi Proietti. Usa, Gran Bretagna commedia 1978 — *Vedi a fianco la rubrica in poltrona davanti alla tv*
FILM 24 — **Il pirata dell'aria**, di John Guillermin, con Charlton Heston, Yvette Mimieux. Usa drammatico 1972 — *Un ufficiale psichicamente debilitato dirotta un aereo. Si segue il suo drammatico volo dall'America fino a Mosca dove il dirottatore ha deciso di chiedere asilo politico*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **General Hospital**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
18 — **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,30 **Jenny e Chochi**, telefilm
18 — **Arcibaldo**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,25 **Ciao Gente**, varietà presentato da Corrado
23 — **Alla conquista del West**, sceneggiato. Secondo episodio. Replica — *Luke apprende il triste episodio della morte del nonni da un amico che ha combattuto assieme a loro. Zeb intanto viene ferito mentre cerca di evitare un massacro di indiani da parte di un ufficiale esaltato. Anche Luke viene ferito, ma dai fratelli Hudson, e una ragazza, Erika, lo cura amorevolmente portandolo poi nella sua famiglia*
FILM 1 — **Contratto marsigliese**, di Robert Parrish, con Michael Caine, Anthony Quinn, James Mason. Gran Bretagna giallo 1974 — *Un ufficiale del Narcotic Bureau cerca da anni di intrappolare un boss della droga. Non ci riesce mai e, preso dalla disperazione, assolda un killer*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14 — **La villa bianca**, sceneggiato
FILM 14,50 **Non voglio perderti**, di J. Michell Leisen, con Barbara Stanwyck, John Lund. Usa drammatico 1950 — *Una donna è sedotta da un losco individuo che la mette incinta e poi l'abbandona. Scambiata per un'altra viene presa in casa da un uomo e una donna che la credono la figlia scomparsa anni prima. Lei non rivela a nessuno la propria identità*
16,20 **Slalom**, sport invernali
16,50 **Ciao Ciao**, cartoni animati
17,20 **Gigi**, cartoni animati
17,50 **Lobo**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco a premi
FILM 20,25 **Fantasma d'amore**, di Dino Risi, con Marcello Mastroianni, Romy Schneider. Italia drammatico 1981 — *Vedi a fianco la rubrica in poltrona davanti alla tv*
22,30 **Caccia ai tredici**, sport
FILM 23 — **Storia di tre amori**, di Gottfried Reinhardt, Vincente Minnelli, con James Mason, Ethel Barrymore, Kirk Douglas, Leslie Caron, Anna Maria Pierangeli, Moira Shearer. Usa commedia 1953 — *Tre episodi: una ballerina danza fino alla morte; un ragazzino grazie ad un incantesimo diventa un baldo giovanotto e fa innamorare di sé l'istitutrice; un ex acrobata che si autoaccusava della morte dell'amata ritrova serenità e amore*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,40 **Master.** La musica giorno per giorno
16,03 Radiouno per tutti: **Homeospiens.** A cura di Carla Ghelli
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Nisi
17,30 **Radiouno Ellington '84** «L'arrangiatore»
18,30 **Violoncellista Pablo Casals**
19,30 **Audiobox Lucus.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **La sera al circolo del golf** di Fabio Doplicher
20,30 **Carolina dalla teorema.** Mito e realtà di Carolina Invernizio. Programma di Ilse Crescenzi
21,30 In diretta dall'Auditorium della Rai di Torino **Stagione Sinfonica Pubblica 1983-84.** Direttore e pianista Andor Foldes
23,05 **La telefonata** di Luciano Lucignani

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...** con F. Biagione e P. Boncompagni
19,15 **Stereosera**
20,32 **Superstereouno**
22,45 **Stereodomani** con Maurizio Pisone
23,05 **Il piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta **Discogame.** Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso-quiz in 5 tappe
15 — **Radiotabloid.** Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
16,32 In diretta da Via Asiago, Valerio Cappelli e Lucia Ferrari si incontrano, si affrontano e confrontano in **Due di pomeriggio**
18,32 **Il caso Mascagni,** 12 trasmissioni di Lorisno Gonfiantini
19,57 **Viene la sera... incontro con il melodramma**
21 — **Radiodue sera jazz.** Coordinato da Paolo Padula
21,30 Dalla Sala F di Roma Paolo Taggi conduce **Radiodue 3131 - Notte.** Un programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in corsa dalla Hit Parade
19,50 **F.M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata con Carlo De Blasio e Mario Tagliaferri

TRE (FM 98,2)

15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre.** Musiche e attualità culturali presentate da Pierluigi Battista
19 — Da Napoli **Concerti d'Autunno 1983 della Rai**
21,10 Da Radio Brema **Festival «Pro Musica Antiqua 1983».** Musiche organistiche di di Georg Böhm
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte con Maurizio Midana, Giuseppe Cerlorli, Giancarlo Susanna, Fabrizio Stramacci

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
15 — **Padre Brown,** telefilm
16 — **Grande Usu**
17,15 **Roy Rogers,** telefilm
17,50 **Curro Jimenez,** telefilm
18,45 **Agenzia 2**
19,15 **Prima pagina**
19,30 **Il 30 minuti**
20 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 20,30 **La via dei babbuini,** di Luigi Magni, Catherine Spaak, Pippo Franco. Italia commedia 1974 — *Giovane signora dell'alta borghesia romana, distinta e senza stravaganze, si lascia trascinare da uno stambo personaggio in un viaggio in Africa alla ricerca delle origini delle scimmie.*
22,15 **Padre Brown,** telefilm
23,15 **Swing,** programma musicale
23,45 **Primo piano**
FILM 24 — Film della notte

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 **I Sullivan,** sceneggiato
FILM 14,45 **Per amore di Cesarina,** di Vittorio Sindoni, con Gino Bramieri, Walter Chiari. Italia commedia 1978 — *Il proprietario della pensione «Tornasole» ospita di preferenza clienti tedeschi. Un giorno incontra casualmente un suo coetaneo ex compagno fra i partigiani che ha una figlia: Cesarina. La ragazza gli sconvolge la vita tanto da indurlo a fuggire con lei.*
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Buck Rogers,** telefilm
19 — **Grp flash**
19,30 **Rubrica allestita dalla Regione Piemonte**
20,20 In diretta dallo Studio Uno: **La bustarella.** Gioco a premi tra squadre condotto da Elena Andenna
0,45 **Dai giornali di oggi**
FILM 1 — **Black horror,** di Vernon Sewell, con Boris Karloff, Christopher Lee, Ruperi Davies. Gran Bretagna orrore 1968 — *Un giovane mercante d'arte non vedendo tornare il fratello, partito per comprare antichità in una misteriosa località della Scozia, parte alla sua ricerca. Lo ritrova ma ormai morto. Era capitato in una casa dove si tenevano messe nere e sacrifici umani e aveva pagato con la vita la sua terribile scoperta*
FILM 2,30 **Giornata nera per l'ariete,** di Luigi Bazzoni, con Franco Nero, Silvia Monti, Pamela Tiffin. Italia giallo 1971 — *Un cronista di nera troppo curioso viene esonerato dall'incarico di indagare su una misteriosa serie di delitti tutti commessi il martedì. Ma il giornalista indaga lo stesso per proprio conto e viene a sapere che il martedì è un giorno propizio per gli atti di violenza dei nati sotto il segno dell'ariete.*
FILM 4 — Titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 5,30 **Il colosso di Roma,** di Giorgio Ferroni, con George Scott, Gabriella Pallotta. Italia storico 1964 — *Ricostruzione romanzata del celebre fatto che portò Muzio Scevola alla celebrità. Incaricato di uccidere Porsenna, re degli etruschi, Muzio sbaglia il colpo e per punirsi si brucia la mano che ha fallito*

Telecity Canali 63-38-36

14 — **I Sullivan,** sceneggiato
15 — **Cuore selvaggio,** sceneggiato
16 — **Viva** spazio tv per ragazzi di cartoni animati: Sally La Maga, Lupin III, Black Star
19,10 **Notiziario**
19,20 **Buck Rogers,** telefilm
FILM 20,20 **Jack London story,** di Peter Carter, con Jeff East. Usa-Canada avventuroso 1979 — *Il ventenne Jack London sempre a caccia d'avventura, subisce il fascino della caccia all'oro, e da San Francisco raggiunge Skagway, dove trovato un compagno organizza una spedizione nel Klondike*
23,10 **Tutto cinema.** Quotidiano di informazione cinematografica
FILM 23,20 **Il confino,** di Christopher Leitch, con Eddie Albert, Telly Savalas. Usa poliziesco 1980 — *Al confine tra Stati Uniti e Messico, il vecchio comandante di polizia si dimostra ostile verso l'agente Cooper, ultimo arrivato nella zona. Infatti Cooper smaschera il comandante complice di un traffico clandestino di operai messicani.*

Svizzera R1 tv

14,30 **Campionati europei di pattinaggio artistico**
FILM 16,30 **Vita di una contessa viaggiatrice.** Usa western 1957
18,15 **Huckleberry,** cartoni animati
18,50 **Il calderone**
19,25 **Il mondo in cui viviamo,** documentario
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Reporter**
21,45 **Three of a kind,** spettacolo
FILM 24 — **La sfida degli implacabili.** Usa avventuroso

Capodistria

14 — **Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena
17,05 **Tv scuola**
18 — **Runpolo,** telefilm
18,50 **La principessa Zaffiro,** cartoni animati
19,30 **Punto d'incontro**
19,50 **Primavera**
19,55 Budapest: **Pattinaggio campionato europeo**
22,45 **Tuttoggi**
22,55 **Alta pressione,** spettacolo musicale

Primantenna Canali 21-37

15 — **Superclassifica show**
16 — **Il pomeriggio di Primantenna**
18,30 **Telefilm**
19 — **Speciale Piemonte:** cronache di casa nostra
19,40 **Buon appetito con...**
20 — **Doctor caraibes,** telefilm
FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,15 **Telenotte notiziario**
22,30 **Speciale Piemonte:** cronache di casa nostra

Tele Subalpina Canale 45

14,45 **Cartoons fantasy,** cartoni animati
FILM 15,15 **Tosca,** di Carlo Koch, con A. Imperio, Michel Dimon. Italia drammatico 1941
17,30 **La vita di Richelieu,** sceneggiato
19 — **Terza pagina**
19,60 **L'orso Yogi,** cartoni animati
FILM 20,30 **Gribi,** con Jean Gabin, Jeanne Moreau. Francia drammatico 1955
22,30 **Monitor**
23 — **Selvaggio West,** telefilm

Rete A Canali 31-62-33

15 — **Buck Rogers,** telefilm
FILM 16 — **Il sentiero della violenza,** di Phil Carlson, con Van Heflin, Tab Hunter, Kathryn Grant. Usa western 1958 — *Pedro affettuoso e ricco ha due figli. Il prediletto però rivela ben presto tendenze violente e ribelli. Quando giunge ad uccidere un uomo esplode il dramma.*
17,30 **Space Games.** Giochi, quiz e cartoni animati
18,30 **Due onesti fuorilegge,** telefilm
19,30 **Special branch,** telefilm
FILM 20,30 **L'americano,** di William Castle, con Glenn Ford, Abbe Lane. Usa avventuroso 1954 — *Un uomo si reca in Messico a trovare un amico, qui trova che questo è morto e lui resta ucciso malgrado coinvolto nella lotta dei parenti per l'eredità*
22,15 **Ciao Eva «Dall'Italia con amore».** Show sulla coppia italiana di Paolo Mosca
23,30 **Super proposte**

Quartarete Canali 22-35; 23

14,30 **Trider G7,** telefilm
FILM 15 — **Bermuda nave,** di Richard Friedenberg. Brad Dennis. Usa documentario 1978 — *La ricostruzione sceneggiata dei molti episodi misteriosi avvenuti nel «Triangolo delle Bermuda»*
17,30 **Mixago**
18 — **Batman,** telefilm
20 — **Le nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati
20,20 **The collaborators,** telefilm
FILM 21,35 **Anch'io sono una spia,** di Mac Ahlberg, con Gio Petré, Lars Lunce. Bertil Laurino. Svezia drammatico 1950 — *L'antiquario Hans, anziché pagare i debiti, compra nuovi oggetti. Sylvia la sua convivente deve subire l'assalto dei creditori. Hans per denaro arriva persino a spingerla tra le braccia di un vizioso. Infine, scoperto che Hans è addirittura un ex nazista, la lascia per sempre.*
23,15 **Il virginiano,** telefilm
0,30 **Videofantasy**
1,30 **Agente speciale**

Canale 68 Canali 68-57

FILM 15,30 **Giovanna d'Arco,** di Victor Fleming, con Ingrid Bergman. Usa storico 1948
17 — **Natura selvaggia,** documentario
18,30 **Supercartoni**
18 — **L'oggetto misterioso,** gioco a premi
19,45 **A man from Uncle,** telefilm
FILM 20,30 **Maschere e pugnali.** Usa drammatico
22 — **Videomusica**
FILM 22,40 **Il mago onorevole Mr. Pulham.** Commedia

Ingrid Bergman su Canale 68

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14,30 **I monili,** con Amedeo Nazzari. Italia commedia 1941
FILM 16,30 **La torre crudele,** di Lew Landers, con John Ericson. Usa drammatico 1957
18 — **Cartoni animati**
20,05 **La famiglia Smith,** telefilm
FILM 22,30 **L'uomo di Casablanca,** di J. Deray, con George Hamilton. Francia giallo 1965
FILM 24 — **Sette uomini d'oro nello spazio,** con Gianni Garko. Italia fantascienza 1975

Videouno Canali 53-39-26

13,30 **Basket news**
FILM 14,30 **Un adorabile idiota,** di Edouard Molinaro, con Brigitte Bardot. Francia commedia 1963
19,45 **The Flintstones,** cartoni animati
20,15 **Il mondo degli animali,** documentario
20,45 **Juventus, Torino eccetera,** rubrica sportiva
FILM 22,35 **Frank Costello faccia d'angelo,** di Jean-Paul Melville, Alain Delon. Francia poliziesco 1968

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — **Kitaro,** telefilm
15,30 **Show con Mireille Darc**
16,30 **Cartonissima**
18,30 **I rangers della foresta,** telefilm
19 — **WKRP in Cincinnati,** telefilm
FILM 20,15 **Primo appuntamento,** di Henri Decoin, con Danielle Darrieux, Fernand Ledoux, Louis Jourdan. Francia commedia
FILM 0,40 **La ragazzina parigina,** con L. Cesay. Francia-Grecia drammatico 1977

Telemalta Canali 41-60-37

FILM 14 — **Cartouche, il bandito.** Usa avventuroso
15,30 **Rawhide,** telefilm
16,30 **Palazzo di Giustizia,** telefilm
FILM 17,30 **La collera del vento.** Usa avventuroso 1970
19,10 **Ore zero e dintorni,** telefilm
19,30 **Il Santo,** telefilm
FILM 20,45 **Delitti e champagne,** con Anthony Perkins. Francia giallo 1967
23,30 **Dan August,** telefilm

Quinta Rete Canale 47

14 — **D...come donna,** rubrica
15,30 **La strana coppia,** telefilm
16 — **Laverne e Shirley,** telefilm
16,30 **Programma di latino**
17 — **Combat,** telefilm
18 — **Funny Face,** telefilm
19 — **WKRP in Cincinnati,** telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Ellery Queen,** telefilm
FILM 21,30 **Ballata macabra,** di Don Curtis, con Karen Black, Oliver Reed. Burgess Meredith. Gran Bretagna orrore 1976 — *Un'intera famiglia trascorre le vacanze in una bellissima ma misteriosa villa. Alcuni fatti inspiegabili la convincono ad andarsene, ma non vi riescirà: tutti periranno, vittime di quell'abitazione che si serve di sacrifici umani per mantenere inalterato il suo splendore.*
1,15 **The Corruptors,** telefilm

Nilus

Oroscopo di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
La resistenza fisica è in calo e ciò nuoce alla psiche. Non sarete in grado di giudicare con prontezza, difidate perciò delle persone che conoscete poco e delle loro promesse. Validità di rapporti sia nelle amicizie consolidate sia in amore.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Durante il giorno valorizzerete le vostre doti con combattività e senso pratico, poi avrà il sopravvento un atteggiamento autolesionistico controproducente. Serata negativa, perché i rapporti umani non saranno favoriti.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Proverete due delusioni: vi verrà detto «no» due volte. Una concerne un favore che intendete chiedere ad un amico, l'altra riguarda il campo sentimentale ancora in crisi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Sono in aumento la forza vitale e la presenza di spirito, ma tali doti non saranno sufficienti a comporre una lite con un collega o con un amico. Vi serviranno però ad ottenere una gratificazione personale nel campo delle relazioni.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Manchereste di sistema nell'organizzare la vostra giornata, sarete costretti da qualcuno a cambiare le abitudini e vi innervosirete. Ma poi una persona di sesso opposto vi affascinerà e le dedicherete molti dei vostri pensieri.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Ancora una giornata negativa per l'amore e per i rapporti umani in genere. Favorite le attività intellettuali, gli sport e gli spostamenti. Ma dovrete agire da soli o in compagnia di amici fidatissimi e congeniali.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Durante il giorno sarete costretti, da qualcuno, a fare qualcosa che non vi piace o che, come minimo, vi annoierà. Vi vendicherete programmando la serata secondo i vostri gusti e passerete delle ore euforiche in compagnia congeniale.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Vi servirete più combattivi del solito e abilissimi nel valorizzare le vostre doti con esibizionismo. Ciò non risolverà i vostri problemi, ma vi consentirà di emergere in primo piano e di affilare meglio le vostre armi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Dedicherete la giornata ad un hobby e ad un amore. Entrambi vi daranno le soddisfazioni sperate, anche perché vi divertirete a far proseliti in una attività che vi diverte e perché il partner vi seguirà con palese ammirazione.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Riceverete una telefonata che vi metterà di buon umore e diventerete più disponibili ai rapporti con gli altri, comportatevi meno seriosamente del consueto. Parlate una nuova amicizia dalla quale possono nascere imprese in cooperazione.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Qualcuno sfrutterà un vostro errore a suo vantaggio e quando lo scoprirete sarà troppo tardi per rimediare. Reagite razionalmente e non aggiungete stravaganze alla distrazione. La vitalità è in calo. Riposatevi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Se volete rimediare ad una gaffe commessa in campo sociale, informatevi di più prima di parlare e non lasciatevi guidare, nei pensieri come nelle azioni, dalla fantasia un po' distorta. In quanto all'amore, dimenticatevene.

Temperatura a Torino ore 12 +5

TEMPO PREVISTO: Cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI: da calmi a deboli. VISIBILITA': da buona a ottima. TEMPERATURA: in lieve aumento. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni stazionarie.

Regioni (ore 12)

Aosta	0
Alessandria	+ 2
Asti	— 1
Cuneo	+ 4
Novara	— 1
Vercelli	— 3
Genova	+10
Imperia	+14
Savona	+11

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 7)

Venezia	— 2
Milano	— 5
Bologna	— 3
Ancona	— 1
Roma	0
Napoli	+ 3
Bari	+ 5
Reggio C.	+ 7
Palermo	+ 9
Cagliari	+ 3

all'estero ieri

Atene	+ 7	+13
Berlino	+ 1	+ 4
Bruxelles	+ 3	+ 6
Buenos Aires	+19	+29
Ginevra	— 6	+ 3
Lisbona	+ 8	+15
Londra	+ 4	n.p.
Mosca	— 3	— 3
New York	— 5	— 1
Parigi	+ 2	+ 6
Tokyo	+ 2	+ 8

Andor Foldes pianista e direttore d'orchestra

Concerto di Andor Foldes ieri all'Auditorium

E' VERO BEETHOVEN

Andor Foldes non è un divo, è un signore settantenne con una corona di capelli bianchi, tondo, paffuto e vivacissimo. Arriva sul palcoscenico dell'Auditorium e saluta affabilmente il pubblico inchinandosi tre o quattro volte, poi si siede al pianoforte che [illegible] sta incuneato tra gli strumenti dell'orchestra per suonare e dirigere il primo Concerto di Beethoven.

L'orchestra a ranghi ridotti. Beethoven scrisse questa partitura nel 1798, produce un suono agile e limpido che è il frutto di una concertazione particolarmente accurata. Si ha subito la sensazione che Foldes sia un musicista di gran razza per il quale la [illegible] di Beethoven non ha segreti.

Precisione, eleganza, grande cura nelle dinamiche e soprattutto [illegible] gesto imperioso, nessuna prevaricazione dello strumento solista. Con questi presupposti il Concerto di Beethoven rivela disinvoltamente tutta la sua bellezza acerba.

Dopo una prova così convincente il maestro Foldes si ripresenta al pubblico solo in veste di direttore con la prima sinfonia di Beethoven. Il risultato è stupendo: tanti divi della bacchetta prendono questa partitura per il collo, la asfissiano con le scomode e inopportune sollecitazioni del virtuosismo, la interpretano con l'occhio rivolto alle successive grandi sinfonie.

Nella interpretazione di Foldes non ci sono pensieri nascosti, la prima sinfonia rivela interamente la gioia di suonare che l'ha generata: appena per qualche istante il volto sereno di questa musica si increspa in qualche ruga pensosa.

A conclusione del programma Foldes dirigerà ancora la Ouverture dal *Coriolano*. Siamo avanzati di qualche anno e Beethoven entra con questa musica nella piena maturità. Ora le ombre drammatiche ci sono e come, ma il fraseggio del direttore è così agile e perspicace che ogni dettaglio viene stupendamente in luce.

Sotto una guida così intelligente e sensibile l'orchestra suona al meglio delle sue possibilità ritrovando la stoffa delle grandi interpretazioni ed il pubblico resta affascinato da una prestazione così elevata. Da un Beethoven così perfetto recatogli da un pianista ungherese di settant'anni che da alcune stagioni si è messo anche a dirigere l'orchestra.

Enzo Restagno

Prima ieri al Carignano di un lavoro di Strindberg inedito in Italia

CREATURE UMANE COME FANTOCCI PER IL DELITTO DI LAVIA

Buona la interpretazione di Umberto Orsini e di Daria Nicolodi Perdonate al regista forzature che il pubblico applaude

Uno Strindberg inedito per l'Italia costituisce indubbiamente una bellissima sorpresa perciò la prima di *Delitto e delitto* giustificava in pieno l'esaurito di ieri sera al Carignano.

Non era questo soltanto il motivo di tanto entusiasmo. La Compagnia del Teatro Eliseo che presenta il dramma con Umberto Orsini protagonista, conta come al solito sulla regia di Gabriele Lavia il quale da parecchie stagioni ormai ha stabilito un rapporto fedele e affettuoso con il suo pubblico. Forzature e deviazioniani che dovrebbero quanto meno sconcertare, gli vengono inesorabilmente perdonati e applauditi.

Riconosciamo in ogni modo a Lavia e alla compagnia la curiosità nella scelta e la costruzione dello spettacolo. *Delitto e delitto*, rappresentato nel [illegible], si collega con l'atmosfera allucinata del *Sogno*. I fatti che si [illegible] senza [illegible] rendono le creature umane simili a fantocci e solo alla fine una pietà intrisa di risate e di scherni sembra avvolgerli in una cortina di silenzio.

Al centro della rappresentazione, l'indole inquieta di Maurice. E' un drammaturgo colto alla vigilia del tardivo successo, consapevole del suo valore letterario e molto meno consapevole della sua fragilità. Da tempo coltiva una relazione con Jeanne, che considera di rango inferiore e che lascia a casa persino nella serata dell'atteso trionfo.

Conta di riscattare certe debolezze attraverso l'amore per Marion, la bambina di cinque anni nata dalla stessa relazione con Jeanne.

Il male di questo artista è l'enfasi che si rende sincera. Dell'amante non si cura, per la figlia nutre un trasporto generico. Sarà pronto anche a tradire l'amico Adolphe, un pittore teso al limite della nevrosi, rubandogli la donna. Costei, la scultrice Henriette, [illegible] il gioco delle iperboli e dello meraviglie che Maurice, esaltato dal successo e dall'alcol, le fa balenare nella «loro» notte.

In realtà si tratta probabilmente d'una normale evasione d'amore che la meschinità dell'uomo e la possessività della donna — due [illegible] dei capolavori strindberghiani — portano a vertici insostenibili. Qui l'autore con la noncuranza dei grandi innesta sulla trama apparentemente scontata una serie di risvolti isterici e sarcastici al limite della credibilità e alla velocità del fato. La bambina muore e i due amanti ne sentono la scomparsa né più né meno che un delitto.

Alcune loro parole senza senso li portano dritti in commissariato. I giornali sanno e pubblicano tutto con una angela superiore a quella del più [illegible] tra gli antagonisti. Gli amanti si lasciano, si ripropone la coppia Adolphe-Henriette, l'artista si dà alla penitenza, il teatro ne fa un caso scandaloso e utile per la cassetta, la fine della bambina si allontana con il perdono della mamma all'ineffabile Maurice.

Strindberg, che aveva pure fondato un teatro chiamato «Intima», racconta accadimenti clamorosi perché siano sussurrati in una dimensione cameristica tra l'incombere di ricordi e di fantasmi: da Lavia riceve invece ulteriori sottolineature. Per esempio la morte della piccina viene data due volte in chiusura del primo tempo e in apertura del secondo, frasi semplici quali «*Chi è?*» a proposito d'una telefonata sono ingigantite in un coro da tragedia greca. Naturalmente le scene-madri vanno eseguite in piedi su un tavolo (sghembo) e le tenute dei singoli saranno tutte d'un solo colore dal nastro al cappello all'orlo della veste.

Da elogiare la dedizione della compagnia che si destreggia tra tempi difficili e mavenze [illegible]. Umberto Orsini, non negandosi qualche pausa di troppo, fa di Maurice un perdente nato e Daria Nicolodi, con grinta ma non con misura, fa di Henriette un enigma vivente. Ai loro interessanti duetti prendono parte Gianni Giuliano, Valentina Sperlì, Edda Valente e comprimari efficienti.

Lo spettacolo — traduzione Codignola, scene Agostinucci, costumi Viotti e musiche Carnini — è stato seguito con attenzione da un pubblico incline alla conciliazione del melodramma.

Piero Perona

Umberto Orsini e Daria Nicolodi ieri al Carignano

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Arci, ecc.) **Sabato e domenica Lire 6000**

CRITICA — PUBBLICO

★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●●
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Il tassinaro, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Liù Bosisio, Marilù Tolo (Italia-Colori) — I clienti anche «illustri» che salgono sull'auto [illegible] Alberto Sordi offrono lo spunto per alcuni flash sulla vita romana. **Commedia**
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 537.190

Vacanze di Natale, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Antonella Interlenghi, [illegible]-Colori) — L'allegra banda di «Sapore di mare» si trasferisce in montagna e ritma ai giorni nostri. Non viet. **Commedia**
15,15; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30 ●/●●●

CAPITOL — via G. Goimasso 24 — Tel. 540.805

Il libro della giungla, di Walt Disney (Usa-Colori) — Per la gioia dei bambini, ritorna il piccolo selvaggio che nel suo viaggio fra gli uomini «civili» è scortato dalla buona pantera e dall'orso pacioccone. **Cartone animato**
18,45; 18,10; 20,20; 22,30 **Riedizione**

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, la vicenda di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18. **Comm. erotica**
16,15; 18,15; 20,30; 22,40 ★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 33/B — Tel. 548.248

Staying Alive, di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cynthia Rhodes, [illegible] Hughes (Usa-Colori) — Tony Manero, dopo la febbre del sabato sera, la ritroviamo nel mondo dello spettacolo. Non vietato. **Musicale**
16,10; 17,50; 19,30; 21,10; 22,50 ★★/●●●

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27 — Tel. 540.116

I misteri del giardino di Compton House, di P. Greenaway, con A. Higgins, J. Suzman (G. Britannia- C.) — Pittore settecentesco è assunto da [illegible] lady per dipingere. Lui accetta ma l'atmosfera è misteriosa. Segnal. dalla critica. [illegible]
18,15; 18,20; 20,20; 22,30. ★★★/●●●●

CRISTALLO — via Golto 9 — Tel. 659.71.00

Questo e quello, di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due episodi diversi: in uno Pozzetto è un disegnatore di fumetti in crisi; nell'altro Manfredi incontra una fiamma di gioventù. Non viet. **Commedia**
16,20; 18,30; 20,30; 22,30. ★★/●●

DORIA — via Gramsci — Tel. 542.423

Qua la mano Picchiatello!..., di Jerry Lewis, con Jerry Lewis, Herb Edelman, Francine York, Foster Brooks (Usa-Colori) — La consueta folle vicenda del noto comico americano nella sua ultima opera. Non vietato. **Commedia**
16,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. ★★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Color) — [illegible] saldatrice di un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un locaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non [illegible] **Musicale**
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. ★★★/●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

FF. SS. cioè: «Che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?», di Renzo Arbore, con R. Arbore, R. Benigni. Il copione di un [illegible] di Fellini finisce fortunosamente nelle mani di Arbore che lo elabora a modo suo. N. v. **Com.**
Or. 16,10; 18,15; 20,20; 22,25 ★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Fanny e Alexander, di Ingmar Bergman, con Pernilla Allwin, Bertil Guve, Erland Josephson, Ewa Froling (Svezia-Colori) — La [illegible] storia di due ragazzini nell'ultimo capolavoro del regista svedese. Viet. 14 **Drammatico**
Or. 16,15; 21,15 ★★★★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 500.780

La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, la vicenda di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18 **Commedia erotica**
16,20; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4 — Tel. 541.532

Mai dire mai, di I. Kershner, con S. Connery, B. Carrera, K. M. Brandauer (Colori) — L'organizzazione Spectre [illegible] dei missili Cruise per ordire un ricatto internazionale. A 007 l'incarico di recuperarli. Non Vietato. **Avventuroso**
15,10; 17,35; 20; 22,30 ★★★/●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — Tel. 657.100

Carmen story, di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura Del Sol, Paco De Lucia (Spagna-Colori) — In versione moderna ma con la stessa passionalità e le musiche di Bizet, la storia della violenta Carmen. Cand. all'Oscar. **Drammatico**
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.253

Segni particolari: Bellissimo, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Federica Moro (Italia-Colori) — Uno scrittore che attira irresistibilmente le donne è folto dei guai di una ragazzina che si finge sua figlia. N. viet. **Commedia**
16,10; 18,20; 20,25; 22,30 ★/●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 518.880

Sapore di mare 2 un anno dopo, di Bruno Cortini, con Giorgia Fiorio, Eleonora Giorgi, Isabella Ferrari (Italia-Colori) — Il Forte dei Marmi negli Anni Sessanta, sbocciano nuovi amori tra risate e spiccioli. N. viet. **Commedia**
15, 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

OLIMPIA — via Arsenale 21 — Tel. 532.448

Lo squalo 3, di Joe Alves, con Dennis Quaid, Bess Armstrong, Simon Mac Corkindale (Usa-Colori) — Il ferocissimo squalo ritorna con rinnovata ferocia [illegible] coste americane e questa volta tridimensionale. Non vietato **Avventuroso**
15,10; 17; 19,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●●

REPOSI — via XX Settembre — Tel. 531.400

Il ritorno dello Jedi, di Richard Marquand, con Mark [illegible], Harrison Ford (Usa-Colori) — Luke, ecco buono di «Guerre stellari» vuol riconquistare alla bontà il perfido padre. Non viet. **Fantascienza**
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.165

E la nave va, di Federico Fellini, con Freddie Jones, [illegible] Bausch (Italia-bn e Colori) — Nel corso di una crociera-funerale in onore del grande soprano Edmea, [illegible] le vicende [illegible] tanti strani personaggi. N. v. **Commed.**
16; 18,15; 20,20; 22,30 ★★★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 656.521

Monty Pythun il senso della vita, di T. Jones, con i Monty Pythun (G. B. - col.) — Il film che ha vinto il premio speciale della giuria a Cannes '83 racconta le cose della vita secondo la logica deliranziale degli interpreti. Viet. 14 **Commedia**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 366 — Tel. 561.788

Fantozzi subisce ancora, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic (Italia-Colori) — Il povero Fantozzi ancora una volta impegnato con crudeli capi-tiranni e con la figlia, sedotta e abbandonata **Commedia**
16,10; 18,20; 20,25; 22,30. ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 77 — Tel. 287.187 - Lire 3000

WarGames, di John Badham, con Matthew Broderick, Dabney Coleman, John Wood (Usa-col.) — Ragazzino appassionato di calcolatori [illegible] ad entrare nel sistema del Pentagono e per poco non scatena una guerra. N.v. **Fantascienza**
Ap. 20; 22,30 ★★★★/●●●●●

CONTINENTAL — via Nizza 345 — Tel. 657.066 - Lire 3000

OGGI CHIUSO
Domani: Wargames giochi di guerra

FARO — via Po 30 — Tel. 882.214 - Lire 3500

Zelig, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow (Usa-b. nero) — La storia di un uomo [illegible] da camaleontismo [illegible] l'occasione per un'accusa al conformismo. Non vietato. Or. 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30 **Commedia**
★★★★★/●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 692.803 - Lire 3500

Acqua e sapone, di e con Carlo Verdone, Florinda Bolkan, Natasha Hovay (Italia-colori) — Le vacanze romane di una giovanissima indossatrice e del suo procacciatore. Non vietato **Commedia**
20,30; 22,30 ★★★/●●●●

ALTRE VISIONI

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560) — **1997 fuga da New York**, di John Carpenter, con Lee Van Cleef, Ernest Borgnine. Ore 20,30; 22,20 **Avventuroso**

NUOVO ODEON (via Venaria 6, telefono 749.23.62) — **Nati con la camicia**, di S. B. Clucher, con Terence Hill, Bud Spencer, ore 20; 22,20 **Avventuroso**

ADRIANO (via Sacchi 60, tel. 687.719) — **Octopussy operazione piovra**, con Roger Moore. Ap. 17,30 **Avventuroso**

ZETA O'ESSAI (via Cibrario 68, tel. 749.28.07) — **A. 007 missione Octopussy**, con Roger Moore. Ore 20; 22,30 **Avventuroso**

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 68, tel. 749.28.07) — Domani. **Un maggiolino tutto matto**, ore 16; 17 **Commedia**

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.16.65) — **Un jeans e una maglietta**, Nino D'Angelo. Non vietato **Commedia**

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077) — **«Tre donne immorali»** di Wallerian Borowsky ore 16 e 18; **«Aubade»** (prima visione per Torino) realizzato dagli studenti o dai professori dell'ITS-BOS di Milano con regia di Nuccio Ambrosino, ore 20,30 e 22,30 (ultimo giorno); Sala video: **«Aubade e dintorni»** ore 16,30; 17,15; **«Pumping Iron»** con Lou Ferrigno e Arnold Schwarzenegger ore 18; 19,30; 21; 22,15. Ingresso soci. **Rassegna**

SELENE (corso Belgio 53, tel. 574.171) — Vedi Luci Rosse.

CUORE (via Nizza 58, tel. 667.866) — **Tuono blu**, con Roy Scheider, Warren Oates. Ore 19,30; 22,15 **Avventuroso**

VALDOCCO* (via Salerno 12, tel. 521.1262) — **«Cristina F. Noi i ragazzi dello zoo di Berlino»** di U. Edel ore 20,30; 22,30 **Drammatico**

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Sacco di velluto. V. 18.
CHIVASSO
MODERNO: Il ritorno dello Jedi.
POLITEAMA: Segni particolari: bellissimo.
CIRIE'
CATALANO: Staying Alive.
ITALIA: Vacanze di Natale, Jerry Calà, Christian De Sica. Col. Non viet.
NICHELINO
SUPERGA: Sing Sing. A. Celentano. C., Montesano, M. Suma.
ORBASSANO
MODERNO: Pink Floyd the wall.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Staying Alive.
VENARIA
DANTE: La ragazza di via.

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P. Tommaso 6, t. 4695470) — **Messalina... orgasmo imperiale**, con Tiffany Rousson, Rita Landers. Ap. 14,30. Ultimo 22,30

ALESSANDRA (via Secchi 18, tel. 511.293) — **Morbide calde e appassionate**, con Gomlin. Ore 14,05; 16,45; 17,35; 19,05; 20,45; 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6551) — **Labbra bagnate di piacere**, con Alla Wilson. (Prod. Usa - Novità assoluta). Ap. 15; ult. 22,30

TORINO (via Bonelli 5, tel. 535.353) — **Negli particolari**. Ap. ore 10; ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.755) — **Bigamo voglioso**, con Henriette Haven. Ap. 15 ult. 22,30 L. 2500

VITTORIO VENETO — [illegible] Vittorio Veneto 6, tel. 871.642) — **Voglie insaziabili**. Ap. 15, ult. [illegible]

MAJOR (largo G. Cesare 100, t. 267.974) — **Frenesie bagnate**, con Janie Gulia, Lisa Delauve. Ap. 15; ult. [illegible]

SELENE (corso Belgio 53, tel. 574.171) — **Le porno precatrici di provincia** (G. P. K.). Ap. 15, ult. 22

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.265) — **Mondo erotico di Gilda** (Novità Usa). Ap. 10; ult. 22,30

SPEZIA (via Pizzo 170, tel. [illegible]) — **Les Perverses**. (Prod. Usa - Novità assoluta). Ap. 15; ult. 22,30

MARCHE (via P. Formaso 5, tel. 656.334) — **Turbamenti da plaisir** (Grida di piacere), con Gabriel Pontello. Apertura 14,30; ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Colombo 15, t. [illegible] 682) — Dalle 14,30 alle 24 cont. **Anal reward**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

TEATRI

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 VENERDI' [illegible] Lando Buzzanca, Carmen Scarpitta in **Le stravaganze del bellimbusti** di G. Farquhar, con la partecipazione di Paola Borboni. Regia di Gianfranco De Bosio. Sperl. in abbon. Tel. 557.6240 - 535.445.

AL VECCHIO PO: da domani ore 16, ogni sabato e domenica Pelliccia con le marionette piacentine di Augusto Galli. tel. tel. 819.7507.

AUDITORIUM: Stagione sinfonica pubblica. 13° Concerto. Ouvertures sere ore 21. Direttore e pianista Andor Foldes. **Beethoven**. Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra. Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21. Coriolano, ouverture op. 62. Orchestra sinfonica di Torino della Rai. Poltrona numerata L. 6000. Ingresso L. 3500. Ridotti L. 2500. Prevendita poltrone numerate dal lunedì al venerdì presso il Salone della Stampa - via Roma n. 80 - Torino e la sera del concerto a partire dalle ore 20 presso la biglietteria dell'Auditorium.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Compagnia Teatro Eliseo presenta Umberto Orsini in **Delitto e delitto** di Strindberg con Daria Nicolodi e con Edda Valente, Gianni Giuliano, regia di Gabriele Lavia. Sperl. in abbon. Tel. 557.6246.

COLOSSEO: ore 21,15 **Mastelomacia**, con Leopoldo Mastelloni. Prev. cassa mezz ore 15-19, via M. Cristina 71, tel. 651.034.

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: recite per gruppi scolastici e aziendali ogni giorno feriale. Inf. tel. 530.334.

GOBETTI: ore 21 Gipo in **Cavalleria**. Tel. 644.562.

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 Franco Cordellino in **«Bere facile sul non quia»**. Pren. tel. 655.552.

NUOVO: riposo. Da sabato ore 21 **Le man veuide**. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 665.552. Ore 15-19.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: il Gruppo della Rocca presenta **Negre cendre cavi** di Bernard-Marie Koltès, regia di Mario Missiroli. Prevendita Adua, c.so Giulio Cesare 67 ore 17-19.30 tel. 374.3278 e biglietteria T.S.T. via Roma, 10 ore 9-12 tel. 544.578 - 567.6244. Nuova campagna abbonamenti 4 spettacoli a scelta.

AVION CENTRO CULTURALE (Anti) Giovedì 6 dicembre corsi con P. Cerea. Inizio 16 gennaio. Ultime iscrizioni. Per inf. tel. 536.942 (ore 13-15).

LA CHIMERA: Scuola di mimo e teatro di Movimento: inizia il nuovo corso «La scoperta del corpo comico». Dal 17 genn., martedì, giovedì dalle 17 alle 19. Inf. lezz. dal 9 gennaio dalle 12 alle 19. Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì Palestra S. Anna, via Montevecchio 15, tel. 656.749.

PUNTO FISSO: Scuola di Teatro di Movimento e mimo di P. Cardellino. Nuovo corso del venerdì di acrobazia, mimo e improvvisazione. Inf. e iscr. Tesseramento via Massena 43, tel. 882.200.

PUNTO FISSO: Apertura di 4 stages di 1 settimana di clown, clowns, mascherà neutra, mimo (tecnica pura). Tel. 882.200.

PUNTO FISSO: da gennaio corso per bambini di: giochi teatrali comici e d'attenzione. Tel. 882.200.

TEATRO DLE MAGNA' - PROPOSTE PER LE SCUOLE: Spettacoli di marionette, burattini, balletti. Segnalare: 18.30-20. Tel. 670.370.

TEATRO DLE MAGNA': Corsi di chitarra jazz, blues, rock provenienti dalla Berklee School of Boston. Informazioni segreteria orario 15.30-20. P.za S. Giulia 7, tel. 670.370.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Teatro Esposizioni (via Pastrengo 88) ore 15-17,15; 20.30-22,45. Biglietto unico.